Principe

IL PICCOLO

Principe

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 116 - NUMERO 131 / L. 1500

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante), fax 3733312 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, telefono (0481) 530035, fax 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, telefono (0481) 790201, fax 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-38821, fax 38826/38347 - Pubblicità S.P.E., Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. (040) 366565, fax 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828 - Sped. in abb. Post./ Comma 26 art. 2 - Legge 549/95

MERCOLEDÌ 4 GIUGNO 1997

Il processo al «Governo Serenissimo» dà occasione agli autonomi di innescare la violenza: polizia costretta a caricare

Venezia, scontri all'aula bunker

Aggrediti l'on. Taradash, i leader della Life e della Liga - Undici i feriti

VENEZIA Undici feriti negli scontri tra polizia e gruppi di autonomi ieri mattina davanti all'aula bunker di Mestre poco prima dell'inizio del processo agli «otto Serenissimi» che hanno assaltato il campanile di San Marco. Negli incidenti sono rimasti feriti cinque autonomi e cinque poliziotti di cui uno, con un taglio sul volto è grave. Colpito un passante dal lancio di un lacrimogeno da parte della polizia che ha caricato una settantina di giovani appartenenti ai centri sociali di Padova, Mestre e Trieste che si erano scagliati contro l'on. Marco Taradash, il leader della Life Fabio Padovan e uno dei fondatori della Liga Veneta, Franco Rocchetta.

Taradash è stato raggiunto da alcuni sputi, mentre Padovan è stato colpito da calci e pugni. Rocchetta è stato colpito dagli autonomi con pugni alla testa e alcuni colpi di manganello. L'intervento della polizia ha però subito protetto il fondatore della Liga Veneta che ha quindi potuto raggiungere l'aula dell'udienza.

Dopo le botte, giù con le polemiche. L'on. Taradash se l'è presa con Scalfaro - anche ieri il Capo dello Stato da Alessandria ha lanciato un appello all'unità del Paese, pur nella diversità delle idee - che con i suoi recenti interventi avrebbe «inasprito gli animi». Esponenti leghisti hanno parlato di deliberata provocazione.

Il deputato: «È stato Scalfaro a inasprire gli animi». I leghisti accusano: deliberate provocazioni

«Quello che è accaduto a Venezia è molto grave — afferma il mistro dell'Interno Giorgio Napolitano — e bene illustra quale clima si sta inscenando da parte di alcuni gruppi attorno al processo in corso.»

«Penso che qualche pezzo del mondo politico che perso il senso di responsabilità - afferma il vice presidente del Consiglio Veltroni - Usare continuamente parole cone secessione non può che portare a guai seri nel Paese».

Il ministro dell'Interno: «Fatti molto gravi». Veltroni: «Alcuni politici hanno perso ogni senso di responsabilità»

● A pagina 3

VENEZIA

Nessuno sconto di pena per il commando secessionista

● A pagina 3

VENEZIA

Anche un giovane triestino tra gli autonomi contusi

● A pagina 3

Conti economici nella nuova moneta

Italia decisa: euro dal '99

ROMA Mentre mezza Europa si interroga sull'opportunità o meno di rimandare l'avvio della moneta unica, previsto per il primo gennaio '99, l'Italia pone materialmente la prima pietra di una struttura che permetterà l'uso dell'euro nei tempi fissati. Ieri il Consiglio dei ministri ha varato un disegno di legge delega sull'introduzione dell'euro.

«Non è un semplice atto formale», ha chiarito il capo del governo Romano Prodi: in effetti si stabilisce che dal primo gennaio '99 l'economia italiana adotterà la moneta unica europea per convertire il debito pubblico negoziabile esistente a quella data, per le operazioni in Borsa e per le dichiarazioni dei redditi delle imprese che vorranno adeguarsi al nuovo corso. In vista del 2002 quando, secondo i tempi stabiliti dal trattato di Maastricht, l'euro sostituirà le moneta nazionali nella vita e nelle normali operazioni dei singoli cittadini.

Oltre al ddl delega il Consiglio dei ministri ha approvato anche un documento di indirizzo che stabilisce una direttiva per la pubblica amministrazione, la quale dovrà prepararsi in fretta ad agire in euro.

● A pagina 7

Ume: la Svezia prende tempo Accordo a Bonn

STOCCOLMA Le carte in regola per partecipare fino dall'inizio, cioè dal primo gennaio 1999, alla terza fase dell'Unione monetaria europea (Ume) le avrebbe avute quasi tutte. Eppure la Svezia ha deciso ieri che almeno in un primo momento starà a guardare, affiancandosi così a Gran Bretagna e Danimarca, due Paesi che potrebbero aderire alla moneta unica se solo lo volessero e che invece preferiscono aspettare. A Bruxelles la decisione annunciata dal governo minoritario a guida socialista di Stoccolma non ha destato sorprese. Al contrario, il passo era previsto come una mossa del tutto scontata.

Pace fatta intanto tra governo e Bundesbank a Bonn, dove è stato annunciato il raggiungimento di un «buon compromesso» sul nodo della rivalutazione delle riserve auree.

● A pagina 7

Varato il disegno di legge Berlinguer

La scuola dell'obbligo passa da 8 a 10 anni

ROMA Dieci anni di obbligo scolastico (fino ai 15 anni), sui banchi a 5 anni, abolita la «media» per fare spazio a due cicli scolastici e poi largo al libretto scolastico come all'università. La grande riforma scolastica ha preso il via. Ieri il Consiglio dei ministri ha varato il disegno di legge proposto dal ministro della Pubblica istruzione Luigi Berlinguer sul riordino dei cicli scolastici. Se tutto va bene però, bisognerà attendere fino all'anno scolastico '99-2000 per avere una scuola nuova. Ma già c'è qualcuno che storce il naso. Genitori e sindacati non sono del tutto convinti del progetto di Berlinguer. La Cgil-scuola parla di «un ciclo secondario troppo frammentario e dispersivo». Punta il dito sulla scuola materna la Cisl: «se si può condividere l'inizio dell'obbligo nella scuola materna, ci lascia perplessi lo stravolgimento della scuola elementare appena riformata, i cui risultati sono da tutti giudicati positivamente». E intanto, licenziamento in arrivo per tutti i pubblici dipendenti condannati per corruzione e concussione. Ieri infatti il Consiglio dei ministri ha approvato un disegno di legge sulle norme che riguardano i dipendenti accusati e giudicati per reati contro la pubblica amministrazione. Il Governo con questo Ddl propone dunque che vengano destituiti dal servizio coloro che sono stati condannati ad almeno un anno per reati gravi (peculato, corruzione e concussione), mentre per i reati minori sono previsti i provvedimenti disciplinari con le relative sanzioni. Fino ad oggi invece il licenziamento non poteva essere automatico.

Arriva il licenziamento dei dipendenti pubblici dopo una condanna per reati gravi come corruzione e concussione

● A pagina 4

Bicamerale: è dovuta slittare a oggi la scelta sulla forma di governo in una situazione di estremo equilibrio e di incertezza

Braccio di ferro premierato-presidenzialismo

D'Alema non riesce a mettere d'accordo Fini e Cossutta - L'incognita della Lega

TRIESTE

Allarme bomba all'università Ma era solo un dopobarba

TRIESTE È successo proprio nella palazzina di Economia, «casa» del rettore uscente, Giacomo Borruso, e mentre a poca distanza si stava svolgendo il primo turno di elezioni per il suo successore. Allarme bomba. Una telefonata anonima in questura ha allertato il 113 verso le 14: «C'è una bomba a Economia». Dopo pochi minuti un'altra telefonata, con identico messaggio.

Digos, carabinieri e la sezione scientifica della polizia si sono precipitati all'università. Un rapido giro, senza risultati. Ma proprio in quel momento un ragazzo - in mezzo alla confusione, alla paura e allo sconcerto generali - è uscito dalla «toilette» col grande annuncio: la bomba era proprio lì. La palazzina (cinque piani) è stata sgomberata in gran fretta. La cosiddetta bomba era un involto di giornale con miccia. Dentro il giornale, una bomboletta spray di dopobarba.

Nel primo scutinio per l'elezione del rettore i più votati sono stati il preside di ingegneria Delecaro (409 voti) e la preside di lettere Monti (216). Il quorum richiesto era però di 422 voti, stessa entità necessaria anche nelle votazioni di domani e dopodomani. Poi, eventualmente, si procederà per ballottaggio tra i più votati e risulterà eletto chi riporterà il maggior numero di voti.

ROMA Prime votazioni nella commissione Bicamerale e primi punti fermi sulle riforme da fare. Sì al federalismo (bozza D'Onofrio) ed al bicameralismo imperfetto (bozza Dentamaro) e sì ai rapporti Italia-Ue (D'Amico) ed al testo base sulla giustizia (Boato). Non è stato però possibile sciogliere il nodo più complesso, quello sulla forma di governo (premierato o semipresidenazialismo). Il voto, dopo diverse ore di discussione e battibecchi è stato rinviato a questa mattina. Il Polo, Berlusconi in testa, non vuole votare alla cieca e chiede un approfondimenmto sulla legge elettorale. Ma Fini sembra convinto che l'ipotesi del premierato la spunterà, anche se per poco, e si prepara a dare battaglia nei prossimi giorni per ottenere come garanzia l'elezione diretta.

Le votazioni sui testi base approvati a larga maggioranza hanno portato via poco tempo alla seduta della Bicamerale che si è dilungata invece sulla questione principale: le modalità del voto sulla forma di governo.

In mattinata il Polo era deciso a chiedere un rinvio di tutte le votazioni. Una telefonata di D'Alema ha superato l'impasse. Ma nel pomeriggio un dualismo Fini-Cossutta sulle precedenze di votazione ha ribloccato tutto rinviando la questione ad oggi.

Ad un certo punto ha creato una certa suspence in commissione il ritorno della delegazione leghista. I suoi voti, nella situazione di estremo equilibrio, sarebbero determinanti. Ma i leghisti hanno precisato di essere presenti solo in qualità di osservatori, confermando che non parteciperanno alle votazioni.

Approvate intanto le altre bozze base tra cui la D'Onofrio (stato federalista) e la Boato (giustizia)

● A pagina 2

ALL'INTERNO

CALCIO

Inzaghi acquistato dalla Juve

● In Sport

TIRANA

Oggi la nuova feluca

● A pagina 5

REGIONE

Tangenti, ritrattate le accuse

● A pagina 12

IL DUO LUIS

3 VOLTE CAMPIONI INTERNAZIONALI DI ILLUSIONISMO PRESENTANO A TRIESTE, IN ESCLUSIVA NAZIONALE, IL LORO NUOVO SPETTACOLO

NIGHT CLUB NEW MEXICO

DAL 1947 IL PUNTO DI RIFERIMENTO PER LE TUE SERATE PIU' ESCLUSIVE

Via XXX Ottobre, 4 tel. 040/634185

BALLETTO RUSSIAN PER LA PRIMA VOLTA IN ITALIA DA MOSCA

E ANCORA STRIP-STARS DI LIVELLO INTERNAZIONALE, IL TUTTO ACCOMPAGNATO DALLA MUSICA DEL PIANISTA FRANCO CASTIGLIONE.

INGRESSO COMPRENSIVO DI CONSUMAZIONE L. 15.000

http: //www onet net.it (● TS ● PANDA BIANCO)

Trovato ucciso a New York uno dei figli del presidente della Time-Warner

Giallo nella «Grande Mela»

NEW YORK Un nuovo agghiacciante delitto ha scosso i quartieri alti di New York: il figlio di Gerald Levin, presidente del colosso Time-Warner, è stato trovato morto nel suo appartamento di Manhattan. Jonathan Levin aveva 34 anni. Uno dei cinque figli del boss di Time-Warner faceva l'insegnate di inglese in un liceo nel Bronx e, a dispetto dei miliardi del padre, abitava al terzo piano di un modesto palazzo di appartamenti in un'area «giovane» dell'Upper West Side gremita di ristoranti e di cinema. E' stato lì che un vicino ha scoperto in cucina il suo corpo in avanzato stato di decomposizione. Figlio del primo matrimonio di Levin, il giovane era stato legato e imbavagliato. Il suo cadavere, con una ferita al petto, è stato trovato a faccia in giù in una pozza di sangue.

Conosceva il suo assassino? In casa la polizia non ha riscontrato alcun segno di effrazione. Il cane del giovane era stato chiuso a chiave in camera da letto. Sabato Jonathan era atteso a una riunione a scuola. Non si era presentato, nè aveva fatto lezione lunedì, facendo sorgere timori nei colleghi.

Levin padre è considerato uno degli uomini più potenti d'America. E' diventato capo dell'impero massmediologico Time-Warner nel 1992 e nel 1996 ha coronato il suo sogno acquistando il conglomerato del cavo di Ted Turner. L'assassinio di suo figlio ha scosso la New York «bene» che proprio l'altro giorno aveva ascoltato con soddisfazione le traquillizzanti statistiche federali sul calo dei delitti nella Big Apple. Ma casi clamorosi come la morte di Jonathan, o il brutale assassinio in cui è stata coinvolta a Central Park una ricca teen-ager con il fidanzato, hanno rimesso a nudo il senso di insicurezza della «città che non dorme mai».

f.k.

Prestiti Personali in tutto il Nord Italia

Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori

anche per Dipendenti che hanno avuto disguidi

Il prestito che volete "senza muovervi da casa" chiedetelo al...

Numero Verde 167-266486

La telefonata è gratuita.

Chiama subito e scegli il prestito che vuoi: "da 3 a 15 milioni anche con firma singola" lo riceverai entro 24 ore.

Il prestito è rimborsabile tramite bollettini postali.

FORUS SpA FINANZIAMENTI IN 1 ORA

Orario continuato dal Lunedì al Sabato dalle 8.30 alle 20.00

Direzione Generale: Milano

Polo e Ulivo non trovano un accordo sulle votazioni e rinviano a oggi il match - Passano intanto le bozze sulla giustizia e sul federalismo

Scontro rinviato sulla forma di governo

La Lega spiazza tutti andando in aula col proposito di bloccare entrambe le soluzioni

Riforme

Berlusconi assicura i suoi: «Niente inciuci con l'Ulivo»

ROMA Nessun patto con D'Alema, assicura Silvio Berlusconi che, come Fini, continua a chiedere un voto sull'ipotesi di semipresidenzialismo. Il leader di Forza Italia esclude così un «inciucio» e fa sapere di ritenere «offensivo» l'ipotesi di uno scambio tra il premierato ed un accordo sulle concessioni televisive.

«Un'offesa inammissibile», ha affermato Berlusconi. Il Polo però, pur insistendo sul semipresidenzialismo, non esclude che ad avere la meglio possa essere il premierato. «Se dovesse essere approvata l'altra proposta - afferma Berlusconi, si potranno valorizzarne gli aspetti utili». Gianfranco Fini pone le sue condizioni: nessun problema a sostenere il premierato (sempre che il semipresidenzialismo venga bocciato) se prevederà l'elezione diretta del premier ed un governo di legislatura.

Dopo il voto di oggi sulla bozza riguardante la forma di governo (premierato o semipresidenzialismo) sarà la volta della battaglia sugli emendamenti all'ipotesi che sarà approvata. L'Ulivo è ottimista. Il capogruppo della Sinistra Democratica alla Camera Fabio Mussi ha sostenuto che oggi nella riunione della Bicamerale la maggioranza si assumerà degli impegni per modificare la bozza Salvi in un modo che sarà ritenuto soddisfacente sia dal Polo che dal «dissidente» Achille Occhetto.

Già ieri Silvio Berlusconi, nel chiedere in mattinata il rinvio delle votazioni (non ottenuto), aveva sostenuto che era impossibile votare una bozza di riforma del governo che prevede un premier ma non una nuova sistema elettorale. Così, ha affermato Berlusconi, significa «giocare a mosca cieca». A suo parere il progetto Salvi è «vuoto» ed ha chiesto che vengano chiarite tre questioni: la modalità di elezione del premier, il potere di scioglimento ed il meccanismo di fiducia e sfiducia. Fini sulla vittoria del semipresidenzialismo non esita a dirsi scettico. «Ormai - ha ammesso - non credo che in commissione possa passare. I numeri sono quelli che sono e, a meno di colpi di scena, che sinceramente non reputo possibili, l'ipotesi del premierato avrà 31 voti mentre quella semipresidenzialista da 28 a 30».

Il gruppo della Sinistra Democratica voterà l'ipotesi di premierato con l'eccezione di Stefano Passigli. Alcuni deputati non sarebbero contrari a modificare la bozza, come chiede anche il Polo, rafforzando i poteri del premier. Questa ipotesi ha già convionto alcuni indecisi, come Claudia Mancina e Morando (finora favorevoli al semipresidenzialismo) a votare per il premierato. Anche Lamberto Dini è favorevole al premierato, a patto però che venga rafforzato. Fausto Bertinotti per ora non si pronuncia. «Una volta che cada, - ha affermato - come credo succederà, l'ipotesi peggiore del semipresidenzialismo, sgombrato il campo dall'ipotesi più velenosa, valuteremo quella del premierato ed entreremo nel merito».

ROMA Prime votazioni nella commissione Bicamerale e primi punti fermi sulle riforme da fare. Sì al federalismo (bozza D'Onofrio) ed al bicameralismo imperfetto (bozza Dentamaro) e sì ai rapporti Italia-Ue (D'Amico) ed al testo base sulla giustizia (Boato). Non è stato però possibile sciogliere il nodo più complesso, quello sulla forma di governo (premierato o semipresidenazialismo).

Il voto, dopo diverse ore di discussione e battibecchi è stato rinviato a questa mattina. Il Polo, Berlusconi in testa, non vuole votare alla cieca e chiede un approfondimenmto sulla legge elettorale. Ma Fini sembra convinto che l'ipotesi del premierato la spunterà, anche se per poco, e si prepara a dare battaglia nei prossimi giorni per ottenere come garanzia l'elezione diretta.

Le votazioni sui testi base approvati a larga maggioranza (anche il presidente D'Alema ha votato) hanno portato via poco tempo della seduta della commissione bicamerale che si è dilungata invece sulla questione principale: le modalità del voto sulla forma di governo.

In mattinata il Polo era deciso a chiedere un rinvio di tutte le votazioni. Ma una telefonata di Massimo D'Alema è servita a superare l'impasse. Lo ha annunciato Berlusconi ai giornalisti al termine di un vertice del Polo: «C'è stato - ha detto - un incontro telefonico con il presidente della Bicamerale da cui è scaturito di

Premierato oppure semipresidenzialismo: stamani la decisione. D'Alema dice no a Fini sul voto a entrambi i progetti

procedere comunque al voto oggi pomeriggio». A parlare al telefono con D'Alema è stato però Gianfranco Fini che ha insistito nella richiesta del Polo di approvare la bozza sulla forma di governo con un voto «alternativo», ossia su entrambe le ipotesi in discussione: premierato forte o semipresidenzialismo. Ma D'Alema ha replicato a Fini di aver dovuto escludere questa procedura per la contrarietà di Rifondazione Comunista. Fini non si è dato per vinto ed ha detto a D'Alema che per il Polo è irrinunciabile un voto che si pronunci contemporaneamente sul premierato che sul semipresidenzialismo. Ho detto a D'Alema, ha riferito Fini ai giornalisti, «se i nodi non li sciogli subito, su questi nodi ti impicchi». Ma Rifondazione Comunista non cede: Cossutta ha insistito che si voti a partire dall'ipotesi di premierato forte.

Ha creato una certa suspense in commissione il ritorno della delegazione leghista guidata da Roberto Maroni.

D'Alema è impallidito, ha ironizzato un deputato del Polo, perchè non è escluso che i leghisti votino a favore dell'ipotesi di semipresidenzialismo, e con i loro voti sarebbero determinanti per l'approvazione. Ma i leghisti hanno precisato di essere presenti solo in qualità di osservatori. Hanno così confermato che non parteciperanno alle votazioni. Siamo qui, ha spiegato Maroni, per sapere «qual è il fumo che viene venduto agli italiani, soprattutto ai padani. E da subito abbiamo detto che non avremmo partecipato alle votazioni, perchè noi ci siamo chiamati fuori dalla Bicamerale».

Intanto Berlusconi si è detto preoccupato perchè« non va avanti la riforma dell'art. 513, una norma che non esiste in nessun stato di diritto». Il leader del Polo rilancia la sua battaglia per la separazione delle carriere affinchè i giudici non siano sottoposti alle pressioni dei pm che si organizzano in pool e si muovono «come macchine da guerra».

Elvio Sarrocco

Il confronto in Bicamerale

GOVERNO DEL PRIMO MINISTRO

CANDIDATURE: la candidatura a premier avviene dichiarando il collegamento con i candidati all'elezione del Parlamento "secondo le modalita" stabilite dalla legge elettorale. Il collegamento fra il candidato premier e la sua maggioranza deve essere indicato chiaramente sulla scheda elettorale. La legge può stabilire lo svolgimento di elezioni primarie per la scelta dei candidati premier. Non può candidarsi a primo ministro chi ha già svolto questa funzione per due legislature consecutive.

ELEZIONE DEL PREMIER DA PARTE DEL PARLAMENTO: se la mozione di sfiducia passa, e il premier non si avvale del potere di scioglimento (come anche in caso di sua morte o impedimento o in caso di dimissioni), il Parlamento elegge il suo successore a maggioranza assoluta. Se questa maggioranza non viene raggiunta in due votazioni successive, e comunque entro 10 giorni, il Capo dello Stato scioglie il Parlamento e indice nuove elezioni. Se ciò è avvenuto per le dimissioni del premier in carica, questi non può ricandidarsi alla carica di primo ministro nè far parte del nuovo governo.

POTERI DEL PREMIER: il premier nomina e revoca i ministri, dirige la politica generale del governo e ne è responsabile. Assicura l'unità di indirizzo politico e amministrativo, esercita l'iniziativa legislativa e presenta al Parlamento i disegni di legge approvati dal Consiglio dei ministri. Il premier può fissare il termine entro cui il Parlamento deve votare i disegni di legge dell'esecutivo.

SEMIPRESIDENZIALISMO

ELEZIONE: ogni 5 anni a suffragio universale diretto. E' eletto chi ottiene la maggioranza assoluta, altrimenti si procede nella seconda domenica successiva al ballottaggio fra i due candidati più votati.

DECADENZA: il Parlamento, su richiesta della maggioranza dei suoi componenti, se ritiene che atti o comportamenti del Capo dello Stato siano incompatibili con i suoi doveri costituzionali (l'esempio di scuola è: "se il presidente impazzisce", ma ovviamente si presta anche ad altri interventi...), può con i due terzi dei voti deliberarne la decadenza.

POTERI: il Presidente della Repubblica è Capo dello Stato, rappresenta l'unità nazionale, è il garante dell'indipendenza e dell'integrità della nazione. Assicura il rispetto degli impegni internazionali e vigila sul rispetto della Costituzione. Accanto a questi poteri "tradizionali", si affiancano i poteri tipici di un Presidente eletto dal popolo: può presiedere il Consiglio dei ministri; nomina il premier sulla base della maggioranza parlamentare, e su proposta di questi nomina e revoca i ministri.

SCIOGLIMENTO: tre le ipotesi che Salvi formula in cui il Capo dello Stato può sciogliere il Parlamento, sentito il primo ministro e il presidente del Parlamento. a) Non si può sciogliere il Parlamento nell'anno che segue le elezioni (termine che sale a due anni se il Parlamento è stato rinnovato dopo l'elezione del Capo dello Stato). b) Questo potere può essere esercitato una sola volta nel corso del mandato presidenziale. c) Se il Parlamento vota a maggioranza assoluta una mozione di sfiducia costruttiva, il presidente della Repubblica non può sciogliere nei dodici mesi successivi.

Chi lo appoggia

- Massimo D'Alema (Pds)
- Franco Marini (Ppi)
- Domenico Fisichella (An)
- Fausto Bertinotti (Prc)
- Giuliano Urbani (Forza Italia)
- Armando Cossutta (Prc)
- Leopoldo Elia (Ppi)

Chi lo appoggia

- Gianfranco Fini (An)
- Silvio Berlusconi (Forza Italia)
- Achille Occhetto (Pds)
- Enrico Boselli (Si)
- Claudia Mancina (Pds)
- Valdo Spini (Laburisti)
- Stefano Passigli (Sinistra democratica)

ROMA *Se i commissari della Lega votassero stamani in Bicamerale contro il semipresidenzialismo, ma anche contro il governo del premier? Questa possibilità è stata valutata - a quanto si è appreso - in un breve incontro che Massimo D'Alema ha avuto con i commissari della maggioranza (erano tra gli altri presenti Franco Marini, Cesare Salvi, Valdo Spini ed Enrico Boselli) al termine dei lavori.*

Il timore - secondo quanto si è appreso - è che la Lega, votando sempre no, potrebbe determinare l'affossamento sia del semipresidenzialismo, sia del governo del premier. In sostanza, la Bicamerale finirebbe per bocciare ogni ipotesi di riforma della forma di governo.

Agli altri leader del centrosinistra D'Alema ieri sera è apparso preoccupato, ma non sarebbe da adesso che il presidente della Bicamerale paventa uno scenario di questo tipo. A Botteghe Oscure sarebbe stata già valutata in modo allarmato una dichiarazione della scorsa settimana di Umberto Bossi, quando ha detto di fare il tifo per Silvio Berlusconi, e il segretario del Pds avrebbe riunito il suo staff per valutare la possibilità che la Lega volesse tornare in Bicamerale per farla fallire.

La contromossa allo studio è quella che prevede un'astensione incrociata tra i due principali schieramenti in Bicamerale. In sostanza, i sostenitori del premierato si asterrebbero sul semipresidenzialismo, e gli altri farebbero altrettanto. Una contromossa che però aprirebbe un ulteriore problema procedurale. E' vero che in questo modo i voti contrari della Lega non farebbero mai maggioranza, ma sarebbe necessario un accordo per escludere che vinca la prima proposta messa in votazione, e che, proprio grazie all'astensione dello schieramento avverso, otterrebbe sicuramente più voti positivi che negativi.

L'ex pm avanza una sua teoria sul no all'elezione diretta del premier

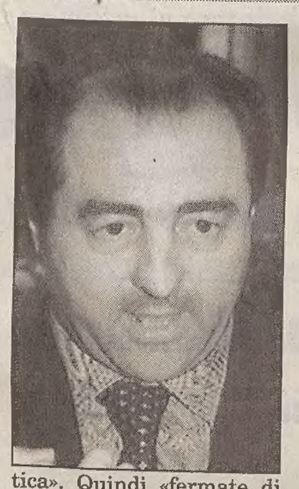
E Di Pietro accusa il Palazzo: «Teme che la gente mi voti»

«Visto che come magistrato e come ministro tecnico ho fatto il mio dovere perché hanno paura? Perché la gente ha fiducia in me»

ROMA Cosa vuole fare da grande Antonio Di Pietro? Nessuno lo sa e forse neppure lui, dopo la breve esperienza nel governo Prodi, ha le idee chiare. Quel che è certo è che ha il complesso del complotto contro di lui. Non dice da parte di chi, perchè lancia accuse generiche. Ma sostiene che chi, oggi in Bicamerale, non vuole l'elezione diretta del premier lo fa proprio per «fermare Di Pietro». L'ex magistrato è convinto di quanto afferma, tanto che lo scrive lui stesso nella rubrica di lettere che ha sul settimanale «Oggi», rispondendo a chi gli chiede se non sia lui il «convitato di pietra» della Commissione presieduta da D'Alema.

Il ragionamento dell'ex magistrato è elementare. «Molti notabili di partito, afferma, cominciano a chiedersi se, facendo le riforme in un certo modo non rischiano di offrirmi più spazio politico e maggiore visibilità».

Argomenta infatti Di Pietro che «molti di coloro che inizialmente volevano una riforma costituzionale che prevedesse l'elezione diretta del premier da parte del popolo ci stannno ripensando». La ragione di quest'atteggiamento è lo stesso ex magistrato a spiegarla. «Ogni tanto, dice, si alza qualcuno per allarmare sul tema che io sia un pericolo per la democrazia». Ma visto che sia come magistrato sia come ministro tecnico ho fatto il mio dovere «perchè sono temuto? Semplicemente perchè vi è una grande fetta dei cittadini italiani che, per il mio modo d'essere e di fare ha avuto e ha grande fiducia in me. E questo fa imbestialire molti professionisti della politica». Quindi «fermate di Pietro». «Dopo sarà più facile discutere di premierato e presidenzialismo, mono o doppio turno e così via. E per tentare di fermare Di Pietro tutte le carte sono buone: anche quelle truccate sul genere delle calunnie che quotidianamente qualche buontempone va a depositare presso la cassetta delle lettere della Procura di Brescia».



«Molti notabili di partito - scrive nella sua rubrica su "Oggi" - hanno paura di offrirmi troppo spazio. E allora per fermarmi tutte le carte sono buone»

Ma non c'è ancora una risposta netta alla domanda iniziale. Perchè ai politici chiamati in causa Di Pietro manda a dire che non farà un altro partito, visto «ce ne sono già troppi» in un paese che vuole il bipolarismo e l'alternanza. Piuttosto li invita a «giocare a carte scoperte» ed a confrontarsi «sulle idee, sui programmi e sugli obiettivi. Se sono condivisibili non ci sarà alcuna ragione perchèio giochi in proprio».

Tuttavia, rispondendo ad un altro lettore che gli chiede se si candiderà a sindaco di Roma, risponde di no. Chi mette in giro queste voci, dice, lo fa «per offrire a me un boccone avvelenato», «ingessandomi per i prossimi quattro anni rispetto ad altri sbocchi politici».

Quali? Lo sa lui. O no?

Neri Paoloni

Ma al Campidoglio lo vuole la base di An

ROMA Il presidente della Confindustria Luigi Abete, l'attuale presidente della Federazione industriali del Lazio Pierluigi Borghini e due espressioni della strategia «oltre il Polo», Mario Segni e Antonio Di Pietro. Sono questi i nomi di possibili candidati del Polo a sindaco di Roma di cui si è discusso con più insistenza nei capannelli a margine dell' assemblea degli eletti di An a Roma, dove è stata annunciata la rinuncia di Fini alla candidatura. Questi nomi, già circolati senza che ci sia stata alcuna candidatura ufficiale, non sono mai stati pronunciati durante il dibattito nell'assemblea. Nell'incontro la base del partito ha mostrato qualche insofferenza verso l'indicazione di un candidato-imprenditore.

IN BREVE

Il candidato dell'Ulivo lascia il consiglio

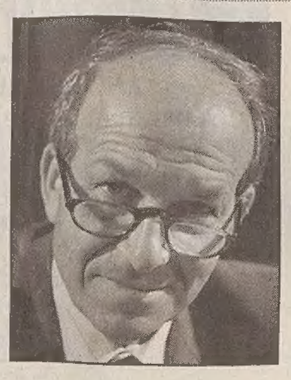
Milano, Fumagalli saluta e se ne va

MILANO «Ho deciso di dimettermi da consigliere al termine di questa seduta». Così, nel suo intervento, l'ex candidato sindaco dell'Ulivo a Milano, Aldo Fumagalli, ha ufficializzato ieri sera la decisione di dimettersi dal ruolo di consigliere comunale. Le motivazioni staanno nel fatto che Fumagalli era disponibile a fare il sindaco in senso tecnico, mentre il consiglio comunale «ha invece una valenza fortemente politica». La sua presenza in Consiglio quindi lo obbligherebbe ad assumere un ruolo politico «in senso stretto», cosa che, ha spiegato, «ho ritenuto finora non idonea alle mie scelte di vita».

Oggi Romano Prodi in visita ufficiale a Pechino I radicali: «Ricorda Tienanmen o è un cinico?»

ROMA È «casuale» l'arrivo del presidente del Consiglio Prodi a Pechino oggi in «coincidenza» con l'ottavo anniversario della strage di Tienanmen? E quanto si chiede il Partito radicale. Non possono che essere tre, secondo i radicali, le possibili spiegazioni: «O il presidente del Consiglio ha deciso di incentrare questa sua visita in Cina sulla questione della democrazia e del rispetto dei diritti fondamentali, o il governo italiano ha deciso di improntare la propria politica estera al cinismo più becero oppure ancora palazzo Chigi e Farnesina sono ormai totalmente permeati della più totale superficialità».

«La situazione francese è del tutto diversa da quella italiana»



Il leader di Rifondazione ringrazia Prodi ma ribadisce che nell'esecutivo non ci entrerà

Bertinotti: nel governo no

ROMA Bertinotti ringrazia Prodi «per tutte le attenzioni e per gli inviti a far parte del governo», ma ribadisce che Rifondazione non farà parte dell'Esecutivo e, prendendo spunto dagli accordi pre-elettorali tra Jospin e Hue in Francia, sottolinea come sia «diversa» e «imparagonabile» la situazione francese.

Conversando con i giornalisti a Montecitorio, il segretario del Prc ha ringraziato il presidente del Consiglio che lunedì aveva affermato di «preferire Rifondazione dentro il governo» («vuol dire che le posizioni di sinistra ricevono un incoraggiamento»), ma ha spiegato che «mentre in Francia le elezioni sono state fatte sulla basè di una alleanza a sinistra», qui si sono svolte sulla base di un «accordo tra la sinistra moderata ed il centro» e un «successivo accordo di desistenza fra questi e la sinistra».

Bertinotti rileva infatti come l' accordo tra la sinistra francese sia nato «da una dichiarazione comune tra Jospin e Hue»: «Se domani mattina venisse convocato un vertice di maggioranza dove le firme di Jospin e Hue fossero sostituite da quelle di tutti i segretari dell'attuale maggioranza, noi saremmo pronti e disponibili a qualsiasi discorso di governo. Ma - rileva il segretario - questo non accadrà, nè domani nè mai».

Bertinotti sottolinea tre punti «decisivi» in cui individua la «differenza di profilo programmatico» tra la sinistra francese e il centrosinistra italiano. Il primo, ha detto, è che in Francia «è stato dichiarato che non si possono chiedere sacrifici al Paese in nome dell'unità monetaria europea».

«Il secondo è che viene individuata l'esigenza di mettere al primo posto, nella politica economica nazionale, la lotta alla disoccupazione e che viene a tale scopo sottolineata la necessità di una legge per la riduzione dell'orario di lavoro. Infine - prosegue Bertinotti - in Francia vengono individuati alcuni punti programmatici di modifica dei criteri di Maastricht».

«Quella francese è una piattaforma programmatica di sinistra - sottolinea il segretario del Prc - che non solo giustifica, ma chiede che venga consolidata con un governo di tutte le sinistre».

E, per rimarcare ancora le differenze tra sinistra francese e italiana, Bertinotti conclude: «Voglio spingere ulteriormente il coltello nella piaga di chi ci fa per finta la proposta di entrare nel governo, ricordando che in Francia le sinistre hanno detto di no alle privatizzazioni».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE O.T.E. S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1, Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) - Fax 3733312

Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Piero Trebiciani. **Inviato:** Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Elena Comelli, Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Pierluigi Sabatti (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Piero Spirito, Guido Vitale, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Domenico Diaco, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Alberto Bollis (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Emanuele Melzi (Presidente), Guido Carignani (Vice Presidente), Luigino Rossi (Vice Presidente), Maria Enrichetta Melzi Carignani, Sergio Hauser, Giovanni Pattarini, Andrea Zanussi, Eugenio Del Piero, Ferruccio Bonfanti, Andrea Pittini, Giovanni Gabrielli.
COLLEGIO SINDACALE: Piero Vidoni (Presidente), Claudio Sambri, Paolo Mazzitelli.

ABBONAMENTI: c/c postale 254342
ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 431.000, sei mesi L. 216.000, tre mesi L. 109.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 368.000, sei mesi L. 185.000, tre mesi L. 94.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 306.000, sei mesi L. 154.000, tre mesi L. 80.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post./Comma 26 art. 2 - Legge 549/95

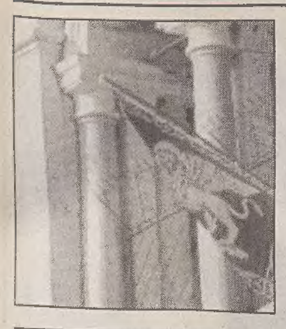
L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con la «Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo: commerciale L. 287.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 344.000) - Finanziaria L. 447.000 (fest. L. 537.000) - R.P.Q. L. 274.000 (fest. L. 328.000) - Occasionale L. 320.000 (fest. 384.000) - Redazionale L. 350.000 (fest. L. 420.000) - Manchettes 1.a pag. (la coppia) L. 925.000 (fest. L. 1.100.000) - Finestrella 1.a pag. (4 mod.) L. 1.250.000 (fest. L. 1.500.000) - Legale L. 415.000 (fest. L. 498.000) - Appalti/Aste/Concorsi L. 425.000 (fest. 510.000) - Necrologie L. 5.450 - 10.900 per parola (Anniv., ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.200 - 14.400 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva).

La tiratura del 3 giugno 1997 è stata di 57.600 copie

Certificato n. 3204 del 13.12.1996

© 1989 O.T.E. S.p.A.



Aggrediti dagli autonomi il deputato di Forza Italia Taradash, il leader della Life Padovan e il fondatore della Liga veneta Rocchetta

I «serenissimi» scaldano gli animi: è scontro

Undici i feriti di fronte all'aula-bunker dove si giudicano gli assalitori di piazza San Marco

VENEZIA Undici feriti negli scontri tra polizia e gruppi di autonomi ieri mattina davanti all'aula bunker di Mestre poco prima dell'inizio del processo agli «otto Serenissimi» che hanno assaltato il campanile di San Marco. Negli incidenti sono rimasti feriti cinque autonomi e cinque poliziotti di cui uno, con un taglio sul volto, è il più grave: un sasso lo ha raggiunto alla mandibola e gli sono stati praticati quattro punti di sutura. Complessivamente le prognosi variano dai tre ai sette giorni.

Colpito a un ginocchio un passante dal lancio dell'unico lacrimogeno effettuato da parte della polizia, che ha caricato una settantina di giovani appartenenti ai centri sociali di Padova, Mestre e Trieste scagliatisi contro l'on. Marco Taradash, il leader della Life Fabio Padovan e uno dei fondatori della Liga Veneta, Franco Rocchetta.

Taradash è stato raggiunto da alcuni sputi, mentre Padovan è stato colpito da calci e pugni. Rocchetta è stato colpito dagli autonomi con pugni alla testa e alcuni colpi di manganello. L'intervento della polizia ha però subito protetto il fondatore della Liga Veneta che ha quindi potuto raggiungere l'aula dell'udienza.

La tensione davanti al bunker si è immediatamente alzata all'arrivo di una delegazione di una decina di rappresentanti della Life. La delegazione degli imprenditori antifisco è arrivata con confaloni di San Marco e cartelli con scritte come «Gli otto amano il Veneto» e altre che sollecitavano raccolte di fondi per solidarietà agli imputati. La delegazione è stata subito circondata dagli autonomi, alcuni dei quali avevano i volti coperti dai passamontagna. Vi è stato qualche spintone, immediatamente sono intervenuti gli agenti che hanno caricato i dimostranti i quali hanno risposto lanciando sassi. A parlare a nome dei centri sociali è stato Luca Casarin, il quale ha definito i membri della Life, «padroncini da quattro soldi ed evasori».

Ma Taradash ha parlato in aula con i giornalisti e ha detto che «c'è chi scherza con il fuoco e il questore di Venezia dovrebbe andarsene a casa. Questo chiedevo in Parlamento. Ho telefonato al ministro dell'Interno - ha aggiunto Taradash - per dire che lo schieramento di polizia era stato messo in modo tale da consentire l'aggressione». Napolitano, secondo quanto riferito da Taradash, ha detto di essere al corrente che davanti all'aula bunker vi sarebbero state delle manifestazioni, giudicando «gravissimo» quanto avvenuto.

Da parte sua Franco Rocchetta ha parlato di «un'aggressione a sangue freddo molto vigliacca».

Rocchetta, ha fatto ritorno in aula dopo essere andato all'ospedale di Mestre dove, ha detto, gli è stato riscontrato un trauma cranico. L'uomo politico ha precisato di essere stato aggredito da quattro persone sui 30 anni che si sarebbero scagliate contro di lui. «Camminavo tranquillamente, ha raccontato ai cronisti, quando sono stato chiamato alle spalle, mi sono girato e sono stato colpito da un pugno. Poi altre tre persone si sono scagliate contro di me. Tutti mi hanno picchiato alla testa». Rocchetta ha aggiunto che «quanto avvenuto è stato provocato», ma ha affermato di non essere interessato al colore politico di chi lo ha aggredito.

«Io credo che le responsabilità siano da ricercarsi in alto - ha precisato - e che il questore di Venezia sia solo un capro espiatorio».

Il leader del Life, Fabio Padovan ha detto ai giornalisti di essere stato aggredito al grido di «sporco nazista» e di essersi visto distruggere il telefono cellulare. Prima di lasciare l'aula bunker, Padovan ha preannunciato di voler chiedere a tutti i parlamentari che svolgono un lavoro autonomo l'iscrizione alla sua organizzazione.

Frattanto un fax contenente minacce a «tutti i centri sociali lombardo-veneti» e firmato dalle «Cellule lombardo-venete d'azione» (sigla sinora sconosciuta) è giunto nel pomeriggio di ieri alla redazione di Milano dell'Agenzia Ansa. «Dopo gli eventi del 2/6/97 fuori da Palazzo Marino a Milano - si legge nel messaggio, che non aveva indicazioni di provenienza - e dopo gli attacchi autonomi del 3/6/97 in occasione del processo contro i 'ribelli veneti' di San Marco, colpiremo tutti i centri sociali lombardo-veneti». L' accenno agli «eventi» di Milano riguarda la tensione di lunedì tra militanti di Rifondazione comunista e della Lega Nord in piazza Scala in occasione delle manifestazioni per la prima seduta del consiglio comunale. Il pronto intervento degli agenti di polizia, che avevano subito creato un cordone separando i due gruppi, aveva impedito incidenti.

Agenti del Secondo reparto Celere caricano gli autonomi responsabili delle aggressioni di ieri davanti all'aula-bunker di Mestre (Venezia).

Nel Trevigiano

Una bomba ai piedi del Leone di San Marco

TREVISO Una bomba rudimentale è stata trovata l'altra notte nel Trevigiano all'imbocco di un ponte sul Piave, sulla base di un pennone sul quale ignoti avevano issato un gonfalone con il leone di San Marco. Il rudimentale ordigno, che secondo gli artificieri non avrebbe però potuto esplodere, è stato trovato dai carabinieri di Conegliano in perlustrazione, poco prima della mezzanotte. Il ponte sul Piave è quello tra Maserada e Cimadolmo, a circa 15 chilometri da Treviso.

Il pennone è utilizzato di solito, nelle manifestazioni combattentistiche, per il Tricolore. L'ordigno era costituito da un involucro di platica con all'interno una bomboletta di gas del tipo da campeggio, un interruttore, una pila a stilo ed una piccola carica di polvere pirica; tutto questo doveva fare da innesco per lo scoppio della bomboletta che, tuttavia, secondo gli investigatori, sarebbe stato possibile solo con una piccola resistenza elettrica che la doveva scaldare, invece mancante.

Amarezza e accuse

Taradash: «Ero qui per garantire equità»

MESTRE «Sono un deputato del Sud, di Cava dei Tirreni, sono qui per difendere le libertà. A costo di prendere botte e sputi». Non è la giornata buona per l'onorevole Marco Taradash, deputato di Forza Italia.

Prima lo aggrediscono autonomi e studenti, il tempo di telefonare al ministro dell'Interno Napolitano per un briefing sugli scontri, poi pure i rappresentanti veneziani di Rifondazione si mettono ad urlargli contro.

«Vergognati, a difendere i razzisti!». L'onorevole di F.I. tira fuori la patente di meridionale eletto nel Salernitano e arringa una militante sulle libertà e il garantismo. Ma la signora non si commuove, «mi fai venir voglia di darti una sculacciata». Taradash allora cambia interlocutore e manda messaggi a Roma, al Quirinale.

«Sono venuto qui perchè ritengo che ci sia da garantire agli imputati un processo giusto, non un processo mirato a colpire simbolicamente la Lega con la quale il Quirinale e Scalfaro continuano a fare affari sottobanco». Il processo è alle prime battute, già le pare che abbia preso una piega sbagliata? «Gli otto del commando hanno compiuto un' azione non violenta, certo hanno adoperato mezzi coercitivi, ma per quello vanno giudicati. E invece mi pare sia in corso una strumentalizzazione di questo processo».

In quale direzione? «Mi riferisco all'intervento recente di Scalfaro, che ha chiesto ai magistrati rigore e d'intervenire nel processo legislativo».

Dichiarazioni che hanno avuto conseguenze in aula?

«Al rito abbreviato la Procura di Venezia aveva dato il massimo assenso nei giorni scorsi. Poi è intervenuto Scalfaro che ha inasprito gli animi. Poi si costruisce il disordine pubblico ad arte. Perchè il disordine pubblico è stato cercato».

Mette in relazione gli scontri con la decisione di non concedere il rito abbreviato? «Non dico questo. Dico che si sta celebrando un processo politico e che c'è la gestione del disordine pubblico». Lei ha parlato di aggressione degli autonomi al Life.

A manifestare solidarietà agli insurrezionisti c'era anche il senatore Boso che a proposito delle dichiarazioni del presidente ha detto: «Basta guardarlo in faccia, Scalfaro, è l'espressione dell'odio». Che ci fa un garantista a braccetto con i giustizialisti della Lega? «Sono nemico della Bossia, ma anche della Mussia. Fabio Mussi del Pds in Parlamento ha chiesto una punizione severa per questi otto. Invece hanno diritto ad una pena giusta».

Nella seconda udienza delusione tra familiari e sostenitori: respinte le eccezioni preliminari

Al processo negato il rito abbreviato Ora sconti più difficili per i commando

VENEZIA Processo con rito ordinario e non con rito abbreviato, come avevano chiesto personalmente gli otto imputati per l'assalto a piazza San Marco, sperando nella riduzione di un terzo della pena in caso di condanna.

Questa la novità più rilevante della seconda udienza del processo per il blitz del commando del Veneto Serenissimo Governo, caratterizzata da oltre quattro ore di schermaglie procedurali tra l'accusa e la difesa, che ha inoltre presentato un'istanza di ricusazione della corte. Ad opporsi al rito abbreviato, con un parere vincolante, è stato il pm Rita Ugolini. Secondo il magistrato, il rito speciale, basato solo sullo stato degli atti, comprometterebbe l'accertamento pieno delle singole responsabilità e del fine eversivo, impedendo di sentire testi e di compiere perizie, a esempio sulle potenzialità offensive del blindato portato in piazza San Marco. I difensori, comunque, hanno ricordato alla corte la possibilità di concedere ugualmente lo sconto di pena qualora, prima di emettere la sentenza, ritengano che il processo si potesse celebrare con il rito abbreviato.

Il dibattimento entrerà nel vivo solo dalla prossima udienza, l'11 giugno, con gli interrogatori di testi e imputati.

ÈE quindi rimasto deluso in aula il folto pubblico di familiari, amici e simpatizzanti degli otto, tra cui un leghista bellunese in camicia verde, Giulio Spachtholz.

Gli spettatori, tra cui anche molti studenti, hanno dovuto accontentarsi di eccezioni preliminari, tutte respinte, e istanze istruttorie, tutte accolte.

Il pm, dopo aver ricostruito l'assalto in 20 minuti, ha chiesto l'ammissione di una trentina di testi, tra cui il sindaco di Venezia Massimo Cacciari, autore delle vane trattative per far desistere il commando dall'azione.

La difesa, dal canto suo, ha proposto altrettanti testi, in particolare sulla personalità degli imputati: amici, colleghi di lavoro, insegnanti e, per Fausto Faccia, il sindaco di Agna (Padova), mentre di Flavio Contin si dimostrerà anche che è stato «uno dei pochi meritevoli di medaglia d'oro come eccezionale donatore di sangue». I legali hanno inoltre anticipato la linea difensiva: fu solo azione dimostrativa, senza fini eversivi. Verranno citati anche il comandante dei carabinieri del Gis che catturò il commando.

L'unica parte civile rimasta nel processo è il Comune (che chiede 200 milioni), mentre le altre (la Procuratoria di San Marco proprietaria del campanile di San Marco, l'Actv, l'equipaggio e i passeggeri del ferry sequetrato) si sono ritirate ieri dopo il risarcimento danni, al quale la Life ha contribuito con una colletta «volante» in aula. La ricusazione della corte, infine, è stata presentata per presunti suggerimenti tecnici del presidente a favore del pm.

Frattanto il leader della Lega Umberto Bossi ha suggerito ai «cattolici che votano Lega di entrare in chiesa con un fazzoletto verde nel taschino, per far vedere come stanno le cose e magari voltare le spalle quando nelle prediche si accenna a certi argomenti» in risposta a certe prese di posizioni sfavorevoli agli ideali leghisti. «Non c'è nessun rischio - ha dichiarato - di guerra civile; semplicemente la gente si alzerà e se ne andrà».

Bossi ha spiegato che ha consigliato i leghisti di non devolvere l'otto per mille alla Chiesa perchè questa «è contraria alla libertà della Padania».

Bossi replica alla Chiesa: «Leghisti tra i banchi col fazzoletto verde nel taschino e senza dare l'otto per mille a chi è contro la libertà padana»

«Clima di provocazione di alcuni gruppi»

Napolitano, è grave Promesse indagini

ROMA Dopo le botte, giù polemiche. La rissa sedata a suon di manganellate a Mestre è proseguita ieri nelle dichiarazioni politiche, con Taradash che si è spinto a chiedere la rimozione del questore di Venezia, colpevole di non aver saputo far rispettare l'ordine.

Il Viminale promette accertamenti. «Quel che è accaduto a Venezia è grave e dice quale clima di provocazione si sta inscenando da parte di alcuni gruppi attorno al processo in corso» ammette il ministro dell'Interno.

Ma la constatazione non placa la rabbia Marco Taradash (FI), preso a sputi dagli autonomi e redarguito indirettamente dal sottosegretario agli Interni, Giannicola Sinisi («è chiaro che se c'è qualcuno che, invece di collaborare, fa sì che la manifestazione si svolga in maniera pacifica, produce delle situazioni ingovernabili, non può che verificarsi ciò che si è verificato»).

La tensione è altissima come è fortissima la tentazione dei politici di usare questo episodio per tirare acqua al proprio mulino. «Ho l'impressione che in qualche pezzo del mondo politico italiano si sia perso un po' il senso di responsabilità. Si usano parole come secessione che rischiano di essere foriere di problemi seri per il Paese» accusa Walter Veltroni. Ma il leghista Maroni gli ritorce subito contro l'accusa: «Per fortuna le telecamere hanno mostrato chi sono i picchiatori e chi i picchiati. I cittadini e i leghisti, ancora una volta, le hanno prese. I picchiatori sono i soliti «autonomi», quelli che la sinistra di Veltroni ha sempre coccolato e difeso, questi sì un pericolo reale per la democrazia».

Il Verde Paolo Cento rilegge la vicenda in chiave bucolica. E protesta per le «violente e ingiustificate cariche delle forze dell'ordine, che hanno utilizzato lacrimogeni e manganelli, contro una pacifica manifestazione di centri sociali e studenti».

Persino l'aggredito Franco Rocchetta non riesce a limitarsi a un invito alla ragionevolezza. «Questa spirale di violenza - dichiara - irresponsabilmente avviata dall'insipienza di Scalfaro e Napolitano, può provocare destabilizzazioni sempre più pericolose. Intendo contribuire a fermare tale spirale invitando i miei aggressori, peraltro già individuati dalle riprese televisive, a riunirsi con me intorno ad un tavolo per discutere delle ragioni e delle finalità del loro comportamento».

Alessandro Metz, 29 anni, ha riportato alcune contusioni nella «trasferta» mestrina

Ferito anche un «autonomo» triestino

TRIESTE Si chiama Alessandro Metz *(nella foto)*, 29 anni, il giovane triestino dei centri sociali rimasto ferito ieri negli scontri davanti all'aula bunker di Mestre dove si è svolta la seconda udienza del processo dell'assalto al campanile di San Marco. Le sue condizioni non sono gravi. Ha riportato alcune contusioni. Metz era partito ieri mattina molto presto da Trieste assieme a una ventina di rappresentanti del movimento erede dell'autonomia.

Oltre a lui sono rimasti feriti negli scontri altri autonomi di Padova e di Mestre e anche una ragazza di 16 anni. Ma il ferito più grave è un poliziotto. Si chiama Massimo Ceccarello e ha riportato un profondo taglio al volto, mentre un secondo agente, Pier Giulio Napoli, ha subito una contusione a una gamba. Tra gli altri feriti anche Franco Rocchetta, uno dei fondatori della Liga veneta, che dopo essere stato colpito alla testa ripetutamente con pugni e manganelli, è stato accompagnato in automobile all'ospedale perchè lamentava dolori al capo.

«Noi non ci stiamo ad assistere senza far nulla alla croatizzazione dei nostri territori», si legge in una nota inviata nel pomeriggio dal Comitato per i diritti negati di Trieste. «In occasione del processo - spiegano gli estensori del comunicato - si erano dati appuntamento leghisti, appartenenti alla Life e neonazisti di Padova in un'inedita alleanza fondata sull'intolleranza razziale ed etnica. Gli scontri sono stati - sostengono gli "autonomi" triestini - la risposta dal basso da parte di coloro che credono in un Nordest federalista e solidale e antirazzista, basato sulla valorizzazione e sul potere reale delle municipalità e dei comuni».

A questo punto gli "autonomi" triestini ironizzano sulla presenza dei carabinieri e dai poliziotti "romani" a difesa dei leghisti e puntano il dito contro le forze dell'ordine. «La violenza vera - scrivono i giovani dei centri sociali - è stata scatenata dalla polizia e dai carabinieri di Roma, la cui protezione non è stata certo rifiutata da questi secessionisti parolai che sfruttano la platea di quel processo per contrattare condizioni migliori per le loro sistematiche evastioni fiscali propagandando un subdolo razzismo di benestanti "padani"». Ma c'è di più. Gli autonomi triestini lanciano un appello. «Da oggi - scrivono - noi siamo a fianco di chiunque vorrà veramente costruire un serio movimento federalista e municipalista basato sulla solidarietà, l'autogoverno e l'antirazzismo: che siano sindaci e amministratori, associazioni di base, gruppi cattolici o gente qualsiasi. Non siamo coloro che usano la forza per puro terrorimo e che credono nella rivoluzione proletaria e comunista: vogliamo vera democrazia, giustizia, libertà, diritti universali per tutti».

Corrado Barbacini

Il movimento si apre a chiunque voglia costruire un movimento federalista

Via libera alla riforma sulla scuola: «Sarà graduale», annuncia il ministro Berlinguer

Dieci anni d'obbligo sui banchi

Alle Regioni i poteri per programmare l'offerta di formazione

ROMA Dieci anni di obbligo scolastico (fino ai 15 anni), sui banchi a 5 anni, abolita la «media» per fare spazio a due cicli scolastici e poi largo al libretto scolastico come all'università. La grande riforma scolastica ha preso il via. Ieri il Consiglio dei ministri ha varato il disegno di legge proposto dal ministro della Pubblica Istruzione, Luigi Berlinguer, sul riordino dei cicli scolastici. Se tutto va bene però, bisognerà attendere fino all'anno scolastico '99-2000 per avere una scuola nuova. Ma già c'è qualcuno che storce il naso. Genitori e sindacati non sono del tutto convinti del progetto di Berlinguer.

«Dopo 5 mesi di discussioni, 586 documenti, centinaia di assemblee e 15 convegni nazionali siamo giunti a questo disegno» spiega il ministro sottolineando che in fondo la riforma non l'ha decisa solo lui. «Noi stiamo solo proponendo una legge al Parlamento - dice Berlinguer mettendo le mani avanti - non bisogna pensare che si farà tutto in breve tempo». E dalle tante discussioni e dai dibattiti sono nati alcuni spunti importanti inseriti nel progetto di riforma. «Sto pensando al valore dell'educazione che è primario per una persona, al fatto che la scuola dell'infanzia debba avere una propria dignità, a un ciclo primario di 6 anni composto da tre bienni differenziati a seconda delle capacità e dello sviluppo intellettivo dei bambini - spiega il ministro - per i primi anni del secondo ciclo non faremo fare grandi spostamenti agli studenti, usufruendo delle strutture della ex scuola media e rispetteremo la professionalità dei docenti. Insomma sarà tutto molto graduale». Già dal '98 però non basterà più il diploma degli istituti magistrali per diventare insegnanti.

Il ministro ha voluto anche sottolineare altri elementi di novità. Con l'innalzamento dell'obbligo scolastico fino a 15 anni, quindi al terzo anno del secondo ciclo, si cercherà a esempio di non «mutilare» l'istruzione.

Il ministro ha inoltre suggerito una forma meno segmentata dei cicli cercando collegamenti tra l'uno e l'altro. Inoltre, ed è qui la novità, verranno trasferiti alle Regioni i poteri per programmare l'offerta della formazione sul proprio territorio. Poi Berlinguer ha parlato dei costi della riforma: 43 miliardi per il primo quadrimestre dell'anno '99-2000.

Per il resto si vedrà. Ma già un altro problema bolle in pentola: nel prossimo Consiglio dei ministri verrà presentato il disegno di legge sulla parità tra istituti pubblici e privati, un terreno minato. Per questo Berlinguer ha voluto fare il punto della situazione facendo un appello al Parlamento affinchè voti prima dell'estate la riforma degli esami di maturità.

Alessia Mattioli

Disegno sulla parità pubbliche-private: «patata bollente» nel prossimo Consiglio dei ministri

Ricovero e cura

Riordino Ssn: Cro di Aviano tra i 15 istituti inseriti nel ddl

ROMA Via libera dal Consiglio dei ministri al ddl per il riordino degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico. Il provvedimento - ha spiegato il ministro della Sanità, Rosy Bindi, nella conferenza stampa svoltasi a Palazzo Chigi - interessa una quindicina di istituti, tra i quali il Centro tumori di Aviano, il Gaslini di Genova, il Pascale di Milano e mette fine alla fase transitoria in cui versavano questi enti, molti dei quali in regime di commissariamento straordinario.

La Bindi ha affermato che sarà mantenuta per tali enti una specificità degli organi di gestione che prevedono, accanto alla figura del direttore generale, anche un presidente, un consiglio d'amministrazione e un direttore scientifico nominato dal ministero. Il ddl - ha detto ancora il ministro della Sanità - inserisce gli Istituti di ricovero e cura nel riordino del Servizio sanitario nazionale, seguendo il principio della regionalizzazione, ma «mantenendo le loro peculiarità come strumenti nazionali», anche attraverso un rafforzamento della sintesi tra ricerca e assistenza.

Salta il referendun sul ministero dell'Agricoltura Numerosi incarichi saranno assegnati alle Regioni

ROMA Via libera del Consiglio dei ministri allo schema di decreto legislativo sul conferimento alle Regioni delle funzioni amministrative in materia di agricoltura, pesca e riorganizzazioni dell'amministrazione centrale. Lo schema è stato illustrato dai ministri Bassanini e Pinto.

Il provvedimento - ha spiegato Bassanini - è il primo decreto in attuazione della legge delega sul federalismo, dovuto a un referendum pendente e alle richieste quasi unanimi di evitare il colpo di accetta referendario.

Il decreto - ha precisato il ministro - individua funzioni «intrasferibili» alla Regioni per non «compromettere l'interesse generale. In Italia i referendum non si possono scippare - ha aggiunto - ma ora si può riassorbire la consultazione. Il testo va all'esame dell'ufficio centrale per il referendum».

Anche il ministro dell'Agricoltura, Michele Pinto, ha sottolineato che il decreto dovrebbe bastare a evitare il referendum. In ogni caso, in attesa del pronunciamento della Cassazione, l'appuntamento referendario sull'agricoltura del 15 giugno salta perchè eventuali domande referendarie dovrebbero basarsi sul nuovo testo.

IN POLONIA

Wojtyla: «Europa divisa dal muro dell'egoismo»

GNIEZNO Dopo il crollo del muro di Berlino, ce n'è un altro, invisibile ma operante, «che continua a dividere il nostro continente: è quello dell'egoismo politico ed economico dell'affievolimento della sensibilità riguardo al valore della vita umana e alla dignità dell'uomo». Nel quarto giorno della sua visita in Polonia Papa Wojtyla si è incontrato con sette Capi di Stato (di Germania, Polonia, Ucraina, Slovacchia, Repubbica Ceca, Lituania e Ungheria) cui ha ricordato i loro «grandissimi compiti»: «Agire rispettando sempre la dignità di ogni essere umano».

Per reati con condanna inferiore a un anno verranno applicati provvedimenti disciplinari con relative sanzioni

Destituiti dal servizio i dipendenti pubblici corrotti

Col rinvio a giudizio ci sarà il trasferimento ad altre funzioni o la messa a disposizione. Con la condanna, sospensione dal servizio per cinque anni

ROMA Il Consiglio dei ministri ha approvato un disegno di legge sulle norme che riguardano i dipendenti pubblici condannati per delitti contro la pubblica amministrazione: lo ha riferito il ministro della Funzione Pubblica, Franco Bassanini, spiegando che questo provvedimento costituisce la proposta del governo che sarà presentata alla Camera e tradotta in emendamenti al testo unificato della Commissione speciale anti-corruzione.

In sostanza il governo propone che i dipendenti pubblici condannati (con sentenza definitiva o patteggiamento) ad almeno un anno per reati gravi (peculato, concussione e corruzione) siano destituiti dal servizio, mentre per reati minori si applichino i procedimenti disciplinari con le relative sanzioni.

Bassanini ha spiegato che il ddl affronta la questione delle conseguenze delle condanne, o del patteggiamento o di misure giudiziarie per reati contro la pubblica amministrazione, sulla permanenza in servizio dei dipendenti pubblici. E ha ricordato che ci sono proposte di iniziativa parlamentare e unificate nel testo della commissione speciale di cui il governo ha tenuto conto.

Il ministro ha rilevato che l'automatica destituzione del dipendente pubblico è stata dichiarata incostituzionale dalla Consulta con una sentenza del '93. «Occorre dunque trovare - ha detto - una soluzione che superi questi rilievi, pur garantendo che i dipendenti pubblici che sono stati accertati con sentenza come colpevoli di reati gravi contro la pubblica amministrazione non restino in servizio. La soluzione proposta dal governo sarà tradotta in emendamenti al testo unificato in modo che non vi siano ritardi nell'iter parlamentare».

Il ddl prevede che i dipendenti pubblici condannati con sentenza definitiva a un anno di reclusione per i reati più gravi siano destituiti, mentre resta il procedimento disciplinare con le sanzioni per gli altri reati minori. Nel caso di rinvio a giudizio si prevede il trasferimento ad altre funzioni o la messa a disposizione senza incarico. In caso di condanna in primo grado ci sarà la sospensione dal servizio o dall'ufficio per cinque anni.

Bassanini ha spiegato infine che sono previsti effetti dalle condanne per responsabilità di danno erariale con la confisca dei beni del dipendente; queste disposizioni dovranno prevalere sulle eventuali diverse disposizioni dei contratti di lavoro.

IN BREVE

In festa il pool Mani pulite di Milano

Colombo si sposa Brindisi in Procura

MILANO Brindisi in Procura a Milano, ieri, per festeggiare il sostituto procuratore Gherardo Colombo (nella foto) che sabato si unirà in matrimonio con Alessandra Dal Moro, magistrato del Tribunale dei minori a Milano. Il matrimonio sarà celebrato in forma civile nella villa di famiglia nel borgo di Tornago a Renate in Brianza, dove Colombo ha vissuto tutta la sua giovinezza. Gherardo Colombo e Alessandra Dal Moro si sono conosciuti sette anni fa e hanno già avuto due bambini: Sara, che ha tre anni, e Matteo nato lo scorso anno. Il matrimonio di Colombo sarà celebrato dal sindaco di Renate, Maria Luisa Sironi, che, per la circostanza, ha accettato di recarsi con la fascia tricolore nella villa del borgo di Tornago. Alla cerimonia saranno presenti oltre ai familiari solo una ristretta cerchia di amici e, non è escluso, che vi sia tutto il «pool» al completo.

Finisce in carcere il telefonista «hard» Fermato il molestatore delle scolare

GALLARATE È in carcere per violenza sessuale un operaio tessile che da mesi telefonava alle bambine dai 6 ai 14 anni dell'intero Gallaratese (Varese), facendo loro proposte oscene. Al momento dell'arresto, mentre stava telefonando all'ennesima vittima, i carabinieri gli hanno trovato in tasca un elenco di 200 nomi di bambine. Ogni giorno dalle 14 alle 16 Pierluigi Ferraiuolo, 29 anni, celibe, utilizzando cabine e posti pubblici chiamava ragazzine di cui si era procurato il numero telefonico e faceva conversazioni 'a luci rosse'. L'indagine è scattata quattro mesi fa in seguito alle denunce presentate da alcuni genitori di Cassano Magnago, con telefoni messi sotto controllo.

Un giovane di 24 anni, Emanuele Luciani, di Marino e residente a Ciampino (Roma), è stato invece fermato dalla polizia per atti di libidine, atti osceni e tentativo di corruzione di minorenne. Da qualche giorno, secondo l'accusa, l'uomo a bordo della sua auto si fermava davanti l'elementare «La Giustiniana» e importunava le ragazzine.

Due ragazzine scomparse da due giorni da casa hanno telefonato alla nonna: «Non preoccupatevi»

LATINA Due cugine di 15 e 12 anni sono ricercate dai carabinieri per non essere rientrate a casa dall'altra sera. Le due ragazze, Rosaria e Fabiola, si sono allontanate, secondo alcune testimonianze, nel pomeriggio di ieri dalla stazione di Fossanova. A dare l'allarme. Intorno alle 16 di lunedì le due sono state viste per l'ultima volta alla stazione di Fossanova, dove una di loro avrebbe fatto il biglietto. Sconosciuta la destinazione, mentre ieri è arrivata una telefonata in casa della nonna nella quale una di loro ha detto: «Non vi preoccupate, stiamo bene». La comunicazione si è interrotta lì. Le due ragazze potrebbero essersi dirette a Napoli, dove hanno diversi amici, o sulla costiera romagnola dove avevano trascorso le ultime vacanze estive.

Enimont: sempre in pausa di riflessione il commercialista dei vip (verrà interrogato sabato) dal quale i giudici vogliono notizie sul conto della suocera

L'editore Bonifaci: «Ho già detto tutto a Di Pietro»

L'ex procuratore Savia minaccia di ammazzarsi se verrà accusato di istigazione al suicidio

ROMA Il procuratore aggiunto Ettore Torri entra in procura con la faccia torva. Un refolo maligno della bufera perugina lo ha raggiunto. Il suo ex sostituto, Orazio Savia, in cella per corruzione, non ha badato alle parole per replicare all'accusa più grave: quella di aver chiesto l'arresto di Sergio Castellari per spingerlo a parlare di Enimont e radicare meglio la competenza di quell'indagine a Roma, scippandola ai colleghi del 'pool'. Un metodo «alla milanese» ha confermato Torri ai piemme Fausto Cardella, Silvia Della Monica, Alessandro Cannevale e Michele Renzo, scatenando l'ira di Savia, le sue minacce di suicidio («se mi accusate di istigazione al suicidio mi ammazzo»), la sua richiesta di un confronto diretto con il procuratore aggiunto e quell'insinuazione a metà: «e comunque chiedetevi chi andava a giocare a calcetto al circolo canottieri Lazio». Il club frequentato da Cesare Previti e amici.

Torri non replica. «Non posso polemizzare, sono testimone di questa indagine» dice allontanando i giornalisti. Ma quella parola «testimone» la pronuncia con la smorfia sarcastica di chi non si fida più di nulla o nessuno.

Ma sembra ignorare la nuova ondata di polemiche sul caso Castellari. Il figlio torna ad accusare chi lo spinse al suicidio: «Era evidente che lui soffrisse di un'ingiustizia che gli stavano facendo, troppo forte al punto di farlo crollare». E critica la decisione di trasformare il fascicolo in omicidio: «Non capisco perchè». Mentre l'aggiunto Italo Ormanni chiarisce che si tratta solo di una decisione tecnica per sottoporre tutto al vaglio del gip.

Ma è un clima teso quello che si respira nella procura di Roma il giorno in cui i colleghi di Perugia sferrano il nuovo attacco alle bugie preliminari degli indagati.

In carcere viene interrogato per circa tre ore l'editore del «Tempo», Domenico Bonifaci, e a Roma il Ros setaccia gli uffici dell'Inpdap, l'ente di previdenza della pubblica amministrazione, e di alcuni imprenditori: compreso lo studio di Angelo Brizzarelli, l'imprenditore umbro intercettato mentre all'amico Melpignano raccontava di due miliardi e mezzo di tangenti destinate a vari percettori, compreso il misterioso «senatore».

«Ho già detto tutto a Di Pietro» esordisce Bonifaci, fugando le già esigue speranze del piemme Renzo di saperne di più sul rompicapo di quei 39 miliardi in più. Un extra rispetto alla tangente Enimont finora conosciuta. E i magistrati vogliono sapere se sia l'unica parte segreta della tangente bis e in quali tasche sia finita. Bonifaci, ex muratore ora costruttore miliardario, sostiene di non saperne nulla. Smentisce che sia riconducibile a lui il conto «Pasqua», quello acceso da Melpignano a nome di sua suocera. Dice di non aver mai saputo che esistesse. E ne scarica ogni responsabilità sul commercialista dei vip romani, da due giorni in pausa di riflessione: è stato lo stesso Melpignano, infatti, a chiedere lo slittamento dell'interrogatorio a sabato prossimo.

Bonifaci, dunque, tace e si fa scudo delle dichiarazioni rilasciate a Di Pietro. «Se avessi voluto insabbiare l'indagine Enimont non sarei andato a collaborare con il 'pool' azzarda al piemme Renzo». E all'uscita dal carcere il suo difensore Krogh spiega che «Bonifaci contesta nel modo più assoluto l'accusa di avere cercato di pilotare l'inchiesta sui palazzi d'oro e quella sull'Enimont. Per quanto riguarda quest'ultimo processo - aggiunge - il mio assistito è già arrivato a una transazione in sede civile e ha chiesto il patteggiamento per i reati penali alla procura milanese titolare dell'inchiesta».

Ma soprattutto Bonifaci dichiara di «non saperne nulla» di presunte «organizzazioni» impegnate nella corruzione di magistrati romani. Non resta che attendere la versione di Melpignano.

Virginia Piccolillo

La madre di tutte le tangenti da risarcire con 300 miliardi

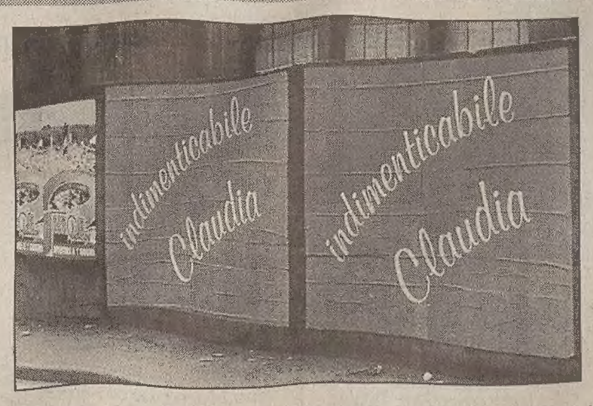
ROMA Un «maxi-risarcimento» per un importo di 300 miliardi di lire (più rivalutazioni e interessi) è stato chiesto dalla Corte dei conti nei confronti degli amministratori «pro tempore» dell'Eni, degli ex ministri Paolo Cirino Pomicino e Franco Piga - quest'ultimo deceduto - del finanziere Francesco Pacini Battaglia e dell'ex presidente della Consob, Bruno Pazzi, per danni erariali causati all'Eni e alle finanze pubbliche in relazione al caso Enimont. L'avviso di citazione a giudizio emesso dalla procura regionale del Lazio della Corte risale a febbraio ma è stato reso noto ieri, in coincidenza con lo svolgimento del processo d'appello per questa vicenda.

Contestualmente al rinvio a giudizio la magistratura contabile ha chiesto un terzo sequestro conservativo di alcuni beni degli interessati dopo i due già precedentemente emessi. I destinatari dell'avviso, oltre a Piga, Cirino Pomicino, Pacini Battaglia e Pazzi, sono i familiari dell'ex presidente dell'Eni, Gabriele Cagliari, e gli ex amministratori Ferranti, Sernia e Grotti.

Una delle curiosità contenute nel provvedimento riguarda la figura del finanziere Pacini Battaglia, cui la magistratura contabile contesta il danno erariale pur non avendo mai ricoperto la qualifica di funzionario pubblico. Pacini Battaglia - afferma a questo riguardo la Corte - di fatto aveva però «la veste di contabile di fatto di pubblico danaro, del quale aveva il 'maneggio' », ai sensi delle norme previste dal regio decreto del 1934.

Gigantografie d'amore sulle strade della Valtrompia commissionate da un giovane

«Indimenticabile Claudia»



La romantica idea nella stessa località in cui nacque Paolo VI

BRESCIA *Due sole parole, «indimenticabile Claudia», per sei metri quadrati di dichiarazione d'amore. Uno sconosciuto innamorato ha fatto affiggere sui tabelloni pubblicitari lungo la statale della Valtrompia 15 enormi manifesti (e altri 18 sulle altre strade che da Concesio portano a Gardone Valtrompia), di due metri per tre, con questa scritta dedicata alla sua Claudia. Un'operazione che dev'essergli costata in tutto qualche milione e che sicuramente è destinata agli occhi di una ragazza che ogni giorno presumibilmente percorre il tragitto fra Concesio e Gardone Valtrompia.*

Del committente, che ha fatto tutto in maniera regolare, pagando il servizio affissioni, non si sa molto. Secondo indiscrezioni sarebbe un giovane sui 25 anni, di Lumezzane, desideroso di riprendere una storia momentaneamente interrotta.

Ma sull'identità dell'innamorato, e soprattutto su quella della destinataria, resta un fitto mistero. Si è chiuso dietro il segreto professionale il titolare dell' agenzia di Villa Carcina che si è occupato delle affissioni. «Posso solo dire che è un giovane non ancora trentenne, chiaramente innamorato pazzo - ha detto sorridendo -. Mi ha commissionato i cartelloni, formato 3 metri per 2, con quell'unico messaggio, la scritta bianca in corsivo su fondo azzurro. Quindi mi ha spiegato dettagliatamente dove voleva che venissero affissi, soprattutto sulla statale 345 della Valtrompia, ma anche nella zona di San Vigilio e Cailina, frazioni di Concesio e Villa Carcina».

Da qui spunta un indizio: l'indimenticabile Claudia evidentemente tutti giorni compie il tragitto tra Concesio e Gardone. Ma il motivo di un messaggio gridato ai quattro venti?

Da quando sono apparsi i cartelloni non si parla d'altro in questa zona della bassa Bresciana. Concesio, piccolo comune (meno di diecimila abitanti) a otto chilometri dal capoluogo, è famoso per aver dato i natali a Papa Paolo VI, che forse sorriderebbe alla romantica e tenera trovata. A una decina di chilometri di distanza c'è Gardone, paesotto poco più grande. È tutta una zona di industrie (la zona del 'tondino') e di pendolari: un viavai tra un paese e l'altro di operai, impiegati, insegnanti.

La caccia all'indimenticabile Claudia, ultima protagonista in ordine di tempo di una lunga serie di messaggi pubblici (tempo fa un certo Carlo si pagò l'intera ultima pagina di un giornale per ringraziare una certa Cinzia per i 25 stupendi anni passati insieme) è naturalmente cominciata. E non sono solo giornalisti e fotografi impegnati nella ricerca. Molti cittadini hanno telefonato a radio e giornali locali per saperne di più.

Dopo 18 anni la verità sul primo delitto eccellente in Sicilia: la Dia ha raccolto le rivelazioni di due pentiti

Liggio ordinò la morte di Terranova

Particolari inquietanti potrebbero riflettersi sul processo in corso a Contrada

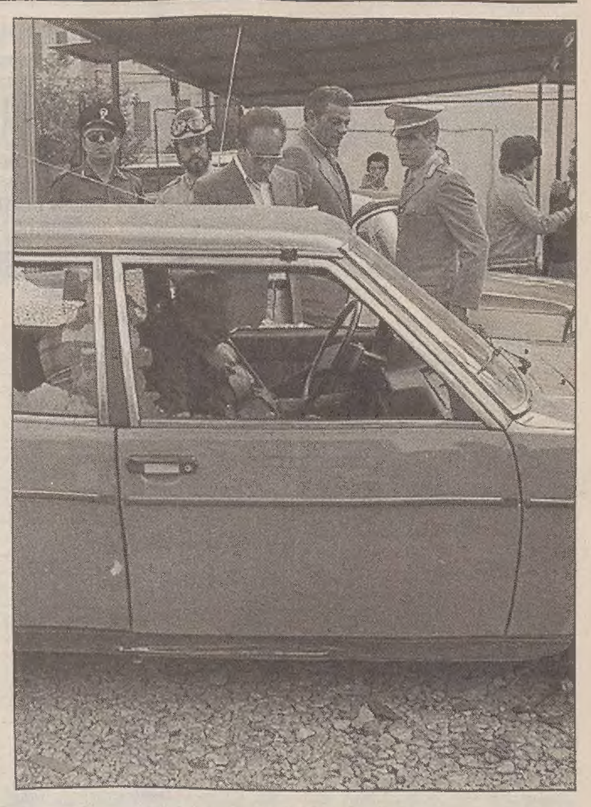
REGGIO CALABRIA Affiorano particolari inquietanti attorno all'uccisione del giudice Cesare Terranova.

Particolari che si rifletteranno necessariamente su altri processi di mafia come quello a Bruno Contrada. Luciano Liggio, già assolto con sentenza passata in giudicato dall'accusa di aver ordinato l'omicidio di Cesare Terranova, fu il boss che chiese alla Cupola di Cosa nostra di ammazzare il giudice. La richiesta di Liggio, il vero incontrastato capo dei corleonesi, venne accettata dalla commissione nel 1979. La mattina del 25 settembre di quell'anno, Leoluca Bagarella e Giuseppe 'Piddu' Madonia lo uccisero assieme al suo amico e autista Lenin Mancuso.

A rivelare particolari e retroscena, di quello che fu il primo omicidio eccellente palermitano, sono stati due pentiti di alta caratura: Francesco Di Caro e Gaspare Mutolo che vissero direttamente l'intera vicenda. Oltre ai due killer la procura distrettuale antimafia di Reggio accusa come mandanti i boss Michele Greco (la decisione venne tra l'altro presa alla Favarella, la tenuta di Greco, detto il Papa, nell'abitazione della sorella), Bernardo Brusca, Pippo Calò, Nenè Geraci, Francesco Madonia, Bernardo Provenzano (il fedelissimo di Riina, latitante da decenni, che avrebbe preso il suo posto), Giuseppe Farinella, Paolo Marino, e naturalmente Totò Riina (legale rappresentante di Liggio dentro la Commissione).

Greco, Brusca, Riina, Geraci, Madonia, Calò e Provenzano erano già stati accusati e prosciolti: pertanto il loro arresto è subordinato alla decisione del gip di revocare il precedente proscioglimento.

Mutolo ha fornito un riscontro oggettivo alle sue accuse. Ma si tratta di un riscontro inquietante, destinato a riflettersi pesantemente su altri clamorosi processi palermitani non ancora conclusi. In particolare Mutolo ha rivelato che venne arrestato un po' prima dell'omicidio Terranova. Tra i suoi appunti saltò fuori un numero 309409. Lui tentò di spiegare che era quello di una sua amante palermitana ma in realtà venne stabilito che si trattava del numero di targa dell'auto del giudice Terranova. Il particolare di un mafioso arrestato con in tasca il numero di targa di Terranova non venne rilevato nel rapporto della squadra mobile palermitana. Quel rapporto lo firmò l'allora capo della mobile Bruno Contrada. Poco tempo dopo Terranova venne ammazzato.



La vettura su cui viaggiava, il 25 settembre '79, il giudice Terranova, subito dopo il mortale attentato mafioso.

Eurispes su campione di 850 persone

Giornalisti scontenti e alla ricerca di maggiore etica

ROMA I giornalisti italiani non sono particolarmente soddisfatti del proprio lavoro; ritengono «immatura» l'opinione pubblica; sostengono di avere autonomia ma vogliono una riqualificazione della professione e degli organismi di tutela soprattutto attraverso un nuovo equilibrio tra etica degli affari e comportamento professionale, che coinvolga anche direttori ed editori. Allo stesso tempo, però, tra i fattori chiave per la carriera, mettono al primo posto le relazioni con l'esterno e all'ultimo le qualità professionali.

E' uno spaccato ricco di contraddizioni quello che emerge dall'indagine Eurispes su 850 giornalisti italiani, presentata da Gian Maria Fara, presidente della società, e commentata da politici, giornalisti e rappresentanti del sindacato. Forse perchè, come ha osservato il Garante per l'editoria, Francesco Paolo Casavola, i giornalisti non sono una categoria sociale: hanno in comune solo la professione in senso astratto ma sono eterogenei per formazione, cultura, impieghi e retribuzioni. Casavola propone, per recuperare forza, «di tornare alle indagini sulla realtà dei fatti, alla consapevolezza del ruolo del giornalista come operatore sociale».

La crisi dell'editoria: la Fnsi attende le risposte del governo per decidere se attuare lo sciopero generale

Frattanto si è tenuto ieri a Palazzo Chigi l'incontro tra governo, Fieg e Fnsi sui problemi dell'informazione. Sarà redatto oggi il verbale di riunione nel quale il governo dovrà assumersi una serie di impegni. La Fnsi valuterà le risposte sulle quali si riserva «una valutazione anche per decidere se attuare lo sciopero generale dei giornalisti che è stato sospeso». Per il governo c'era il ministro Treu e i sottosegretari Parisi e Vita; per la Fieg, Ciancio Sanfilippo e Benedetto; per la Fnsi Serventi Longhi e Del Boca.

Il vescovo di Modena: «Nessuno è colpevole se non si prova il fatto»

Dal pm la cartella clinica della presunta untrice Il giudice la interrogherà solo se affetta da Aids

MODENA *A Modena tutti parlano di lei, una donna di circa 35 anni, piacente e spregiudicata, di estrazione piccolo borghese, che diffonderebbe l'Aids da cui si dice sia affetta attraverso gli incontri sessuali con i suoi vari partner, forse nel suo stesso ambiente di lavoro. Ne parlano tutti con curiosità, ma anche con prudenza, che in qualche caso sconfina nello scetticismo, perchè è un giallo dai contorni ancora misteriosi e molto incerti quello che ha fatto finire il suo nome, rigorosamente top secret, nel registro degli indagati per un reato gravissimo: tentato omicidio plurimo.*

Il primo nodo da sciogliere è se effettivamente la donna sia affetta dal virus che potrebbe avere contratto anni fa da un suo ex compagno, pare malato di Aids conclamato: per verificarlo il pm Andrea Claudiani ha disposto l'acquisizione della cartella clinica della donna che evidentemente in passato si era sottoposta al test dell'Aids e ha già sentito due testimoni.

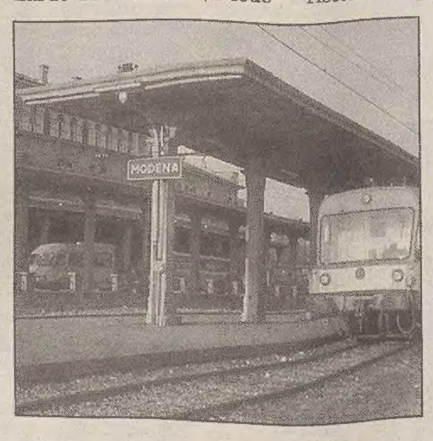
Ma il primo a essere prudente è lo stesso magistrato: «E' ancora tutto al vaglio dall' A alla Z», ha detto Claudiani che però - a quanto si è appreso - ha avviato l'inchiesta e ipotizzato un'accusa così grave sulla base di una «denuncia circostanziata» e credibile.

Per vendetta contro gli uomini? Per rabbia verso quella terribile malattia di cui lei sarebbe stata la prima vittima a causa di una vecchia relazione? Per ora sono tutte illazioni.

Il trentenne che ha fatto la denuncia si è già sottoposto al test dell' Aids ed è risultato negativo. E gli altri? Il pm sta aspettando i risultati, ma nel frattempo ha sentito due testimoni - sembra - familiari dell'ex compagno della donna, che non si sa che fine abbia fatto. Lei, al centro di questa tempesta, non è stata ancora interrogata e lo sarà solo nel caso in cui la cartella clinica confermi che è davvero affetta dal virus.

«Questa storia deve insegnare a tutti noi a stare più vicini alle persone sieropositive e a non avere un atteggiamento di distacco»: sono le uniche parole di commento strappate al magistrato che ha aperto l'inchiesta sulla giovane donna modenese accusata di aver voluto contagiare i suoi partner con il virus dell'Aids. «Se fossimo una società civile, con meno pregiudizi, forse le persone non avrebbero paura di dire che hanno questo tipo di malattia. Nessuno nasconde di avere la polmonite», ha aggiunto il Pm Andrea Claudiani, esprimendo il timore che il caso finito sulle pagine di tutti giornali favorisca invece una tendenza a emarginare e isolare le persone sieropositive.

Per il vescovo di Modena, mons. Benito Cocchi, è prematuro qualsiasi commento su un'inchiesta «che è ancora a un punto così generico; nessuno è reo finchè non è provato».



Tutti parlano, a Modena, della misteriosa trentacinquenne che avrebbe contagiato almeno otto uomini di Aids.

IN PASSERELLA

Due gemelle miss «ex aequo»

PIUMAZZO Due gemelle miss «ex aequo» per l'impossibilità di scegliere la migliore: è capitato l'altra sera a Piumazzo, località del Modenese, dove si è svolta una selezione per il concorso di Miss Italia. Alle due gemelle monozigotiche, Isabella e Barbara Traversone (tra di loro Denny Mendez), di 23 anni, studentesse piacentine, una iscritta all'Isef, l'altra a giurisprudenza, è andato il titolo di «Ragazza Ok».

Albania, aumentano le violenze: due giovani legati col filo spinato sono stati finiti trascinandoli in auto per le vie di Berati

Il Paese delle aquile peggio del Far West

Oggi l'esecutivo, presieduto da Veltroni, nominerà l'ambasciatore a Tirana

Il successore di Foresti (e di Incisa di Camerana) dovrebbe essere l'attuale nostro rappresentante in Australia, Marcello Spatafora.

Tirana Verrà annunciata oggi la nomina del nuovo ambasciatore italiano in Albania. Romano Prodi, in partenza per la Cina, ha fatto sapere che una decisione verrà presa nel Consiglio dei ministri, presieduto, in sua assenza, da Valter Veltroni. Il nome più accreditato per guidare la nostra rappresentanza diplomatica a Tirana è quello di Marcello Spatafora, attuale ambasciatore in Australia.

Frattanto Dini, in relazione alle bombe che lunedì hanno provocato il ferimento di 30 persone a Tirana, ha assicurato che gli attentati non potranno certo impedire lo svolgimento delle elezioni o incrinare la volontà dei partiti politici e della comunità internazionale.

Intanto è sempre la violenza a farla da padrona in Albania. Ieri si è avuta notizia di un duplice omicidio consumato con un barbaro rituale. Due giovani sono stati prelevati da un gruppo di uomini armati, sono stati picchiati, legati con il filo spinato e trascinati con un'automobile per le vie della città di Berati, nel sud del Paese. Successivamente sono stati ulteriormente pestati, cosparsi di benzina e bruciati vivi. Si ignora quale sia il motivo di una esecuzione tanto feroce, anche se qualcuno ritiene che possa essersi trattato di un regolamento di conti fra bande rivali. E in serata due persone sono rimaste uccise a Valona durante una sparatoria tra bande rivali.

Insomma l'Albania assomiglia ogni giorno di più al «Far West», malgrado la presenza della forza multinazionale che, per bocca di un suo portavoce, ha ribadito ancora una volta la neutralità dei militari europei. Alcuni soldati del contingente italiano, loro malgrado, sono stati coinvolti nel clima di diffusa violenza a Valona, quando un uomo, apparso chiaramente ubriaco, li ha minacciati con una bomba a mano. La pattuglia ha mantenuto la calma e, senza ricorrere alle armi, ha convinto l'aggressore a desistere dai suoi propositi bellicosi.

Ma la città simbolo dell' insurrezione è stata teatro ieri anche di un importante accordo politico. I rappresentanti locali di otto partiti hanno infatti firmato un patto sociale che li impegna a garantire lo svolgimento di una campagna elettorale libera, sicura e democratica, per quanto sia possibile, va detto, in una città in cui ci sono più armi che abitanti. Per cercare di mantenere la situazione sotto controllo, il governo sta facendo ricorso a misure di deterrenza. Da ieri ha autorizzato la polizia a sparare senza esitazione contro chiunque cerchi di forzare un posto di blocco dopo le 21, ora del coprifuoco. Ma il clima di incertezza e di violenza rischia di alimentare un nuovo esodo verso le coste italiane.

Arturo Costa

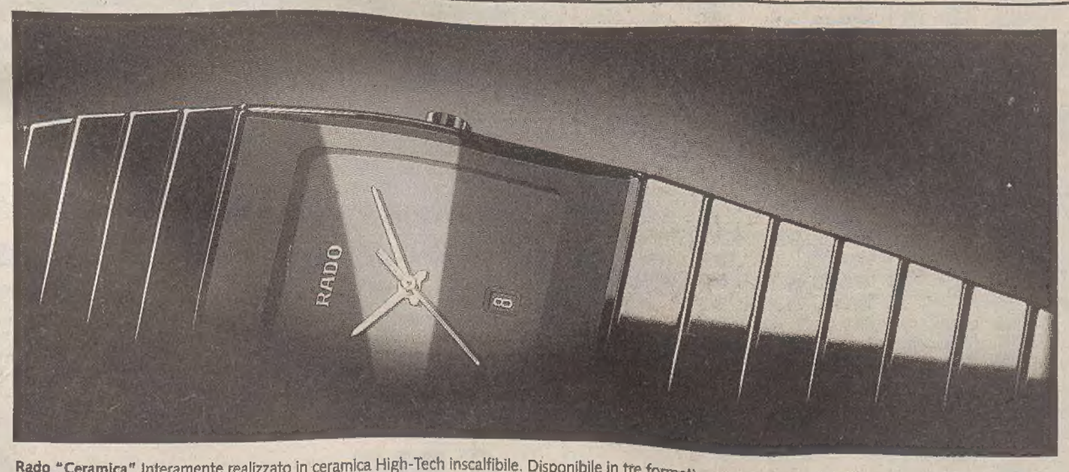
Prodi domenica al suo arrivo in Albania con il premier schipetaro Fino. Il nostro premier va oggi a Pekino.

Salerno

Primi due arresti per il traffico dei carri armati da demolire

SALERNO Pezzi meccanici e ottici di carri armati Usa M47 sono stati sequestrati nell'ambito dell'inchiesta su un presunto traffico di componenti destinati a essere demoliti e in realtà venduti sul mercato internazionale. La Guardia di finanza di Salerno ha nuovamente perquisito le sedi della «Omtes Sud» di Buccino, l'azienda aggiudicatrice dell'appalto per la rottamazione dei carri, e della Interfinz, una finanziaria a essa legata, ed ha sequestrato 134 periscopi M19 per sistemi di puntamento a vista, 177 periscopi interni, 243 prismi ottici a rifrazione per visione esterna, 171 componenti varie, un gruppo ottico completo e documentazione contabile e bancaria di rilevante interesse.

Sono stati arrestati per «traffico armamenti, illegale detenzione e cessione di armi da guerra e parti di esse, e frode fiscale». i fratelli Stefano e Andrea Mastagni, di La Spezia, del consiglio di amministrazione della «Omtes Sud».



Rado "Ceramica" Interamente realizzato in ceramica High-Tech inscalfibile. Disponibile in tre formati, uno con diamanti, tutti impermeabili fino a 30 mt.

Riservato a fuoriclasse.

RADO e il tennis, una complicità di carattere che suggerisce prestazioni al di là del prevedibile. I grandi campioni in campo, RADO al polso di chi sa apprezzare le sue particolari qualità, il suo design elegante e raffinato, la sua eterna giovinezza. RADO, un orologio destinato a fuoriclasse.

RADO Switzerland

Numero Verde 167-200404 attivo in tutti i giorni dell'anno 24 ore su 24. Indirizzo Internet: http://www.rado.ch

ATP Tour SPONSOR UFFICIALE

FACTORY 039/9908.790

Distribuito da S.M.H. Italia S.p.A.

RADO POINT: TRIESTE: MARZARI Via Roma, 3 • PORDENONE: BISCONTIN Via Mazzini, 16 • UDINE: BORTOLIN Via Gemona, 29/D • FRANZ Via Vittorio Veneto, 34

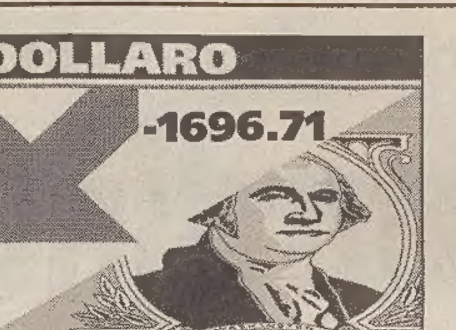
CONCESSIONARI: TRIESTE: CELLA Via Battisti, 5 • LAURENTI L.go Santorio, 4 • LAURENTI Via Ginnastica, 7 • VAGAIA Via Parini, 9/A • GORIZIA: Grado - CORBATTO Via Marina, 40 • Monfalcone - BRATINA C.so del Popolo, 28 • PORDENONE: Maniago - TURRINI Via Roma, 41 • Porcia - ZANETTE Via Roma, 1 • Sacile - ROS DOMENICO & C. P.zza del Popolo, 13 • Sesto al Reghena - MORASSUT P.za IV Novembre, 44 Bagnarola • Spilimbergo - LA BOTTEGA DELL'OROLOGIO C.so Roma, 49 • UDINE: Lignano Sabbiadoro - NITTA V.le Venezia, 11 • SCROSOPPI Via Nicolò Lionello, 6/A • Buia - CELOTTI Via Ursinis Piccolo, 62 • Cividale del Friuli - BLASIGH Via Conciliazione, 9 • Codroipo - ARTE ORAFA P.tta Marconi, 1 • Palmanova - LANZI Borgo Cividale, 10 • Tarvisio - MOSCHITZ Via Vittorio Veneto, 66 • Tolmezzo - SABADELLI Via Cavour, 10/B

BORSA

PIAZZA AFFARI

MILANO Chiude positivamente il mercato azionario, ma a caratterizzare la seduta di ieri è il livello contenuto degli scambi, fermi a 644 miliardi di controvalore, e il clima di attesa che frena ancora gli investitori. L'indice Mibtel non ha registrato variazioni di ampio raggio durante la giornata, e ha terminato con un progresso dello 0,66% a 12.238 punti. Senza spunti particolari la giornata ha vissuto sulle attese di matrice interna come il voto in Bicamerale, e quelle europee innescate ad inizio settimana dalle elezioni francesi e dalle vicende governo tedesco-Bundesbank. L'attività, secondo gli operatori, è riconducibile soprattutto al 'trading', con gli investitori poco presenti e il mercato insensibile ai progressi della lira e del Btp. In evidenza tra i titoli maggiori gli «industriali», Fiat (+1,03%) e Pirelli (+1,78%). Tra i bancari da segnalare i balzi di Rolo (+3,98%) e Credito Bergamasco (+2,64%) dopo le prime manifestazioni di interesse dei potenziali acquirenti. In denaro anche le Ifil (+2,29%), ma sono di esiguo spessore i volumi passati di mano, mentre tra i telefonici sono in progresso le Tim (+2,14%). Spunto poi rientrato nel corso della giornata per le Parmalat, che in chiusura hanno guadagnato lo 0,53%.

DOLLARO



MARCO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua

Titoli	Odierni	Var.%	Min.	Max	Contr.
Acq.De Ferr.r	2196	0.27	2180	2200	48
Acq.De Ferrari	4767	-0.69	4700	4800	57
Acqua Marcia	407.5	0.00	407.5	415	0
Acque Pot To	4000	0.00	4000	4000	0
Aedes	8167	3.38	8100	8200	25
Aedes mc	4325	0.00	4325	4325	4
Alitalia	581	1.93	570	586	35
Alitalia Pr	380.3	5.87	379	385	27
Alitalia Ri	473.5	0.00	473.5	480	0
Alleanza	10875	0.46	10790	11000	7569
Alleanza mc	7926	-0.04	7870	8000	868
Allianz Subal.	12558	1.23	12500	12600	226
Ambroveneto	4256	0.85	4220	4290	1090
Ambroveneto mc	2518	1.33	2490	2560	645
Amga	1223	0.74	1215	1230	349
Ansaldo Trasp	1588	2.12	1560	1600	71
Arquati	2516	-1.91	2500	2530	75
Assitalia	5257	-1.99	5230	5395	121
Att In.P.Imm.	1820	-0.55	1801	1830	32
Ausiliare	2500	0.00	2500	2500	0
Auto To Mi	10297	-0.03	10280	10330	41
Autogrill Fin	2784	3.49	2760	2815	696
Autostrade Pr	3096	0.72	3060	3100	480
Avirfin	20950	0.00	20950	20950	0
B S.Paolo Bs	3340	-0.36	3310	3380	194
B S.Paolo Bs W	887	-1.17	887	887	2
Banca Roma	1204	-0.41	1195	1225	1981
Banca Roma wB	40	0.25	40	40	4
Banco Chiavari	2580	1.18	2560	2610	116
Bassetti	6260	0.00	6260	6260	0
Bastogi	60.5	4.31	60	61	61
Bayer	67693	-0.13	66300	67800	237
Bca Agr Mn	11559	0.17	11500	11800	514
Bca Agr Mn W 01	459.1	-2.32	453	460	22
Bca Agricola Mi	10100	-0.49	10100	10100	20
Bca Briantea	10300	-2.37	10300	10300	26
Bca Carige	11673	0.20	11630	11700	175
Bca Fideuram	4372	0.71	4320	4450	3421
Bca Intermob	2900	0.00	2900	2900	0
Bca Legnano	5165	-0.04	5150	5200	269
Bca P Bg-Cr.Var	23577	0.13	23400	23800	2222
Bca Pop Bg W 00	525.2	0.27	522	532	126
Bca Pop Brescia	8802	0.50	8720	8850	854
Bca Pop Milano	9236	0.72	9155	9390	4646
Bca Pop Spoleto	9650	0.13	9650	9650	12
Bca Toscana	3021	-0.53	3000	3040	446
Bco Desio	2585	4.66	2580	2590	13
Bco Napoli	-	-	-	-	-
Bco Napoli mc	732.4	-0.26	730	741	44
Bco Sanpaolo To	10835	1.80	10640	11015	42154
Bco Sardegna m	15000	0.00	15000	15000	150
Benetton	23576	-0.44	23350	23850	3112
Bna	957.8	-0.82	955	960	34
Bna Pr	552.1	-1.41	550	555	47
Bna mc	562.5	2.16	550	575	73
Bnl r	14450	0.38	14350	14600	419
Boero	6500	0.00	6500	6500	0
Brembo	16693	-0.38	16600	16840	2337
Brioschi	158	0.00	158	158	0
Bulgari	34051	0.20	34000	34400	6572
Burgo	9992	0.57	9900	10040	5216
Burgo Pr	11500	0.00	11500	11500	0
Burgo mc	9650	0.00	9650	9650	0
CAB	10823	0.17	10760	10880	498
Caffaro	1388	0.29	1361	1405	104
Caffaro Ri	1415	0.00	1415	1430	0
Calcemento	3000	0.00	3000	3000	15
Calp	5437	0.61	5350	5480	223
Caltagirone	1033	0.98	1025	1049	15
Caltagirone mc	962	-2.04	962	962	5
Camfin	2810	0.00	2810	2810	0
Cantoni	2221	0.00	2215	2225	28
Cantoni Ri	1750	0.00	1750	1750	0
Carraro	7492	-0.08	7480	7500	142
Cem Augusta	2150	-1.15	2150	2150	5
Cem Barletta	4650	0.00	4650	4650	0
Cem Barletta rn	3210	0.00	3210	3210	0
Cementir	972.2	0.31	967	989	131
Cent Zinelli	94.5	0.00	94.5	94.5	0
Ciga	833.3	6.49	798	850	9191
Ciga mc	858.7	2.80	831	870	266
Cir	1073	0.19	1062	1080	504
Cir mc	645.6	0.26	639	665	265
Cirio	858.5	0.75	849	860	567
Cirio War 00	223.1	0.00	223.1	225.5	0
Cmi	3892	-0.66	3890	3900	49
Cofide	599.3	-0.73	599	600	18
Cofide mc	403	1.31	400	404	24
Comau	5579	2.10	5560	5600	391
Comit	3314	-0.03	3285	3360	9843
Comit mc	3286	-1.68	3260	3395	66
Commerzbank	48425	3.03	47500	49350	24
Compart	729	1.60	724	734	1407
Compart W 98	181.6	2.14	175	188	223
Compart W 98 2	165	1.85	165	165	5
Compart War	43.4	1.88	43	44	56
Compart mc	682	1.34	673	690	116
Costa	3789	-1.51	3730	3825	123
Costa Ri	2415	-0.86	2400	2450	42
Costa Rnc War	281.6	-0.81	270.5	285	177
Cr Bergamasco	28907	1.97	28400	29400	2515
Cr Fondiario	1548	-1.02	1510	1555	50
Cr Valtel. W 98	1190	1.62	1170	1200	7
Cr Valtellinese	12055	-0.41	12020	12200	157
Credit	2538	0.51	2520	2555	11789
Credit W 97	804.4	1.62	792	813	6025
Credit mc	1947	-1.72	1901	1980	68
Crespi	4530	-6.79	4450	4800	775
Cucirini	1220	0.00	1220	1220	0
Dalmine	369.4	1.12	365.5	371	332
Danieli	11365	0.59	11300	11450	534
Danieli War	1604	0.31	1600	1620	90
Danieli mc	6078	0.46	6050	6150	91
Del Favero	-	-	-	-	-
Deroma Holding	10243	-0.22	10100	10280	133
Edison	7917	-0.58	7865	8040	16816
Eni spa	8627	0.50	8550	8710	72682
Ericsson	29117	1.64	28800	29500	917
Erid Beghin	245500	0.96	245500	245500	12
Esaote	4631	-1.30	4600	4690	287
Espresso	5962	-0.05	5950	6025	149
Euromobil	2300	-2.54	2280	2320	23
Falck	6716	-1.73	6600	6850	107
Falck Ri	7150	0.00	7150	7150	0
Ferraresi	10600	0.00	10600	10600	0
Fiar	4400	-0.68	4400	4400	4
Fiat	5702	1.79	5630	5725	36402
Fiat Pr.	2921	1.53	2900	2940	3426
Fiat R	3025	1.27	2985	3060	1718
Fin Part Ord	1048	-0.29	1010	1065	262
Fin Part Pr	603	-2.77	603	603	18
Fin Part mc	776.1	-3.58	762	789	109
Finarte Aste	1050	0.00	1050	1050	0
Fincasa	150.5	0.00	150.5	150.5	8
Finmecc	923.2	-0.86	911	944	83
Finmecc R	806	0.00	806	810	0
Finmecc W 97	51.2	13.02	51	51.5	12
Finpe War	-	-	-	-	-
Finrex	-	-	-	-	-
Fochi	-	-	-	-	-
Franco Tosi	13093	0.71	13000	13350	79
Franco Tosi W97	140	0.00	140	140	0
Gabetti	782.5	-2.19	780	785	8
Gajana	3100	0.00	3100	3100	0
Garboli	2170	0.00	2170	2170	0
Gemina	749.8	0.28	740	756	1754
Gemina mc	1752	2.34	1730	1798	144
Generali	29102	0.53	28900	29350	20255
Generali War	26668	0.38	26350	26850	147
Gewiss	27541	-0.07	27200	27750	1432
Gifim	-	-	-	-	-
Gildemeister It	5269	0.42	5190	5330	200
Gim	890	0.24	890	890	4
Gim Rnc	1063	-0.37	1055	1100	43
Gim W 97	89	0.00	89	89	0
Gott. Ruff.	-	-	-	-	-
Hpi	780.5	0.46	772	794	4285
Hpi W 98	76	3.40	75	77	312
Hpi mc	655.5	-1.34	637	660	128
Ifi Pr	21184	0.76	21100	21450	572
Ifil	5070	1.97	5000	5125	548
Ifil R	3104	0.65	3080	3150	1732
Ifil W 99	1051	-3.13	1035	1080	15
Ifil r W 99	718.5	-0.90	712	720	29
Ima	7045	0.56	7010	7100	550
Imi	14843	-0.34	14770	14950	6004
Imm.Metanopoli	1049	0.10	1040	1070	63
Impregilo	1251	1.46	1237	1269	569
Impregilo W 01	461.4	-1.54	457	470	125
Impregilo W 99	490.3	2.81	487	494	91
Impregilo mc	1196	0.50	1181	1225	18
Ina	2375	0.30	2360	2390	11937
Interbanca	-	-	-	-	-
Interbanca Pr	32800	0.31	32800	32800	8
Interpump	5329	-1.24	5280	5440	203
Irce	9545	-3.04	9460	9665	282
Isefi	607.5	0.00	600	607.5	0
Ist.It.Cr Fond	32500	0.00	32500	32500	0
Italcem	10155	1.54	10110	10200	3483
Italcem R War	274.4	-5.12	257	281	35
Italcem mc	4192	0.55	4155	4230	750
Italgas	5285	0.67	5260	5310	7330
Italmobil.mc	12846	0.53	12720	12880	141
Italmobiliare	25424	3.08	24950	25600	508
Jolly Hotel R	8700	0.00	8700	8700	0
Jolly Hotels	7940	0.00	7940	7940	0
La Doria	4325	-0.67	4290	4370	82
La Fond. mc	3508	2.84	3450	3545	133
La Fondiaria	6228	1.12	6200	6290	4123
La Previdente	7742	-1.22	7670	7830	31
Linificio	773.3	3.76	770	775	23
Linificio mc	560	5.52	560	560	6
M. Marelli	2810	0.93	2785	2830	1503
M. Marelli mc	1812	1.74	1790	1830	36
Maffei	2200	-0.99	2200	2200	22
Magona	8462	0.00	8462	8475	0
Marangoni	4500	0.00	4500	4500	0
Marzotto	14398	1.96	14080	14500	2304
Marzotto Ri	13260	2.00	13000	13500	133
Marzotto mc	6730	0.00	6730	6730	0
Mediaset	7339	0.59	7280	7410	5365
Mediobanca	9792	0.78	9750	9850	3838
Mediolanum	17051	1.36	16970	17100	1415
Merloni	4659	-0.53	4650	4720	93
Merloni mc	1523	-0.59	1490	1550	69
Milano Ass	3711	2.54	3605	3750	111
Milano Ass mc	2397	0.76	2385	2425	144
Mittel	1156	0.52	1156	1156	6
Mondadori	9832	0.27	9800	9940	1263
Mondadori mc	7560	0.00	7560	7560	0
Monrif	575	0.00	575	575	0
Montedison	1058	0.76	1051	1069	10850
Montedison Ri	1530	0.00	1530	1530	0
Montedison mc	1100	0.82	1091	1110	1903
Montefib r W 97	45.2	8.92	44.5	46	122
Montefibre	971.1	4.92	964	985	728
Montefibre mc	874.7	3.38	852	880	70
Nai	287	0.67	287	287	7
Necchi	960	0.00	960	960	0
Necchi Rnc	1572	0.00	1572	1572	0
Nicolay	5050	0.00	5050	5050	0
Olcese	-	-	-	-	-
Olivetti	490	-0.10	483	497.5	2440
Olivetti Pr	1260	1.61	1250	1265	38
Olivetti mc	545.2	0.72	531	550	27
Pagnossin	5484	0.11	5435	5500	154
Parmalat	2418	-0.08	2390	2455	24011
Parmalat W	1464	0.07	1441	1495	1193
Parmalat W 03	1398	0.65	1385	1415	224
Perlier	285	0.00	285	285	0
Pininfarina	27598	2.72	27400	28000	1311
Pininfarina Ri	26975	2.37	26900	27000	54
Pirelli & C	2436	0.37	2415	2460	2302
Pirelli & C mc	2047	0.29	2035	2050	102
Pirelli Spa	3812	1.87	3775	3840	38673
Pirelli Spa mc	2527	0.20	2510	2550	322
Poligrafici	3121	0.00	3121	3150	0
Premafin	505.4	1.06	501	515	116
Premuda	1695	1.19	1695	1695	8
Premuda R	1690	0.00	1690	1690	0
Ras	13223	1.49	13100	13340	8456
Ras War 97	3517	4.46	3450	3575	1148
Ras r War 97	2486	3.63	2455	2520	493
Ras mc	8594	1.08	8505	8640	3429
Ratti	3300	-5.17	3250	3350	17
Recordati	11505	2.27	11505	11505	12
Recordati mc	6130	0.49	6130	6130	6
Rejna	16007	0.00	16007	16010	0
Rejna Rnc	40540	0.00	40540	40540	0
Reno de Medici	1752	-0.74	1731	1765	495
Repubblica	2745	-0.07	2700	2750	75
Ricchetti Cer.	1901	0.32	1900	1910	67
Rinascente	8288	0.73	8270	8320	2130
Rinascente Pr	3562	2.71	3510	3595	1396
Rinascente War	639.4	-0.39	638	640	84
Rinascente r W	222.2	-1.86	217	233	67
Rinascente mc	4249	0.57	4200	4325	191
Risanamento	17400	0.00	17400	17400	0
Risanamento mc	9582	0.19	9410	9600	105
Riva Fin	6004	0.07	6000	6020	72
Rodriquez	-	-	-	-	-
Roland Europa	4714	-0.06	4700	4730	28
RoloBanca1473	17532	3.31	17100	17880	8126
Rotondi	685.5	-9.89	685	687	27
Saes Getters	23500	1.46	23400	23500	494
Saes Getters P	14995	-0.03	14990	15000	30
Saes Getters R	14912	1.80	14900	14995	75
Saffa	2927	-1.21	2900	2965	183
Saffa Ri	3100	0.00	3100	3100	0
Saffa mc	1142	-5.31	1095	1160	166
Safilo	37259	0.03	36850	37500	307
Safilo mc	27417	0.00	27417	28500	0
Sai	12163	0.38	12020	12330	1441
Sai mc	4960	0.47	4900	5040	694
Saiag	6984	0.92	6940	6995	35
Saiag mc	4017	3.00	3990	4050	20
Saipem	8701	1.12	8560	8735	4777
Saipem mc	5270	-2.04	5270	5270	11
Santavaleria	-	-	-	-	-
Santavaleria R	-	-	-	-	-
Sasib	5738	0.28	5710	5740	2077
Sasib R War	40	0.00	40	40	0
Sasib War	27.3	0.00	27.3	30	0
Sasib mc	3353	0.12	3340	3360	2575
Savino Del Bene	1928	-1.98	1925	1930	19
Schiapparelli	101.7	5.50	100	102	4
Sci	16.5	3.13	16	16.5	75
Seat	505.5	0.86	500	514	1613
Seat mc	325.6	1.28	320.5	330	2787
Serfi	8970	0.00	8970	8970	0
Simint	9261	-0.65	8900	9600	2547
Simint pr	1275	0.00	1275	1275	0
Sirti	9671	-0.57	9605	9875	1059
Sisa	1179	2.52	1179	1179	12
Smi	662	-0.27	656	670	26
Smi W 97	100	0.00	100	100	0
Smi mc	713.2	-0.94	712	715	64
Snia Bpd	1372	-0.58	1336	1386	1050
Snia Bpd Ri	1410	0.00	1410	1410	0
Snia Bpd mc	1212	-0.33	1200	1229	48
Snia Fibre	535	0.09	535	535	5
Sogefi	3917	3.08	3800	3950	480
Sondel	2906	-2.25	2860	3000	770
Sopaf	1650	1.54	1650	1650	8
Sopaf 1/97	1600	0.00	1600	1600	6
Sopaf mc	1271	-0.86	1260	1285	38
Sorin	5459	0.20	5355	5490	147
Sott-Binda	22	-2.65	22	22	9
Standa	13500	4.21	13500	13500	7
Standa mc	3890	-1.27	3890	3890	4
Stayer	1251	3.39	1250	1255	44
Stefanel	2528	-0.08	2500	2555	354
Stefanel R	2499	-5.34	2425	2600	25
Stefanel War	587.5	1.59	575	600	9
Stet	8572	0.87	8520	8620	69245
Stet mc	6703	1.25	6660	6750	21510
Tecnost	3286	0.00	3286	3320	0
Teknecomp	852.4	-1.82	830	870	68
Teknecomp mc	701	-1.32	701	701	7
Teleco	5255	1.06	5250	5260	42
Teleco mc	4395	-0.05	4395	4395	4
Telecom It	4654	0.95	4610	4680	35134
Telecom It R	3788	1.26	3750	3815	6053
Terme Acqui	588.75	0.00	588.75	588.75	0
Terme Acqui mc	377.5	0.00	377.5	377.5	0
Texmantova	1335	0.00	1335	1350	0
Tim	5062	1.79	5010	5125	45305
Tim mc	3030	2.19	3005	3050	6302
Toro	18998	1.49	18700	19280	370
Toro p	8877	0.17	8810	8950	275
Toro mc	8555	0.30	8460	8700	851
Trenno	2907	-2.78	2900	2910	22
Unicem	11193	-0.47	11120	11270	3022
Unicem mc	4457	1.50	4400	4500	89
Unipol	4487	0.40	4470	4495	108
Unipol Pr	2916	-1.12	2885	2950	840
Unipol W 99	447.3	-1.21	440	452	8
Unipol p W 99	412.7	-1.41	408	415	47
Vianini Ind	745	-1.10	730	760	7
Vianini Lav	2493	-0.95	2450	2510	112
Vittoria	5355	1.04	5310	5400	11
Volkswagen	1131667	1.08	1115000	1150000	34
Zignago	11314	2.60	11050	11500	158
Zucchi	8626	-3.84	8500	8860	69
Zucchi mc	4255	0.42	4250	4260	17
Zucchini	11072	0.87	10800	11300	111

FONDI D'INVESTIMENTO

Titoli	Odierni	Prec.	Var.%
AZIONARI ITALIA			
Alpi Azionario	9857	9843	0.14
Alto Azion.	12334	12338	-0.03
Apulia Az.	11575	11578	-0.03
Aureo Previd.	21954	21942	0.05
Capitalg. Az.	17693	17678	0.08
Carif. Delta	26438	26467	-0.11
Centr. Capital	25626	25621	0.02
Cisalpino Az.	16156	16161	-0.03
Comit Plus	13191	13191	0.00
Consult. az.	10901	10913	-0.11
Eur.Risk Fund	27382	27385	-0.01
Finanza Romag.	12712	12756	-0.34
Fondo Trading	11528	11571	-0.37
Galileo	16248	16259	-0.07
Genercomit Cap	15929	15944	-0.09
Gepocapital	18633	18647	-0.08
Grifoglobal	11355	11377	-0.19
Imindustria	17313	17254	0.34
Industria Rom	15883	15886	-0.02
Interb Azion	26026	26022	0.02
Lombardo	22873	22891	-0.08
Phenixfund Top	14587	14592	-0.03
Primecapital	52337	52329	0.02
Prudential Az.	14091	14086	0.04
Prudent. Sm.C	12098	12111	-0.11
Quadrif. Az	17318	17313	0.03
Risp.It. Az.	19047	19060	-0.07
Roloitaly	12647	12641	0.05
S.Paolo Az.Ita	9811	9810	0.01
S.Paolo Azioni	14340	14350	-0.07
S.Paolo Junior	22197	22188	0.04
Salvadanaio Az	18463	18468	-0.03
Venetoblue	16387	16403	-0.10
Venetoventure	16022	16009	0.08
Venture Time	14091	14084	0.05
Zenit Az.	12266	12266	0.00
AZIONARI INT.			
Adriat.Glob.F	22436	22306	0.58
Apulia Int.	12004	11974	0.25
Arca 27	21947	22057	-0.50
Aureo Global	17423	17335	0.51
Azimut Bor.Int	16854	16796	0.35
Bn Az.Intern.	19304	19191	0.59
BPB Rubens	13626	13694	-0.50
Capitalg. Int.	16086	15965	0.76
Carif.Ariete	21085	21065	0.09
Carif.Atlante	21583	21520	0.29
Carif.Carig.Az	10029	10030	-0.01
Cariplo Bl Ch	14637	14632	0.03
Centr.G7 Bl.Ch	15069	15046	0.15
Centr. Global	25484	25391	0.37
Cliam Sirio	13169	13142	0.21
Credis Trend	12668	12591	0.61
Ducato Az Int	49772	49516	0.52
Eptainternat.	22724	22629	0.42
Eur.Blue Chips	21155	21091	0.30
Eur.Growth.E.F	12009	11946	0.53
Fideuram Az.	21114	20974	0.67
Fondicri Int.	29241	29163	0.27
Galileo Int.	18704	18580	0.67
Genercomit Int	27584	27440	0.52
Geode	20327	20247	0.40
Gepobluechips	10642	10610	0.30
Gesfimi Innov	14596	14562	0.23
Gesticred.Az	23791	23704	0.37
Gestielle I	17099	16994	0.62
Gestif. Az.Int	18440	18377	0.34
Grifoglob.Int.	11317	11276	0.36
ING Svil.Ind.G	20968	20830	0.66
Int.Stock Man.	13598	13546	0.38
Invest. Intern	17292	17176	0.68
Lagest Az.Int.	20036	19979	0.29
Occidente Rom.	14201	14173	0.20
Oltrem. Stock	15647	15583	0.41
Perform.Az Est	18813	18705	0.58
Personalf. Az	20975	20875	0.48
Prime Global	23309	23168	0.61
Primecl.Az.Int	12614	12539	0.60
Prof. Gest Int	23024	22958	0.29
Putn. Gl.Eq.Dl	7.71	7.706	0.00
Putnam Gl.Eq.	13103	13027	0.58
Risp.It.Bor.In	30754	30616	0.45
S.Paolo Androm	34572	34386	0.54
S.Paolo H Int	21444	21307	0.64
Tallero	10610	10589	0.20
Zeta Stock	24435	24383	0.21
AZIONARI SP. IT.			
Arca Az. Ita	21697	21731	-0.16
Azimut Cres.It	17967	18014	-0.26
Azimut Tr.Ita	12581	12605	-0.19
Bn Az.Ita	12228	12243	-0.12
BPB Tiziano	15742	15751	-0.06
Capital Ras	20480	20494	-0.07
Carif.Az.Ita	9898	9900	-0.02
Carimon. Az.It	13924	13936	-0.09
Centr. Italia	14111	14112	-0.01
Cisalpino Ind.	12783	12785	-0.02
Cliam Az Ita	10219	10228	-0.09
Comit Azione	13461	13461	0.00
Credis Az.Ita	12653	12667	-0.11
Ducato Az Ita	12463	12463	0.00
Epta Az. Ita	13066	13083	-0.13
Eur.Az.Ita	16147	16166	-0.12
Fondersel Ita	13429	13458	-0.22
Fondicri S.Ita	20107	20116	-0.04
Fondinvest 3	19844	19859	-0.08
Fondo Crescita	10780	10782	-0.02
Generc.Az.Ita	12449	12448	0.01
Gesfimi Italia	13221	13238	-0.13
Gesticred.Bor	16188	16195	-0.04
Gestielle A	11941	11979	-0.32
Gestif. Az.Ita	12973	12977	-0.03
Gestnord P.Aff	11301	11312	-0.10
ING Svil. Az.	20341	20354	-0.06
Imi Italy	19957	19994	-0.19
Invest. Azion.	18163	18183	-0.11
Italy Sto.Man.	11033	11040	-0.06
Lagest Az Ita	26362	26371	-0.03
Mediceo In.Ita	8568	8575	-0.08
Mida Azionario	14522	14519	0.02
Oasi Az.Ita	-	11548	-
Oasi Cresc.Az.	-	11635	-
Oasi Ita Eq.R.	-	13940	-
Oltremare Az.	13026	13042	-0.12
Padano Ind Ita	11537	11550	-0.11
Perform.Az Ita	11678	11683	-0.04
Prime Italy	17464	17474	-0.06
Primecl.Az.Ita	17018	17039	-0.12
Prof. Gest Ita	21174	21182	-0.04
Risp.It. Cr.	14212	14226	-0.10
S.Paolo Aldeb.	17351	17363	-0.07
Select Italia	12226	12216	0.08
Zecchino	10795	10794	0.01
AZIONARI SP. EUR.			
Adriat.Eur F	24234	24294	-0.25
Amer. Vespucci	12827	12864	-0.29
Arca Az Europa	16338	16610	-1.64
Arca Az Eu Ecu	-	-	-
Azimut Europa	14634	14621	0.09
Carif.Az.Eur.	10626	10724	-0.91
Centr. Eur.Ecu	15.394	15.292	0.65
Centr. Europa	29558	29564	-0.02
Eur.Europe E.F	22840	22883	-0.19
Europa 2000	23880	23870	0.04
Fondersel Eur.	16911	16905	0.04
Fondic.Sel.Eu.	10281	10419	-1.32
Fondinv. Eur	22443	22466	-0.10
Genercomit Eu	28627	28612	0.05
Gesfimi Europa	13539	13551	-0.09
Gesticred.Eura	23725	23732	-0.03
Gestielle Eur.	15021	14996	0.17
Gestnord Eur.	15175	15159	0.11
Gestnord Eu.DM	15.401	15.261	0.92
ING Svil. Eur	25786	25805	-0.07
Imi Europe	24762	24740	0.09
Invest. Europa	20120	20138	-0.09
Mediceo Medit.	15500	15556	-0.36
Mediceo N.Eur.	11803	11804	-0.01
Prime M Europa	28776	28822	-0.16
Putnam Eur.Eq.	12754	12713	0.32
Putn.Eu.Eq.Ecu	6.642	6.576	1.06
Roloeuropa	14657	14615	0.29
S.Paolo H Eur	13033	13051	-0.14
Select Europa	23645	23687	-0.18
Zeta Swiss	32199	31917	0.88
AZIONARI SP. USA			
Adriat.Am F	26608	26506	0.38
America 2000	20855	20724	0.63
Arca Az Amer.	25837	25754	0.32
Arca Az Am USD	-	-	-
Azimut America	16128	16099	0.18
Carif.Az.Amer.	10797	10659	1.29
Centr. America	21890	21862	0.13
Centr. AmerUSD	12.88	12.932	-0.39
Crist.Colombo	27492	27151	1.26
Eur.Amer.Eq.F.	27446	27318	0.47
Fondersel Am.	18157	18100	0.31
Fondic.Sel.Am.	10665	10575	0.85
Genercomit Am.	33431	33375	0.17
Gesfimi Amer.	13416	13399	0.13
Gesticred.Am.	14903	14826	0.52
Gestielle Am.	15861	15876	-0.09
Gestnor.Amer.	27240	27154	0.32
Gestnor.Am.USD	16.028	16.062	-0.19
ING Svil. Amer	26924	26830	0.35
Imi West	27460	27408	0.19
Invest. Amer.	28725	28601	0.43
Mediceo Amer.	13674	13600	0.54
Oasi New York	-	14581	-
Prime M Amer.	29923	29775	0.50
Putnam Usa Eq.	11832	11692	1.20
Putn.Usa Eq.Dl	6.962	6.916	0.72
Roloamerica	16814	16599	1.30
S.Paolo H Ame	15644	15570	0.48
Select America	18710	18641	0.37
AZIONARI SP. PACIF.			
Adriat.F.East	13406	13208	1.50
Arca Az Far E.	13332	13308	0.18
Arca Az F.Ea.Y	-	-	-
Azimut Pacif.	13273	13095	1.36
Carif.Az.Asia	10809	10827	-0.17
Centr.Em.Asia	14035	13839	1.42
Centr.Em.A.USD	8.258	8.186	0.86
Centr. Giapp.	10932	10741	1.78
Centr. Giapp.Y	749.69	739.99	1.35
Eur.Tiger F.E.	23343	23046	1.29
Fer. Magellano	10665	10560	0.99
Fondersel Or.	13158	12915	1.88
Fondic.Sel.Or.	10759	10598	1.52
Genercomit Pac	11096	10946	1.37
Gesfimi Pacif.	10788	10672	1.09
Gesticred.F.E.	10809	10671	1.29
Gestielle F.E.	11348	11177	1.53
Gestnord F.E.Y	1085.9	1075.7	0.93
Gestnord F.E.	15835	15614	1.42
ING Svil. Asia	9987	9822	1.68
Imi East	14592	14288	2.13
Invest. Pacif.	17491	17229	1.52
Mediceo Giapp.	11358	11152	1.85
Oriente 2000	19914	19633	1.43
Prime M Pacif.	23555	23270	1.22
Putn.Pac.Eq.Dl	6.565	6.535	0.46
Putnam Pac.Eq.	11158	11047	1.00
Rolooriente	12946	12782	1.28
S.Paolo H Pac	11589	11466	1.07
Select Pacif.	12309	12187	1.00
AZIONARI SP. P. EM.			
Azimut Tr.Em.	11697	11546	1.31
Carifondo P.E.	12482	12356	1.02
Eur.Em.Mk.Eq.F	9851	9733	1.21
Fondic. Alto P	17400	17308	0.53
Fondinv. P.Em.	15756	15541	1.38
Geode Paes.Em.	13065	12905	1.24
Gesticred.Ced.	10689	10554	1.28
Gestielle Em.M	12941	12742	1.56
Gestnord P.Em.	13473	13296	1.33
ING Svil.E.M.E	12065	11927	1.16
Mediceo Am.Lat	13028	12851	1.38
Mediceo Asia	10818	10641	1.66
Prime Em.Mark.	17118	16906	1.25
S.Paolo H Eco	13885	13606	2.05
AZIONARI ALTRE SP.			
Aureo Multiaz	12446	12418	0.23
Azimut Trend	18233	18251	-0.10
BN Opportun.	10000	10000	0.00
Centr.Az.Im.In	9968	9968	0.00
Eur.Green Eq.F	14719	14592	0.87
Eur.Hi-Tec.E.F	14905	14738	1.13
Fondersel Ind.	10557	10558	-0.01
Fondersel Ser.	13475	13467	0.06
Fondinv. Serv.	24350	24268	0.34
Geode Ris.Nat.	9194	9155	0.43
Gesticred.Phar	21640	21504	0.63
Gesticred.Priv	13380	13351	0.22
Gestielle B	13613	13597	0.12
Gestnord Amb.	12693	12612	0.64
Gestnord Bank.	14691	14704	-0.09
ING Svil. Iniz	18585	18546	0.21
ING Svil. Olan	19772	19591	0.92
Investilibero	11132	11117	0.13
Oasi Francof.	-	16968	-
Oasi High Risk	-	13855	-
Oasi Londra	-	11269	-
Oasi Pan.Borsa	-	12860	-
Oasi Parigi	-	14813	-
Oasi Tokio	-	12197	-
Perform.Plus	10109	10115	-0.06
Prime Special	14793	14708	0.58
Putn.Usa Op.Dl	5.897	5.873	0.34
Putnam Usa Opp	10022	9929	0.94
S.Paolo H Amb	27339	27245	0.35
S.Paolo H Fin	30574	30502	0.24
S.Paolo H Ind	20916	20765	0.73
Select Germ.	14205	14139	0.47
BILANCIATI ITALIANI			
Alto Bilanc.	12371	12376	-0.04
Arca BB	-	38771	-
Aureo	31293	31240	0.17
Azimut Bil.	23969	23958	0.05
Azzurro	30677	30699	-0.07
Bn Multifondo	12457	12454	0.02
Bn Sicurvita	20322	20327	-0.02
Capitalcredit	21982	21962	0.09
Capitalg. Bil.	25234	25198	0.14
Carif. Libra	38337	38349	-0.03
Cisalpino Bil.	22448	22450	-0.01
Eptacapital	18460	18475	-0.08
Eur.Capitalfit	27618	27618	0.00
Fondattivo	15006	15057	-0.34
Fondersel	55516	55565	-0.09
Fondicri Bil.	17073	17008	0.38
Fondinvest 2	28868	28868	0.00
Fondo Genovese	11684	11677	0.06
Genercomit	35478	35499	-0.06
Geporeinvest	19560	19570	-0.05
Giallo	13137	13160	-0.17
Grifocapital	21933	21938	-0.02
ING Svil. Port	29559	29577	-0.06
Imicapital	41026	40952	0.18
Intermobil.	19278	19274	0.02
Invest. Bil.	17866	17853	0.07
Mida Bilanc.	14421	14424	-0.02
Multiras	32673	32652	0.06
Nagracapital	23524	23516	0.03
NordCapital	18893	18908	-0.08
Primerend	34574	34595	-0.06
Professionale	65499	65529	-0.05
Prof. Risp.	22081	22106	-0.11
Quadrif. Bil	23329	23335	-0.03
Rolomix	16654	16638	0.10
Salvadanaio Bi	23655	23651	0.02
Silver Time	10597	10603	-0.06
VenetoCapital	17552	17552	0.00
Visconteo	34017	34014	0.01
BILANCIATI INT.			
Adriat.Multi F	19432	19382	0.26
Arca Te	21017	21080	-0.30
Armonia	18553	18510	0.23
Fideuram Perf.	13022	12997	0.19
Fondo Centrale	28694	28639	0.19
Genercomit Esp	12254	12179	0.62
Gepoworld	17343	17243	0.58
Gesfimi Inter	18637	18611	0.14
Gesticred.Fin	22453	22470	-0.08
Invest. Glob.	16886	16789	0.58
Nordmix	21199	21140	0.28
Oriente Romag.	10646	10569	0.73
Phenixfund	21385	21271	0.54
Prudential Mix	11404	11362	0.37
Quadrif. Int	13354	13338	0.12
Rolointernat.	18227	18150	0.42
OBBLIGAZ. M. IT.			
Alpi Obblig.	10158	10155	0.03
Alto Obblig.	10950	10940	0.09
Aureo Rendita	24897	24873	0.10
CR Trieste Ob.	10763	10752	0.10
Capitalg. Ren.	13868	13864	0.03
Centr. Reddito	27470	27452	0.07
Fondimpiego	27784	27812	-0.10
Genercomit Ren	12044	12041	0.02
Gestielle M	14314	14298	0.11
Ginevra Obbl.	11953	11950	0.03
Griforend	13980	13978	0.01
ING Svil. Redd	24422	24442	-0.08
Invest. Obbl.	29962	29962	0.00
JP Mor. Ob.Ita	11927	11920	0.06
Liradoro	11710	11696	0.12
Mediceo Redd.	12769	12766	0.02
Money-Time	17138	17146	-0.05
Nagrarend	13774	13767	0.05
Phenixfund 2	22096	22074	0.10
Primecash	11373	11373	0.00
Prudential Obb	19158	19160	-0.01
Rendicredit	12665	12659	0.05
Rologest	24732	24727	0.02
Roma Caput M.	12385	12384	0.01
S.Paolo Ob.Mis	10005	9999	0.06
Salvadanaio Ob	22815	22795	0.09
Sforzesco	13700	13698	0.01
Venetorend	21266	21271	-0.02
OBBLIGAZ. M. INT.			
Arcobaleno	20340	20313	0.13
Aureo Bond	12439	12402	0.30
Grifobond	10448	10457	-0.09
JP Mor. Ob.Int	11242	11244	-0.02
Quadrif.C.Bond	11440	11442	-0.02
OBBLIGAZ. PURI IT.			
Agrifutura	23109	23088	0.09
Alleanza Obb.	10184	10184	0.00
Apulia Obb.	10183	10180	0.03
Azimut Reddito	19874	19864	0.05
Azimut Tr.Tas.	11414	11411	0.03
BN Obbl.Ita	10000	10000	0.00
Carifondo Ala	14253	14247	0.04
Carif.Carig.Ob	13667	13662	0.04
Cisalpino Redd	18657	18633	0.13
Cliam Liquid.	11922	11920	0.02
Comit Reddito	11020	11020	0.00
Consult. red.	10337	10341	-0.04
Credis Obbl.It	10698	10691	0.07
Eur.Reddito	18952	18946	0.03
Euromoney	13196	13204	-0.06
Fondicri 1	12077	12070	0.06
Genercomit Mon	18472	18467	0.03
Geporend	11153	11151	0.02
Gesticred.M.Em	10147	10139	0.08
Gestielle Liq	18385	18371	0.08
Gestivita	11721	11716	0.04
Grifocash	11091	11088	0.03
Interban. Rend	31228	31212	0.05
Intermoney	13415	13405	0.07
Oasi Mon.Ita	-	13253	-
Oasi Obbl.Ita	-	18061	-
Personal Lira	15384	15374	0.07
Pitagora	16424	16410	0.09
Prudential Mon	10583	10582	0.01
Quadrif. Obb	20742	20750	-0.04
S.Paolo Vega	12288	12280	0.07
Zeta Reddito	10100	10096	0.04
OBBLIGAZ. PURI INT.			
Adriat.Bond F	22711	22669	0.19
Arca Bond	16260	16245	0.09
Azimut Ren.Int	12258	12242	0.13
Bn Obbl.Int.	11102	11088	0.13
BPB Rembrandt	11106	11097	0.08
Carifondo Bond	13021	12989	0.25
Cariplo Strong	11366	11344	0.19
Centr. Money	19578	19538	0.20
Cliam Obbl Est	12415	12383	0.26
Comit Ob.Est.	10046	10046	0.00
Credis Obbl.In	11090	11089	0.01
Ducato Red Int	11988	11974	0.12
Epta92	17189	17150	0.23
Eur.Int.Bond	13135	13127	0.06
Fondersel Int	18191	18166	0.14
Fondic.P.B.Ecu	8.274	8.193	0.98
Fondic.P.Bond	15887	15840	0.30
Generc.Ob.Est.	10784	10793	-0.08
Gepobond	11593	11587	0.05
Gesfimi Planet	11037	11018	0.17
Gesticred.Glob	16340	16327	0.08
Gestielle Bond	15076	15057	0.13
Gestif. Ob.Int	12290	12266	0.20
ING Svil. Bond	20803	20762	0.20
Imibond	20314	20332	-0.09
Int. Bond Man.	10603	10587	0.15
Invest. Bond	12519	12498	0.17
Lagest Obb.Int	15894	15884	0.06
Oasi Bond Risk	-	13207	-
Oasi Obbl.Int.	-	16901	-
Oltremare Bond	11087	11056	0.28
Padano Bond	12981	12945	0.28
Perform.Ob Est	13272	13271	0.01
Personal Bond	10952	10933	0.17
Pitagora Int.	12306	12307	-0.01
Primebond	20528	20510	0.09
Primecl.Obb.In	11073	11062	0.10
Prof. Redd Int	10683	10676	0.07
Putn. Gl.B Dlr	7.049	7.082	-0.42
Putnam Gl.Bond	11979	11973	0.05
Rolobonds	13101	13042	0.45
S.Paolo H Bond	10967	10959	0.07
S.Paolo Ob.Est	10008	10004	0.04
Scudo	11211	11188	0.21
Zeta Bond	21306	21315	-0.04
OBBLIGAZ. SP. IT. BR.			
Alpi Monetario	10091	10086	0.05
Alto Monet.	9993	9991	0.02
Arca BT	12356	12352	0.03
Arca MM	19349	19346	0.02
Aureo Mon.	10365	10364	0.01
Azimut Garanz.	18028	18026	0.01
Azimut Solidar	11086	11085	0.01
Bn Cashfondo	17195	17192	0.02
BN Liquid.	10000	10000	0.00
Capitalg. Mon.	14763	14759	0.03
Carif.Carige M	15691	15688	0.02
Carif.LirePiu'	21206	21200	0.03
Carif.Magna Gr	13210	13207	0.02
Carif.Sicilcas	12746	12743	0.02
Carif.Tesorer.	10254	10252	0.02
Carimon. Mon.	11970	11968	0.02
Centr. Cash	12347	12346	0.01
Centr. Conto C	14369	14365	0.03
Cisalpino Cash	12669	12666	0.02
Credis Mon.Lir	11158	11161	-0.03
Ducato Monet	12196	12195	0.01
Epta Impresa	10519	10514	0.05
Eptamoney	20130	20128	0.01
Euganeo	10530	10526	0.04
Eur.Contovivo	17279	17272	0.04
Eur.Liquid.	11211	11209	0.02
Eur.Tesoreria	15845	15841	0.03
Fideuram Mon	21348	21346	0.01
Fondersel Cash	12730	12723	0.06
Fondicri Monet	20259	20259	0.00
Fondoforte	15670	15668	0.01
Generc.B.Term.	10560	10559	0.01
Gepocash	10152	10149	0.03
Gesfimi Mon.	16611	16609	0.01
Gesticred.Cash	11840	11830	0.08
Gesticred.Mon	19541	19535	0.03
Gestiel.BT Ita	10314	10313	0.01
Gestif. Monet.	14199	14198	0.01
Ginevra Mon.	11265	11266	-0.01
ING Svil. Mon	12683	12681	0.02
Imi 2000	25027	25025	0.01
Invest. Mon.	14533	14529	0.03
Lagest Mon Ita	11821	11816	0.04
Marengo	12210	12207	0.02
Mediceo Monet.	12134	12133	0.01
Mida Monetario	17667	17669	-0.01
Monetario Rom.	18646	18644	0.01
Nordfondo Cash	12662	12660	0.02
Oasi Famiglia	-	10655	-
Oltremare Mon.	11417	11414	0.03
Padano Mon.	10076	10072	0.04
Perform.Mon 3	10198	10194	0.04
Perform.Mon 12	14389	14387	0.01
Perseo Mon.	10511	10507	0.04
Personalf. Mon	20108	20099	0.04
Primemonet.	22786	22784	0.01
Prof Mon Ita	11897	11892	0.04
Rendiras	22269	22265	0.02
Risp.It. Corr.	19124	19122	0.01
Risp.It. Mon.	10449	10447	0.02
Rolomoney	15534	15529	0.03
S.Paolo B.Term	10603	10600	0.03
S.Paolo Cash	13600	13596	0.03
S.Paolo Liq.Im	10568	10568	0.00
S.Paolo Rend.	10021	10018	0.03
Select Ris.Lir	13031	13027	0.03
Venetocash	17988	17992	-0.02
Zenit Mon.	10612	10612	0.00
Zeta Monetario	11731	11726	0.04
OBBLIGAZ. SP. IT.			
Arca RR	13303	13397	-0.70
Azimut Fixed R	12354	12348	0.05
Azimut Float.R	11157	11157	0.00
Bn Redd.Ita	11626	11622	0.03
BPB Tiepolo	11703	11699	0.03
Centr. T.Fisso	10850	10842	0.07
Cisalpino Ced.	10762	10753	0.08
Cliam Obbl Ita	11672	11671	0.01
Cooprend	13588	13583	0.04
Ducato Red Ita	33296	33264	0.10
Eptabond	28209	28186	0.08
Eur.Renditit	12225	12222	0.02
Fideuram Secur	14107	14108	-0.01
Fondersel Red	18178	18160	0.10
Fondinvest 1	12970	12965	0.04
Gesfimi Risp.	11033	11033	0.00
Gestiras	40085	40061	0.06
Gestiras Coup.	12535	12535	0.00
Imirend	15982	15975	0.04
Italmoney	12856	12851	0.04
Italy Bon.Man.	11336	11332	0.04
JP Mor. Mon.It	10730	10727	0.03
Lagest Obb.It.	24913	24888	0.10
Mida Obbligaz	22583	22560	0.10
Nordfondo	22239	22232	0.03
Oasi Btp Risk	-	15276	-
Oltrem. Obbl.	11717	11717	0.00
Padano Obblig	12902	12897	0.04
Perform.Ced.	10106	10107	-0.01
Perform.Ob Lir	13216	13215	0.01
Prime Redd.Ita	12292	12289	0.02
Primecl.Obb.It	23961	23955	0.03
Prof. Redd.Ita	17443	17426	0.10
Risp.It. Redd.	25954	25954	0.00
S.Paolo Antar.	16346	16336	0.06
S.Paolo Ob.Ita	10059	10056	0.0
Verde	12300	12292	0.0
OBBLIGAZ. AREA DMK			
Arca Bond Ecu	-	-	-
Arca B.Ecu Lir	10815	10880	-0.60
Carif.Ob.Dmk	10.002	9.992	0.10
Carif.Ob.Dmk L	9855	9925	-0.71
Centr.B Ger.DM	11.263	11.257	0.09
Centr.Cash DM	10.724	10.907	-1.65
Eur.North Eu.B	11050	11129	-0.71
Fondersel Mar.	9861	9935	-0.74
Generc.EuB.Ecu	5.752	5.744	0.17
Generc.Eu Bond	11044	11104	-0.54
ING Sv.Eur.Ecu	5.059	5.06	0.00
ING Sv.Euroc.	9714	9782	-0.70
Mediceo Mon.Eu	10902	10988	-0.78
Nordf.Area DM	11.741	11.714	0.26
Nordf.Ar.M Lir	11569	11636	-0.58
Oasi Dmk Lire	-	9843	-
Pers.Marco DM	11.312	11.309	0.00
Select Bund	10420	10496	-0.72
OBBLIGAZ. AREA DLR			
Arca Bond USD	-	-	-
Arca B.USD Lir	11752	11689	0.54
Carif.Ob.Dlr	6.857	6.84	0.29
Carif.Ob.Dlr L	11653	11564	0.77
Centr.Cash Dlr	11.025	11.022	0.00
Centr.B Am.Dlr	10.916	10.907	0.09
Columbus Bond	11609	11548	0.53
Columbus B.USD	6.831	6.831	0.00
Eur.North Am.B	12193	12128	0.54
Fondersel Dol.	11511	11451	0.52
Generc.AmB USD	6.528	6.529	0.00
Generc.Am Bond	11095	11037	0.53
Gepobond Dlr	6.009	6.004	0.17
Gepobond D.Lir	10213	10150	0.62
Mediceo Mon.Am	11010	10949	0.56
Nordf.Ar.D Lir	19803	19699	0.53
Nordf.Area USD	11.652	11.652	0.00
Oasi Dlr Lire	-	10938	-
Pers.Dol. USD	11.712	11.692	0.17
OBBLIGAZ. ALTRE SP.			
Arca Bond Yen	-	-	-
Arca B.Yen Lir	10784	10723	0.57
Aureo Gestiob	13927	13897	0.22
Azimut Gar.Val	9886	9922	-0.36
Azimut Tr.Val	10970	10940	0.27
BN Val.Forte	10	10	0.00
Carif.Hi.Yield	10389	10370	0.18
Eur.Yen Bond	16862	16788	0.44
Fondic.B.Plus	10397	10336	0.59
Gestiel.BT Em.	11058	11013	0.41
Gestiel.BT Oc.	10693	10685	0.07
ING Svil.Em.M.	18303	18160	0.79
Oasi 3 Mesi	-	10478	-
Oasi Cresc.Ris	-	11925	-
Oasi Fr.Sv.L.	-	8871	-
Oasi Gest.Liq	-	11927	-
Oasi Obbl.Glob	-	19422	-
Oasi Prev. Ita	-	11799	-
Oasi Tesor.Imp	-	11624	-
Oasi Yen Lire	-	9079	-
Vasco De Gama	19755	19746	0.05

ESTERI AUTORIZZATI	Valuta	Lire
Capital Italia (Dlr)	93776	55,43
Fonditalia (Lit)	170118	170118
Interfund (Dlr)	88437	46,14
Intern.sec.fund (Ecu)	96985	50,60
Italfort. A (Lit)	87205	87205
Italfort. B (Dlr)	24844	14,72
Italfort. C (Dlr)	20039	11,93
Italfort. D (Ecu)	21691	11,29
Italfort. E (Lit)	11505	11505
Italfort. F (Dlr)	9776	5,82
Euroras Bond (Ecu)	72252	37,64
Euroras Equity (Ecu)	65783	34,27
Rom Italbonds (Lit)	239413	239413
Rom Short Term (Ecu)	357576	186,23
Rom Universal (Ecu)	64342	33,51

TITOLI DI STATO

Titoli	Prezzo	Var.+%	Titoli	Prezzo	Var.%	Titoli	Prezzo	Var.%	Titoli	Prezzo	Var.%
Btp 16 Giu 97	99.630	+0.01	Btp Mar 01	117.860	-0.03	Cct Lug 98	100.260	+0.01	Cct Mar 03 Cl	100.500	+0.19
Btp Ago 97	99.720	+0.01	Btp Mag 01	109.150	+0.34	Cct Ago 98	100.190	-	Cct Feb 03	100.090	+0.04
Btp Set 97	100.120	-0.08	Btp Giu 01	117.400	+0.50	Cct Set 98	100.230	-	Cct Apr 03	100.400	+0.03
Btp Nov 97	101.280	+0.06	Btp Lug 01	105.010	+0.30	Cct Ott 98	100.300	-0.01	Cct Mag 03	100.250	+0.10
Btp Dic 97	100.630	+0.05	Btp Set 01	118.110	+0.48	Cct Nov 98	100.380	-0.02	Cct Gen 04	98.600	+0.08
Btp Gen 98	102.250	+0.11	Btp 15 Set 01	103.630	+0.35	Cct Dic 98	100.520	-0.02	Cct Mar 04	98.620	+0.06
Btp Gen 98	102.220	+0.04	Btp Gen 02	119.350	+0.46	Cct Gen 99	100.570	+0.07	Cct Ecu Mag98	102.600	-0.24
Btp Mar 98	102.780	+0.02	Btp Gen 02	98.310	+0.48	Cct Gen 99 Cl	103.400	+0.15	Cct Ecu Giu98	102.900	-0.68
Btp 19 Mar 98	103.460	-0.04	Btp Mar 02	98.120	+0.52	Cct Gen 99 Cl	103.040	-	Cct Ecu Lug98	102.500	-
Btp 15 Apr 98	102.690	+0.04	Btp Mag 02	120.250	+0.48	Cct Feb 99	100.480	+0.06	Cct Ecu Set98	103.150	+0.58
Btp Mag 98	103.780	+0.09	Btp Set 02	121.180	+0.27	Cct Mar 99	100.410	-0.12	Cct Ecu Set98	102.000	+0.49
Btp Giu 98	103.700	+0.05	Btp Gen 03	122.000	+0.33	Cct Apr 99	100.640	+0.06	Cct Ecu Ott98	102.320	+0.27
Btp 20 Giu 98	104.550	+0.04	Btp Mar 03	119.210	-0.08	Cct Mag 99	100.770	+0.07	Cct Ecu Nov98	102.450	+0.74
Btp 15 Lug 98	103.740	+0.07	Btp Giu 03	118.280	+0.54	Cct Giu 99	100.830	-0.04	Cct Ecu Gen99	102.350	-
Btp Ago 98	103.450	+0.13	Btp Ago 03	113.910	+0.62	Cct Ago 99	100.520	-	Cct Ecu Feb99	102.290	-
Btp 18 Set 98	105.810	+0.07	Btp Ott 03	109.090	+0.64	Cct Set 99 Cl	103.500	-0.24	Cct Ecu Feb99	101.070	-
Btp Ott 98	102.750	+0.12	Btp Gen 04	106.750	+0.75	Cct Nov 99	100.830	+0.03	Cct Ecu Lug99	103.500	-0.06
Btp Nov 98	104.930	+0.10	Btp Apr 04	106.710	+0.54	Cct Gen 2000	101.020	+0.02	Cct Ecu Nov99	109.000	-
Btp Gen 99	102.660	+0.16	Btp Ago 04	106.680	+0.64	Cct Feb 2000	101.040	-	Cct Ecu Mag00	111.400	-0.09
Btp 17 Gen 99	107.550	+0.23	Btp Gen 05	112.100	+0.63	Cct Mar 2000	101.120	+0.12	Cct Ecu Set00	108.500	-
Btp Feb 99	104.350	+0.21	Btp Apr 05	118.310	+0.82	Cct Mag 2000	101.380	-0.24	Cct Ecu Feb01	108.890	-
Btp Apr 99	103.050	+0.09	Btp Set 05	119.200	+0.79	Cct Giu 2000	101.620	-0.04	Cct Ecu Lug01	104.900	-0.14
Btp 15 Apr 99	104.890	+0.10	Btp Feb 06	113.600	+0.88	Cct Ago 2000	101.430	+0.32	Cto Giu 97	99.930	-0.03
Btp 18 Mag 99	109.170	+0.20	Btp Lug 06	109.550	+1.07	Cct Ott 2000	100.320	-0.06	Cto Set 97	101.120	+0.02
Btp Lug 99	103.150	+0.36	Btp Nov 06	103.530	+0.93	Cct Gen 01	100.590	+0.06	Cto Gen 98	102.750	-
Btp Ago 99	103.170	+0.37	Btp Feb 07	97.600	+1.16	Cct Apr 01	100.400	+0.09	Cto Mag 98	104.520	-0.16
Btp Ott 99	102.110	+0.29	Btp Nov 23	111.520	+1.40	Cct Ago 01	100.380	+0.04	Ctz 30 Giu 97	97.660	+0.02
Btp Dic 99	103.000	-2.46	Btp Nov 26	94.350	+1.63	Cct Ott 01	100.340	-	Ctz 29 Ago 97	96.920	+0.07
Btp Gen 2000	98.910	+0.25	Cct Lug 97	100.060	+0.01	Cct Dic 01	100.040	+0.04	Ctz 31 Ott 97	95.910	+0.04
Btp 15 Feb 2000	98.800	+0.22	Cct Ago 97	100.150	-0.05	Cct Feb 02	100.010	+0.03	Ctz 30 Dic 97	95.180	+0.07
Btp Apr 2000	109.300	+0.18	Cct Set 97	100.350	+0.10	Cct Apr 02	100.330	+0.04	Ctz 27 Feb 98	94.450	+0.14
Btp 15 Mag 2000	98.700	+0.27	Cct Gen 98	102.400	-0.05	Cct Giu 02	100.040	-	Ctz 30 Apr 98	93.700	+0.05
Btp 15 Lug 2000	110.220	+0.20	Cct Mar 98	100.000	+0.01	Cct Ago 02	100.070	+0.03	Ctz 28 Giu 98	92.870	+0.02
Btp Nov 2000	111.050	+0.38	Cct Apr 98	100.040	+0.03	Cct Ott 02	100.360	+0.34	Ctz 15 Lug 98	93.380	+0.14
Btp Feb 01	108.580	+0.30	Cct Mag 98	100.180	-0.05	Cct Nov 02	100.150	+0.14	Ctz 31 Ago 98	91.960	+0.06
			Cct Giu 98	100.350	-	Cct Dic 02	100.080	+0.02	Ctz 15 Gen 99	90.300	+0.11

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Odierni	Prec.	Var.%
Autostrade Mer	7940	7940	+0.00
Base H p	208	208	+0.00
Bca Pop Com Ind	21000	21000	+0.00
Bca Pop Crem	10480	10500	-0.19
Bca Pop Crema	57000	57000	+0.00
Bca Pop Emilia	63500	63500	+0.00
Bca Pop Intra	11850	11800	+0.42
Bca Pop Lodi	10650	10550	+0.95
Bca Pop Lui-Va	7940	7900	+0.51
Bca Pop Nov	6300	6300	+0.00
Bca Pop Sirac	15600	15600	+0.00
Bca Pop Sondrio	27400	27350	+0.18
Bca Prov Na	2300	2280	+0.88
Bonaparte	20	20	+0.00
Borgosesia	655	655	+0.00
Borgosesia mc	190	190	+0.00
Calzatur Varese	335	335	+0.00
Carbotrade p	900	900	+0.00
Cond Acq Rm	-	-	-
Fem partecip	70	70	+0.00
Fem Nord Mi	620	620	+0.00
Finance	-	-	-
Finpe	816	816	+0.00
Frette	2460	2460	+0.00
Ifis p	970	970	+0.00
It Incendio	12850	12850	+0.00
Napoletana Gas	2000	2000	+0.00
Paramatti	-	-	-
Sifir p	-	-	-
Terme Bognanco	-	-	-

CAMBI *(Ind.)*

Monete	Odierni	Prec.
Dollaro USA	1696.71	1699.49
Fiorino ol.	873.47	875.8
Yen	14.64	14.59
Marco ted.	982.86	985.33
Franco fr.	291.53	292.15
Franco bel.	47.62	47.74
ECU	1917.28	1920.08
Dol. canad.	1235.5	1233.48
Dol. austral.	1286.95	1291.95
Peseta	11.64	11.66
Franco sv.	1183.12	1186.3
Sterlina	2774.97	2775.61
Corona sved.	217.95	218.05
Scellino	139.64	139.99
Corona dan.	258.09	258.73
Corona norv.	238.18	237.51
Dracma	6.17	6.18
Escudo port.	9.74	9.78
Marco finl.	327.49	327.01
Lira irl.	2526.57	2553.48

ORO E MONETE

	Domanda	Offerta
Oro fino (per gr.)	18.750	18.800
Argento (per kg.)	248.900	249.700
Sterlina (v.c.)	136.000	145.000
Sterlina (n.c.)	138.000	156.000
Sterlina (post.74)	136.000	146.000
Marengo italiano	118.000	128.000
Marengo svizzero	108.000	127.000
Marengo francese	105.000	121.000
Marengo belga	105.000	121.000
Marengo austriaco	105.000	121.000
Krugerrand	580.000	630.000
20 Marchi	135.000	150.000

CONVERTIBILI

Titoli	Odierni	Var.%
B Briantea 94-00 7%	107.8	+0.00
B P Com In 95-01 TV	107	+0.00
B P Com In 94-99 6%	128.2	-0.27
B Pop Cr 95-00 8%	109.25	-1.13
B Pop Cr 96-02 7%	108.5	+0.00
B P Emil. 94-99 5,75%	107.5	+0.47
B P Emil. 94-99 6%	136	+0.00
B Pop Intra94-99 6,5%	108.75	-0.14
B Pop Lodi 95-00	106	+0.66
B Agr-Mn 2001 7%	106.24	-0.03
B Agr-Mn 2001 Zc	111.9	+0.00
B Agr-Mn 94-99 6,3%	111.55	-0.99
Bca Carige 95-02 7,7%	100.12	-0.13
Cir 94-99 Cv 6%	96.14	-0.01
Cr Fond 94-01 6,5%	97.6	+0.21
Cr Valtell. 95-98 7%	118.75	-0.21
Gifim 94-00	100.27	+0.03
Imi Cirio 95-00 10%	111.55	+0.00
Medio Italmob 93-99	100.99	-0.46
Medio Unic. r 2000	100	+0.55
Medio Unic.2000 4,5%	105	+0.02
Medio Alleanza 93-99	102.94	+0.42
Medio-Sai R 95-02 6%	101.83	+0.23
Olivetti 93-99	100.8	-0.05
Pirelli Spa 94-98 5%	143.34	+2.01
Pop.Bg/Cr.Var. 94-99	126.45	-0.39

BORSE ESTERE

New York	+0.45%	Parigi	+0.89%
Londra	-0.11%	Zurigo	+1.11%
Francoforte	+0.56%	Tokio	+0.54%

La Banca Nazionale del Lavoro è con voi, per offrirvi il 100% dei servizi bancari, finanziari e previdenziali.
Vi aspettiamo per parlare dei vostri progetti per un futuro al 100%.

BNL
Banca Nazionale del Lavoro

Filiale di Trieste - Piazza Ponterosso 1 - tel. 37931
Agenzia 1 - Via Morpurgo 7 - tel. 381444
Agenzia 2 - Portici Chiozza ang. via Carducci 18 - tel. 766201
Agenzia 3 - Via Alfredo Oriani 10 - tel. 772305
Agenzia di Monfalcone - Via Verdi 62 - tel. 0481/45201
Agenzia di Gorizia - Corso Italia 19 - tel. 0481/533351

E31104

Il disegno di legge varato dal Consiglio dei ministri disciplina l'uso della moneta unica

Dovremo fare i conti in euro

Dal primo maggio '99 entrano in gioco Borsa e imprese

Per il ministro del Tesoro Ciampi «è la dimostrazione che il governo è determinato ad entrare nell'Uem sin dall'inizio»

ROMA Mentre mezza Europa si interroga sull'opportunità o meno di rimandare l'avvio della moneta unica, previsto per il primo gennaio '99, l'Italia pone materialmente la prima pietra di una struttura che permetterà l'uso dell'euro nei tempi fissati. Ieri il Consiglio dei ministri ha varato un disegno di legge delega sull'introduzione dell'euro (sarà illustrato il 12 giugno al Tesoro, presente anche il presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro. «Non è un semplice atto formale», ha chiarito il capo del governo **Romano Prodi**: in effetti si stabilisce che dal primo gennaio '99 l'economia italiana adotterà la moneta unica europea per convertire il debito pubblico negoziabile esistente a quella data, per le operazioni in Borsa e per le dichiarazioni dei redditi delle imprese che vorranno adeguarsi al nuovo corso. In vista del 2002 quando, secondo i tempi stabiliti dal trattato di Maastricht, l'euro sostituirà le moneta nazionali nella vita e nelle normali operazioni dei singoli cittadini.

«Il governo — ha dichiarato il ministro del Tesoro **Carlo Azeglio Ciampi** — ha avuto fin dall'inizio la consapevolezza che l'interesse nazionale del nostro Paese è partecipare alla costruzione della moneta unica e che ogni ipotesi di rinvio è contro gli interessi dell'Italia e dell'Europa». Il provvedimento, ha aggiunto, è frutto del buon lavoro svolto dal Comitato euro (lo presiede il sottosegretario Roberto Pinza) in quasi un anno di lavoro: «Non è un caso che il governo abbia sentito l'esigenza fin dal luglio '96 di istituire al Tesoro un Comitato che preparasse l'amministrazione, le imprese, la società all'adozione dell'euro dal '99».

Oltre al ddl delega il Consiglio dei ministri ha approvato anche un documento di indirizzo che stabilisce le scelte fondamentali in materia di euro e una direttiva alla pubblica amministrazione. La quale dovrà prepararsi in fretta ad agire in euro. Sicuramente l'impatto più forte sarà per i mercati, che però non opereranno in doppia valuta (euro e lira), ma adotteranno direttamente la moneta unica.

«Siamo così all'avanguardia tra i Paesi europei — ha osservato il sottosegretario Pinza — ci siamo preoccupati di scegliere strade che riducano al minimo i costi dell'introduzione dell'euro, che ne esaltino i benefici. Per evitare effetti negativi per la competitività della piazza finanziaria italiana ci si sta orientando verso mercati che passano direttamente alle negoziazioni in euro fin dal primo gennaio '99. Eviteremo anche, ovunque possibile, che le imprese debbano tenere una doppia contabilità. Se il cittadino o l'impresa sceglierà quella in euro, la pubblica amministrazione dialogherà con lui in euro».

r.s.

Ma la Svezia per adesso dice «no, grazie» E pensare che sarebbe fra i primi della classe

STOCCOLMA *Unione monetaria europea? La Svezia dice no grazie, almeno all' inizio. Poi deciderà il popolo, forse anche durante la prossima legislatura 1998-2002. E' questa la linea scelta dal governo di minoranza socialdemocratico. E' stata annunciata ieri dal premier Goran Persson e dal ministro delle finanze Erik Asbrink sotto forma di raccomandazione che dovrà essere sottoposta a settembre al giudizio del congresso del partito socialdemocratico e a dicembre al voto del Riksdag, il parlamento monocamerale svedese.*

La Svezia resta fuori, ha spiegato Persson, perchè l'opinione pubblica è contraria e perchè il progetto di unione monetaria è troppo incerto. Resta fuori, anche se potrebbe entrare con il primo gruppo fin dal 1999, ha aggiunto Asbrink.

In effetti il paese è più o meno in regola con i criteri di convergenza fissati dal trattato di Maastricht. Le previsioni per quest'anno parlano di un'inflazione allo 0,6%, di un deficit pubblico in calo al 2,4 per cento del prodotto interno lordo e di un tasso di interesse al 7,7. Il debito pubblico, sebbene in calo, sarebbe pari al 76,7% del Pil, quindi lievemente superiore al 60 per cento indicato da Maastricht e la corona svedese non ha ancora aderito al meccanismo di cambio del sistema monetario europeo (Sme), ma sarebbero ostacoli superabili se la Svezia decidesse di aderire all'Ume.

Sebbene dispiaccia alla Riksbank, la banca centrale, e al mondo imprenditoriale, quella annunciata dal premier appare, appare come una scelta quasi obbligata e largamente prevista. Anche se il governo avesse voluto portare il paese nell'

Multinazionali come Abb e Electrolux potrebbero restare tagliate fuori dal sistema euro

Unione monetaria fin dall' inizio, difficilmente - rilevano gli osservatori politici - avrebbe ottenuto il via libera dal Parlamento, dove sono in netta maggioranza gli oppositori.

In Svezia ci sono grosse multinazionali europee.Dai telefonini della Ericsson alle auto della Volvo o della Saab, dai prodotti biomedicali della Gambro fino agli elettrodomestici Electrolux-Zanussi e alle più famose due ruote italiane, di recente «emigrate» in Svezia, le Bianchi. La decisione svedese di non prendere parte dall' inizio alla grande avventura dell'Euro, potrebbe creare qualche problema alle aziende di Stoccolma presenti da anni - o appena sbarcate come la Monark Stiga, neo proprietaria delle biciclette Bianchi e Legnano - sul territorio italiano.

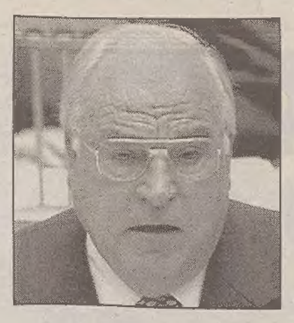
Se il progetto dell'Unione monetaria europea seguirà il suo cammino senza intoppi, dal 1999 quelle imprese - come altre del calibro della Skf, attiva nei componenti per auto con impianti nel torinese, o della multinazionale svizzero-svedese Abb - si potrebbero trovare a fare i conti in euro e in corone con un doppio, scomodo, binario di contabilità.

Gli eurosostenitori potrebbero leggervi la necessità di una sorta di «passaporto» per le transazioni commerciali o solo per definire questioni legate ai posti di lavoro. Problemi che, invece, sarebbero del tutto inesistenti o irrilevanti secondo gli eurocontrari. La decisione di rinvio è stata accolta con indifferenza dai mercati. La corona svedese ha perfino guadagnato qualche punto sul marco che prima della conferenza stampa di Persson quotava 4,4979 corone e dopo 4,4941.

Mentre il deficit sale a 20 mila miliardi

Compromesso sull'oro fra Kohl e Bundesbank

ROMA Compromesso sull'oro tedesco. Il ministro delle Finanze **Theo Waigel** e il presidente della Bundesbank **Hans Tietmeyer** hanno disinnescato la bomba che stava rischiando di far saltare non solo i rapporti tra la Cancelleria e la Banca centrale, ma la stessa coalizione di governo. Quanto ai rischi per l'euro, beh, in molti giurano che un calo di immagine presso i tedeschi c'è stato. Dunque, l'accordo è questo: il 31 dicembre '97 avverrà la rivalutazione delle sole riserve valutarie; gli utili che deriveranno da questa operazione saranno versati nel corso del '98 nel fondo di ammortamento del debito ereditato con la riunificazione delle due Germanie.



Invece, la rivalutazione delle riserve auree della Bundesbank verrà effettuata in un secondo momento, tutto da decidere. Waigel ha illustrato i contenuti dell'intesa con la Buba, il cui via liberà verrà dal Consiglio centrale, nel corso di una riunione della frazione Cdu/Csu al Bundestag (la Camera bassa del Parlamento tedesco, equivalente tanto per intenderci a Montecitorio; il Bundesrat può invece essere assimilato al nostro Senato). «E' un buon compromesso, e non è una sconfitta per il governo», ha voluto chiarire. Aggiungendo anche che i parametri di Maastricht potranno essere rispettati «anche così». Di diverso avviso l'opposizione.

Ma la situazione politica del Paese attraversa un momento molto difficile. Di fatto, è stato più facile mettere d'accordo governo e Banca centrale che non la stessa maggioranza che sostiene Helmut Kohl. Il buco di bilancio per il '97 è pari a 20 mila miliardi di lire.

La terapia per risanare il sistema: ridurre il costo del lavoro

Banche, l'allarme dell'Ocse

WASHINGTON Riduzioni ormai «imperative» del costo del lavoro sul modello degli accordi aziendali raggiunti alla Carical ed alla Caripuglia dopo la loro entrata nell'orbita della Cariplo; tagli significativi del personale in eccesso; diversificazione dei prodotti e dei servizi finanziari offerti; rafforzamento degli strumenti di controllo interni agli istituti; accelerazione del processo di consolidamento del settore, ancora troppo frammentato, e delle privatizzazioni.

Il Fondo Monetario fotografa i ritardi del sistema bancario italiano e profila le terapie per un suo risanamento e rilancio di fronte alle crescenti pressioni della concorrenza. Lo studio di oltre 30 pagine è il capitolo più dettagliato di un ampio documento preparato dallo staff del Fmi sull'economia italiana. Il Fondo descrive un comparto in cui gli squilibri fra Nord e Sud sono stridenti, affetto da problemi strutturali di lunga data che sono stati aggravati dal ciclo economico negativo. Le sofferenze a livelli preoccupanti (oltre il 10 % dei prestiti complessivi), le inefficienze, la bassa redditività, la troppo estesa presenza dello Stato negli assetti proprietari richiedono interventi incisivi.

Alla vigilanza della Banca d'Italia - che il Fmi giudica adeguata e puntuale - deve affiancarsi un profondo sforzo di ristrutturazione su vari fronti. Dopo una panoramica dei mali del sistema bancario italiano - che coincide per molti aspetti con quella tracciata pochi giorni fa dal Governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio - gli economisti del Fondo indicano le aree in cui sono necessari interventi urgenti.

Una cordata di uomini d'affari vorrebbe comprare il 50 per cento della compagnia ma l'Iri smentisce

Gli arabi pronti a sborsare 800 miliardi per l'Alitalia

La notizia diffusa da un quotidiano saudita - Cempella: «È comunque un segno che siamo bravi»

Intanto si attende il via libera della Commissione europea al piano di rilancio: «Solo allora potremo essere più appetibili sul mercato»

MILANO L'Alitalia fa gola agli arabi. Uomini d'affari sauditi avrebbero messo gli occhi sulla compagnia aerea nazionale: il gruppo di sceicchi vorrebbe acquistare il 50% della società per una cifra che sfiora gli 800 miliardi di lire. A dare la notizia è stato il quotidiano in lingua inglese *Saudi Gazette*, che ha rilanciato un' indiscrezione pubblicata dal quotidiano economico saudita *Al-Eqtisadiah* (l' Economista). Nel giornale, ritenuto affidabile dai finanzieri arabi, si spiega che la trattativa andrebbe in porto anche grazie all'intervento di una banca locale.

Secca la smentita dell' Iri. Ambienti vicini alla holding pubblica negano qualunque interessamento da parte di gruppi d'affari arabi: «L'impegno dell'Iri è tutto rivolto al piano di rilancio della compagnia. La privatizzazione dell'Alitalia rientra nello scenario futuro, ma ora si privilegia l'obiettivo del ritorno al profitto e partire subito con una privatizzazione sarebbe pertanto prematuro». Negli stessi ambienti si osserva inoltre che «se la Commissione Europea approverà il piano di rilancio della compagnia, anche alla luce dell'andamento positivo dal punto di vista operativo, Alitalia diventerà più appetibile per il mercato».

Da Bruxelles ieri intanto è stato annunciato lo slittamento a venerdì dell'incontro fra il ministro dei trasporti Burlando e il commissario europeo ai traporti Kinnock. Oltre all'Iri anche la stessa compagnia Alitalia ha smentito le notizie pubblicate dai giornali arabi: «Esprimiamo comunque

soddisfazione per questi interessamenti stranieri — spiegano all'Alitalia —. Vuol dire che stiamo lavorando bene e all'estero stanno apprezzando i nostri sforzi di risanamento». E le indiscrezioni sul futuro della nostra compagnia di bandiera hanno fatto salire il titolo in Borsa: +2,81% a 586 lire. «Alitalia sta cominciando ad essere competitiva — ha detto ieri Domenico Cempella (*nella foto*),

Ambienti vicini alla holding pubblica negano qualsiasi interessamento da parte degli «sceicchi»

amministratore delegato di Alitalia, nel corso del congresso Anpac —.

Non abbiamo risolto tutti i problemi ma l'inversione di tendenza c'è. Ora stiamo lavorando non per la revisione del piano di risanamento ma per un nuovo piano che consenta alla compagnia di operare in condizioni normali».

«Se grandi aziende straniere — ha dichiarato il sottosegretario ai Trasporti, Giuseppe Albertini —, si interessano alla nostra compagnia e ricercano in essa un partner, vuol dire che Alitalia è considerata come un'azienda che ha superato la fase critica del risanamento».

v.d.a.

Dopo la fusione dell'istituto con Bank Austria

Fra Generali e Creditanstalt divorzio annunciato: avverrà per gradi entro la fine del '98

VIENNA Divorzio Generali-Creditanstalt: la Ea-Generali, filiale austriaca del gruppo triestino, ha annunciato ieri la sua prossima uscita dal gruppo bancario Creditanstalt, il cui pacchetto azionario era stato acquisito a gennaio dalla Bank Austria dopo un inutile tentativo delle Generali di rilevarne il controllo. In un comunicato Ea-Generali precisa che lo scioglimento completo della partecipazione con Creditanstalt avverrà per gradi entro la fine del 1998. Come primo passo, Bank Austria ha rilevato ieri le azioni ordinarie di Creditanstalt in possesso del gruppo Ea-Generali (in totale il 4,8% del capitale ordinario di Creditanstalt), mentre le Assicurazioni Generali hanno comprato 165 mila azioni ordinarie della loro affiliata austriaca Ea-Generali, che erano in possesso di Creditanstalt (2,3% del capitale ordinario di Ea-Generali). Successivamente, le stesse Assicurazioni Generali acquisteranno o faranno acquistare da terzi il resto delle azioni ordinarie ancora in possesso di Creditanstalt. In futuro si avrà inoltre lo scorporo delle due affiliate CA-Generali Versicherungs e Ca-Ea Investment che andranno rispettivamente sotto il controllo della Creditanstalt e delle Ea-Generali. Creditanstalt era stata acquistata in gennaio per 17,2 miliardi di scellini da Bank Austria.

IN BREVE

Dopo i rilievi dell'autorità Antitrust

Birra: Heineken cede l'impianto friulano

ROMA Il gruppo Heineken si «libera» di un impianto produttivo per rispettare gli impegni assunti con l'Autorità Antitrust in cambio dei quali ha ricevuto nel luglio scorso il via libera all'acquisizione della Birra Moretti. La consociata italiana del colosso olandese ha infatti ceduto lo stabilimento di produzione di San Giorgio di Nogaro (Udine) e il marchio *Castello di Udine* alla Sitem, azienda costruttrice di impianti industriali.Lo stabilimento ceduto ha una capacità produttiva di circa 700 mila ettolitri l'anno e la Heineken Italia si è impegnata ad offrire agli acquirenti la possibilità di produrre per suo conto.

Finanziamenti alle imprese per il Tfr: la Banca Antonveneta stanzia 150 miliardi

MILANO Per consentire alle imprese di dilazionare l'onere dell'acconto sul Tfr, la Banca Antoniana Popolare Veneta metterà a disposizione 150 miliardi ad un tasso pari al prime rate Abi ridotto dello 0,50%. La durata è di 36 mesi.

Le banche italiane fanalino di coda in Europa per redditività con un Roe dell'1,58 per cento

ROMA Prime in Europa per carico fiscale, secondo Bankitalia, le banche italiane si confermano fanalino di coda nel vecchio continente per quanto riguarda la redditività, con un Roe (l'utile in rapporto al capitale e alle riserve) dell' 1,58%, contro una media europea del 7,53%.

La Ferrari assumerà la gestione della Maserati: acquisito il 50 per cento, i due marchi distinti

ROMA Il cda della Ferrari Spa ha deliberato di partecipare in misura pari al 50% al capitale della Maserati. Il restante 50% continuerà a essere detenuto da Fiat Auto. La Ferrari assumerà la gestione operativa della Maserati, pur mantenendo distinte le identità dei due marchi.

Comunicazione d'impresa: nuovo servizio Telecom Un accordo di collaborazione con Alitalia

ROMA Telecom Italia metterà a disposizione delle imprese italiane un servizio globale e integrato verso la tecnologia Internet. Telecom ha anche siglato un accordo di collaborazione con Alitalia.

Auto, lo sbarco coreano: le strategie della Daewoo

GENOVA In vent'anni ha raggiunto un fatturato di 68,1 miliardi di dollari arrivando a questo traguardo dalle macerie di un'economia disastrata da una guerra, quella di Corea. Un vero e proprio record se si pensa che il gruppo Daewoo spazia dall' industria pesante alla finanza per arrivare alle automobili. Auto che tuttavia fino a qualche anno fa non suscitavano l'interesse degli i italiani forse per i motori troppo lenti e per le linee un po' goffe per il nostro gusto.

Ma ora si è cambiato. «Questo - ha dichiarato in proposito An Soo Choi, presidente della Daewoo italiana - sarà l'anno del giro di boa». E il «giro di boa» è rappresentato dalla "Lanos" e dalla "Nubira". Le nuove vetture che per linea, caratteristiche, allestimenti e prezzo daranno sicuramente del filo da torcere alle concorrenti europee e soprattutto italiane sono state presentate a Genova. La "Nubira" è la regina della gamma. Due sono i propulsori, un 1.600 e un 2.000 bialbero, entrambi progettati e prodotti in Corea. I primi sono dotati di un sistema di aspirazione a geometria variabile che ottimizza la miscela aria/benzina. La potenza erogata è di 106 cavalli per una velocità massima di 185 km/h. Il prezzo va da un minimo di 24 a un massimo di 32 milioni

La seconda è stata realizzata dal progetto alla commercializzazione in 24 mesi, circa metà del tempo medio. La linea studiata dall'Italdesign mette in evidenza le ultime novità nello styling aerodinamico europeo: i proiettori dalla linea sportiva e la raffinata mascherina del radiatore. E' proposta in più versioni e in diversi allestimenti. Il prezzo va da 18 a 24 milioni per la versione full-optional.

Corrado Barbacini

F02154

SERVIZI TECNICI S.p.A.
FINTECNA GRUPPO IRI
AVVISO DI GARA PER ESTRATTO

La SERVIZI TECNICI S.p.A. - Piazza F. de Lucia n. 37 - 00139 ROMA - telefono 06/886741 - telex 625294 SERTEC I - telecopiatrice 06/8810058 - Concessionaria dell'Università degli Studi di Trieste - indice un pubblico incanto ai sensi dell'art. 21, primo comma, della legge 109/94 e succ. mod. ed integr. mediante offerta al massimo ribasso per la realizzazione dei lavori del complesso "H3" interfacoltà dell'Ateneo.
L'importo a base d'appalto è pari a L. 16.629.843.502.
La categoria prevalente è la ANC 2 classifica ANC 15.000 milioni.
L'importo della categoria prevalente è pari a L. 10.935.378.529.
Opere scorporabili: impianti elettrici e speciali (importo L. 2.255.881.404, categoria ANC 5c, classifica ANC 3.000 milioni); impianto termico (importo L. 1.485.972.033, categoria ANC 5a, classifica ANC 1.500 milioni); fornitura ed installazione di manufatti in metallo, legno, materie plastiche (importo L. 1.469.004.784, categoria ANC 5 fl, classifica ANC 1500 milioni); impianto idrico sanitario (importo L. 311.346.742, categoria ANC 900 milioni); impianti elevatori (importo L. 172.260.000, categoria ANC 5d, classifica ANC 150 milioni).
Il termine per la presentazione delle offerte è fissato entro le ore 13 del 28 luglio 1997.
Il bando nella versione intergrale sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 129 del 5 giugno 1997 ed è disponibile presso la sede della Concessionaria.
L'AMMINISTRATORE DELEGATO (Ing. Maurizio Falletti di Villafalletto)

E03201

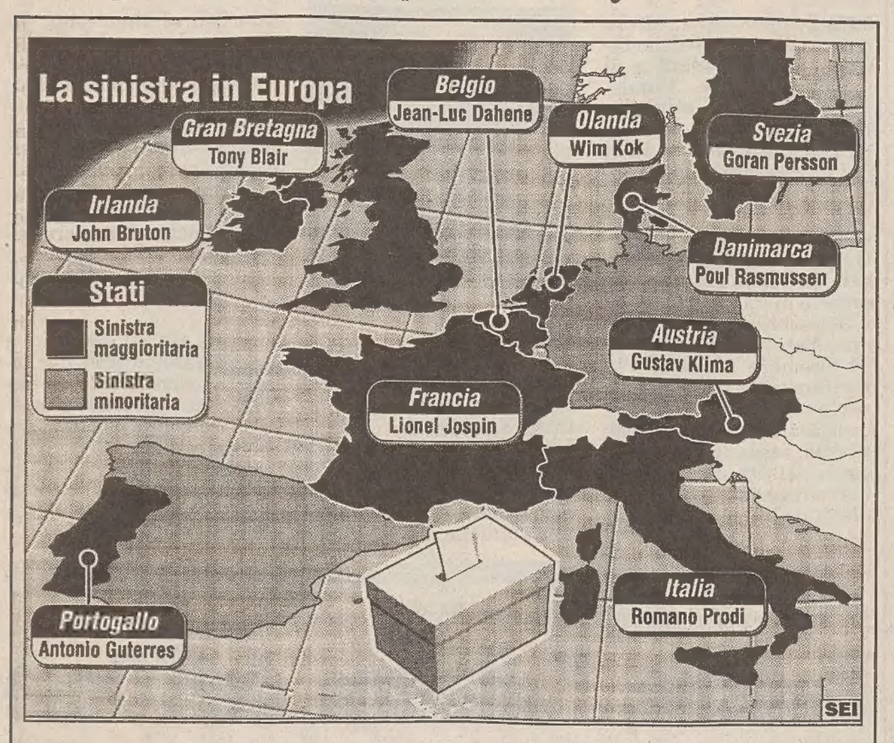
ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI TRIESTE
AVVISO DI GARA

Si comunica che l'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Trieste, con sede in Trieste, p.zza Foraggi n. 6, cap. 34139, tel. (040) 39991 - telefax (040) 390885, intende indire una licitazione privata - ai sensi dell'art. 23 comma 1.o lett. a) del D.Lgs. 157/95 - per la fornitura di calore, conduzione e manutenzione degli impianti termici negli stabili IACP per la durata di 3 anni.
Importo a base d'asta: Lire 5.391.825.789 (IVA esclusa).
Le imprese interessate potranno presentare richiesta d'invito entro le ore 11 del giorno 10 luglio 1997 con le modalità indicate nel bando di gara che potrà essere ritirato presso la sede dell'Istituto durante le ore d'ufficio.
Il bando stesso viene pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e sulla Gazzetta CEE.
Le domande di partecipazione non vincolano la stazione appaltante.
Trieste, 30 maggio 1997
IL CONSIGLIERE ANZIANO
(avv. Armando Fast)

Si attende per oggi la lista dei ministri del governo francese uscito dalle urne di domenica

I comunisti dicono «sì» a Jospin

Malgrado le perplessità, forse due dicasteri a esponenti del Pcf



La marea rossa copre l'Europa, ma è divisa

MALMOE All'«en plein» mancano ormai solo Bonn, forse per poco, e Madrid, persa l'anno scorso dal 'leader storicò Felipe Gonzalez: con la vittoria di Lionel Jospin a Parigi l'ondata rossa tocca ormai 13 dei 15 paesi comunitari, dove i socialisti sono al potere, e alle politiche dell'anno prossimo potrebbe espugnare anche il fortino tedesco del cancelliere Helmut Kohl. Un risultato mai raggiunto prima dalla famiglia socialista europea, che con 9 premier su 15 è ora in maggioranza assoluta in seno al Consiglio Europeo, il vertice Ue. Un governo socialista europeo, quindi? Nulla è meno sicuro: fra i partiti nazionali aderenti al Partito del Socialismo Europeo (Pse) - che domani al congresso di Malmoe festeggerà la nuova maggioranza - rimangono forti differenze. Fra il 'New Labour' di Tony Blair, fortemente spostato verso il centro, il Ps di Jospin alleato ai comunisti o la socialdemocrazia popolare scandinava, dietro la radice ideologica comune i punti di differenziazione sono ancora numerosi, come dimostrano le molte difficoltà a raggiungere posizioni comuni che deve affrontare il gruppo del Pse all'Europarlamento.

PARIGI Con i comunisti o senza, sarà un «governo degli onesti», coerente e moralmente ineccepibile. Da questa base di impegno - minima ma non sempre rispettata - parte Lionel Jospin per costruire il suo governo di sinistra, che vedrà probabilmente la luce oggi. Il centrodestra sconfitto, da parte sua, affronta l'inevitabile calvario provocato dalla batosta elettorale, con Alain Juppè, ex primo ministro, che ha convocato lo stato maggiore dell'Rpr, il partito neo-gollista di cui è presidente, per eleggere un nuovo leader.

I riflettori sono ovviamente puntati sui corridoi del partito socialista, dove Jospin sta lavorando alla lista dei ministri; e su quelli del partito comunista, dove il segretario Robert Hue e la direzione hanno avuto la meglio sulla fazione dei duri, che si opponevano all'ingresso di alcuni membri nel nuovo gabinetto della gauche. Hue ha sottoposto alla direzione la sua iniziativa dopo aver incontrato, a quattr'occhi, Jospin, che gli ha offerto due posti di ministro e uno di sottosegretario.

Si parla per il Pcf del ministero delle aree urbane, ma non sono mancati i pareri contrari a quello di Hue, il quale ha esortato i suoi a non dimenticare che «la gente si attende che i comunisti si assumano le proprie responsabilità». I comunisti contrari ad assumere responsabilità ministeriali hanno parlato di risposte «nettamente insufficienti» che il partito socialista ha dato alle richieste del Pcf.

Il nuovo premier vuole un «governo degli onesti» assolutamente ineccepibile con al massimo 15 nomi fra cui diverse donne

Non è piaciuto, all'ala dei duri, l'atteggiamento evasivo del Ps sulle precise domande comuniste di un aumento dei salari, di un miglioramento dei contributi minimi, dell'inserimento di giovani nel mondo del lavoro e - ma qui mancano dati precisi - di un'Europa diversa.

Il toto-ministri - intanto - conferma che Daniel Vaillant, numero due del Ps, dovrebbe essere il nuovo ministro dell'Interno, mentre un lungo colloquio a due di Jospin con Martine Aubry fa supporre che anche per la figlia di Jacques Delors ci sarà una poltrona da ministro.

L'unica intenzione chiara, certa e da tutti recepita, è che il governo a guida socialista dovrà essere moralmente irreprensibile. Ecco i criteri: nessun ministro dovrà ricoprire altre cariche pubbliche, il numero dei dicasteri non supererà il ridotto tetto di 15, le donne non avranno posizioni marginali e saranno presenti in numero considerevole, la linea politica del governo dovrà essere coerente, senza sbavature.

Lui, Jospin, affiderà le effettive funzioni di primo segretario al portavoce del partito, Francois Hollande.

Ieri mattina, a Matignon, il passaggio ufficiale delle consegne Juppè-Jospin è stato di una brevità record: 12 minuti appena, poi l'ex premier è tornato ad occuparsi del Rpr.

Sempre più numerosi, infatti, sono i neogollisti che chiedono le dimissioni del loro presidente, già allontanato da palazzo Matignon in fretta e furia all'indomani della sconfitta al primo turno delle elezioni. Nel primo pomeriggio, Juppè ha convocato un'assemblea straordinaria del partito che dovrà eleggere il nuovo presidente, nominando Jean-Louis Debrè, ministro dell'Interno uscente, segretario generale al posto del dimissionario Jean-Francois Mancel.

In casa Udf, invece, il presidente del partito repubblicano, Francois Leotard, ha dato le dimissioni, cedendo lo scettro, a sorpresa, al suo rivale Alain Madelin.

DAL MONDO

Consultazioni Nato: adesione subito?

Slovenia in bilico Clinton dubbioso

WASHINGTON Il presidente americano Bill Clinton non deciderà fino al vertice di luglio a Madrid se appoggiare o no la candidatura della Slovenia ad entrare a far parte della Nato. Lo ha detto ieri il ministro della Difesa William Cohen, che ha tuttavia elogiato gli sforzi della Slovenia per qualificarsi all'ammissione. L'ex repubblica jugoslava «ha un buon ruolino di marcia - ha detto - e stiamo certamente prendendo in considerazione la sua domanda». «Nessuna decisione è stata presa sui paesi da includere nel primo 'round'», ha sottolineato.

I liberali canadesi di Chretien conservano la maggioranza, ma escono malconci dal voto

TORONTO Il Partito liberale canadese ha conservato di misura la maggioranza assoluta nella Camera bassa del parlamento, per il cui rinnovo si è votato ieri. Ma il partito del primo ministro Jean Chretien ha subito un imbarazzante ridimensionamento. Il parlamento che esce dalle urne è ora più diviso che mai da interessi regionali. Per la prima volta una formazione contraria alle aspirazioni indipendentiste dei francofoni emerge come la principale forza di opposizione. Come terzo partito si accredita invece il separatista Blocco del Quebec.

Un pirata informatico del Delaware riesce a inserirsi nel sistema di computer della Nasa

WASHINGTON Un adolescente del Delaware è riuscito a inserirsi e ad alterare il sito Internet della Nasa, l'agenzia spaziale americana. Il giovane «pirata informatico» del Delaware si è preso gioco dei sistemi di sicurezza dei computer dell'agenzia spaziale e ha alterato il sito del Centro Spaziale Marshall di Huntsville, in Alabama. «Vi possediamo. Ma che bella rete intricata che abbiamo dove possiamo imparare a imbrogliare», ha scritto in rima l'adolescente sul sito della Nasa, suscitando la reazione sdegnata del direttore Robert Grass.

Usa: «carneficina» di generali e ammiragli falcidiati dall'accusa di essere degli adulteri

WASHINGTON Le perdite umane più pesanti accusate dal Pentagono, a livello di generali o ammiragli, sono ormai quelle inflitte dall'adulterio: in meno di una settimana, le forze armate degli Stati Uniti hanno perso tre altissimi ufficiali accusati di comportamenti extra-coniugali non ammessi. L'ultimo della serie è il gen. John Longhouser, 52 anni di età, comandante del reparto di Aberdeen, onusto di decorazioni al valor militare meritate nella guerra del Vietnam.

La Croazia verso le presidenziali

La sofisticata macchina acchiappa-consensi del Presidente Tudjman

ZAGABRIA Una sofisticatissima macchina acchiappa consensi. Lo staff elettorale di Franjo Tudjman, leader indiscusso dell'Hdz, è formato da 750 persone che lavorano giorno e notte per condurre il presidente croato uscente verso la scontata riconferma del 15 giugno prossimo. Tra di essi però c'è anche chi, come il famoso cestista Toni Kukoc, protesta perché si è ritrovato a far parte dell'«apparato presidenziale» senza essere stato prima interpellato. Ma, si sa, tutto fa propaganda. Soprattutto un campione di basket, sport nazionale in Croazia.

Tudjman si è recato a Beli Manastir, cittadina nell'estremo nord-est della Slavonia, le cui redini sono rimaste in mani serbe anche dopo le elezioni amministrative dello scorso aprile. I soldati belgi dello «Sfor» sono letteralmente impazziti per garantire la sicurezza del presidente in un'area, per lui, decisamente a rischio, visto che la città si trova a pochi chilometri dal confine serbo. Nonostante il male incurabile che lo tormenta, il generalissimo lavora incessantemente e coraggiosamente alla sua rielezione.

Arrancano, invece, i suoi due unici avversari, il socialdemocratico Zdravko Tomac e il liberale Vlado Gotovac (nella foto). Entrambi sanno che è impossibile misurarsi con i bulldozer dell'apparato propagandista accadizetiano, che controlla tutti i media. Per cui hanno preferito scegliere la tattica del «door to door». Gotovac punta a sconfiggere quello che lui definisce «lo sviluppo anti-democratico della Croazia, il disprezzo dei valori morali e la politica estera che ha costretto Zagabria in un angolo, al limite dell'isolamento internazionale». Nei week-end, poi, il candidato liberale va a riposarsi a Roma, dove lavora sua moglie, il dottor Simona Sandric, primario di cardiologia all'ospedale «Gemelli». La signora Gotovac è anche docente all'Università cattolica del «Sacro cuore». Ex suora ha successivamente intrapreso con successo la carriera medica. Nella capitale italiana ha incontrato il suo attuale marito che si era recato alcuni anni fa sulle rive del Tevere per curare i suoi acciacchi, conseguenza dei mesi trascorsi nelle carceri jugoslave. Fervente cattolica, la signora viene definita da un suo paziente che ha chiesto l'anonimato «un caso clinico di bontà». Sotto le sue abili mani passano alti prelati del Vaticano e, in passato, ha curato Papa Paolo VI.

Anche Tomac guarda all'Italia, ma in tutt'altro senso. Il leader socialdemocratico, infatti, ha copiato Romano Prodi ed è salito a bordo, non di un pullman, ma su un più modesto furgoncino, e sta girando senza sosta l'intera Croazia. Un tour defatigante e pericoloso visto che alcuni giorni fa il suo mini-bus è stato oggetto nello Zaratino di una fitta sassaiola. Il veicolo è finito fuori starda senza conseguenze per i suoi occupanti. «Certo non posso permettermi la mega scorta di Tudjman», ha commentato amaramente. Sia Tomac che Gotovac sono pronti a riformare il semi-presidenzialismo croato in una forma parlamentare più accentuata. Ma per loro sarebbe già un trionfo riuscire ad andare al ballottagio con Tudjman, l'invincibile.

Mauro Manzin

Le intimidazioni e gli assassinii di arabi che vendono terre ad ebrei rischiano di scatenare la resa dei conti

Israele, ormai è guerra aperta per Gerusalemme

Netanyahu annuncia: emesso ordine di arresto per un esponente dell'Anp

Ehud Barak nuovo leader dei laburisti Sarà lui il prossimo rivale di «Bibi»

GERUSALEMME Il partito laburista israeliano ha scelto il successore di Shimon Peres, il nuovo leader che dovrà lavorare per riconquistare il governo perduto nelle elezioni del maggio '96 vinte dal Likud di Netanyahu per una manciata di voti.

Ehud Barak, già comandante delle forze armate, è il nuovo capo dei laburisti israeliani, secondo le proiezioni computerizzate sui primi dati delle «primarie» del partito di opposizione. Pochi minuti dopo la chiusura dei seggi, ieri sera, la tv di stato ha annunciato che, secondo queste anticipazioni, Barak ha ottenuto il 57 per cento delle preferenze dell'elettorato laburista, contro il 28 per cento di Yossi Beilin, leader delle «colombe» laburiste.

Nelle sedi del partito in tutto il Paese le urne erano aperte da ieri mattina. Avevano diritto di voto 167 mila iscritti che potevano deporre la loro scheda nei 650 seggi.

L'elezione avviene in un momento critico nella vita del partito che, dopo l'inaspettata sconfitta alle elezioni politiche di un anno fa, mostra di avere grandi difficoltà a riprendersi e a proporsi come chiara alternativa politica agli occhi di un paese profondamente diviso su tutti i suoi problemi di fondo: dal processo di pace alle questioni economiche, sociali e dei rapporti difficili tra ebrei laici e religiosi.

Ehud Barak ha un brillante passato militare, due lauree in matematica e fisica e un master in analisi dei sistemi. Lanciato nella vita politica attiva appena tre anni fa dall'allora premier Yitzhak Rabin, Barak è stato nel frattempo, nel precedente governo laburista, ministro dell'interno e poi degli esteri.

Nel tentativo di attrarre il maggior numero possibile di consensi, Barak ha evitato di assumere posizioni troppo nette sulla sua politica nel processo di pace, ponendo l'accento soprattutto sulle esigenze di sicurezza del paese, in una posizione di equidistanza tra l'ala delle colombe e quella dei falchi.

«Abbiamo le prove che l'Autorità palestinese è coinvolta nella progettazione dei sequestri». «Haaretz» denuncia: mille case arabe abusive

GERUSALEMME Israele ha emesso ordine di arresto nei confronti di un funzionario dell'Autorità nazionale palestinese accusato di essere coinvolto negli omicidi di arabi che avevano venduto le loro terre a israeliani. Lo ha annunciato il primo ministro Benjamin Netanyahu, senza fare il nome della persona colpita dal provvedimento. Secondo notizie apparse sulla stampa israeliana i maggiori sospetti si erano concentrati su Tawfik Tirawi, capo dei servizi di sicurezza palestinesi in Cisgiordania. Alla domanda se l'ordine di arresto riguardi Tirawi, Netanyahu ha risposto: «No. Non abbiamo ancora emesso un provvedimento a suo carico. Abbiamo emesso un ordine di arresto per un altro esponente dell'Anp, dopo che dalle indagini è emerso un suo diretto coinvolgimento negli omicidi».

Il capo del governo israeliano ha poi accusato direttamente l'Anp, affermando che «esiste la prova definitiva di un coinvolgimento dell'Autorità palestinese nella progettazione dei sequestri» di arabi che cedono le loro proprietà immobiliari a ebrei. Il riferimento più immediato è a un episodio di domenica, quando militari israeliani avevano sottratto ad agenti palestinesi, che lo stavano conducendo nel loro quartier generale di Ramallah, Assad Rajabi, abitante di Gerusalemme accusato di aver venduto terre ad ebrei. Netanyahu ha aggiunto che uguali prove «non ci sono per gli omicidi. Ma - ha proseguito - il fatto è che le stesse persone fermate, portate a Ramallah e ammonite dai palestinesi sono state ritrovate uccise l'indomani».

Intanto, alla vigilia dei grandi festeggiamenti indetti dal governo israeliano per il 30.mo anniversario della riunificazione di Gerusalemme il sindaco Ehud Olmert ha avvertito che in queste settimane «sta infuriando una battaglia con i palestinesi dell'Autorità nazionale palestinese» per il controllo della Città Santa.

L'autorevole quotidiano «Haaretz» ha denunciato, suscitando lo sdegno del sindaco Ehud Olmert, che più di mille case abusive sono state costruite dai palestinesi a Gerusalemme negli ultimi sei mesi con il placet dell'Anp. Secondo 'Haaretz', l'Autorità palestinese avrebbe esortato i 180 mila arabi residenti a Gerusalemme a non fare più regolare domanda di licenza edilizia al municipio. In alcuni casi, sostiene ancora il quotidiano, l'Anp avrebbe anche finanziato le costruzioni abusive cresciute a un ritmo tale da sfuggire al controllo degli ispettori comunali.

Khalida Messaoudi spera nelle elezioni di domani per rafforzare la democrazia in pericolo

«Le donne d'Algeria vogliono la libertà»

ALGERI In piedi, i pugni alzati, Khalida Messaoudi lanciava gli ultimi slogan della campagna elettorale dal palco dell'immensa sala gremita di sostenitori. All'esterno, poco lontano, un gruppo di artificieri riusciva a disinnescare una bomba che sarebbe dovuta esplodere falciando la gente che usciva al termine del comizio.

«Sì, volevano compiere un'altra strage, ma non ci fanno paura - dice Khalida - lo dimostra il fatto che tanta gente sia venuta ad assistere al comizio di chiusura del Raggruppamento per la cultura e la democrazia, nonostante gli attentati di questi giorni». Piccola, i capelli rossi e la pelle chiarissima rivelano le sue origini berbere. Khalida, 39 anni, combatte con passione e tenacia per i diritti delle donne algerine e ha deciso di presentarsi alle elezioni del 5 giugno nelle liste del Raggruppamento per la cultura e la democrazia (Rcd), «l'unico partito - dice - che faccia un discorso chiaro sulla separazione tra Stato e religione».

Fondatrice di uno dei primi movimenti di liberazione della donna, vede nella collusione tra potere e integralisti il vero nemico dell'altra metà del cielo algerina. Nel suo passato non vi è la galera, ma la scheggia di una bomba esplosa durante una manifestazione che le ha trapassato la gamba sinistra. «Il potere non ha mai arrestato le femministe in Algeria - spiega - sarebbe stato come riconoscerne l'esistenza».

Khalida, ex professoressa di matematica, conserva la logica della professione. «Molti partiti oggi promettono parità alle donne - osserva - è il segno di un profondo cambiamento. Vuol dire che le donne hanno fatto strada in questi ultimi anni e sono sempre di più quelle che reclamano i propri diritti. Nella campagna elettorale del 1991 tutti affermavano che le donne algerine erano islamiche e che dovevano sottostare quindi ai principi della loro religione. Punto e basta».

E' il codice della famiglia che secondo Khalida in Algeria va cambiato profondamente, poichè si basa sulla legge islamica ed è discriminatorio nei confronti delle donne, «ritenute cittadini di seconda categoria». L'altro pilastro che va riformato, in Algeria, «è il sistema scolastico - spiega Khalida - una vera e propria fabbrica di estremisti, in cui si impara fin da piccoli ad odiare gli infedeli».

«Ma secondo me l'Algeria non diventerà mai uno stato islamico - assicura Khalida - perché in realtà i gruppi estremisti non sono forti. Quando si è forti si attaccano i centri del potere. Nei bus e nei mercati non vi è il potere».

Nuove modalità decise a Pirano per cercare di alleggerire il traffico urbano

Parcheggi: ora si cambia

Pronta una corsia preferenziale per i residenti

Per snellire le procedure ed evitare file ed ingorghi il pedaggio dei turisti sarà riscosso all'uscita della cittadina. Un business da 850 milioni di lire l'anno

PIRANO Mentre la città di Tartini viene sottoposta ad un profondo maquillage in vista del summit dei capi di stato dei paesi centro-orientali (in programma questo fine settimana), ci sono novità in merito al piano parcheggi. Un tema molto sentito a Pirano, dopo che oltre un anno fa il sindaco Franko Ficur ha introdotto un nuovo regime, contestato soprattutto dai negozianti e dai ristoratori. La «rivoluzione» riguarda le modalità di pagamento. Tra breve verrà infatti attivata una terza corsia «preferenziale» per i residenti un uscita dal centro storico. I possessori dei permessi speciali (sono circa 1500) potranno così utilizzare la terza carreggiata, senza dover attendere in coda agli altri due «caselli», riservati ai visitatori, ovviamente paganti. A tale proposito vale la pena di ricordare che la tariffa per la prima ora è di 100 talleri (1100 lire circa), mentre per le ore successive si sale a 200 talleri. In pratica per due ore di parcheggio nel centro di Pirano si devono sborsare in tutto 300 talleri, ovvero 3300 lire. Il pagamento si effettuerà d'ora in poi all'uscita dal nucleo storico. In questo modo, i responsabili dell'azienda municipale «Okolje» contano di evitare le possibili code in vista della stagione turistica.

Un «businnes», quello dei parcheggi, che al comune piranese ha fruttato un discreto gruzzolo. Nel 1996 sono stati incamerati circa 850 milioni di lire, mentre nei primi quattro mesi del '97, i proventi dei «pedaggi» si aggirano sui 300 milioni di lire. Per quanto riguarda i residenti, da rilevare che dei 1500 permessi rilasciati (il costo è di 2000 talleri al mese, circa 22mila lire), quasi 900 sono quelli destinati alle persone fisiche, mentre sono circa 150 quelli richiesti da persone giuridiche. Si tratta in prevalenza dei titolari di negozi e ristoranti. Quest'ultimi negli scorsi mesi hanno protestato violentemente contro il piano parcheggi comunale, lamentando un calo drastico del giro d'affari. Alcuni (si parla di una cinquantina di casi) hanno dovuto chiudere l'attività o cambiare indirizzo. Per quest'anno, sono stati rilasciati all'associazione degli imprenditori comunale 120 permessi. Si calcola che una parte di questi potrà essere utilizzata anche dalla clientela abituale, per esempio dei ristoranti del centro.

a.r.

Ennesimo colpo a Fiume ai danni di un ufficio di cambio valute

La banda degli inafferrabili mette a segno un'altra rapina

FIUME La tattica è sempre la solita. E poi perché cambiarla se finora ha dato risultati ampiamente gratificanti ai malviventi di turno? Dunque, il copione si ripete. Ecco la coppia di rapinatori che – mascherati e pistola alla mano – entrano nel cambio valute e chiedono alla spaventatissima impiegata di farsi consegnare tutto quanto c'è in cassa. La rapina avviene rigorosamente la mattina quando l'ufficio di cambio apre i battenti e di denaro ce n'è a sufficienza. Il cambio valute, potenza del risparmio, è naturalmente sprovvisto di sistema d'allarme e pertanto i rapinatori possono allontanarsi, o fuggire se preferite, in tutta tranquillità e prima che si riesca a informare la polizia.

Così è avvenuto anche ieri nel cambio valute privato «Wamar», nel rione di Pecine a Fiume. Il colpo è stato messo a segno da due giovani, sui vent'anni di età e alti circa 180-185 centimetri. «Sono entrati nell'ufficio col volto coperto e uno di loro brandiva una pistola – afferma Nedjeljko Galjanic, responsabile del settore di polizia della questura di Fiume – non hanno avuto nessuna difficoltà nel farsi dare un'ingente somma di denaro, sia in valuta nazionale che straniera. Al momento non si sa l'esatto ammontare del bottino. I due hanno avuto metodi spicci, minacciando l'impiegata ma senza farle del male». Dopo il colpo, la coppia è salita a brodo di un'automobile di colore blu ed è partita in direzione del centro città fiumano.

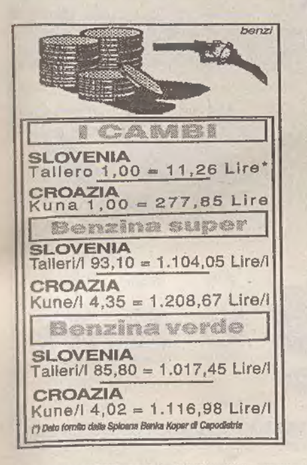
Appresa la notizia che a Fiume era stato rapinato l'ennesimo cambio valute, dal palazzo della questura dell'ex via Roma hanno deciso di agire alla grande (forse anche perché scottati da precedenti esperienze negative) e in pratica città dintorni sono state chiuse nella morsa delle forze dell'ordine. Decine i posti di blocco mentre centinaia di fiumani e abitanti del circondario sono stati sottoposti a controlli.

Un «rastrellamento» in piena regola che almeno sino al tardo pomeriggio di ieri non ha dato frutti. Per la polizia fiumana ancora uno scapaccione, quasi una sfida da parte della banda degli innafferrabili rapinatori.

Andrea Marsanich

La puntata elettorale a Fiume di Tomac, candidato socialdemocratico alla presidenza

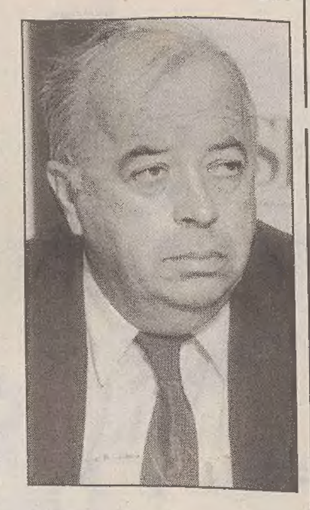
«L'Hdz? Sta sbagliando tutto»



FIUME Il capoluogo del Quarnero, altrimenti definito dai mass media tudjmaniani come la «Bologna croata» per i suoi ben precisi orientamenti politici, non poteva mancare nella tournèe elettorale del socialdemocratico Zdravko Tomac, avversario di Tudjman e del liberale Gotovac alle presidenziali del 15 giugno. A Fiume Tomac ha avuto parole di fuoco nei riguardi dell'Hdz e dei vertici statali, accusandoli di essere i responsabili del lancio di sassi contro il «furgone elettorale» di Tomac, incidente avvenuto giorni fa nei pressi di Zara.

«La colpa è dei potentati accadizetiani e dei grandi timonieri del paese - ha detto Tomac alla gente venuta ad ascoltarlo - è gente che non fa altro che seminare odio e intolleranza. Certe persone credono che aver lanciato una pietra contro il sottoscritto sia stata un'azione degna di un buon patriota, compiuta a fin di bene e a vantaggio della Croazia. Purtroppo questi maggiorenti, nel demonizzare l'opposizione, scavano un solco tra le genti croate».

Tomac si è quindi soffermato su un argomento molto di moda e cioè la politica estera croata. Secondo il candidato presidenziale, negli ultimi tempi la politica estera della Croazia «è stata talmente sballata da conoscere insuccessi in serie, come del resto confermato dalla recente visita del segretario di stato Usa Albright».



Zdravko Tomac

Nella contea litoraneo-montana una petizione contro lo stallo

FIUME Da oggi nel Corso a Fiume prenderà il via la sottoscrizione di una petizione con la quale i quattro partiti che compongono la coalizione cosiddetta del «Quadrifoglio» intendono protestare per la mancata costituzione della nuova Assemblea della Contea litoraneo-montana. Ad annunciare questa che è soltanto una delle iniziative che vengono ultimamente promosse per opporsi all'ostruzionismo esercitato dall'Accadizeta sono stati i rappresentanti dei quattro partiti che con il voto del 13 aprile scorso si sono aggiudicati la maggioranza relativa in seno alla nuova Assemblea.

Alla conferenza-stampa tenutasi nella sede del Palazzo della Regione sono intervenuti anche i neoeletti consiglieri della coalizione il cui mandato avrebbe dovuto iniziare il 17 maggio scorso. Non rispettando il regolamento assembleare che, in caso di mancato quorum costitutivo, prevede la riconvocazione dei consiglieri entro sette giorni, l'Accadizeta ha dimostrato così, come è stato rilevato, di violare anche la Costituzione e di conseguenza pure la volontà dell'elettorato.

Falliti gli interventi presso le massime cariche dello Stato e del governo, non avendo avuto riscontro le lettere inviate al presidente del Parlamento, al premier e financo al Presidente della Repubblica, i quattro partiti della coalizione, come annunciato, hanno deciso di internazionalizzare la questione. Per oggi, infatti, è stata convocata un'altra conferenza stampa, che si terrà al World Trade Center, e alla quale sono stati invitati tutti i corrispondenti stranieri accreditati a Zagabria.

Erano in ottantasette e stavano per attraversare il confine per arrivare in Italia

Retata di clandestini rumeni a S. Servolo dopo un lungo inseguimento nella notte

CAPODISTRIA Ottantasette clandestini romeni sono stati bloccati in circostanze drammatiche vicino al confine italo-sloveno di seconda categoria di San Servolo. Verso la mezzonotte di sabato una pattuglia della polizia stradale ha fermato un furgone Citroen C25, nel quale si trovavano stipati ben 30 cittadine romeni. Qualche ora prima l'automezzo era riuscito a varcare illegalmente il confine croato-sloveno. Gli inquirenti hanno appurato che la lunga fuga da Bucarest fino a San Servolo era stata organizzata dall'autista del furgone Constantin M., 33 anni di Timisoara. Il passeur è stato denunciato alla magistratura capodistriana.

Avevano pagato 500 marchi ai «passeur» con il falso miraggio di trovare un lavoro nel settore dell'edilizia

Qualche ora dopo, a conclusione di una rocambolesca fuga durata oltre 100 km, sempre vicino a San Servolo, sono stati fermati altri 57 clandestini romeni i quali ugualmente viaggiavano a bordo di due furgoni Citroen. Qualche ora prima i due automezzi erano riusciti a fuggire a una pattuglia della polizia croata vicino a Vodike. Più tardi avevano forzato un blocco stradale della polizia slovena posto a Podgorje. Infine il conducente del primo automezzo era stato costretto a fermarsi vicino a Crni Kal per evitare una tragedia in quanto una gomma della macchina aveva preso fuoco. Il secondo furgone è stato invece fermato dagli agenti con le armi puntate a pochi metri dal valico di San Servolo. Nel trambusto due passeur romeni sono riusciti a fuggire nel bosco. Tutti gli 87 clandestini erano diretti in Italia. Le «guide» chiedevano un compenso che si aggirava dai 350 ai 500 marchi a persona, e avevano promesso ai fuggitivi di occuparli in alcuni cantieri edili del Friuli-Venezia Giulia e del Veneto.

Il Console De Luigi celebra la Festa della Repubblica

FIUME Un ricevimento all'albergo «Bonavia» di Fiume è stato offerto dal console generale d'Italia a Fiume, Gianfranco De Luigi in occasione della Festa della Repubblica. Al trattenimento sono intervenute numerose autorità civili e religiose, rappresentanti delle regioni quarnerino-montana e istriana, deputati al Sabor, esponenti della Comunità nazionale italiana e delle sue istituzioni, nonché rappresentanti delle istituzioni politiche, economiche e culturali e amministrative. Il console De Luigi, rivolgendosi agli astanti, ha voluto sottolineare come negli ultimi tempi abbiamo assistito a un intenso sviluppo dei rapporti tra Italia e Croazia, con quest'ultima che ha festeggiato pochi giorni fa il suo settimo anniversario finalmente con significativi progressi nel suo processo di integrazione del territorio nazionale. La componente economica, ha proseguito il console, sta diventando un asse portante delle relazioni tra l'Italia e la regione istro-quarnerina, che offre agli investitori italiani notevoli opportunità. Il consolato generale d'Italia a Fiume continuerà ad adoperarsi affinché su questo fertile terreno affluiscano sempre più numerosi e fecondi i semi di iniziative di cooperazione industriale, economica e commerciale.

La vicenda è capitata a un pensionato di 74 anni abitante a Divaccia che si è visto recapitare una mega bolletta

Furto milionario di scatti telefonici

CAPODISTRIA Ultimamente nel litorale sloveno si rubano anche gli scatti telefonici. In questi giorni alcuni utenti inferociti prima si sono rivolti alla direzione della Telekom e più tardi alle stazioni di polizia con bollette milionarie, sporgendo denuncia per furto continuato aggravato nei confronti di persone rimaste ancora sconosciute, le quali con abili stratagemmi tecnici sarebbero riuscite a inserirsi nei numeri telefonici di altri utenti, gonfiando a dismisura le loro bollette. Così il pensionato Damir S., 74 anni, di Divaccia, con le lacrime agli occhi si è presentato alla Telekom di Capodistria con una bolletta mensile da saldare di oltre 300 mila talleri, quasi 3 milioni e mezzo di lire. Un muratore di Cosina e due casalinghe di Capodistria e Pirano, grazie all'intromissione di veri e propri pirati, dovranno invece pagare oltre 4 milioni di lire di bollette. Gli esperti della Telekom hanno promesso di intensificare i controlli per smascherare al più presto i ladri di impulsi telefonici.

Capodistria: una furiosa lite finisce in tragedia

CAPODISTRIA Tragico epilogo di una violenta lite scoppiata in un bar del rione residenziale di San Marco, alla periferia di Capodistria. Dopo due giorni di agonia è morto nell'ospedale di Isola d'Istria il 45.enne Ivan M. Stando ai primi risultati dell'inchiesta si tratterebbe di un disoccupato dedito all'alcol, conosciuto per aver provocato numerose risse. Nei giorni scorsi in un bar della zona l'uomo si è avvicinato al 23.enne Damir J. e alla sua fidanzata iniziando a provocarli. Poco dopo il giovane ha perso la pazienza gettando l'uomo al suolo e colpendolo con dei pugni. L'aggressore è riuscito ad alzarsi e a scappare con una corriera di linea. Durante il tragitto è svenuto; ricoverato all'ospedale di Isola d'Istria è entrato in coma irreversibile; dopo due giorni è spirato per le gravi lesioni riportate durante la lite senza riprendere coscienza. Ora il giovane aggressore è stato denunciato alla magistratura di Capodistria per omicidio.

30.000 lire, 20 controlli, il servizio Targa Assistance.

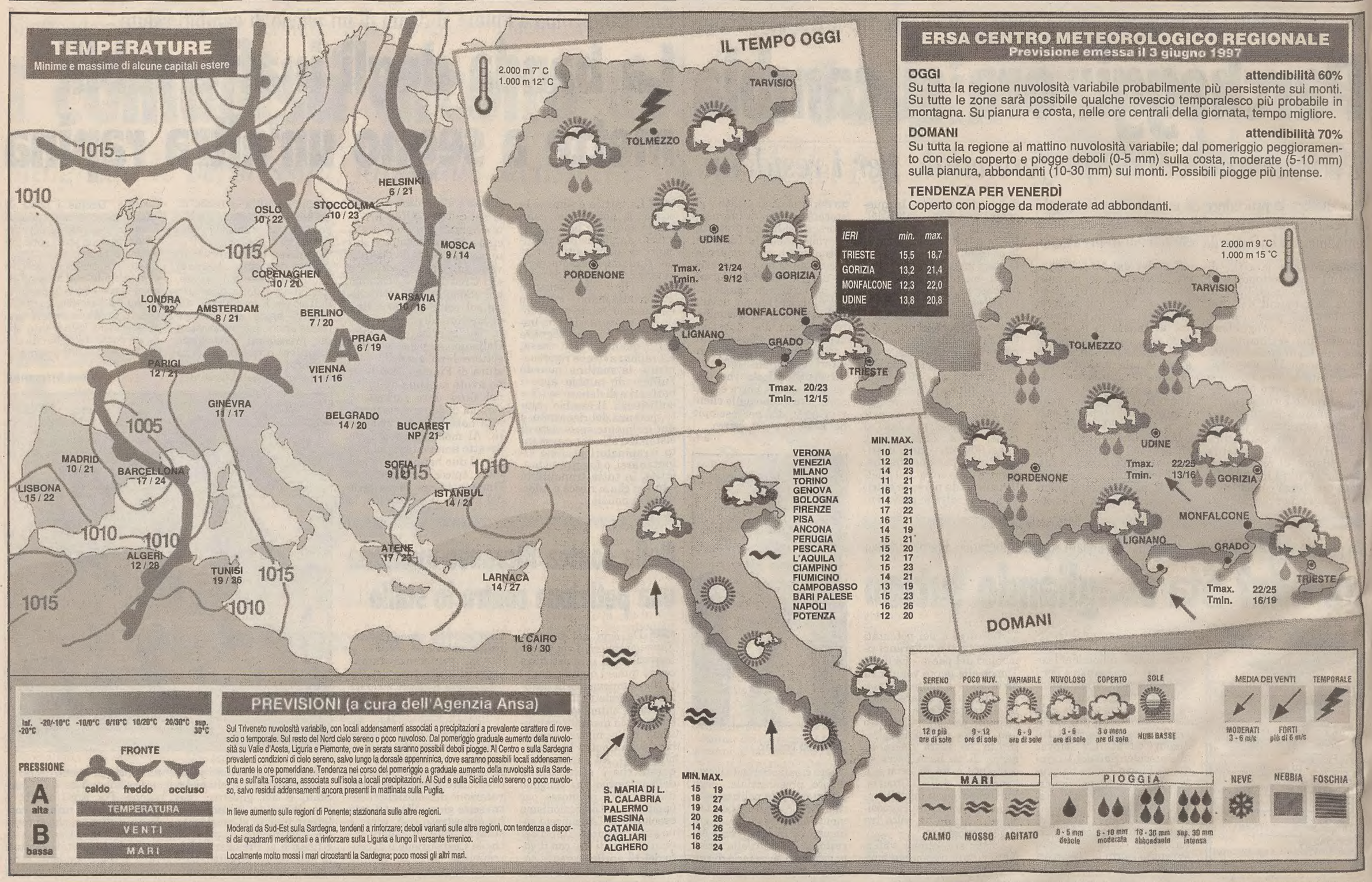
Aut. Min. Rich. Lancia vi consiglia lubrificanti SELENIA MOTOR OIL. La rete Lancia utilizza esclusivamente ricambi originali.

Check-up Lancia.
Il modo più sereno di andare in vacanza.

Avete scelto la vostra vacanza? Allora non vi resta che garantirvi la tranquillità di un viaggio senza imprevisti. Come? Semplice: con Check-up Lancia. Fino al 30 settembre 1997, con sole 30.000 lire potrete far eseguire 20 controlli sulla vostra Lancia. L'auto ha bisogno di interventi? Se decidete di effettuarli pagherete un importo pari al solo costo degli interventi: il check-up, quindi, non vi sarà costato nulla. Superato il check-up, riceverete la Card che vi dà diritto a sei mesi di assistenza stradale Targa Assistance in tutta Europa. E se in occasione del check-up deciderete di effettuare la sostituzione dell'olio motore con olio Selenia, del filtro olio e del filtro aria, la rete vi praticherà uno sconto pari al valore del filtro aria (a listino, IVA esclusa).*

* Se l'intervento prevede solo il cambio dell'olio motore e la sostituzione del filtro olio e del filtro aria, il costo del check-up verrà comunque addebitato.

A fianco di chi guida.



LOTTO

Sempre atteso il «3» su Cagliari

Con il «7» in finale, su Napoli c'è ora qualche speranza

Lotto: estrazione del 4 giugno 1997. La ricerca statistica e l'analisi metodologica applicate al lotto possono fornirci utili indicazioni sulla posizione e l'attendibilità di un dato numero o una data combinazione solo se si dispone di una massa estrazionale notevole – cioè riferita a molti anni –. In questo modo è infatti possibile ogni tipo di confronto, giacché ci si può servire di una scala di valori statistici che rapportati a quelli teorici acquistano un senso matematico.

Ora un chiarimento a proposito degli ambi più ritardati su tutte le ruote, che sono: 45-50 (rit. 448 estr.), 45-36 (rit. 397 estr.).

Ci è stato chiesto: qual è stato il massimo ritardo statistico di due ambi per Tutte, aventi un numero in comune? È stato di 349 estrazioni e quindi il caso attuale che riguarda due ambi con lo stesso capogioco costituisce un caso insolito, con 397 assenze. Questo incremento di ritardo (quarantotto lunghezze) è possibile non solo perché i ritardi precedenti possono sempre aumentare, ma anche perché la differenza tra due ambi diversi e due ambi con un numero comune non è poi tanto rilevante ai fini del ritardo. Tanti amatori fanno questa distinzione perché gli ambi, a due a due, con lo stesso capogioco sono di gran lunga minori di ambi con numeri qualsiasi. Ma naturalmente c'è la matematica che può fornirci delle indicazioni più utili. Basta chiedersi quanto segue: quanti ambi dovrebbero teoricamente tardare su tutte le ruote dal ritardo di 397 estrazioni in poi? Sapendo che complessivamente gli ambi componibili con i novanta numeri sono 4005, che la probabilità contraria dell'ambo è 0,975031211 e che il ritardo minimo è di 397, otteniamo: 4005 x (0,975031211) elevato alla 397-1 = 0,18 (questa è la quantità degli ambi che si dovrebbe riscontrare dal ritardo di 397 turni in poi). Poiché statisticamente di ambi ne rileviamo due, l'attendibilità per il sorteggio di uno è la seguente: 2/(2+0,18) = 0,917 (valore alto, ma che potrebbe crescere ancor di più).

È tuttavia importante notare che i due ambi suddetti interessano anche nel contesto dei primi cinque che registrano un'assenza minima di 355 colpi: 45-50 (448), 45-36 (397), 45-57 (395), 48-53 (371), 10-28 (355). Anche questo ritardo è statisticamente infrequente, tale comunque da far presumere il sorteggio di due ambi a breve termine, uno dei quali potrebbe essere con capogioco il 45.

Nei diversi comparti ricordiamo: la coppia 28 di Bari e 65 di Torino per uno, i numeri di figura «2» su Napoli e su Tutte con 47-65, le formazioni 3-88-89-8-11 su Cagliari e 8-65-80-88-89 su Torino. Per i gemelli e il segno «2» a Firenze proponibili 12-55-62-72.

Da dieci turni non esce su Napoli alcun elemento del segno «7» in finale e la fase di recupero è prevista a breve: 17-37-47-65-67.

Ogni GIOVEDI'
con IL PICCOLO l'inserto
Lavoro & Concorsi
CERCA IL TUO FUTURO!

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4

Non fate un dramma per ogni piccola contrarietà che incontrerete: talvolta l'ottimismo aiuta a risolverle. In amore siette sorpresi dal vostro successo.

Toro 21/4 19/5

Dimostrate da diverso tempo una certa insofferenza alla routine: studiate il modo per cambiare lavoro. In amore attenzione ai bruschi risvegli.

Gemelli 20/5 20/6

Dimostratevi responsabili e pieni di iniziative se ci tenete ad avere un ruolo importante nel lavoro. Con il partner sapete essere davvero irritanti.

Cancro 21/6 21/7

Aiutatevi con tutte le forze per uscire da una situazione professionale senza apparenti sbocchi. Dovete dire di no ai compromessi in amore.

Leone 22/7 23/8

Non ostinatevi a dire sempre quel che pensate: la soddisfazione potrebbe costarvi la carriera. Ombre passeggere in campo affettivo: ma sono un segnale.

Vergine 24/8 22/9

Cercate di limitare le spese superflue, almeno fino a quando la situazione economica non sarà più florida. Stupide ripicche in amore.

Bilancia 23/9 22/10

Una persona importante si interesserà alla vostra carriera e potrebbe sistemarvi definitivamente. In amore non dovete avere fretta. La salute è ottima.

Scorpione 23/10 22/11

Un incontro interessante dal punto di vista professionale potrebbe aprire la strada a nuove iniziative. In amore avete di fronte un osso duro.

Sagittario 23/11 21/12

La discontinuità nel lavoro vi può solo danneggiare: è tempo di cambiare registro. Novità esaltanti in amore, c'è qualcuno che è interessato a voi.

Capricorno 22/12 20/1

Non mollate la presa altrimenti rischiate di farvi travolgere dagli avvenimenti. Siate sinceri fin in fondo con chi tiene davvero alla vostra felicità.

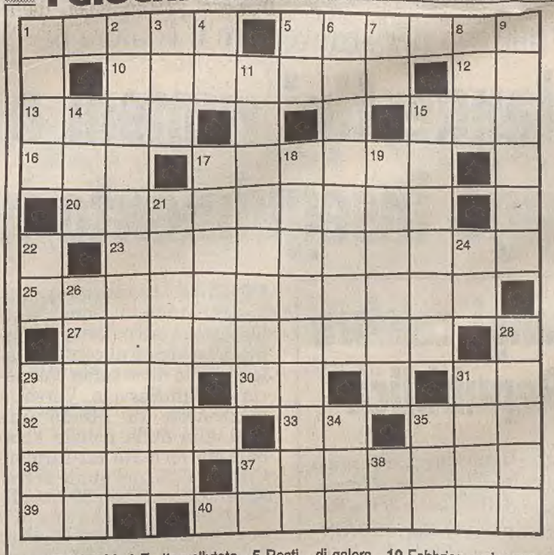
Aquario 21/1 19/2

Anche se avete compiuto dei passi falsi non tutto è perduto: con la pazienza e la volontà rimedierete. Prospettive sentimentali interessanti.

Pesci 20/2 20/3

Dovete per forza adattarvi alle circostanze che si sono create, frenando l'impazienza. Non date peso alle ripicche della persona che amate.

I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 Frutto vellutato - 5 Resti... di galera - 10 Fabbrica anche spago - 12 Le prime lettere dell'alfabeto - 13 James attore - 15 Piante chiamate anche gicheri - 16 Jean pittore e scultore tedesco - 17 Motto pubblicitario - 20 Lo zucchero del diabetico - 23 Gomma da masticare - 25 Moria - 27 Bernoccoli - 29 Uomini ricordati dalla storia - 30 Ermanno Olmi - 31 La fine del concerto - 32 Il dormire nel linguaggio infantile - 33 New Jersey - 35 Ripetizione a teatro - 36 Creazione mentale - 37 Rod cantante - 39 A te - 40 Città del Sud Africa.

VERTICALI: 1 Scarsa - 2 Scappellotto - 3 Insieme - 4 In gara - 5 André Agassi - 6 Nome d'uomo - 7 Sigla di Aosta - 8 Dominava le Russie - 9 Riferimento ad una precedente citazione - 11 Lo stato Usa con capitale Dover - 14 Arte per i latini - 15 Cittadina ricordata per uno storico... schiaffo - 17 Sciocco, gonzo - 18 La linea tra cielo e terra - 19 Può anche essere piatto - 21 Sostanza organica azotata - 22 Charles Dickens - 24 Umberto Eco - 26 Arcipelago del Regno Unito - 28 Corrispondenza - 29 Sigla di un ente turistico - 31 Scherzi... mancini - 34 Velocissimo aereo - 35 Ritrovo di sportivi - 37 Sigla di Siracusa - 38 Le prime lettere di Wolfgang.

INDOVINELLO

Corteggiatrice molesta

Da quando mi sta dietro, questa tale
mi è andata sempre storta come a tanti;
e pertanto è una cosa naturale
se non posso vedermela davanti.

Tiburto

ANAGRAMMA (7)

Il mio villino al mare

Due finestrelle in lato: un portoncino
colorato di rosso, un caminetto;
fatto a misura d'uomo e con lo stretto
necessario, l'abito così

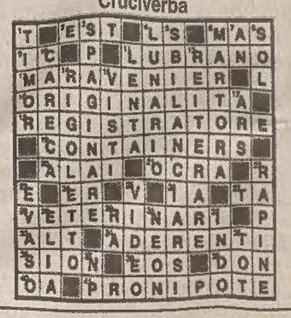
Eril

SOLUZIONI DI IERI

Scarto sillabico iniziale:
salotto, lotto

Indovinello:
il fumo della sigaretta

Cruciverba



ENIGMISTICA IN
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

Canne fumarie brevettate
"TREMETRI"
certificate a Norme U.N.I.
le canne fumarie "TREMETRI", per la loro eccezionale lunghezza e leggerezza, sono particolarmente adatte per lavori di ristrutturazione.
le uniche canne fumarie alte un piano
applicabili anche all'esterno, non necessitano copertura, ma è sufficiente rasarle e intonacarle
FAVIT - Tel. e fax 0432/520577 Via Marsala 75, Udine

Note amare

Dov'è finita la Trieste europea di Fegiz?

Recentemente una bella iniziativa culturale di attualissimo interesse mi ha portato a Trieste. Il 23 maggio si è tenuta infatti, nella Sala maggiore della Camera di commercio, una conferenza del presidente dell'Istat professor Alberto Zuliani, su lodevole iniziativa della Fondazione Pierpaolo Luzzatto Fegiz. Il nome stesso dell'insigne triestino a cui è dedicata la Fondazione, ben noto per aver «inventato» in Italia nel lontano 1946 il sondaggio dell'opinione pubblica, era promettente. Ma il tema della conferenza – l'invecchiamento della popolazione italiana e le sue tanto discusse conseguenze economiche e sociali – mi è sembrato ancor più degno d'attenzione.

Certo, il mio interesse è del tutto particolare, sono infatti uno studioso di storia della società italiana contemporanea e il ruolo che la statistica ha nel rilevare i più profondi caratteri della vita sociale, politica e amministrativa desta in me una speciale attenzione. Tuttavia sono venuto a Trieste con la curiosità del semplice cittadino, contento di poter ascoltare un argomento di tale attualità sottratto una volta tanto alla genericità giornalistica e alla speculazione politica. Inoltre, mi sono detto, chissà quale dibattito susciterà tra le personalità cittadine un argomento così attinente alle condizioni sociali e fors'anche spirituali di Trieste.

Ma grandi sono state la mia sopresa e la mia delusione alla vista dello scarso pubblico presente in sala. Di fronte all'autorevole oratore venuto appositamente da Roma, non ho visto che pochi intimi della famiglia Luzzatto Fegiz e due cronisti locali. Eppure l'eco dell'incontro era giunta anche a Roma e a Milano. Dove erano gli amministratori della città che, più o meno freschi di elezione, avrebbero dovuto interessarsi a un argomento tanto importante per Trieste? Dove era il mondo accademico triestino, che pure era stato preventivamente informato dell'incontro? Dove, poi, il mondo imprenditoriale locale, purtroppo anche qui ridimensionato da una congiuntura nazionale, ma pur sempre presente in città?

Certo, l'ospitalità da parte della Camera di commercio – di cui Pierpaolo Luzzatto Fegiz fu presidente – è stata lodevole, ma l'introduzione al convegno pronunciata dall'attuale presidente Alberto Donaggio – peraltro fugace apparizione – è stata la sola voce in qualche modo rappresentativa delle personalità pubbliche triestine. Quanta differenza con l'atmosfera del primo e promettente incontro della Fondazione tenutosi a Roma lo scorso novembre! Come dimenticare la sala dell'Accademia dei Lincei – di cui Luzzatto Fegiz fu accademico – gremita di personalità intellettuali e imprenditoriali, di cronisti e di curiosi?

Insomma, che dire di tanta indifferenza proprio a Trieste? Vogliamo augurarci che una simile esperienza non dissuada la famiglia Luzzatto Fegiz dall'organizzare ancora in futuro simili iniziative culturali in Trieste, ma riteniamo che anche da questi piccoli episodi si manifesti la maggiore o minore vitalità nazionale ed europea di una cittadinanza.

Sandro Rinauro
Milano

Razzismo da Bar Sport

Sarebbe fin troppo facile ribattere scientificamente alle sciocchezze contenute nella lettera «Lingua italiana abbruttita» a firma Niki Drugo, considerato che egli dimostra fin troppo evidentemente di essere uno scarso conoscitore sia della tanto amata lingua italiana (la definisce «piacente» come se avesse parvenze femminili) sia della fonetica confondendo un semplice raddoppiamento consonantico con una particolare modalità di pronunzia della «s», tipica, per esempio, di alcune zone dell'Emilia Romagna).

L'aspetto peggiore della superficiale filastrocca, consiste nell'applicare etichette del tipo «noi settentrionali», «l'uomo dell'Italia meridionale», metodologia che francamente appare una becera espressione di razzismo da Bar Sport, farcita di luoghi comuni, banalità ottuse e vuote biecaggini, più che ragionamento coerente di una persona di buon senso.

Gli stereotipi del meridionale (terrone?) e del settentrionale restano materiale adatto alle curve degli stadi di calcio e ai discorsi del povero Bossi, soggetti che, notoriamente, non sono raffinati crogiuoli di cultura, mentre è proprio di cultura che in questo momento così difficile per la convivenza tra genti diverse noi abbiamo bisogno; una cultura eziologicamente comune e multisoggettiva, senza la quale resteremo impaludati negli stadi neghittosi dell'intolleranza, dell'inciviltà e del miope campanilismo del «piccolo orticello» di casa nostra, di cui egli appare un esemplare faro «illuminante».

Leonardo Pascariello
Trieste

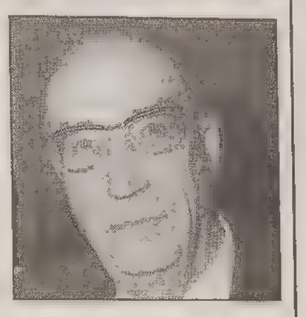
Guardiamo prima ai nostri errori

Mi è dispiaciuto leggere che una persona ha manifestato pubblicamente la sua insofferenza di fronte a certi errori di pronuncia dei meridionali. I meridionali, allora, dovrebbero replicare segnalando i nostri errori di pronuncia più comuni, che sono, ad esempio, l'accentuazione sdruciola delle parole piane e tronche; la pronuncia aperta delle vocali chiuse e viceversa, e la convinzione che tutte le «s» intervocaliche si pronuncino sonore. Invece la «s» di «casa» e di «cosa» non è la stessa di «rosa», inteso come fiore e non come «rosa» con «s» sorda, participio passato di rodere; ma ha lo stesso suono di quella, iniziale, di «sole», «sabbia», cioè di «s» sorda semplice. Inoltre un errore assai frequente da noi è quello di dire «gelòso, curiòso («s» sonora preceduta da «o» aperta) al posto di «gelóso, curióso («s» sorda preceduta da «o» chiusa). Quanto a «francese» e a «inglese», forse quella persona non sa che, mentre «francese» ha la «s» sonora, viceversa «inglese» ha la «s» sorda. Prego di rilevare piuttosto, invece, degli errori di pronuncia di noi italiani (del Nord, del Centro e del Sud), la cattiva abitudine che perfino degli insegnanti hanno, di rivolgersi ai ragazzi in italiano con espressioni inglesi o francesi, quali «week-end», «okay», «resto in panne»; o peggio, con terminologia mista, come «mi stressate», «mi scioccate», «silenzio, please»; o «facciamo un po' di "zapping" tra una materia e l'altra per vedere se siete svelti e se avete studiato tutto». Solo gli alunni devono studiare?

Liliana Toriser
Trieste

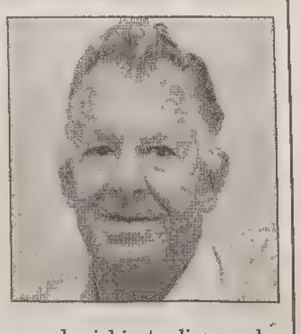
CHI ERA

Luciano Di Brai, ingegnere giramondo



Luciano Di Brai, laureatosi a Torino in Ingegneria Civile, si specializzò per un decennio presso il Consorzio per la Trasformazione Fondiaria dell'Istria nella progettazione degli impianti idroelettrici a Pola, Albona e Pinguente. Nel 1937, divenuto dirigente alla Sade (Società Adriatica di Elettricità) di Venezia ottenne importanti incarichi a Canale d'Isonzo, a Pieve di Cadore, ad Ampezzo, a Sauris (Lumiei), a Somplago, a Tolmezzo e nel 1947 fu nominato Direttore dell'Ufficio Lavori Impianti Tagliamento. La Carnia fu assai cara al Di Brai che manifestò una straordinaria umanità durante l'occupazione tedesco-cosacca di quelle terre. Nel 1963 venne nominato Direttore delle Costruzioni Idrauliche e Civili all'Enel e dal 1965 fu membro del Comitato Nazionale Italiano presso la Commissione Internazionale delle Grandi Dighe. I prestigiosi traguardi successivi vedono l'ingegnere triestino impegnato in grandi opere in Paesi extraeuropei, dalla Libia al Perù, dal Brasile al Paraguay; hanno la sua firma grandiosi progetti idraulici in Pakistan, Guinea, Columbia, Burundi, Venezuela, Argentina, Etiopia, Nicaragua, Filippine: un intero atlante percorso infaticabilmente e con indomabile entusiasmo. Contribuì con soluzioni innovative al progetto dell'Idrovia Adriatico-Danubio, di cui il fratello Gino era stato precursore. La cifra di riferimento per un uomo così impegnato in tutti gli angoli del mondo fu sempre l'amore per la famiglia, per la moglie Neda e le tre figlie. Instancabile fino all'ultimo, a novantaquattro anni ha compiuto nello scorso maggio l'ultimo viaggio.

Luciano Fichfach, ogni giorno un buon giorno



Era nato a Muggia nel 1923, settimo di otto fratelli, il periodo era difficile e a soli quattordici anni, Luciano Fichfach incominciò a lavorare come apprendista nell'officina Ponti. Nel 1942 fu arruolato nella Marina e, catturato dagli inglesi in Sicilia, venne trasferito come prigioniero in Egitto. Forse per il suo carattere ottimista, forse perché si ricordava di quando, bambino, faceva i compiti ai compagni di classe pur di ottenere in cambio la loro merenda, Fichfach ricorderà questo periodo come il primo in cui «riuscì ad avere per la prima volta la pancia piena». Rientrato in patria riprese il lavoro all'officina Ponti e nel 1949 sposò Silvana Tull. Il desiderio di riuscire a costruire una propria casa, di dare una sicurezza maggiore alla famiglia (nel 1950 era nata anche la figlia Luciana) lo spinsero nel 1955 a trasferirsi in Australia dove c'era grande richiesta di manodopera specializzata. Trovò lavoro nella grande acciaieria di Port Kemba nella zona di Sydney e si inserì rapidamente nel nuovo ambiente ottenendo grosse gratificazioni personali. Ritornò a Muggia nel '61 avendo raggiunto quanto si era prefisso e a Santa Barbara costruì la sua casa, la casa per la quale aveva transitoriamente lasciato il suo paese. Riprese per alcuni anni il lavoro all'officina fino al momento della pensione e poi sempre sereno – perché per lui «ogni giorno era un buon giorno» – riuscì a godere della sua casa, del suo giardino, delle gioie della famiglia, degli incontri quotidiani con gli amici di sempre.

50 ANNI FA

4 giugno 1947

La Sepral comunica che, da oggi e fino al 30 corrente, ha inizio la distribuzione per tutte le categorie di consumatori del capoluogo e dei comuni della Zona di olio di semi in ragione di dl. 1 a persona e di riso comune in ragione di gr 250 a persona; prezzi: lire 440 al litro e 74 al kg. Da oggi è pure in distribuzione zucchero A.M.G. per gli aventi diritto a supplementi (ammalati a domicilio, gestanti e allattati artificialmente); prezzo: lire 140 al kg. Da domani, invece, ha inizio una distribuzione straordinaria di zucchero pontificio della Pontificia Commissione di Assistenza in ragione di gr 400 per i consumatori da 0 a 9 anni e per quelli oltre i 65 anni d'età, di gr 300 per i consumatori dai 10 ai 65 anni; prezzo: lire 210 al kg.

---

†

Un tragico incidente stradale ci ha privati della nostra amata

Rita Rustia - Gigante

Affranti lo annunciano il marito GINO GIGANTE, le figlie ANNAMARIA e VALENTINA, la madre NORMA, la sorella CLAUDIA con ORLANDO, i nipoti CRISTIANO con LINDA e NICOLÒ, DAFNE con GIANNI.

I funerali avranno luogo giovedì 5 giugno alle ore 10.30 con partenza dall'ingresso principale del Cimitero in via dell'Istria.

Trieste, 4 giugno 1997

ALESSANDRA FONDA PIZZENGO e ANDREA RUGGIERI partecipano al dolore di VALENTINA e famiglia GIGANTE.

Trieste, 4 giugno 1997

Il cugino MARIO JURCEV e famiglia partecipano al grande dolore di GINO, ANNAMARIA e VALENTINA per la perdita della cara

Rita

Bologna, 4 giugno 1997

LIVIO, ANNA e MARISA CACCIAFESTA sono vicini al grande dolore della famiglia GIGANTE.

Roma, Caserta, 4 giugno 1997

Partecipa al grave lutto famiglia MARSI.

Trieste, 4 giugno 1997

Affettuosamente vicine a GINO, ANNA e VALENTINA: DANIELA, PAOLA, COSTANZA.

Trieste, 4 giugno 1997

Sono vicini a GINO, ANNA e VALENTINA per la perdita della cara amica

Rita

ROBERTO e ROSELLA AUGELLI con MARCO e ANNALISA.

Trieste, 4 giugno 1997

GIORGIO AUSTONI partecipa al dolore della famiglia.

Trieste, 4 giugno 1997

MARIA e LORENZO GUGLIELMOTTI partecipano commossi al lutto della famiglia GIGANTE per la perdita della cara

Rita

Trieste, 4 giugno 1997

Rita

amica indimenticabile!
Nel doloroso distacco sono vicini alla famiglia: GIOVANNI, NICOLETTA BESA; LUCIO, VIVIANA BONIVENTO; SERGIO, GIANNELLA CECOVINI; GIAMPAOLO, GIULIANA GRANDI; CESARE, MAURA RIBOLI; BIBI VATTOVANI.

Trieste, 4 giugno 1997

Si associano commossi EDOARDO e LAURA LODI.

Trieste, 4 giugno 1997

In questo tragico momento si stringono affettuosamente accanto all'amico GINO e alle sue figlie i colleghi: ROBERTO AUGELLI, GIUSEPPE BURATTI, PAOLO GORI, EDDA MORO PANDULLO, FERRUCCIO PANDULLO, VITTORINO SOSSI, ANDREA SPACCINI, ALFONSO SPERANZA, GIORGIO STEBEL e CORRADO SVAB.

Trieste, 4 giugno 1997

Sono affettuosamente vicini a GINO e famiglia: FRANCO e TITTI CORSELLI; UMBERTO RINALDI.

Trieste, 4 giugno 1997

Cara

Rita

non ti dimenticheremo mai.
- CLAUDIO, MARISA, ANDREA, ADRIANA, VALENTINA

Trieste, 4 giugno 1997

Sono tanto affettuosamente vicini a zia NORMA, CLAUDIA, GINO e famiglie: DIEGO e ANTONELLA con FRANCESCO, GIACOMO e MARIA CRISTINA.

Trieste, 4 giugno 1997

Partecipano al lutto: DANIELA, TITO; FLORA, PAOLO.

Trieste, 4 giugno 1997

Vicini a CLAUDIA e famiglia gli amici RENATO, GIULIANINA e GIULI.

Trieste, 4 giugno 1997

Con profondo dolore partecipa al lutto la famiglia GIANFRÈ.

Trieste, 4 giugno 1997

Sono affettuosamente vicini: ALBERTO, ANTONELLA, DONATA, MARINA, ALESSANDRO.

Trieste, 4 giugno 1997

Con tanto dolore siamo vicini a GINO, ANNAMARIA e VALENTINA per la tragica scomparsa di

Rita

Gli amici: FRANCA e MICHELE PIVA; LUCIANA e MOMI VARIOLA; PIA e ALBERTO DI LENARDO; DOLLY e RENZO BUTTOLO; CARLA e TONI CRISTOFOLETTO; GIULIO e MARISA COMELLI; LIA e SANDRO TESSAROLO; FLAVIA e GIORGIO CIRIO; VIVIANA e FABIO AVANZINI; ALIDA KUFERSIN; FLAVIA e FABIO ZORZINI.

Trieste, 4 giugno 1997

Addolorati per la scomparsa della cara amica

Rita

vi siamo vicini: PIA, PAOLO NERI; EGIDIA, BENEDETTO NAVIGLIO; ELIANA, BRUNO LOMBARDINO.

Trieste, 4 giugno 1997

Vicini nel dolore a GINO, ANNA e VALENTINA: ALBERTA e GUALBERTO; LUISA.

Trieste, 4 giugno 1997

Ti ricorderemo sempre: CAIO; ROSALBA, FULVIO; GIULIA, UCCIO; GLORIA e tutti gli altri amici.

Trieste, 4 giugno 1997

Partecipano LICIA e LUIGI VOLPI.

Trieste, 4 giugno 1997

Ti ricorderemo sempre: MARINA, LUCIANO GREGORATTI.

Trieste, 4 giugno 1997

Vicini alla famiglia e particolarmente a NORMA: SILVA e UGO, DANIELA e CARLO.

Trieste, 4 giugno 1997

Piangono la carissima amica: SILVA e ALBERTO CAMPOS.

Trieste, 4 giugno 1997

RUBINA COSSI partecipa commossa.

Trieste, 4 giugno 1997

Si associano al lutto gli amici ALBATROS.

Trieste, 4 giugno 1997

Un affettuoso ricordo:
- CICCI e LUCIANO ZOCH
- TITTI e GIORGIO PRESCA

Trieste, 4 giugno 1997

Affranti per la perdita della cara

Rita

siamo affettuosamente vicini a GINO, ANNAMARIA e VALENTINA: LIANA, GIULIANA, MARINA e NEREO, ELIANA e ROBERTO, IDA e BRUNO.

Trieste, 4 giugno 1997

Con affetto, vicini a CLAUDIA e ai suoi familiari: MIKI e FRANCO, DARIA, MAX e CONNIE.

Trieste, 4 giugno 1997

Rita

Compagna di liceo e amica da sempre, ricordo la tua simpatica allegria, la tua pungente ironia verso la vita.
- DARIO assieme a MACRÌ

Trieste, 4 giugno 1997

Sono vicini a CLAUDIA gli amici: ROBERTO, DANIELA, SONIA, CARMEN, GRAZIETTA, SERENA, GIULIA, ELIANA.

Trieste, 4 giugno 1997

Partecipano commossi gli amici:
- GIULIANO ed ERIKA CECOVINI
- SERGIO e DONATA HAUSER

Trieste, 4 giugno 1997

Ciao

Rita

ANTONIETTA, MASSIMILIANO, CHRISTIAN sono vicini a GINO, ANNA, VALENTINA.

Trieste, 4 giugno 1997

Ciao

Rita

- LUCIA ed EGIDIO

Trieste, 4 giugno 1997

Partecipano commossi gli amici del CLUB 41 di Trieste.

Trieste, 4 giugno 1997

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Miroslav Vatovec Vatta

Lo piangono la moglie CAROLINA, la figlia SONIA con CLAUDIO ed ERICA, il fratello DANILO e la cognata ANNA.
I funerali seguiranno lunedì 9 giugno alle ore 9.30 nella chiesa di Cattinara.

Trieste, 4 giugno 1997

Partecipano al lutto di SONIA e dei familiari i cognati GIORGIO e MARIAGRAZIA con WALTER e SOFIA.

Trieste, 4 giugno 1997

Partecipano con commozione al lutto i docenti della Sezione Scienza delle costruzioni.

Trieste, 4 giugno 1997

Sono vicini a SONIA: ANTONIO, BORIS, FRANCESCO, FRANCO, LILLO, NEVA e famiglia, NICOLETTA, PIERO, TONI ed ELISA.

Trieste, 4 giugno 1997

I docenti e il personale non docente del Dipartimento di Ingegneria civile prendono affettuosamente parte al dolore della signora SONIA VATTA - CARISI.

Trieste, 4 giugno 1997

---

†

Ci ha lasciati il nostro caro

Marino Battilana

Lo annunciano con grande dolore la sua NERINA assieme ai figli ELSA con BRUNO ed ELIO, FRANCO con IVANA e GIANLUCA, i nipoti LUCIANA con DOMENICO e FRANCESCO, DARIO con GRAZIELLA, GIANNA con MARCO e SILVA.

I funerali si svolgeranno venerdì 6 giugno alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 4 giugno 1997

---

†

E' tornata alla Casa del Padre e si è ricongiunta ai suoi cari per i quali si era tanto prodigata

Paola Hrobat

A esequie avvenute, con immenso dolore ne danno l'annuncio la sorella OLGA con il marito UMBERTO e il figlio GIORGIO, i nipoti SERGIO e GRAZIELLA e i cugini.

Trieste, 4 giugno 1997

---

†

Dopo tante sofferenze, circondato dall'amore dei suoi cari, si è spento domenica 1.o giugno l'

INGEGNER

Giovanni Paolo Vettorazzo

L'annuncia la moglie ELDA, le figlie ANNA, ANTONELLA con WALTER, ALICE e LUCA, le sorelle MARIA, LUCIA con CRISTOFORO, MARIA, CHIARA e parenti tutti.
Si ringraziano per la particolare assistenza la dottoressa SANDRA FERIN e i medici tutti della II Chirurgica dell'ospedale Maggiore.
Le esequie verranno celebrate giovedì 5 alle ore 8.10 nella Cappella di via Costalunga.
La cara salma verrà poi tumulata a Preganziol (Tv) nella Cappella di famiglia.

Trieste, 4 giugno 1997

Ciao

nonno

caro.
- ALICE e LUCA

Trieste, 4 giugno 1997

Partecipano le famiglie CARLUCCIO, CEROVAC, GERMANI.

Trieste, 4 giugno 1997

Si associa al lutto famiglia CALIN.

Trieste, 4 giugno 1997

Vi sono vicini allievi, dirigenti, colleghi dell'Istituto RITTMEYER.

Trieste, 4 giugno 1997

ANNA, ti siamo vicini: MARA, FRANCA, ROSANNA e IGOR.

Trieste, 4 giugno 1997

---

†

Dopo lunga malattia è morta la nostra cara mamma

Maria Blasina ved. Gombacci

Lo annunciano con dolore i figli LINA, ERVIN e BORIS, le nuore EDDA e METKA, il genero DIOMIRO e i nipoti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 5 giugno alle ore 13.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 4 giugno 1997

Partecipano con affettuoso rimpianto nel ricordo della cara zia

Maria

i nipoti TANINO e LUISA BLASINA con i familiari tutti.

Trieste, 4 giugno 1997

Sono affettuosamente vicine alla cara LINA le famiglie CLARI e LUPI.

Trieste, 4 giugno 1997

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Bruno Pecchiar

Lo ricorderanno sempre la moglie MARIA, i figli FRANCO e MAFALDA, la nuora ALESSANDRA, l'adorato nipotino GIOVANNI e parenti tutti.
La salma sarà esposta giovedì 5 dalle 10 nella Cappella di via Costalunga.
Le esequie seguiranno lunedì 9 alle 12 dalla chiesa di Cattinara.

Trieste, 4 giugno 1997

Si associano al dolore: ADRIANA e SILVIO.

Trieste, 4 giugno 1997

Si uniscono al dolore di MAFALDA e famiglia: ALESSIA, MARINO, ELENA, ROBY.

Trieste, 4 giugno 1997

4.6.1980 4.6.1997

XVII ANNIVERSARIO

Renato Moreal

L'alba di ogni giorno ti porti il nostro pensiero.

Tua moglie e figlie

Trieste, 4 giugno 1997

X ANNIVERSARIO

Romano Saksida

Sei sempre nei nostri cuori.
Lo ricordano la moglie TINA, SONIA, RICCARDO, ANDREA, EMILIANO.

Trieste, 4 giugno 1997

---

†

"Padre, nelle tue mani rimetto lo spirito mio"

La nostra cara mamma

Giuliana Snidersich ved. Fiumani

ci ha lasciate.

Con profondo dolore lo annunciano le figlie LICIA e ARIELLA con LUCIANO e BRUNO, i cari nipoti CRISTIANO, EMILIANO, TIZIANO e STEFANO, il fratello PIERO, la sorella ROSANNA unitamente ai parenti tutti.

Un ringraziamento particolare al medico curante dottoressa MARIA PELLICANÒ.

I funerali avranno luogo venerdì 6 giugno alle ore 11.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 4 giugno 1997

Addolorati per la perdita della cara

Giuliana

partecipano al lutto il cognato PINO, la nipote TIZIANA con FABIO, ELISA ed EDDA.

Trieste, 4 giugno 1997

---

†

Nel sonno si è spenta serenamente la nostra cara

Maria Grazia Maggi in Zanetti

Ne danno il doloroso annuncio il marito FERRUCCIO, la figlia ARIELLA, i nipoti SARA, SILVIA e MARCO e parenti tutti.

I funerali avranno luogo giovedì 5 giugno alle ore 11.40 alla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 4 giugno 1997

Si uniscono al dolore della famiglia: ANITA, AURORA e PAOLO DE MORI.

Trieste, 4 giugno 1997

---

†

Il giorno due giugno si è fermato il cuore generoso di

PADRE

Pietro Damiani

Profondamente addolorati e colpiti ne danno il triste annuncio i suoi ex alunni di Trieste e dell'Istria, che in tempi difficili trovarono una casa e paterna accoglienza presso l'opera da lui fondata a Pesaro.

Trieste, 4 giugno 1997

Partecipano al lutto l'Associazione delle COMUNITÀ ISTRIANE e il fraterno amico RUGGERO ROVATTI.

Trieste, 4 giugno 1997

---

†

E' mancata al nostro affetto

Bruna Sancin

Danno l'annuncio la figlia GENI e famiglia, il fratello VILKO.
I funerali seguiranno giovedì 5 alle ore 10 dalla Cappella di via Pietà per San Dorligo.

San Dorligo, 4 giugno 1997

XV ANNIVERSARIO

Domenico Pulina

Ti ricordo sempre con affetto.

Tua moglie ADELINA

Trieste, 4 giugno 1997

XV ANNIVERSARIO

AVVOCATO

Ferruccio Stradella

Sempre fra i suoi cari.

Trieste, 4 giugno 1997

Processo d'appello agli ex dc Biasutti e Agrusti: ascoltato Bruno Casagrande fino a ieri il principale accusatore

Tangenti, il giorno della ritrattazione

«Non accusai nessuno. Tito parlò di galera. Poi verbalizzarono quello che volle lui»

TRIESTE «Tito si appartò con me qualche minuto, mi disse "non fare il c..., non vorrai mica finire in galera?", e quando tornammo dentro disse a chi verbalizzava: "scrivi, scrivi, tutto è sistemato"». Ritratta tutto Bruno Casagrande, l'imprenditore friulano le cui dichiarazioni erano costate prima l'arresto e poi la condanna a due anni e mezzo di reclusione per gli ex deputati Dc Michelangelo Agrusti e Adriano Biasutti. Accusati di corruzione, Agrusti e Biasutti in primo grado erano stati riconosciuti colpevoli di una presunta tangente da un miliardo per la costruzione di grande impianto di compostaggio dei rifiuti a Spilimbergo. Tangente, tra l'altro, che non risultò mai né pagata né intascata e impianto che non venne mai realizzato. Ma a suo tempo le dichiarazioni di Casagrande sulla «proposta di tangente» furono determinanti (assieme ad altri elementi) nel convincere i giudici della colpevolezza di Agrusti e Biasutti. Ieri per la prima volta Bruno Casagrande ha parlato (in primo grado si era valso della facoltà di non rispondere), facendo scricchiorale l'intero castello accusatorio e gettando un'ombra sull'operato del sostituto Raffaele Tito, il magistrato che condusse l'inchiesta nei riguardi dei due ex esponenti della Dc. Ieri doveva comparire come teste anche Danilo De Re, ex marito del Gip Anna Fasan, il quale aveva in sostanza accusato Tito e l'ex moglie di avere orditouna sorta di complotto ai danni proprio di Agrusti e Biasutti, ma la Corte d'appello presieduta dal giudice Delfino ha dichiarato di non essere competente, in quanto sulle presunte irregolarità dell'inchiesta e sui rapporti tra i due magistrati c'è già un altro procedimento in corso. E Da Re è definitivamente uscito di scena.

Mino Martinazzoli, nelle vesti di legale e Adriano Biasutti, ex presidente della regione ed ex deputato dc, durante l'udienza di ieri. Qui a fianco invece Bruno Casagrande, grande accusatore e poi ritrattatore.

Presenti gli avvocati Padovani e Campeis per Biasutti, Callegaro e Martinazzoli per Agrusti e Giovanni Durat per Casagrande, ieri l'udienza è stata in gran parte dedicata all'imprenditore friulano, le cui affermazioni, va detto subito, almeno in parte sono poi state smentite dagli altri testi. Il procuratore generale Piervalerio Reinotti ha «torchiato» per oltre due ore Casagrande, puntando soprattutto a ricostruire nel dettaglio l'interrogatorio che il 27 luglio del 1994 avvenne nell'abitazione dell'imprenditore quando, secondo Casagrande, il sostituto procuratore lo avrebbe convinto a rilasciare dichiarazioni quanto meno «deformate». «Non ho mai detto queste cose, non ne sarei nemmeno stato capace, forse le frasi erano già pronte nel computer», ha ripetuto Casagrande di fronte alle pagine di verbale che gli porgeva il procuratore generale, spiegando più volte di «essere una persona semplice, anche ignorante, che di queste cose non si occupa, pensavo che tutto sarebbe finito in niente». Ma perché - ha chiesto l'accusa - non denunciò subito Tito? Perché non disse nulla al suo avvocato (Malattia, che era presente all'interrogatorio)? Perché non intrevenne quando si accorse che le sue parole stavano mettendo nei guai Biasutti e Agrusti? Casagrande ha risposto dicendo in sostanza di non aver dato peso alla cosa: «Io sono fatto così, lascio andare le cose come devono andare...». In quanto alla tangente miliardaria, Casagrande ha negato ogni contatto, ogni abboccamento, anche nel corso della famosa cena nella primavera dell'89, e ha negato di aver mai rilasciato dichiarazioni al riguardo.

Dopo Casagrande sono stati sentiti i carabinieri che verbalizzarono gli interrogatori di Casagrande condotti da Tito. Tutti hanno smentito nel modo più assoluto che quel giorno Tito e Casagrande si siano appartati seppure per qualche minuto, e hanno smentito qualsiasi parziale «travisamento». Fondamentale, a questo punto, l'audizione dell'avvocato Malattia, che assisteva Casagrande durante gli interrogatori. Il legale comparirà in aula il 18 novembre prossimo.

Pietro Spirito

Pronta la replica del pm: «L'ho già querelato Le sue parole sono semplicemente ridicole»

TRIESTE «E' completamente matto. Vuol dire che mi farò i soldi a sue spese». Replica secco alle dichiarazioni-accuse di Casagrande, il sostituto procuratore Raffaele Tito. Nel suo ufficio a palazzo di giustizia Tito ascolta incredulo un breve resoconto di quanto accaduto nell'aula della Corte d'appello, al piano di sotto, poi accende una sigaretta e sbotta: «Casagrande è completamente matto, l'ho già querelato dopo la lettera di ritrattatazione inviata ad Agrusti, e lo denuncerò ancora per calunnia».

Dottor Tito, Casagrande ha affermato che quel giorno, durante l'interrogatorio a casa sua, vi appartaste e lei lo convinse a fare certe affermazioni...

«Ma stiamo scherzando? E' assolutamente ridicolo. Ho fatto indagini a Milano, mi sono trovato di fronte a personaggi di ben altro calibro, figuriamoci se vado da un imputato a dire queste cose...è solo ridicolo».

Casagrande si è detto ignaro di tutto, anche del significato della parola patteggiamento.

«Sì, ma quando ha dovuto tira fuori i soldi e pagare se ne è accorto di cosa significa patteggiare...»

Pordenone

Microspia in Comune Archiviato il caso

PORDENONE L'inchiesta sulla microspia rinvenuta nel giugno dello scorso anno nei locali della segreteria generale del Comune di Pordenone deve essere archiviata. Lo ha deciso il sostituto procuratore della Repubblica, Simone Purgato.

Nel «dimenticatoio» secondo il p.m. dovrà finire la posizione relativa a Massimo Lionello, attuale assessore nella giunta comunale leghista cittadina – in carica anche durante il primo mandato del sindaco Pasini – formalmente indagato dalla Procura per aver violato, secondo la magistratura, l'articolo 317 bis del codice penale relativo all'installazione di apparecchiature di intercettazione. La cimice fu rinvenuta dopo che il segretario generale aveva più volte ravvisato delle disturbi nella sua linea telefonica. Ed era stato proprio un dipendente di un punto vendita di materiale elettronico a indicare nel leghista l'acquirente della cimice. Ma successivi riscontri si erano sempre rivelati negativi.

Massimo Boni

Acceso dibattito sul referendum regionale

Scuola: «Serve una riforma»

TRIESTE Si accende il dibattito riguardo al referendum sulle norme per il diritto allo studio contenute nella legge regionale 14/91 l'ottava scheda, più delle altre sette dei referendum nazionali sulla Giustizia e le altre tematiche, rischia di essere quella maggiormente capace di accalorare gli animi del corpo elettorale regionale e potrebbe risollevare il livello alla consultazione che gli esperti prevedono sarà in generale piuttosto basso.

Lungi dal ridursi a un semplice dibattito fra i proponenti della consultazione (che ovviamente propagandano il si all'abrogazione della legge) e coloro che sostengono il no, la consultazione referendaria locale sembra avere se non altro il merito di sollecitare un dibattito sull'istituzione scolastica e i suoi mali.

«No a un referendum sbagliato» è stato il tema di una manifestazione indetta dalla Cisl regionale. «Ci opponiamo — ha spiegato il segretario regionale della **Cisl Lucio Gregoretti** che era accompagnato dal segretario regionale della Federazione scuola Cisl **Antonio Bassi** — a un voto che rischia di essere inquinato da una pesante mistificazione. Così come è formulato si tratta in realtà di un referendum improprio e strumentale. I proponenti, inoltre, rischiano di creare gravi condizioni di incertezza e di difficoltà Nei servizi scolastici regionali a danno delle famiglie e degli alunni interessati».

Il comitato del No, rappresentato da **Massimiliano Finazzer Flory**, ha intanto chiamato Angelo Petroni, ordinario di filosofia e sociologia all'università di Bologna e Dario Antiseri, rettore di Scienze politiche della università Luiss di Roma, a parlare in difesa della libertà di scelta nella scuola italiana. Il comitato considera la legge regionale che versa alle famiglie un contributo economico un fattore di avanguardia che dovrebbe essere ulteriormente esteso, perchè, ha spiegato Petroni, «solo la competizione sul libero mercato potrà stimolare la qualità della scuola». Il presidente della Giunta regionale Giancarlo Cruder ha intanto ricevuto a Udine i rappresentanti della Comunità regionale Scuola libera.

Di segno contrario la manifestazione organizzata da **Rifondazione comunista** per esprimere «la ferma opposizione a una legge che premia i ricchi e i privilegiati, sottraendo risorse alla scuola pubblica».

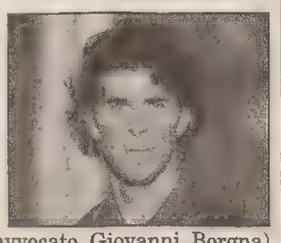
La direzione regionale del **Pds** ha intanto diffuso una nota per esprimere un rifiuto della logica meramente abrogazionista dei proponenti, ma un «Sì per la riforma» e per ricordare che l'obiettivo del dibattito è di individuare le modalità di una effettiva parità tra le scuole statali e non statali, e costituire così il servizio pubblico integrato.

Guido Vitale

IN BREVE

Lesioni a Stroppa, indagine chiusa dal Gip

In nulla la denuncia all'interista Fresi



UDINE Il sostituto procuratore della Repubblica di Udine Giancarlo Bonocore ha deciso ieri l'archiviazione del fascicolo relativo alla denuncia presentata da un avvocato udinese, Roberto Cianci, nei confronti del giocatore dell'Inter (*nella foto*) Salvatore Fresi (rappresentato dall'avvocato Giovanni Borgna) in merito all'incidente di gioco verificatosi nella prima giornata di campionato quando il giocatore dell'Udinese Giovanni Stroppa riportò la frattura del ginocchio.

A causa di quell'incidente Stroppa fu costretto a un lungo periodo di inattività.

La scelta di Roberto Cianci, che è tra l'altro fratello dell'avvocato dell'Udinese Gabriele Cianci, di rivolgersi alla magistratura ordinaria fece notevole scalpore nell'ambiente sportivo nazionale.

Consorzi industriali regionali, in commissione parte il dibattito sulla prossima legge di modifica

TRIESTE Un disegno di legge sulla nuova disciplina dei consorzi industriali è stato illustrato dall'assessore Moretton alla commissione seconda del consiglio regionale. Il provvedimento intende rivedere l'eterogeneo complesso normativo degli enti di sviluppo industriale. Prima di aprire il dibattito sulla legge, la commissione ha deciso una serie di incontri con le parti interessate. Sullo stesso argomento era stata depositata una proposta di legge dei consiglieri Saro, Sedran e Durat, che ora però hanno deciso di ritirarlo, dopo alcune assicurazioni della giunta.

Tolmezzo, stroncato un traffico di stupefacenti Tre persone arrestate tra il Friuli e il Piemonte

TOLMEZZO Un traffico di stupefacenti, in particolare ecstasy, tra il Piemone e il Friuli è stato stroncato dai carabinieri di Tolmezzo (Udine) nel corso di una operazione denominata «Lingotto». Gli arresti, tutti compiuti nella prima fase delle indagini, sono stati tre: il 29 marzo, a Tolmezzo, erano stati arrestati Francesco Bugari (31 anni, di Tolmezzo) e Roberto Casasola (di 22, di San Daniele del Friuli), trovati in possesso, rispettivamente, di sette pastiglie di ecstasy e di 278 pastiglie di ecstasy e di modiche quantità di marijuana e cocaina.

Il presidente della provincia di Trieste Codarin prende il posto di Pelizzo al vertice dell'Upi

UDINE Il presidente della Provincia di Trieste, Renzo Codarin, è stato nominato stamane presidente dell'Unione delle Province del Friuli Venezia Giulia. Subentra a Giovanni Pelizzo, che guida la Provincia di Udine. La nomina è avvenuta nel corso di una riunione, alla quale, oltre a Renzo Cadorin e Giovanni Pelizzo, sono intervenuti anche i presidenti rispettivamente delle Province di Pordenone e Gorizia, Alberto Rossi e il neo eletto Giorgio Brandolin.

Ieri il primo incontro in consiglio regionale tra i vari partiti tra giudizi positivi e contrari - C'è infatti chi preferisce un «tavolo politico»

Bicamerale locale, una settimana per decidere

Intanto c'è anche chi pensa alla presidenza che Travanut (Pds) sembra già aver prenotato

TRIESTE È possibile dare vita a una sorta di «Bicamerale» regionale, cioè a una speciale commissione consiliare che affronti il tema delle grandi riforme da realizzare entro quest'ultimo scorcio di legislatura? il quesito è stato ufficialmente posto dal pidiessino Renzo Travanut, per iniziativa del quale si sono riuniti ieri pomeriggio tutti i capigruppo regionali.

È stato lo stesso Travanut – con ciò prenotando per sé la presidenza della proposta commissione speciale e assumendo fin d'ora il ruolo che in rapporto alla Bicamerale romana è venuto a esercitare D'Alema – a prospettare l'urgente necessità di addivenire, tra le opposte forze in campo, a un «modus vivendi»; e ciò con l'obiettivo delle grandi riforme, da affrontare congiuntamente; da quella del sistema elettorale a quella delle autonomie locali, passando per una revisione dello stesso regolamento del consiglio regionale.

In cima a tutte le preoccupazioni dovrebbe però figurare – hanno sottolineato dal canto loro il forzista Saro e il neocomunista Antonaz – la più vigile difesa dell'autonomia in rapporto con quanto emerge dalla Bicamerale a Roma; per scongiurare il rischio che l'attuale consiglio passi alla storia come quello che si è lasciato scippare la specialità.

Vi sono stati accenti discordi dalla leghista Londero che – a fronte dell'introduzione di norme che vanifichino gli ostruzionismi fine a se stessi – si è opposta a cambiamenti regolamentari; da Chiarotto (Cdu), per il quale non servirebbero nuove commissioni quanto una giunta «istituzionale»; da Antonaz (Rc), che alla commissione speciale preferirebbe un «tavolo» propriamente politico.

Però c'è stato unanime accordo sulla riconvocazione dei capigruppo per la prossima settimana, al fine di affrontare in concreto, dopo una breve pausa di riflessione, la costituzione della commissione speciale che entro il 30 settembre dovrebbe verificare i punti di convergenza sugli obiettivi delle varie riforme sul tappeto, riforme da tradurre poi in leggi in seno alle singole commissioni consiliari.

I Verdi ripartono all'attacco della benzina scontata E la Lega si interroga sul futuro del provvedimento

TRIESTE «La mancanza di dati certi sui consumi di benzina a prezzo pieno rende l'applicazione della legge sulla benzina agevolata in Friuli-Venezia Giulia molto simile ad una navigazione alla cieca». E' questa l'accusa di Paolo Ghersina, consigliere regionale dei Verdi, in un'interpellanza rivolta all'assessore competente, che punta il dito contro la stessa giunta a cui da il suo sostegno attraverso il voto dei Verdi. «Risulta in effetti - prosegue Ghersina - che la registrazione quotidiana dei dati sui consumi di benzina a prezzo pieno, sia notevolmente 'sballata', tanto da rendere inattendibili i dati complessivi. Sembra che ciò accada perchè tali dati vengono registrati, 'digitandoli' tutti assieme a fine giornata e non - come accade per la benzina agevolata - immediatamente 'sul campo' ad ogni rifornimento tramite gli appositi apparecchi elettronici. Vengono in luce così anche i limiti della soluzione tecnologica scelta, all'epoca del varo della legge, per la gestione dell'intero sistema». L'interpellanza conclude affermando che la decisione di proseguire nell'applicazione della legge sulla benzina agevolata (duramente contestata a suo tempo dai Verdi) allo stato attuale è «fideistica». Affermazioni quelle di Ghersina che hanno subito scatenato la Lega Nord, inducendo il consigliere Zoratto a chiedere al presidente della giunta quale posizione intende assumere l'esecutivo rispetto all'iniziativa dei Verdi e quale futuro si prospetta per la benzina agevolata.

Presentato ieri a Grado un ampio studio dell'associazione ostetrici e ginecologi - Presto l'apertura di centri specializzati

Donne fumatrici, menopausa in agguato

GRADO L'età media della menopausa spontanea in Italia è a 49 anni, anticipata di circa un anno rispetto alle statistiche Usa; tale età risulta ulteriormente anticipata in donne che fumano o che sono molto magre. Lo rileva il «Progetto menopausa Italia» realizzato dall'Associazione ostetrici ginecologi ospedalieri italiani (Aogoi) e presentato ieri a Grado (Gorizia) nel corso del congresso di categoria, che vede anche riuniti gli associati alla Sigo (Società italiana di ginecologia e ostetricia) e gli universitari dell'Agui.

Dai dati finora raccolti nell'ambito del Progetto (oltre 12 mila casi osservati nel biennio 1996-97) si evidenziano anche alcune differenze fra le donne del Sud e del Nord Italia. Il peso corporeo delle donne, in particolare, è generalmente più elevato al Sud, così come al Sud è maggiore il numero delle «forti fumatrici». Egualmente diffuso è invece il ricorso ai sedativi (ne fanno uso circa il 20% delle donne italiane sopra i 50 anni).

«Il Progetto menopausa - ha affermato il suo responsabile, Giovan Battista Serra - valuta anche il comportamento sanitario: nel Sud, ad esempio, le donne eseguono meno mammografie.

Probabilmente per minori attrezzature sanitarie disponibili, o per un certo ritardo nella consapevolezza della prevenzione e dell' importanza della diagnosi precoce».

Obiettivi principali del Progetto menopausa - come ha osservato il presidente dell'Aogoi, Cesare Pasquinucci - sono da un lato una vasta ricerca epidemiologica sulle principali caratteristiche delle donne in menopausa in Italia (attualmente più di 9 milioni, pari a un terzo della popolazione femminile totale), e dall'altro la verifica dei comportamenti medici al fine di omogeneizzare le condotte terapeutiche, le strategie preventive e i controlli per diagnosi precoci.

Con l'iniziativa l'Italia disporrà nel 1998 - è stato detto - di un'organizzazione all' avanguardia nel settore: 250 centri pubblici altamente specializzati, collegati in rete, in grado di interagire in tempo reale tra loro e garantire assistenza ovunque e in qualsiasi momento. Al Progetto riguardante la menopausa dovrebbero far seguito altre iniziative: nella gestione della gravidanza, della sterilità, delle neoplasie.

Lo stemma della Regione sugli aerei «F16» di Aviano

PORDENONE Due F16 della base Usaf di Aviano porteranno, rispettivamente, lo stemma della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e della Provincia di Pordenone. Gli aerei sono stati presentati ieri, in occasione della sua visita ad Aviano, al presidente della giunta regionale, Giancarlo Cruder, il quale, dicendosi «grato» per l' iniziativa, si è augurato che «possano volare solo per portare la pace nelle missioni cui sono chiamati». Cruder, accompagnato dal presidente della Provincia di Pordenone, Alberto Rossi, ha incontrato il comandante della base statunitense, Charles B. Wald.

IAL Friuli Venezia Giulia
Presso il Centro di Trieste organizza i seguenti corsi di aggiornamento

Esperto Internet
durata 60 ore
L.90.000

Computer Aided Design
durata 90 ore
L.135.000

Office Automation
durata 60 ore
L.90.000

Informatica di Base
durata 60 ore
L.90.000

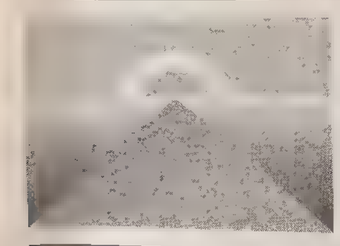
Edizione: serale (18-21) sabato (8.30-12,30)
Inizio: giugno

Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi allo IAL Centro di Trieste Via Roma, 20 tel. 040 365322

I corsi sono riconosciuti e finanziati dalla Regione Friuli Venezia Giulia

IAL FRIULI VENEZIA GIULIA Agenzia Formativa

WWW.GSA.IT/IAL



OGGI

Il sole:	sorge alle	5.18
	Tramonta alle	20.49
La Luna:	sorge alle	5.00
	Tramonta alle	19.48

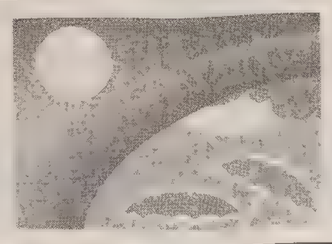
23.a settimana dell'anno, 154 giorni trascorsi, ne rimangono 211.

IL SANTO

San Quirino

IL PROVERBIO

Il linguaggio della verità è semplice e senz'arte.

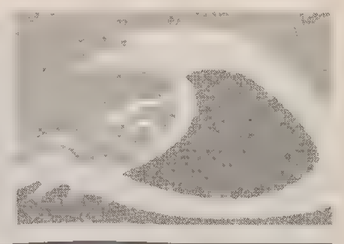


TEMPO

Temperatura:	**15,5** minima
	18,7 massima
Umidità:	**77** percento
Pressione:	**1016,7,** stazionaria
Cielo:	poco nuvoloso
Vento:	**10,8** da Ovest
Mare:	**18,9** gradi

MAREE

Alta:	ore	9.17	**+32**	cm
	ore	20.35	**+54**	cm
Bassa:	ore	2.52	**-62**	cm
	ore	14.37	**-21**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	9.56	**+34**	cm
Bassa:	ore	3.25	**-64**	cm



AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Monta il dibattito sul destino dello scalo triestino tra «immobilisti» e «movimentisti»: con molte suggestioni ma anche non pochi rischi

Porto vecchio, scontro senza esclusione di colpi

Tra le principali preoccupazioni c'è quella di difendere la franchigia che in realtà non corre pericoli

Commento

Chi non parla adesso non parli mai più

Domenica scorsa il tempo non era da bagno, e il centro, nell'ora del liston — grazie anche all'attrazione di piazza Gutenberg — era più affollato del solito. Sotto i tendoni bianchi uno dei banchi ricolmi di libri era il più frequentato, ne vendeva uno dal titolo «Porto Vecchio». La gente sfogliava, qualcuno comprava, poi andava verso il molo Audace e mostrava col dito verso destra. Oltre il muro giallo ocra del Magazzino numero uno si intravede la parte alta dei vecchi hangar, più lontano le gru dell'Adriaterminal.

La gente li puntava col dito come qualche mese fa puntava la cometa. Il fascino dell'ignoto.

Per anni quella stessa gente ne aveva sentito parlare soltanto in occasione delle campagne elettorali. Di traffici che sarebbero arrivati, di ro-ro, di cabotaggio, di fastosi ritorni ai tempi passati. Votava. E Lui, il convitato di pietra, restava lì vuoto, antico, deserto e innominato fino alle prossime elezioni. Ora i triestini rivogliono quel pezzo di città. O carico di navi come Rotterdam, oppure come Barcellona o Malmoe, che hanno sfondato le vecchie cittadelle per restituire il mare alla gente.

Adesso il porto diventa politica, nel senso più nobile di «guida della città». Il progetto finale non può più attendere. Ieri il Pds ha dato una spallata in una direzione. La prossima settimana gli industriali presenteranno il loro progetto «per una nuova Trieste, risorsa dell'Italia per l'Europa». Chi è contrario a questo progetto parli ora o non parli mai più. E gli argomento dovranno, questa volta, convincere la gente che il passato, battendo un colpo, può ritornare.

Fulvio Gon

Gli industriali che chiedono di abbattere il Muro del porto vecchio, la LpT che se ne erge a difesa, il Pds che spara a zero sui guardiani dell'immobilismo, il repubblicano Castigliego che fa un richiamo al realismo e alla buona amministrazione, un dibattito che monta, coinvolge tutta la città, risveglia emozioni nuove e antiche. Fa emergere, soprattutto, la voglia di dare a Trieste un indirizzo strategico forte, che eviti sprechi e canalizzi gli investimenti, insieme alla partecipazione della gente.

E il momento delle scelte, dunque. Scelte di coraggio e di lungo periodo, e al tempo stesso una grande operazione identitaria. Il porto diventa simbolo dell'unità cittadina, valorizzazione di una risorsa economica e ambientale sottoutilizzata, ritorno di Trieste allo spazio che le ha dato ricchezza. Con l'abbattimento del muro che delimita la franchigia, la città abbatte anche un diaframma psicologico: dopo il ribaltone dell'89 e la dissoluzione della Jugoslavia, essa esce dal suo ruolo di guardiana del confine - un confine di terra, prodigo di laute rendite che ora cadono - ed è obbligata a cercarsi orizzonti nuovi a mare.

A due domande si tratta di rispondere con onestà. Bisogna farlo di bell'inizio. Primo: rinunciando a riducendo lo spazio di franchigia nel porto vecchio non rischiamo di buttare via una carta che può rivelarsi preziosissima domani? Secondo: se abbandoniamo il porto vecchio, come farà il porto nuovo a reggere ai traffici nel caso di una ripresa? Sono i dubbi che trapelano dall'Eapt.

Perché, si dice, Trieste deve mollare la franchigia nel momento in cui suoi concorrenti come Gioia Tauro e Genova ne progettano una? Perché chiudere quando è il Governo stesso (protocollo d'intesa del 26 ottobre scorso) a promettere a breve una regolamentazione della franchigia tale da rimuovere le attuali pastoie doganali?

Eccoci dunque alla franchigia. Molti sono i miti da sfatare. Primo: essa funziona solo per le merci che vengono da fuori Comunità Europea e sono dirette fuori dalla stessa. Secondo: questo flusso, godendo spessissimo dei trattamenti preferenziali per Paesi extra-europei, va contingentato; è quindi la merce stessa che chiede di essere controllata per ottenere i benefici doganali previsti dalla Comunità.

Uno dei monumentali magazzini del Porto vecchio.

Terzo: quando esce via terra, la merce va controllata come se venisse dall'estero, e ciò in misura assai più vessatorio che non in un porto qualunque. La crescita del porto di Monfalcone, dove gli arrivi e le partenze via camion o ferrovia sono infinitamente più snelli, nasce proprio da questa difficoltà tutta triestina.

Una controprova? I più grandi porti del mondo, Rotterdam e Anversa, non sono punti franchi. E la franchigia di Amburgo è ridotta allo spazio simbolico di un francobollo. Franchigia come handicap, dunque, una franchigia resa ulteriormente pesante dall'assenza di informatizzazione e quindi dall'assenza di interscambio fra le procedure degli operatori privati e i terminal della Dogana.

Questo porta alla quarta considerazione. Non è affatto vero che alla franchigia si debba rinunciare. A Trieste l'ampiezza del porto franco viene stabilita da provvedimento prefettizio, può essere allargata o ristretta senza problemi e imprimatur romani. E' già accaduto con l'ampliamento della stessa allo scalo legnami. Come ad Amburgo dunque, essa può essere ridotta a francobollo. E domani, se necessario, nuovamente allargata.

A chi osserva che, una volta spostato tutto a Sant'Andrea, il porto nuovo potrebbe scoppiare o comunque non reggere a un'espanzione, i fautori della rivoluzione rispondono come segue. Primo: è chiaro che stanti così le cose il trasloco è improponibile. La scelta dunque è strategica, prima che operativa; nessuno vuole dismettere il porto vecchio alla cieca, senza avere garanzia di ferro di nuove aree.

Secondo punto: il porto nuovo con relativa franchigia può essere allargato verso la Ferriera e oltre, a partire dallo scalo legnami. Gli spazi di razionalizzazione dell'esistente ci sono. Purtroppo, nessuno sa esattamente l'utilizzo dei magazzini più vecchi del porto nuovo, spesso occupati da merce stanziale, che rallenta i traffici più mobili. Nulla dunque può essere deciso senza un trasparente censimento degli spazi costieri.

Fra riva Traiana e Servola un censimento della solo fascia a mare è ancora difficile, e non può essere che sommario. Partendo dal centro, abbiamo il terminal traghetti per la Turchia, il grande capannone della «Tergestea spedizioni», il Molo Quinto co-gestito dalla Ftt (maggioranza della Compagnia portuale) e dalla Pacorini, un'altro spazio coperto della «Tergestea», il Molo Sesto, il terminal cereali, due capannoni dell'Eapt.

Infine, c'è ancora il Molo Settimo, gestito dalla Compagnia portuale, per il quale si gioca proprio in queste ore la partita delicatissima della privatizzazione. Oltre, c'è il cantiere, e oltre il cantiere lo scalo legnami, anch'esso in franchigia, e solo parzialmente vincolato. Con opportuni riempimenti, altri sessanta-settantamila metri quadrati possono essere creati verso la Ferriera. Oltre la quale, altre aree sono razionalizzabili dall'ex Esso fino al canale navigabile.

Riprogettare tutto questo e il porto vecchio significa riprogettare la città. L'enormità del compito - ma anche del business - impone che si trovi un difficile punto di equilibrio fra due tendenze egualmente distruttive: da una parte l'immobilismo, il sempre forte partito del «no se pol», gli interessi minimali a guardia delle ultime rendite e quindi del nulla; dall'altra il corteggiamento di comitati d'affari, i poteri forti che saggiano il momento di minor resistenza di una città debole e aspettano - si fa per dire - il momento delle svendite.

E' una scelta di scala europea, quindi, che va impostata con criteri europei e quindi richiede realismo, coordinamento operativo, trasparenza e il concorso di tutti. L'Europa oggi è soprattutto una competizione fra città, fra sistemi e non più fra nazioni. Occorre dunque che Trieste sappia offrire una «pacchetto» credibile e coerente per gareggiare con altre realtà molto più dinamiche e strutturate delle nostre.

Paolo Rumiz

I consiglieri regionali scrivono ad Antonione: «Andiamo a dare un'occhiata agli hangar»

I consiglieri regionali Paolo Polidori (Ln), Giampietro Durat (Si), Giancarlo Pedronetto (Uf), Fausto Monfalcon (Rc), Antonio Martini (Ppi), Anna Sdraulig (Fi) e Adriano Ritossa (An) si sono rivolti al presidente del Consiglio, Roberto Antonione, perchè venga organizzata una visita al porto vecchio di Trieste. La struttura - dicono - versa in una situazione di grave abbandono, pur rivestendo notevole importanza dal punto di vista economico, produttivo ed occupazionale per le sue potenzialità, costituendo un serio problema non solo per la città, ma anche per tutta la comunità regionale. Una visita tanto più necessaria, in quanto le problematiche del porto vecchio - concludono i consiglieri - sono poco note al consiglio regionale.

Nel mirino Ezit, Fiera, Autorità portuale e Area di ricerca

Il Pds dà fuoco alle polveri: «Ora ci vuole gente nuova»

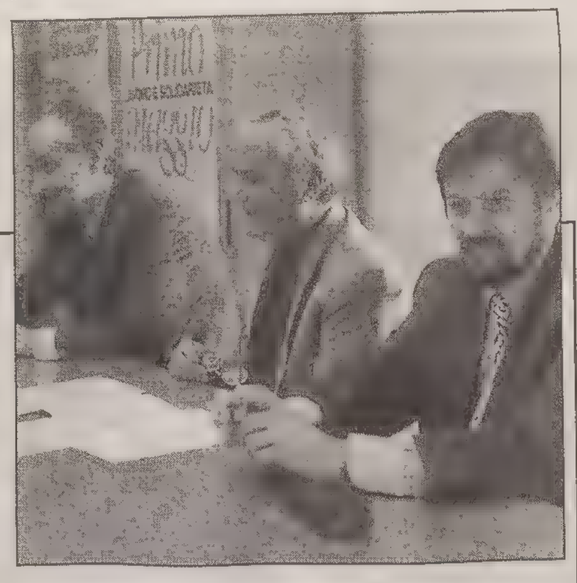
Ultimatum di Mattassi: «O si danno risposte rapide alle esigenze della città, oppure sarà la Regione a prendere l'iniziativa»

Il Pds sposa l'idea del progetto lanciata dal presidente dell'Associazione degli industriali, Federico Pacorini e spara ad alzo zero contro le forze politiche della città che «guardano indietro» e che vogliono «conservare il vuoto». Un segnale chiaro quello della Quercia, forte della riconferma di Riccardo Illy come sindaco scelto dalla città «che guarda al futuro».

Il segretario del Pds, Stelio Spadaro, affiancato ieri dal vicepresidente del consiglio regionale Milos Budin e dall'assessore ai trasporti Giorgio Mattassi, è stato esplicito: «In questa città sono rimasti dei problemi nella classe dirigente, che riguardano la sua inadeguatezza. Con franchezza, negli ultimi tre anni e mezzo alcune istituzioni mi sembra abbiano dato risultati molto deludenti: Ezit, Fiera e Autorità portuale. Ora servono persone all'altezza dei progetti e delle proposte di rilancio avanzate per la città».

Un cenno anche alla prossima scadenza della presidenza dell'Area di ricerca: «Servono persone adeguate» ha aggiunto Spadaro. Obiettivo: «dare servizi e dotare la città di infrastrutture per il futuro rilancio». Ma il bersaglio principale sono il Porto e l'Autorità portuale con il suo presidente, Michele Lacalamita. «Una presidenza inadeguata — ha detto Mattassi — per i tempi delle decisioni e delle scelte: ora i mercati e l'economia vogliono rapidità». Ma l'attacco non è stato tanto alla persona del presidente: «Il problema non è tanto Lacalamita che è una persona per bene e sufficientemente innovativa — ha aggiunto l'assessore — quanto l'apparato che c'è dietro a lui e che frena ogni decisione».

Mattassi ha denunciato i tempi biblici per le scelte del piano regolatore portuale e ha lanciato un ultimatum: o lo sviluppo del Porto sarà in sintonia con le richieste della città, del Comune, dell'Assindustria e in particolare con le linee di indirizzo della Regione o sarà quest'ultima che creerà un tavolo con la conferenza dei servizi per dare le linee progettuali. Perchè è la Regione che darà l'approvazione finale al piano.



Nella foto, da sinistra, Milos Budin, Stelio Spadaro e l'assessore regionale ai Trasporti, Giorgio Mattassi.

Mattassi lo ha ribadito più volte: «E' passato troppo tempo, serve un'accelerata per le scelte» e il presidente Lacalamita «ostaggio delle forze di destra come la Lpt che hanno sempre giocato sulla conservazione e quindi sulla difesa dello status quo del Porto» deve trarne le conseguenze. Ancora più duro, sul fronte del porto vecchio, Milos Budin: «Non è tollerabile che ci si rassegni al degrado lasciando chilometri di metri cubi a marcire. Il porto di Trieste, come è sempre stato nella storia di questa città, ha bisogno di una grande opera, un grande progetto. E stavolta deve essere un progetto di tutto il Nord Adriatico che veda protagonista Trieste assieme agli altri porti vicini».

g. g.

F02158
Casa di riposo
Pensione Brioni

Camere doppie e singole con servizi
Telefono nelle stanze • Menù a scelta
Visita medica settimanale • Sala televisione
Ampio giardino • Terrazza con vista mare
• AUTORIZZATO USL •
ADERENTE CONSORZIO SENIOR ITALIA
MUGGIA (TS) - LOCALITÀ LAZZARETTO • Tel. 040/ 273664 - 275056

E29160
NUOVO ORARIO
NUOVA COMODITÀ
Aperto anche il MERCOLEDÌ pomeriggio!!
casa Masé
E tutti i giorni ti consegnano la spesa a casa
⇨ V. Timeus 3
⇨ V. Battisti 5
⇨ V. dell'Istria 9
⇨ V. Combi 18
⇨ V. Carducci (mercato coperto)
⇨ Largo Barriera Vecchia 11
⇨ Piazza Vico 6
⇨ Muggia - Corso Puccini 22

Attacchi al sindaco e giochi nella maggioranza per spartirsi le presidenze delle commissioni

Consiglio, tutto come prima

Vivaci proteste di Berdon (Us), escluso dalla Comunità montana

Dopo l'introduzione del sindaco, che ha riassunto il suo programma, e qualche intervento costruttivo, l'atmosfera è ritornata quella della vecchia assise

Aveva proprio ragione il consigliere De Rosa, che ieri sera ha tentato a stento di riportare sui binari la discussione in consiglio comunale. «Si era partiti bene, ora si ritorna alla normalità».

Un «rabbercio» al livido discorso che aveva pronunciato l'unica superstite di Nord Libero, Laura Tamburini, che concludendo, rivolta a Illy, aveva detto: «Lei signor sindaco non è degno delle pernacchie di Marchesich (ex consigliere di Nord Libero) che presto mi sostituirà».

Nonostante gli sforzi di De Rosa, e degli altri che lo hanno seguito, il tono in consiglio non si è affatto risollevato e si è passati alla fase soporifera, dopo oltre tre ore di seduta con ancora dieci interventi annunciati.

All'inizio, dopo l'introduzione del sindaco che ha riassunto in maniera schematica il suo programma, è stato il turno di Dressi che, con in tono signorile, ha iniziato a parlare di opposizione costruttiva e intelligente. Poi è stata la volta di Staffieri, Drabeni e poi...il «ploff».

L'aria è tornata quella di sempre «come nella tornata comunale precedente, per l'Italia da dimenticare assolutamente» ha commentato De Rosa. Un consiglio che ha già cominciato i giochi di sempre all'interno della maggioranza, le spartizioni e le piccole baruffe sulle commissioni.

Cartina di tornasole, la composizione con cui era stata delineata la rappresentanza del Comune nella Comunità montana: Dolenc (Us), Russignan (Ulivo), Chiccho (Lista Illy), Moro (Ppi) e Canciani (Rifondazione). Berdon, l'altro consigliere dell'Unione slovena, poco più tardi, faceva scoppiare la grana con vibrate proteste, alzando la voce, rivolto alla sua stessa maggioranza. «Casus belli» la sua esclusione dalla Comunità montana a favore del consigliere Russignan.

Un compromesso anche quello di Russignan, però, indicato per la Comunità montana perchè, a quanto pare, sgradito nelle commissioni. È proprio sulle commissioni era scoppiato il caos ancora prima che iniziasse il consiglio. La maggioranza ha iniziato a scatenarsi per occupare le sei presidenze: l'Ulivo (meglio dire il Ppi) che pretendeva tre posti, la Lista Illy altri tre, il Pds rimasto senza e con Dolenc (Us) che, piangente, si sarebbe rivolto a Milos Budin implorando «grazia» per ritornare in commissione bilancio.

Nel pomeriggio, proprio per il caos sollevato, si è svolto prima del consiglio un incontro tra la coalizione dell'Ulivo, i responsabili del Comitato per il futuro di Trieste, Cervesi e Terpin, e i capigruppo in consiglio della Lista Illy, Renato Chicco, e dell'Ulivo, Giorgio De Rosa. «Un incontro che è servito per gettare le basi di una alleanza sempre più solida — recita una nota — tra le due liste che hanno espresso alla carica di primo cittadino Riccardo Illy».

Si è trattato, è stato ribadito, «di inaugurare subito un metodo di lavoro che serva principalmente ai due gruppi di maggioranza, ma anche nel rapporto con la giunta e il sindaco». Insomma, i paletti.

Un fiume di parole seguite distrattamente tra emozioni, barzellette e i soliti insulti

Tra i pochi attenti l'onnipresente Silvana, da tempo disoccupata

Povera Silvana, l'onnipresente Silvana, regina di tutte le presentazioni, primatista nella stretta di mano ai Vip. Dall'ultima, depositata nel carniere, con il Presidente Scalfaro al consiglio comunale. Era seduta lì a fianco dei cronisti che svogliati e sudati tentavano di star dietro alle elucubrazioni dei consiglieri impegnati nelle solite e noiose maratone. Anche lei a scrivere, fitto, fitto, su un quadernino tipo «Pigna» colorato (chi se li ricorda?), chissà, forse qualche pezzo di discorso dei consiglieri. Qualche saluto «buonasera, buonasera», un sorriso e giù a scrivere. L'unica «vera» ieri sera in consiglio comunale. L'unica che forse in fondo credeva davvero a tutto quel fiume di parole, mezze vuote e mezze no, che profferivano dalle bocche in aula. Povera Silvana, pronta a sorridere a quelle facce ignare della sua piccola grande tragedia: Silvana da qualche mese è sulla strada, non lavora più alla Sadoch e forse quei consiglieri non lo sanno e chi sapeva non l'ha aiutata o non ha potuto.

Non lo sapeva nemmeno l'imberbe Claudio Giacomelli che nel mezzo della serata è andato incontro ai genitori, fermi al di là della barriera che divide il consiglio dal pubblico, come uno scolaretto al primo giorno di scuola. Un dolce quadretto con papà Sergio pieno di orgoglio e la mamma un po'commossa.

Tutti in secondo piano, almeno per il momento, i movimenti all'interno della maggioranza, gli annunciati inciuci, ma soprattutto i discorsi dei consiglieri. O magari le barzellette che stanno già imperversando nei corridoi del consiglio come quella (non è noto l'ideatore) che racconta «... Trieste, propio una cità strana. L'unico posto dove che strucando

Claudio Giacomelli (An)

strucando l'ulivo vien fora..cafè».

Arieccoli, nani e ballerine. In compenso ad animare la seconda serata ci ha pensato (come farne a meno?) Nord Libero, con un intervento letto dall'unica superstite, Laura Tamburini, intensamente cesellato assieme a Marchesich seduto tra il pubblico con cui si consultava ogni dieci minuti. Un testo durissimo, al limite della querela. «In quest'aula ci sono volti nuovi, giovani di belle speranze e gay dichiarati e accoliti di ogni genere.....ecco perchè non crediamo che quest'accozzaglia, poc'anzi citata, che sorregge il solito sindaco Illy e la sua banda sia in grado di risolvere le problematiche socioeconomiche della nostra città a meno che queste non siano i soliti interessi personali o del malaffare o i favori promessi agli amici degli amici». Tutto così il testamento politico della Tamburini che ha già annunciato: «quanto prima Marchesich mi sostituirà». Arieccoli.

g. g.

Sul disagio che attraversa Forza Italia non invochiamo il silenzio, ma chiarezza

Ho letto con interesse l'opinione di Paolo Sardos Albertini pubblicata da «Il Piccolo» del 28 maggio e credo utile entrare nel merito della stessa. In verità non è tanto l'analisi della sconfitta che mi interessa – a riguardo condivido piuttosto quanto precedentemente scritto da Piero Fornasaro – bensì l'appello al «silenzio» e alla moderazione delle polemiche. Le argomentazioni di Sardos Albertini, in sé astrattamente condivisibili omettono infatti di affrontare il problema del perché la sede del dibattito del centro-destra sia quella delle colonne del giornale, problema questo su cui, invece, pare necessario soffermarsi. Non farlo impedirebbe di risolvere la causa del disagio, e non risolverle significherebbe perpetuare i contrasti e quindi le polemiche conseguenti. La questione, alla fin fine, è sempre la stessa. Forza Italia a tutt'oggi non ha definito una sua identità locale precisa né ha consentito che un dibattito interno e magari votazioni su tesi contrapposte, chiariscano le linee politiche e le vere rappresentatività all'interno del Movimento. Da qui molti nodi irrisolti tra cui, valga per tutti, la questione del porto su cui, alle tradizionali tesi della parte vicina alla Lpt si contrappone quella «Illyana» o, se si vuole, «Pacoriniana» da tempo sostenuta da molti «forzisti» estranei agli ambienti della Lista. Da qui inoltre la serie di turbolenze ben note ai lettori e anche il loro riflesso sul comportamento degli alleati del Polo perplessi per la situazione e le sue conseguenze. Non è dunque il caso di invocare il «silenzio», così come fa Sardos, bensì di sperare in un chiarimento costruttivo e se questo, in assenza di sedi «migliori», deve trovar spazio sul «Piccolo», ben venga.

Elisabetta Fachin

La nuova struttura sarà operativa nell'estate del prossimo anno

Terminal traghetti: partono i lavori per la ristrutturazione del Molo IV

L'attesa si è protratta più del previsto, ma finalmente i lavori per la realizzazione del terminal traghetti in Porto vecchio possono partire. Forse già entro questa settimana. Del resto, in testa al molo Quarto si nota qualche preparativo del cantiere che, entro 360 giorni, dovrà completare la ristrutturazione del vecchio magazzino.

Impegnata in un'opera attesa da tempo è la Speci spa di Pomezia (Roma), che alla fine dello scorso novembre si aggiudicò la gara, presentando un ribasso del 5,48 per cento rispetto a 2 miliardi 951 milioni della base d'asta. I lavori avrebbero dovuto inziare entro 90 giorni cioè a fine febbraio, ma la solita burocrazia (documenti, certificati e quant'altro) ha allungato i tempi di ulteriori 90 giorni.

La ristrutturazione del cosiddetto magazzino «Uno grande» costituisce il primo stralcio del primo lotto per la risistemazione di quell'area. Il secondo stralcio dovrebbe essere appaltato nei primi mesi del prossimo anno (salvo mutazioni di rotta legate al riutilizzo del Porto vecchio, secondo il progetto che è al centro del dibattito in questi giorni) e interessa la ristrutturazione impiantistica, tecnologica e strutturale delle banchine, nonchè la creazione di una viabilità adeguata nell'area circostante il terminal.

La parte dei lavori che inizia a giorni riguarda comunque parte del magazzino. Dei 4.500 metri quadri coperti, infatti, il terminal passeggeri ne occuperà 1.500, mentre per i rimanenti 2.500 sono previsti solo di consolidamento in maniera da poterli utilizzare come magazzino merci (legate sempre al traffico dei passeggeri).

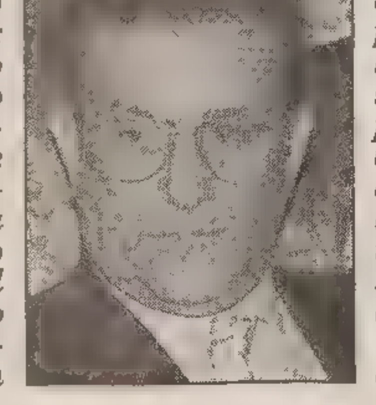
Nei 1.500 metri quadri destinati al terminal vero e proprio, attorno a una grande sala d'attesa troveranno posto gli uffici delle agenzie marittime, della dogana, della polizia e i locali del pronto soccorso. E ancora tutti i servizi necessari ai passeggeri in transito: bar, tavola calda, cambiovalute, informazioni turistiche, cabine telefoniche, sportello Bancomat, rivendita di giornali e deposito bagagli.

gi. pa.

L'INTERVENTO

«Non sono vicesindaco per i voti della lista Illy»

Ma è davvero insostenibile o addirittura squinternata l'idea che io possa essere «indipendente» rispetto agli «indipendenti» della lista civica che alle recenti comunali prese il nome da Illy? Nell'articolo ieri dedicato al consiglio comunale il cronista fa sua una tesi che è plausibile solo all'apparenza: essendo stato candidato (eletto) della lista civica, ne sarei espressione in seno alla giunta. Credo invece che il ragionamento vada rovesciato. Infatti non sono vicesindaco in virtù dei consensi elettorali guadagnati dalla lista civica e da me personalmente. «Vice» di Riccardo Illy ero già da tre anni, poi che egli nel 1993 mi aveva scelto esclusivamente per le mie competenze professionali; e, ricandidandosi a sindaco, lo stesso Illy aveva annunciato di voler confermare, tutta la sua giunta, me compreso.



Perché dunque ho dato corso all'idea di scendere in lizza? In altri termini: vicesindaco in carica e già officiato vicesindaco per il quadriennio successivo, per quali motivi mi sono sottoposto al giudizio popolare, che al limite avrebbe potuto serbarmi sorprese non positive? L'avevo detto evidentemente con insufficiente chiarezza, lo ripeto ora: per rassicurare la pubblica opinione come i più stretti collaboratori del sindaco uscente, che rappresentavo su delega fiduciaria, gli fossero vicini nella campagna elettorale, così come gli erano stati lealmente accanto nel mandato precedente e lealmente gli sarebbero stati accanto nell'eventuale mandato successivo, a conferma e a tutela di quella sua piena indipendenza su cui, non scordiamocelo, Illy aveva fondato e fonda il suo «patto» con i cittadini.

La lista civica siede ora in consiglio con dieci rappresentanti, i quali sono chiamati a intrattenere con sindaco, vicesindaco e assessori il medesimo rapporto di trasparente collaborazione dell'altra forza di maggioranza e (è mia personale quanto sommessa opinione) a godere della medesima dignità di ogni altro raggruppamento consiliare, nessuno d'essi essendo rappresentato, a nessun titolo, in una giunta composta dagli stessi amministratori indipendenti che la compongono da ben prima della nascita della lista «Con Illy per Trieste», il cui collante unico è stato la fedeltà al programma amministrativo votato da quasi il 54 per cento dell'elettorato triestino.

Roberto Damiani
Vicesindaco

dorligo
"Le Occasioni":
uniche, da cogliere al volo.
Le trovate diverse e per tutto l'anno.
VIA SORGENTE 4 - ANG. CARDUCCI - TEL. 368981

ITALNOVA
tutto donna
TAGLIE GRANDI
PREZZI PICCOLI
Jeans - Impermeabili - Tempo libero
Piazza OSPEDALE 7

SURF
ROCES

FEDI MATRIMONIALI
classiche • con diamanti • collier per spose
La tua gioielleria
OROLINEA

ACQUISTA OGGI E PAGHI DOMANI
nei 200 negozi della città, ma solo con i
BUONI O.V.
paghi in 6 mensilità senza interessi!
Informati presso i nostri uffici di via Carducci 28 o telefona al 660770

CUZZOT
TRIESTE - LARGO BARRIERA VECCHIA 16 - TEL. (040) 636128
STIME E CONSULENZE GRATUITE
SERIETÀ E COMPETENZA

SISTIANA in palazzina, vista mare, soleggiatissimo e rimesso a nuovo: salone, cucina a giorno, due camere, bagno, rip., ampia terrazza verandata, termoautonomo, serramenti in alluminio, giardino condominiale. 158.000.000.
COLOGNA epoca, vista aperta, soleggiatissimo appartamento rinnovato con gusto: atrio, salone, cucina ab., camera, cameretta, bagno, servizio, poggiolo, cantina. Termoautonomo. 110.000.000.
ADIACENZE VIA D'ANGELI (Trevisani) vista mare-città, stupendo appartamento di una recente palazzina signorile con giardino condominiale: atrio, salone di 50 mq, cucina ab., camera, cameretta, due bagni completi, rip. veranda, ampia terrazza, grande box auto. 270.000.000.
FABIO SEVERO ALTA 30ennale piano alto con ottima esposizione, vista aperta buone condizioni, 100 mq: atrio, salone, cucina ab., due camere, cameretta, bagno, rip., due terrazzini, un poggiolo e cantina. 179.000.000.
MASCAGNI in palazzo recente con giardino condominiale, soleggiatissimo ultimo piano ben rifinito: salone, cucina ab., due camere, due bagni, rip., due poggioli, cantina, posto auto nel garage più parcheggio condominiale. Termoautonomo. 195.000.000.
SAN MARCO (zona Pam), epoca, luminoso ed esposto verso il verde, buonissime condizioni: atrio, cucina ab., matrimoniale, bagno, rip. 65.000.000.
STAZIONE epoca, appartamento interno al cortile, silenzioso, rinnovato, 65 mq atrio, salone, cucina ab., matrimoniale, bagno, servizio sep., cantina. 80.000.000.
SALITA DI RAUTE appartamento su due piani in casetta bifamiliare. Da rimodernare. Soggiorno, cucinotto, camera, cameretta, grande ripostiglio esterno con servizio ed ampio giardino della casa. 77.500.000.
TEATRO ROSSETTI epoca, ottimo appartamento ristrutturato a nuovo: atrio, soggiorno, cucina ab., camera, bagno, verandina, cantina. Autometano. 96.000.000.
TIBULLO epoca, buone condizioni: atrio, cucina ab. con poggiolo, camera, cameretta, bagno, rip. autometano. 99.000.000.
LARGO BARRIERA ufficio di circa 90 mq ristrutturato finemente: salone, due stanze, bagno, rip. termoautonomo. 138.000.000.
ADIACENZE ROTONDA DEL BOSCHETTO stupenda vista aperta nel verde, luminosissimo appartamento rimesso a nuovo: atrio, soggiorno con terrazzo, cucinino, matrimoniale, bagno, rip., giardino condominiale, posti auto condominiali. Termoautonomo. Parzialmente arredato. 108.000.000.
PIAZZA OSPEDALE in palazzo stile liberty, ottimo, luminoso: atrio, salone, tre camere, cucina ab., bagno, servizio sep., rip., poggiolo, cantina. Serramenti in Pvc termoautonomo. 165.000.000.
REVOLTELLA 30ennale, ottimamente rinnovato: atrio, soggiorno, angolo cottura, camera, cameretta, bagno, rip., poggiolo, cantina. 160.000.000.
ROSSETTI 30ennale rinnovato piano alto di un palazzo signorile, ottimo, luminosissimo: atrio, cucina ab. con poggiolo, matrimoniale, bagno, rip. 79.000.000.
DE AMICIS epoca, luminoso, buono: soggiorno, cucinotto, matrimoniale, bagno, rip. 67.000.000.
D'ANNUNZIO 30ennale, signorile, due ascensori, piano alto, soleggiatissimo, rimesso a nuovo: salone, cucina ab., due camere, bagno, servizio, cantina. 180.000.000.
ADIACENZE PAM luminoso, soleggiatissimo, buone condizioni/atrio, soggiorno, cucinino, matrimoniale, bagno, poggiolo, cantina. 72.000.000.
GUARDIELLA palazzo del 1985, stupendo piano alto con vista aperta verso il viale Cacciatore, soleggiatissimo, ottime condizioni: atrio, soggiorno, cucina già arredata, due camere, bagno, terrazzo. Rifiniture di pregio, termoautonomo. 189.000.000.
ADIACENZE BESENGHI in palazzina d'epoca, bellissimo e soleggiatissimo appartamento con giardino di circa 100 mq: atrio, soggiorno, cucina ab., camera, cameretta, bagno, armadio a muro, cantina. Rinnovato con cura. Serramenti in alluminio. Termoautonomo. 175.000.000.
VIA BOTTICELLI: atrio, soggiorno, cucina ab., due camere, bagno, rip., poggiolo. Termoautonomo. 108.000.000.
ZONA FIERA palazzo d'epoca rinnovato, ottimo appartamento rimesso a nuovo: atrio, soggiorno, camera, cameretta, cucina ab., bagno, rip. autometano.
PALAZZO BENCO primo ingresso fatto sul recupero edilizio di un lussuoso palazzo d'epoca. L'appartamento è disposto su due livelli: saloncino, cucina ab matrimoniale, bagno e mansarda composta da cameretta, bagno e terrazza a vasca. Rifiniture lussuose, termoautonomo, climatizzato. 250.000.000 tratt.
PALAZZO BENCO primo ingresso fatto sul recupero edilizio di un lussuoso palazzo d'epoca: atrio, saloncino, cucina ab., matrimoniale, bagno, rip., poggiolo. Rifiniture lussuose, termoautonomo. 230.000.000.
VIA TIGOR stupenda vista mare, piano alto di un palazzo d'epoca: atrio, cucina ab., grande camera con due finestre, bagno, rip. 65.000.000.
VIA MONTE CANIN (Altura), stupenda vista mare, in palazzo 20ennale; ottimo appartamento ben rifinito: atrio, salone con terrazzo, cucina ab. con poggiolo, due camere, due bagni completi, rip., ampia soffitta, posti auto condominiali. 196.000.000.
ADIACENZE ROSSETTI palazzo d'epoca finemente ristrutturato, mansarda con travi a vista, come 1.o ingresso: atrio, saloncino, cucinotto a giorno, matrimoniale, bagno. Termoautonomo, porta blindata. Ottimo prezzo.
CENTRALE (adiacenze Battisti), in palazzo d'epoca signorile, ascensore, ottimo, rinnovato: atrio, salone 35 mq, cucina ab., due camere, cameretta, bagno, rip., soffitta. Termoautonomo, serramenti in alluminio. 170.000.000.
RUGGERO MANNA epoca, palazzo signorile, ampio appartamento al terzo piano, ottimo, rimesso a nuovo: atrio, salone, cucina ab., matrimoniale, due camerette bagno, servizio sep. termoautonomo. 165.000.000.
SAN GIOVANNI 15ennale, ottime condizioni, luminoso: atrio, saloncino, cucina arredata, matrimoniale, bagno, rip., poggiolo, soffitta. 128.000.000.
TIGOR scorcio mare, recente, signorile, ottimo: salone, cucina ab., due camere, bagno, rip., terrazzo. Ottime rifiniture. 184.000.000.
ROIANO ottimo, rinnovato: atrio, soggiorno, camera, cameretta, cucina ab., bagno, servizio separato, poggiolo, cantina. Termoautonomo 125.000.000.

AFFITTI

ANANIAN, signorile piano alto, ascensore, buone condizioni: atrio, soggiorno, cucina ab., due camere, bagno, servizio rip., verandina, terrazzo. 850.000 mensili. Patti in deroga quattro + quattro.
PIAZZA VENEZIA vista mare, in lussuoso palazzo d'epoca con ascensore, ufficio composto da: atrio, due saloni, due stanze, archivio, disimpegni, bagno, poggiolo. Rimesso a nuovo, termoautonomo. 1.400.000 mensili.

VILLE E CASE

SAL. DI ZUGNANO progetto approvato per il recupero edilizio di una casetta; soggiorno, cucina ab., due camere, doppi servizi, terrazzo, taverna, posto auto nel cortile 82.000.000 più spesa di ricostruzione.
ZONA COSTALUNGA villetta indipendente esposta a Sud, completamente rinnovata: atrio, soggiorno, cucina ab., due camere, bagno, cantina. Serramenti in legno massiccio con termopan, autometano. Giardino di 2000 mq recintato, accesso auto. 347.000.000.

BOX AUTO

ZONA BAIAMONTI ultime disponibilità di box auto primi ingressi in una nuova costruzione di soli box auto. Prezzi chiavi in mano compresi di Iva, registro, bolli, notaio. 35.000.000 esenti mediazione.
ZONA BAIAMONTI ultime disponibilità di box primi ingressi in locazione. Affitti da 170.000 + IVA.

LOCALI D'AFFARI

PICCARDI locale d'affari, con tre ampie vetrine, in posizione di forte passaggio. Adatissimo anche come ufficio di rappresentanza. Rifatto a nuovo, termoautonomo. 148.000.000.
VIALE SANZIO libero locale d'affari con due vetrine. Adatissimo ad attività commerciale. 150.000.000.

Elezioni per il rettore dell'università: Delcaro ampiamente in testa, ma non ha raggiunto il «quorum»

Allarme bomba nel giorno del voto

Due telefonate anonime, Economia sgomberata: ma era uno spray...

È successo proprio nella palazzina di Economia, «casa» del rettore uscente, Giacomo Borruso, e mentre a poca distanza si stava svolgendo il primo turno di elezioni per il suo successore. Allarme bomba. Una telefonata anonima in questura ha allertato il 113 verso le 14: «C'è una bomba a Economia». Dopo pochi minuti un'altra telefonata, con identico messaggio.

Digos, carabinieri e la sezione scientifica della polizia si sono precipitati all'università. Un rapido giro, senza risultati. Ma proprio in quel momento un ragazzo - in mezzo alla confusione, alla paura e allo sconcerto generali - è uscito dalla «toilette» col grande annuncio: la bomba era proprio lì. La porta che separa i servizi è stata immediatamente chiusa (e un malcapitato ha dovuto battere i pugni perché l'avevano fatto prigioniero...).

La palazzina (cinque piani) è stata sgomberata in gran fretta, fino alle 16.30 circa. La cosiddetta bomba era un involto di giornale con miccia. Dentro il giornale, una bomboletta spray di dopobarba Denim, una marca molto comune. La polizia non sa il nome del ragazzo che l'ha trovata. I portieri ieri sera ancora tremavano: sarà anche uno scherzo, ma lì per lì chi può dire? Lo spavento l'hanno preso.

Al primo piano dell'edificio centrale, invece, dietro i vetri schermati del Rettorato, tutti composti in doppiopetto: docenti in attesa che si aprissero le segrete porte della sala Cammarata, dov'era in corso lo spoglio delle schede per la prima giornata di votazioni. Uno spoglio che per regolamento non può avere spettatori, e che è durato un tempo del tutto insolito. Per Borruso, diceva qualcuno, se la sbrigarono in venti minuti.

Terza scena: l'atrio e il grande piazzale all'aperto. Il caldo del tardo pomeriggio invitava a pennichelle da svegli. Soliti capannelli, e gran sedute per terra: ma di questo nuovo rettore vi importa o no? E della bombetta spray che cosa pensate? «L'unica cosa eccitante in tutti i cinque anni da che frequento. Ma poi che bomba... mica è Roma o Milano, qui. Per Trieste un petardo è più adeguato». Quand'è successo il fattaccio, erano in corso esami.

Sono riluttanti a dire il proprio nome, questi studenti, ma in cambio di una piccola promessa di discrezione danno libera uscita alle idee. Il sondaggio è naturalmente veloce e breve, guarda caso però non si trova uno cui importi veramente delle elezioni. «Il rettore? Troppo in alto rispetto a noi studenti. Poi che può fare? Su ciò che conta esegue direttive statali, e qui al massimo decide se mettere le sbarre ai parcheggi o no...».

Ma non tutti vedono questa figura come tanto volatile e indifferente. C'è chi, studente di ingegneria (di cui è preside un candidato rettore, Lucio Delcaro), spera che vinca Silva Monti, la preside di Lettere, «perché ingegneria è male organizzata, perché ci sono troppo pochi laboratori, perché non si fa pratica, perché degli appelli straordinari devi venire a sapere per terze vie, perché all'ora di ricevimento i professori non ci sono, e va' a sapere dove sono...».

L'amico (laureando in Economia) incalza: «Gli studenti non partecipano granché, ma un rettore, se vuole, può far molto. Qui ci sono troppi iscritti, un docente per duecento persone in certe facoltà: ci vorrebbe il numero chiuso. E un "tutor"». Sul numero chiuso gli astanti sono contrari. Ma l'ultima frase, che nessuno smentisce, è dura: «Sai, qui ti devi arrangiare da solo, o sei una "bestia" che va avanti a spintoni, oppure ti mangiano». E la bomba fa solo folclore.

Gabriella Ziani

Prima giornata di votazioni, ieri, per il nuovo rettore dell'università: grande afflusso, ma nessun candidato ha raggiunto il «quorum» necessario. Lucio Delcaro è in testa, Silva Monti segue, e terzo a molta distanza è il preside della facoltà di Giurisprudenza, Domenico Coccopalmerio. Gli elettori aventi diritto al voto erano 882: 626 docenti, 130 rappresentanti dei ricercatori, 68 rappresentanti degli studenti, 58 rappresentanti del personale tecnico-amministrativo.

I voti necessari per la maggioranza assoluta erano quindi 442. Delcaro ha ottenuto 409 voti; Monti 216. Per Coccopalmerio 24 schede, e il resto si è disperso: 2 voti al rettore uscente Borruso; 2 a Cossar (preside di Economia); 2 a Linda, ex preside di Farmacia, 1 a Damiani (attualmente vicesindaco, docente a Magistero); 1 a De Ferra (Giurisprudenza), 1 a Finzi (Economia); 1 Furlan G. (Fisica); 1 a Leggeri (Medicina). I votanti sono stati 685; le schede bianche 20; le schede nulle 5.

Si passa quindi alla seconda giornata. Oggi si vota (8.30-17) sempre nell'aula Cammarata del Rettorato. Se vi sarà un altro nulla di fatto, si voterà ancora domani. Poi, il ballottaggio (12 giugno). Intanto gli studenti di «Azione universitaria-Fuan» hanno deciso di astenersi dalle votazioni: nessuno dei due candidati soddisfa le loro aspettative.

Silva Monti: 216 voti

Lucio Delcaro: 409 voti

Nella foto qui accanto (di Marino Sterle) studenti al bar dell'Università ieri pomeriggio: giudicano la bomba uno stupido scherzo, e le elezioni del rettore cosa un po' lontana dalla loro vita nell'ateneo. Ma, se si parla di problemi, le opinioni non mancano. A volte, severe.

Condannati ieri due tassisti sorpresi dai carabinieri a Basovizza

Incauto «passaggio» ai clandestini

A bordo delle vetture di piazza c'erano otto cittadini del Kosovo

Secondo i giudici i due autisti, pur commettendo un reato, non avevano intenzione di favorire l'ingresso clandestino degli extracomunitari

Può costare caro scambiare dei clandestini per semplici passeggeri e dare loro un passaggio. Specie se la vettura sulla quale vengono ospitati è un taxi. Ne sanno qualcosa Omar Arbulla, 27 anni, e Dario Colarich, 30 anni, che ieri sono stati condannati a 8 mesi (pena sospesa, non menzione e restituzione degli oggetti sequestrati) dal Tribunale presieduto da Mario Trampus. Una pena che poteva essere molto più pesante visto che che non molti giorni fa Arbulla e Colarich erano stati sorpresi dai carabinieri mentre trasportavano sui loro taxi otto cittadini del Kosovo entrati clandestinamente in Italia. I due tassisti erano stati arrestati con l'accusa di favoreggiamento nell'ingresso clandestino di extracomunitari. Ieri i due, assistiti dall'avvocato Maurizio Demitri, hanno patteggiato la pena, e il Tribunale ha accolto le richieste della difesa cui si era associato il pubblico ministero Giorgio Nicoli. In buona sostanza i due autisti di piazza, secondo i giudici, non avevano l'intenzione di favorire l'ingresso in Italia dei clandestini, ma d'altro canto non potevano non sapere che ospitando sui taxi i clandestini stavano commettendo un reato.

Era stato Clarich a chiamare il suo amico e collega Arbulla perché lo aiutasse a portare in città, da Basovizza, «otto persone» che erano state indicate a Clarich, secondo quanto ha sostenuto egli stesso, da un sconosciuto. Ma un carabiniere di passaggio aveva notato a Basovizza il gruppetto di persone intorno ai due taxi, e aveva avertito i colleghi con il suo telefono cellulare. I due taxi erano quindi stati bloccati poco dopo, uno in piazza Dalmazia, l'altro nei pressi di Aurisina da pattuglie dei carabinieri di via Hermet e di Basovizza. I passeggeri erano così risultati cittadini del Kosovo entrati clandestinamente in Italia, e per i due tassisti erano scattate le manette.

I clandestini erano finiti in questura per essere poi espulsi, mentre Arbulla e Colarich hanno provato un breve soggiorno al Coroneo. Ieri i giudici hanno anche disposto la revoca della sospensione dell'esercizio della professione, e così i due tassisti potranno da subito tornare al lavoro. In un primo momento gli inquirenti avevano ipotizzato un più vasto traffico per l'ingresso clandestino degli extracomunitari, ma ieri lo stesso Nicoli negato che l'episodio possa essere collegato a una organizzazione di «passeur». Insomma si è trattato di un «passaggio incauto», del quale i due tassisti dovrebbero far tesoro.

Dario Colarich

Omar Arbulla

Blitz della Finanza in tutte le pescherie della città: «pizzicati» 34 dei 50 titolari

Pesce avariato, pioggia di multe

Il mercato ittico dove un mese fa c'è stato un blitz della Finanza.

Prima c'è stato il blitz al mercato ittico dello scorso 29 aprile. Poi è arrivato il «conto» della Guardia di Finanza nei confronti di numerosi titolari di pescherie. Nel mirino dei finanzieri della stazione navale sono finiti cinquanta negozi di pesce dove i militari, questa volta hanno controllato, la regolare immissione in commercio dei prodotti ittico. I risultati non sono mancati. Le stesse Fiamme gialle in una nota fanno sapere che sono state elevate 34 sanzioni amministrative per svariate violazioni che vanno dall'inosservanza delle norme igienico sanitarie nella preparazione, confezionamento e manipolazione delle sostanze alimentari e sull'impiego del personale addetto ai banchi di vendita trovato sprovvisto dei libretti sanitari. I militari hanno segnalato le irregolarità riscontrate all'Azienda sanitaria e non è escluso che per alcuni commercianti scatti la chiusura temporanea dell'attività.

L'ultimo blitz dei militari, come detto, porta la data del 29 aprile. Lo scopo in quell'occasione era stato quello di verificare al la documentazione contabile e la regolarità delle compravendite.

CIVICA ROMANELLI

70.000.000 SAN GIACOMO perfetto una stanza cucina bagno poggiolo riscaldamento autonomo.
70.000.000 PIAZZA OSPEDALE appartamento da ristrutturare 80 mq in stabile rinnovato totalmente soggiorno 2 stanze cucina wc.
70.000.000 PICCARDI ultimo piano appartamento composto da grande stanza camerino cucina abitabile bagno riscaldamento autonomo condizionamento d'aria ascensore.
85.000.000 GIULIA appartamento di 80 mq composto da saloncino camera matrimoniale cucina bagno gabinetto.
86.000.000 BAIAMONTI buone condizioni moderno camera matrimoniale tinello con cucinino bagno poggiolo riscaldamento ascensore.
85.000.000 SCORCOLA luminoso tranquillo 80 mq composto da soggiorno 2 stanze cucina abitabile bagno wc ripostiglio cantina
90.000.000 VIA NATHAN moderno tranquillo tinello cucinino camera matrimoniale ripostiglio cantina ascensore riscaldamento.
100.000.000 OCCASIONE largo Mioni soleggiato nel verde silenzioso soggiorno una stanza cucina bagno poggiolo ripostiglio ascensore riscaldamento.
108.000.000 VIA CARLI scorcio mare appartamento d'epoca composto da soggiorno una stanza cucina abitabile bagno poggiolo ripostiglio.
115.000.000 PANORAMICO via Giulia moderno luminosissimo vista città 60 mq soggiorno una stanza cucina bagno ripostiglio poggioli riscaldamento ascensore
130.000.000 MANSARDA CENTRALE 75 mq completamente rinnovata salone con angolo cottura camera matrimoniale bagno zona ripostiglio riscaldamento autonomo ascensore.
140.000.000 VISTA MARE CITTÀ via dell'Istria adiacenze moderno 78 mq 3 stanze cucinino bagno poggiolo e veranda riscaldamento autonomo ascensore.
140.000.000 VIA CANOVA ampio appartamento composto da saloncino 2 stanze stanzino cucina abitabile bagno riscaldamento autonomo ascensore.
VIA TRIBEL nel verde in palazzina saloncino 2 stanze cucina bagno terrazza box riscaldamento.
175.000.000 SAN MARCO adiacenze moderno ottime condizioni vista libera con scorcio mare soggiorno 3 stanze cucinotto bagno poggioli ripostiglio riscaldamento ascensore.
270.000.000 ZONA STAZIONE vista città e nel verde ottimo appartamento in bella casa d'epoca 120 mq composto da salone 2 stanze matrimoniali stanzetta cucina bagno con wc separato 2 balconi riscaldamento autonomo ascensore
SPLENDIDO APPARTAMENTO totalmente rinnovato in stabile signorile salone 3 stanze cucina abitabile doppi servizi ripostiglio balcone ascensore riscaldamento autonomo 290 000 000.
FORO ULPIANO zona pedonale appartamento composto da salone 3 ampie stanze cucina abitabile doppi servizi ripostiglio armadi a muro balcone vicinanze parcheggio.
VISTA GOLFO VIA MURAT particolare appartamento mansardato primingresso composto da salone con caminetto 2 ampie stanze 2 poggioli cucina abitabile bagno con vasca e doccia lavanderia cantina posto auto condominiale riscaldamento autonomo ascensore.

VILLE E CASETTE

PRESTIGIOSA VILLA ZONA ROMAGNA PANORAMICA PERFETTE CONDIZIONI AMPIA METRATURA BOX AUTO GIARDINO INFORMAZIONI PER APPUNTAMENTO
VILLA CON VISTA MARE trentennale composta da salone 3 stanze cucina servizi, taverna con angolo cottura bagno cantina e garage ampio 1000 mq di terreno.
VILLETTA moderna via Scarlicchio composta da soggiorno 2 stanze matrimoniali cucina bagno ampio locale di 100 mq terra cantina e garage giardino di 440 mq 430 000.000

VILLETTA zona Visogliano moderna in ottima posizione composta da salone 2 stanze stanzetta cucina bagno ampia veranda cantina garage 600 mq di giardino 370.000 000
2 CASETTE adiacenti con cortile in comune e accesso auto composte una da soggiorno 2 stanze cucina bagno veranda 2 grandi cantine riscaldamento autonomo e l'altra da 2 stanze cucina e 2 cantine e box auto 220.000 000 totali.

AFFITTANZE PATTI IN DEROGA

CENTRALISSIMO epoca ammobiliato 3 stanze cucina wc esterno in comune, 400.000.
CORSO ITALIA adiacenze ampio appartamento 5 stanze cucina wc con doccia, 600 000.
ROZZOL nel verde vista libera tinello con cucinino camera e cameretta bagno 2 poggioli riscaldamento ascensore, 650.000.
VIA ANANIAN appena rinnovato 90 mq soggiorno 2 stanze cucina abitabile servizi separati 2 poggioli ripostiglio riscaldamento ascensore, 800.000.
VICOLO SCAGLIONI ottimo appartamento composto da salone 2 stanze cucina doppi servizi terrazza cantina posto auto condominiale, 1.000.000.
LOCCHI adiacenze appartamento signorile composto da salone 4 stanze stanzino cucina doppi servizi ripostiglio armadi a muro 3 balconi riscaldamento ascensore, 2.000.000.

AFFITTANZE NON RESIDENTI

VIA GIULIA mansardina monolocale ammobiliata con angolo cottura e bagno esterno riscaldamento, 400.000, libera a giugno.
VIA FLAVIA adiacenze appartamento ammobiliato soggiorno una stanza cucina bagno poggiolo riscaldamento ascensore, 500.000.
CAMPO S. GIACOMO ammobiliato per non residenti soggiorno 2 stanze cucina bagno 2 poggioli ripostiglio ascensore, 850.000.
SAN GIOVANNI moderno ammobiliato 3 stanze cucina bagno 2 poggioli riscaldamento ascensore, 800.000.
STADIO zona appartamento in villetta composto da 4 stanze cucina bagno riscaldamento giardino proprio 2 posti auto, 950.000.
SPLENDIDO APPARTAMENTO in bella periferia recentemente rinnovato ammobiliato soggiorno 2 stanze cucina bagno ripostiglio terrazzo posto auto in garage riscaldamento, 1 000.000.
FORO ULPIANO ammobiliato per non residenti appartamento signorile composto da salone 4 stanze doppi servizi poggioli riscaldamento, 2.000 000.

LOCALI

SETTEFONTANE vendiamo o affittiamo locale in punto di forte passaggio perfette condizioni interne 120 mq più 30 mq di soppalco wc e doccia due ampie vetrine.
EREMO FELLUGA vendiamo locale di 140 mq alto 6 metri con wc anche adatto qualsiasi attività artigianale o garage.
VIA DEL VELTRO locale in affitto mq 50 oltre 6 metri di altezza wc ed impianti a norma di legge. Possibilità passo carraio, 550.000.

BOX AUTO

BOX VIALE MIRAMARE 28.000.000.
BOX VIA MOLINO A VENTO 47.000.000.
BOX VIA CARPINETO in affitto 180.000.

Trieste - Via Coroneo, 5 - 040/660890

Il nuovo direttore dell'Azienda, Gino Tosolini, ha illustrato gli obiettivi della sua gestione

Sanità, nuovo piano alle porte

Al primo punto il miglioramento del servizio per gli utenti

Nel 1996 un terzo dei triestini, pari a 70 mila persone, si è rivolto ai reparti di pronto soccorso degli ospedali di Cattinara e del Maggiore. I ricoveri sono stati 43 mila; i posti letto a disposizione tra le due strutture sono 1.560; i dipendenti, poco più di 3 mila; il fatturato complessivo è stato di 250 miliardi di lire. Ce n'è abbastanza per definire l'insieme dei due ospedali come una struttura ad elevato livello di complessità.

Dal 1.o marzo scorso, alla guida di questa ramificata azienda si trova Gino Tosolini che ieri, nel corso di un incontro con la stampa, ha illustrato la situazione che si è trovato di fronte al momento dell'insediamento, ha presentato gli obiettivi della sua gestione e ha tracciato le linee guida che intende seguire per raggiungerli.

Per definire il quadro globale del suo intervento, il direttore generale dell'Azienda sanitaria triestina aveva incontrato, nelle passate settimane, tutti gli interlocutori che, in modo diretto o indiretto, hanno rapporti con l'azienda.

«Si è trattato di una sorta di ricognizione – ha affermato Tosolini – sulla base della quale abbiamo poi stilato le priorità, contenute in un piano a lunga scadenza che verrà elaborato entro il prossimo mese».

Eventuali aggiustamenti al piano sono previsti entro l'anno. Poi, con il '98, avanti tutta sulla strada della ristrutturazione aziendale.

Al primo posto della scaletta viene messo il miglioramento del servizio agli utenti. Tra le misure di un certo impatto, verrà introdotto l'uso del tesserino magnetico per i dipendenti, mentre sarà potenziata la fase dell'informazione sulle terapie e sulla convalescenza al momento delle dimissioni dall'ospedale.

Snellite anche le procedure per esami e visite: i tempi di attesa saranno ridotti al minimo. Sul fronte interno, un ampio capitolo del nuovo piano di rilancio degli ospedali triestini verrà riservato al miglioramento delle condizioni dei lavoratori.

«Il 30 per cento degli ausiliari accumula ogni anno almeno tre mesi di assenza per motivi di salute – ha sottolineato Tosolini –. Ottimizzare gli organici, garantendo il personale previsto, significa aumentare la qualità del servizio, migliorare il rapporto con l'utenza e, in ultima analisi, contenere i costi d'esercizio».

All'interno del piano che attualmente si trova in fase di ultimazione, particolare risalto verrà riservato, ha assicurato infine il direttore generale, alle componenti sociali che ogni giorno si trovano ad essere in contatto con i due ospedali.

Dal punto di vista delle strutture, per la Maddalena si prospetta la chiusura, con il trasferimento dei pazienti nell'ex scuola per infermieri che si trova nel complesso del Maggiore. Tutto fermo invece per quanto riguarda il Santorio.

Confermata anche l'attuale configurazione del «118»: la centrale potrebbe essere ospitata in una nuova sede ma, sotto il profilo operativo, al momento non ci sono novitò ufficiali. E ciò, almeno fino all'entrata in vigore del nuovo piano regionale per l'emergenza, che si pone come obiettivo, per il 90 per cento dei casi, il raggiungimento del luogo dell'incidente in meno di 10 minuti dal momento della chiamata. In particolare, si punta a ridurre i decessi per cause legate a politraumatismi da incidente stradale.

Giovanni Longhi

Carabinieri, un anno di lotta alla criminalità e alla droga

In prima linea puntando alla prevenzione. Un'integrazione sempre più radicata nel territorio. E soprattutto un impegno non indifferente nella lotta contro il crimine. Per i carabinieri della provincia che domani alle 9.30 alla caserma Petitti di Loreto feseggiano il 183° anniversario di fondazione dell'Arma, i dati parlano chiaro.

In un anno hanno girato per la città e la provincia più di 15 mila tra pattuglie. Sono state fatte perlustrazioni per oltre 30 mila giornate di lavoro. Per questo motivo sono stati sicuramente in numero maggiore i reati evitati che quelli constatati e perseguiti. Il numero di questi ultimi ammonta a oltre 5 mila casi. Di questi, quasi mille 500, sono quelli in cui è stato identificato il responsabile. Quasi due mila sono state le persone denunciate e ben 127 gli arrestati, circa dieci ogni mese.

Grande impegno è stato profuso nella lotta contro la droga. 24 sono stati gli arrestati e 62 i denunciati. Quasi un chilo di eroina è stata sequestrata oltre a un etto di "coca" e a 637 pastiglie di ecstasy. Risultati brillanti sono stati ottenuti anche nei sequestri di armi e munizioni. Ben 45 pezzi tra "kalasnikov", pistole, mitragliette e bazooka, sono stati sequestrati in diverse occasioni. Nella rete dei controlli sono finite oltre mile munizioni e quasi 10 chili di esplosivi.

Attenzione particolare è stata dedicata anche al controllo della fascia confinaria. In un anno sono stati intercettati quasi 200 clandestini provenienti in gran parte dai paesi dell'Est. 28 sono stati i "passeur" denunciati e altri 11 sono finiti in manette. Ma anche in mare i militari hanno intensificato i controlli: quasi millecinquecento sono stati i natanti controllati.

Nell'ambito dell'attività preventiva sono da segnalare i controlli al traffico stradale. Dal mese di giugno dello scorso anno sono state fatte quasi 7 mila contravvenzioni, una ventina al giorno. Più di mille sono stati gli incidenti rilevati dei quali 11 mortali e 634 con feriti.

Difficile prevedere il grado di adesione all'azione di protesta, ma il clima resta surriscaldato fra gli insegnanti a causa del blocco dei prepensionamenti

Scuola, lezioni a rischio per lo sciopero della Gilda

Tra i motivi dell'agitazione anche i continui tagli agli organici, gli accorpamenti e le soppressioni selvagge, che abbassano la qualità dell'istruzione.

Prima giornata di passione per gli studenti triestini e le loro famiglie.

La rivolta degli insegnanti, scatenata dal blocco ai prepensionamenti posto dal ministro Berlinguer, ha determinato una situazione incandescente proprio sul finire dell'anno scolastico.

Gli insegnanti di tutte le scuole aderenti al sindacato autonomo Gilda (che in molti istituti è maggioritario) si asterranno dal lavoro stamane per uno sciopero indetto a livello regionale, e in diversi casi potrebbero determinare il blocco delle lezioni.

Il condizionale è d'obbligo, perchè la categoria non si è mai dimostrata in passato particolarmente propensa alle proteste sindacali forti, ma la situazione è talmente surriscaldata e il malcontento talmente generalizzato da far prevedere una certa partecipazione.

«La Gilda — spiega il segretario provinciale e dirigente nazionale del sindacato autonomo Rino Di Meglio — si oppone con decisione all'ultimo provvedimento di blocco delle pensioni. Si tratta — aggiunge — di una decisione inaccettabile perchè discriminatoria, in quanto colpisce la sola categoria degli insegnanti, evidentemente abbandonata dal sindacalismo tradizionale per salvaguardare gli equilibri di governo. Ma si tratta anche — prosegue — di un provvedimento tardivo, perchè vanifica progetti di vita messi assieme sulla base delle garanzie delle leggi vigenti e sulla base di provvedimenti di pensione già formalmente emessi».

«La protesta della Gilda — spiega Di Meglio — è motivata anche dai continui tagli agli organici, gli accorpamenti e le soppressioni selvagge che abbassano la qualità della scuola, dalle mancate nomine dei supplenti che ledono il diritto allo studio, dalle nuove norme che riducono al 50 per cento i periodi di malattia».

Di diverso tenore, ma egualmente molto critico nei confronti del ministro, l'atteggiamento del Sindacato nazionale autonomo dei lavoratori della scuola (Snals) che non aderisce allo sciopero.

«L'organizzazione — spiega il segretario provinciale Giuseppe Ughi — si sta muovendo a livello nazionale con ricorsi ed emendamenti al decreto legge che blocca oltre 32 mila prepensionamenti del personale della scuola e in particolare richiede il mantenimento del sistema di calcolo con il metodo retributivo secondo la legge di riforma Dini».

Ma nel frattempo la segreteria di Trieste, per tutelare gli associati ha predisposto gli atti di diffida al ministero della Pubblica istruzione, all'Inpdap e al Provveditorato per garantire le norme vigenti. Il servizio è disponibile nella sede di via Paduina 4 il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9 alle 12 e dalle 17.30 alle 19.30.

Brutta avventura per un muggesano a Bertiolo

Nell'auto con una lucciola: imprenditore denunciato

Quella di domenica scorsa sarà sicuramente una giornata da dimenticare per un imprenditore di Muggia, sorpreso dai carabinieri mentre si stava scambiando effusioni con una prostituta bosniaca nell'auto ferma in una stradina di Bertiolo.

I militari hanno interrotto le performance dei due ed entrambi si sono beccati una denuncia per atti osceni in luogo pubblico.

Protagonisti loro malgrado dell'avventura a luci rosse che non si è certo conclusa felicemente sono stati l'imprenditore muggesano P.F., 36 anni, e la "lucciola" C.V., 21 anni, peraltro sprovvista di documenti.

Secondo il rapporto dei militari della stazione di Codroipo, i due domenica scorsa veso le 18.30, si erano appartati e, sui sedili anteriori dell'auto di proprietà dell'uomo, stavano consumando i loro attimi di sesso a pagamento in un luogo non certo isolato.

Ma non avevano però fatto i conti con i carabinieri della stazione di Codroipo che proprio da domenica scorsa hanno intensificato i servizi di controllo in tutta la zona per contrastare il fenomeno della prostituzione e dei clandestini.

I carabinieri del nucleo radimobile in servizio di pattuglia hanno notato da lontano l'auto. Poi si sono avvicinati e hanno visto attraverso i vetri che nell'abitacolo c'era qualcuno, forse un ladro.

La coppia è stata sorpresa dai carabinieri; dovranno entrambi rispondere di atti osceni in luogo pubblico

I militari si sono avvicinati con circospezione all'auto sospetta e poi quando si sono resi conto quello che l'imprenditore e la lucciola stavano facendo, sono scattati all'azione cogliendo la coppia in "flagranza".

Quindi la fatidica frase: «Favorisca i documenti», intimata da un militare. P.F. ha alzato gli occhi e ha visto le divise. Ha aperto la portiera e con la mano tremolante ha consegnato al militare la patente e il libretto dell'auto tentando di giustificarsi.

Ma la "festa" era finita. Poi i due sono stati accompagnati in caserma dove hanno concluso il pomeriggio tra verbali e dichiarazioni.

La lucciola bosniaca è stata inviata all'ufficio stranieri della questura di Udine per la notifica del provvedimento di esplusione. P.F. ha avviato la sua macchina e si è diretto a Muggia, cercando di dimenticare la brutta avventura. Ma forse tra qualche mese dovrà ricordarsene quando il pretore lo chiamerà a rispondere del reato di atti osceni in luogo pubblico.

Monsignor Ravignani ospite dei Rotary club

«Creare un clima di fiducia in un clima di libero e rispettoso dialogo con tutti». Questo il messaggio che monsignor Ravignani, vescovo di Trieste ha lanciato ieri sera da una insolita «cattedra»: l'hotel Savoia che ospitava per l'occasione i due Rotary club triestini ai quali si deve l'iniziativa di aver invitato il presule a parlare di fronte ai soci. «Trieste è la patria del dialogo, una città dove convivono diverse realtà religiose, politiche ed etniche in passato contrapposte, oggi silenziosamente tolleranti tra di loro». Ed ha proseguito rivolto ad una platea attenta: «Tra le diverse anime, la laica e la religiosa ci deve essere rispetto e un vivere comune». Concludendo il suo intervento, monsignor Ravignani ha anche voluto esprimere gratitudine e riconoscenza ai Rotary per aver sempre aiutato e sostenuto tutte le persone bisognose.
Nell'occasione il presidente del Rotary club Trieste Nord, Ignazio Urso, ha consegnato due Paul Harrys Fellow, massima onorificenza conferita dal Rotary International ai past president, Luciano Campanacci e Sergio Spagnul.

Il dato dell'Istat riguarda l'intera provincia e si riferisce all'ultimo biennio

Incidenti, ritirate oltre duemila patenti

E in tre anni sono stati 25 i conducenti denunciati per omicidio colposo

Oggi i funerali di Gianna Brun Rizza Gallico Sempre gravi le condizioni di Dario Kumar

Permangono stazionarie le condizioni di Dario Kumar, 19 anni, via San Cilino 71, il giovane rimasto gravemente ferito in un incidente l'altra mattina in via Giulia. Kumar è ricoverato nel reparto di rianimazione di Cattinara dove i medici stanno facendo l'impossibile per salvargli la vita.

Oggi intanto saranno celebrati i funerali di Gianna Brun Rizza Gallico, 56 anni, la donna rimasta vittima di uno spaventoso incidente sabato notte lungo l'autostrada nei pressi di Bagnaria Arsa. La cerimonia è prevista per le 9 nella chiesa del cimitero di Sant'Anna.

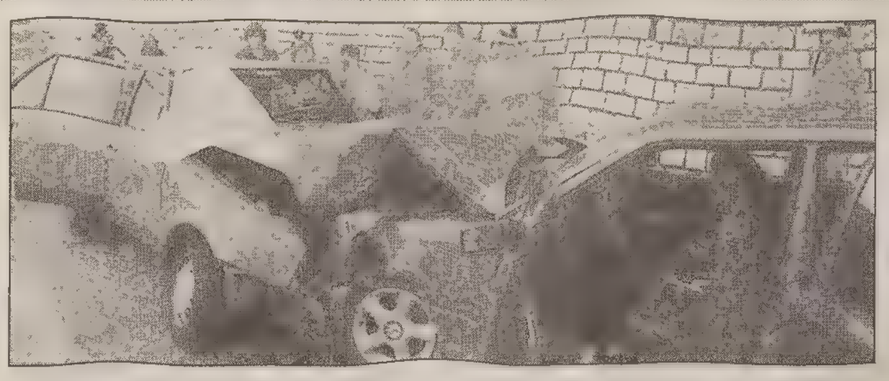
Gianna Brun Gallico era stata consigliera comunale dei Verdi ed era molto conosciuta in città.

Automobilisti e motociclisti, attenti! In tre anni, secondo gli ultimi dati diffusi dall'Istat, nella nostra provincia sono state denunciate all'autorità giudiziaria, per omicidio colposo in seguito a incidenti stradali, 25 conducenti di auto o moto.

Una cifra che, rapportata alla popolazione residente, corrisponde a un quoziente pari a 9,7 persone denunciate per questo reato, ogni centomila abitanti. Si tratta di una frequenza piuttosto elevata, che colloca la provincia di Trieste al quinto posto della graduatoria decrescente (basata sul rapporto «abitanti-persone denunciate per omicidio colposo da incidente stradale») delle diciassette maggiori province italiane, quelle cioè che hanno per capoluogo i principali centri urbani.

Quozienti più elevati, infatti, si riscontrano soltanto nelle province di Venezia (con 28,6 persone denunciate ogni centomila abitanti), Bologna (21,4), Verona (20,9) e Padova (15,6).

In ambito regionale, frequenze sensibilmente più elevate di quella locale riguardano sia la provincia di Pordenone, con 30,8 persone denunciate per centomila abitanti (media tre volte superiore a quella di Trieste), sia quella di Udine (15,2); mentre nella provincia di Gorizia tale frequenza – pari a 6,5 denunce ogni centomila abitanti – scende al di sotto sia della media triestina sia di quella nazionale.



Questi dati insegnano che, mentre si viaggia al volante della propria macchina o in sella a un motoveicolo, il pericolo di trovarsi coinvolti in un incidente della strada, in conseguenza del quale può scattare una pesante denuncia per omicidio colposo, è costantemente in agguato.

Contemporaneamente alla denuncia per omicidio colposo, parte – anche per sinistri di minore gravità – pure il ritiro, «per incidente stradale», della patente di guida.

Una norma del nuovo Codice della strada prevede, infatti, il ritiro immediato della patente a chiunque provochi un incidente che causi il ferimento – anche se di lieve entità – di una persona.

Nell'ultimo biennio documentato dall'Istat, per questo motivo nella nostra provincia sono state ritirate ben 2149 patenti di guida: in media, tre al giorno.

Infine, non va dimenticato che dal primo gennaio di quest'anno è scattato l'aumento dei «minimi» e dei «massimi» delle contravvenzioni previste dal nuovo codice, al fine di adeguarne l'ammontare all'aumentato costo della vita.

gio. p.

MUGGIA Il teatro protesta, il sindaco risponde: scoppia la polemica

Si taglia, e il «Verdi» affonda

Discussioni su spese, debiti e ventilato acquisto del palazzo

Si riapre a Muggia la battaglia per il Teatro Verdi. Dopo qualche scaramuccia in consiglio comunale, in fase di approvazione del bilancio, tutto sembrava essersi assopito in attesa delle decisioni dell'attuale amministrazione. I tagli ai contributi e il conseguente rischio di riduzione del prossimo calendario degli spettacoli hanno invece fatto riaccendere la polemica.

L'assessore alla cultura, il vicesindaco Italico Stener, spiega i motivi di questa politica di riduzione delle spese. Il sindaco Dipiazza si rammarica del fatto che l'opposizione non abbia accettato le sue proposte: reperire i fondi necessari all'acquisto della struttura, che egli stesso ha definito in una situazione debitoria «incredibile».

È esplosa così, senza alcun preavviso, la questione dell'utilizzo del teatro Verdi di Muggia. Qualche sentore lo si era già avuto in consiglio comunale durante la fase di approvazione del bilancio. Lo stesso Dipiazza, dopo i tagli effettuati, non aveva però escluso la possibilità di acquistare la struttura, previo reperimento di fondi, e dopo aver sentito le richieste della proprietà, che fa capo alla società immobiliare «Capitolina».

Ma per quali motivi non è stato rinnovato il contributo di 60 milioni al «Verdi», che il Comune elargiva in cambio di 40 giorni di utilizzo gratuito della sala? «Il periodo di utilizzo era maggiore rispetto alle nostre necessità – risponde il vicesindaco Stener –, quindi abbiamo deciso di pagare di volta in volta, a seconda delle iniziative che si vogliono realizzare. Il tutto in un'ottica di contenimento della spesa generale».

Ci sono alternative, di fronte a queste riduzioni? «Prima era previsto un utilizzo per dodici giorni. con un contributo di 20 milioni, ora invece sarà adoperata la formula che ho spiegato prima – conclude Stener –. La verità è che quel contributo manteneva tutta l'attività del teatro, e chi lo gestiva faceva conto solo su quello».

La questione della sala del «Verdi» presenta tuttavia un altro aspetto, molto più complesso, relativo alle possibilità che il Comune acquisti l'intera struttura, con la prospettiva di gestirlo in proprio. Questa è la proposta che già la precedente amministrazione aveva tentato di concretizzare. Alla base delle difficoltà restava però il reperimento dei finanziamenti necessari. L'attesa di questi mesi era rivolta proprio a questo ma, dopo le proteste di Gianni Chessa, la posizione del sindaco Dipiazza sembra essersi irrigidita.

La società «Capitolina» è infatti un'immobiliare del Pds, e la discussione si era trasferita sul piano politico già nei mesi scorsi. «La situazione patrimoniale di quella sala è incredibile per quanto riguarda i debiti – ha commentato Dipiazza –. Era nostra intenzione intervenire per l'acquisto, e a questo proposito avevo preso contatto con i rappresentanti della "Capitolina". Ma in consiglio comunale non si è raggiunto un accordo, perché l'Ulivo, che si è espresso con un intervento di Valentich, non ha voluto ritoccare alcune tariffe comunali per trovare i soldi necessari all'acquisto e alla gestione del "Verdi". Adesso che si arrangino. Ho già parlato con Chessa per tentare di risolvere la questione, ma loro vogliono solo finanziamenti per tappare le falle».

Direttamente chiamato in causa, Moreno Valentich riporta però una versione diversa dei fatti. «Non è vero che il sindaco abbia presentato la questione in questi termini. In campagna elettorale lui stesso aveva sostenuto che il teatro era un bene di tutta la cittadinanza. E poi non so a quali tariffe si riferisca. Comunque io non ho mai sostenuto che in assoluto non si potessero aumentare, ma che, se occorre rivederle, bisogna prima sapere quale politica tariffaria generale questa amministrazione vuole applicare. Non si può intervenire sulle tariffe ora qui e ora lì, senza un progetto preciso».

Riccardo Coretti

Un'immagine del «Verdi» di Muggia appena ristrutturato.

«Il contributo del Comune manteneva tutta l'attività e chi lo gestiva contava solo su quello». Ma Chessa, il direttore, è di opinione esattamente contraria...

LA SITUAZIONE

La cittadina, già senza cinema, rischia di perdere teatro e musica

Anche Carnevale tradisce

All'inizio hanno scelto la via diplomatica: niente chiasso, aspettare e vedere. Eppure nella piccola Muggia (14 mila abitanti, però...) c'è chi vive la sua ora triste. Sono i responsabili del Circolo «Frausin» e del teatro «Verdi», gli organizzatori della stagione di teatro e i responsabili del ciclo musicale. Il Comune ha tagliato i fondi e il futuro è nero. Per di più, ci si è messo anche il Carnevale: rendeva 40-50 milioni all'anno coi suoi balli danzanti. Quest'anno ha reso niente: difficile perfino pagare le spese di luce. Come mai?

«Col bel tempo la gente è rimasta per le strade - risponde Gianni Chessa, direttore del teatro - e per di più il sindaco ha concesso l'apertura "no stop" dei locali pubblici. Da noi, nessuno...». Quei soldi, col finanziamento di circa 60 milioni all'anno concesso dalla Giunta precedente, e col noleggio della sala, serviva per pagare i mutui accesi dal Circolo per la ristrutturazione del «Verdi» (di proprietà dell'Immobiliare Capitolina, che gestisce il patrimonio del Pds). Prima, il Circolo pagava un simbolico affitto di 100 mila lire. Poi si è sobbarcato la ristrutturazione e ha preso la gestione. Ha speso un miliardo, deve restituirne ancora mezzo, e in più ha 700 milioni di «scoperto» per l'acquisto d' impianti vari.

Attrezzato anche a cinema, il «Verdi» dal '93 si è tuttavia dedicato solo al teatro: su 300 posti, ebbe 100 abbonati il primo anno, 150 il secondo, 200 il terzo. Realizzò 148 spettacoli nel '93, 220 nel '94, 260 nel '95. Quest'anno si è fermato a 80.

Sul caso è intervenuto anche il consigliere comunale della maggioranza Claudio Grizon: le giornate «concesse» gratis dal teatro al Comune in cambio del finanziamento costavano, dice, un milione e mezzo al giorno (troppo), e il Comune - aggiunge - non ha mai potuto verificare i bilanci. Ma il problema è, come si dice, all'attenzione.

DUINO AURISINA La strada è scivolosa: chi accusa, chi si difende

Cartiera, incidenti perché?

Ci sono stati troppi incidenti lungo la statale 14 nei pressi della cartiera del Timavo dovuti all'asfalto scivoloso. La Cgil punta il dito contro la direzione dello stabilimento, accusandola indirettamente di essere responsabile. Perchè queste accuse? «I prodotti utilizzati per la produzione e la lavorazione, come il caolino, e che vengono dispersi dai camion diretti o che partono dallo stabilimento, creano, a contatto con il suolo, una mistura micidiale, al punto da rendere l'asfalto scivoloso».

Ma c'è di più. I sindacati scrivono: «Un mese fa, dopo uno dei tanti incidenti, la strada è stata chiusa per una giornata intera causando non pochi inconvenienti sia ai lavoratori della cartiera che ai lavoratori di passaggio. E la situazione è ancor più grave se si pensa che, a tutt'oggi, nessuno si è fatto avanti per rifondere i danni. Ci facciamo quindi partecipi degli interrogativi e dei dubbi di quelli che finora hanno soltanto subìto, domandandoci chi sia il responsabile di tutto questo».

Pronta la risposta dell'azienda. Il dottor Antonino Grima, capo del personale, rigetta le accuse. Spiega: «Gli incidenti generalmente si verificano nel tratto Trieste-Monfalcone, mentre la corsia interessata dal transito dei camion è l'altra. Sono convinto - sostiene Grima - che si tratti di eventi casuali. Mi risulta che gran parte degli incidenti si siano verificati a causa della velocità. La gente arriva velocemente, e si blocca violentemente al semaforo, e da qui i tamponamenti».

Il funzionario aggiunge poi che i carichi di caolino sono completamente coperti, e che quindi è materialmente impossibile che la sostanza si disperda.

Il "caso" della "statale 14", diventata come una pista di pattinaggio, era esploso domenica 20 aprile con un'incredibile serie di incidenti a causa del fondo scivoloso. In uno di questi un giovane, Federico Comar, 29 anni, era rimasto gravemente ferito.

Circoscrizioni

Domani e venerdì due presidenti

Domani alle 20, in via di Prosecco 28, la seconda Circoscrizione (Altipiano Est) eleggerà il suo presidente: Venerdì, alla stessa ora, a Prosecco 220, verrà eletto il presidente del parlamentino della prima Circoscrizione (Altipiano Ovest).

Il tratto di strada di fronte alla cartiera: caolino per terra?

Festa in porticciolo da oggi a Muggia: tra i chioschi anche il rock (e dintorni) di diversi gruppi

Si apre oggi a Muggia, al porticciolo, la «festa in rosso» organizzata dal locale circolo di Rifondazione comunista. Oltre ai tradizionali chioschi gastronomici, le sei serate saranno accompagnate da gruppi musicali. Apre oggi il gruppo triestino «Paolo Paolin e i Rocciosi», che presenterà musiche balcaniche in una brillante contaminazione di generi e lingue diverse. Domani è la volta del duo «Ferdi & Mapo», che presenta una sorta di compendio della storia del rock in versione rigorosamente acustica. Venerdì suonano i triestini «Xi'am» (hard rock) e i «Molotov» (all'esordio). Il 7, 8 e 9 giugno, poi, via libera al ballo e al divertimento con gli «Status Symbol», e chiusura con gli «Expander».

DUINO AURISINA Vivace discussione ieri sera in consiglio comunale

«La palestra va ripristinata»

Con i voti contrari dei consiglieri di An Buttazzoni, Zanolla e Romita, di Carli della Lega Nord e di Tiziana Ferluga di «Cittadini per Duino Aurisina», è stato approvato ieri sera il conto consuntivo per l'esercizio finanziario '96. I lavori del consiglio comunale di Duino Aurisina sono filati spediti per due ore e mezza; la parte più consistente è stata proprio quella dedicata all'esame e alla discussione del bilancio consuntivo.

Il collegio dei revisori dei conti, composto da Maja Marz, Ugo Verza e Boris Kuret, con la relazione sul consuntivo approvato ieri ha cessato il proprio mandato. Il consiglio ha provveduto a eleggere quello nuovo, che resterà in carica fino al giugno del 2000. Dalla votazione è risultato presidente, con 9 voti, Leiter (iscritto al registro dei revisori contabili); assieme a lui De Colle, con 7 voti, e Cumia con 6.

La discussione si è accesa al momento dell'esame della delibera sui lavori di manutenzione straordinaria della palestra di Aurisina, dopo la relazione dell'assessore competente Zagabria, che ha spiegato come da gennaio (periodo in cui è stato firmato l'incarico) al momento del sopralluogo il progetto di ripristino si sia rivelato inadeguato.

La spesa prevista, parzialmente finanziata dalla Provincia, è insufficiente. I lavori per l'adeguamento dell'impianto, che potrà solamente divenire una palestra scolastica e non sarà utilizzabile per lo sport agonistico, prevedono una spesa di 430 milioni.

In base all'iter si potrebbe supporre che l'impianto venga aperto al pubblico solo nell'autunno del '98. Il consigliere Carli ha avanzato l'ipotesi di costruire da zero un nuovo impianto, con un costo più che raddoppiato, che però risponderebbe bene alle esigenze. Ma il vicesindaco Vera Tuta Ban, pur riconoscendo l'utilità di una nuova costruzione (peraltro ipotizzata, a Visogliano, nel '98), ha sottolineato l'estrema urgenza dei lavori di ripristino della palestra, soprattutto per garantire alle 22 società sportive del comune la regolare pratica dell'attività.

Giulia Stibiel

O. KRAINER ARREDAMENTI

LUNEDI' POMERIGGIO APERTI

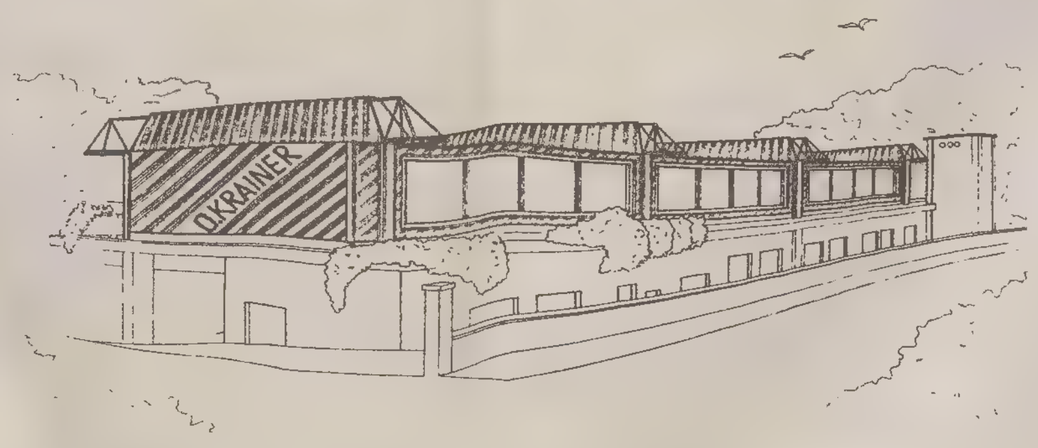
TEL. 826644 Trieste - via Flavia 53 Ampio parcheggio privato

SVENDE TUTTO !!!

PER AMPLIAMENTO DEI LOCALI MOSTRA

(CAMERE - CUCINE - INGRESSI - SOGGIORNI - CAMERETTE - ARMADI ...)

SCONTI Fino al 50%



PREZZI BASSI SU MERCE DI QUALITÀ

OCCASIONE UNICA DA NON PERDERE

...UN MARE DI DIVANI SEMPRE PRONTI...

PROT. CORR 11-66/573-'97 - DURATA PROMOZIONE DAL 19/5/'97 AL 28/6/'97

CMT - CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

SE COMPRI:
ENTRA IN UNA DELLE NOSTRE 14 AGENZIE E POTRAI TROVARE LE OFFERTE DI TUTTI E FISSARE SUL POSTO L'APPUNTAMENTO CHE DESIDERI.

IL SISTEMA DI VENDITA PIÙ AVANZATO D'ITALIA

SE VENDI:
IL TUO IMMOBILE VIENE PRESENTATO IN QUESTA PAGINA ED È PRESENTE NELLE OFFERTE AI CLIENTI DI TUTTE E 14 LE AGENZIE COLLEGATE.

ZONA GIORNO PIÙ UNA STANZA

ADIACENZE S. MARCO luminoso piano alto soggiorno camera cucina bagno. CASAPROGRAMMA 040-366544.

VIA SONCINI nel verde vista libera atrio 2 stanze cucina abitabile con veranda bagno ripostiglio cantina riscaldamento autonomo posto auto condominiale. CENTROSERVIZI tel. 040-382191.

GIULIANI-CANCELLIERI-FRAUSIN 2-3 stanze soggiorno cucina bagno ripostiglio poggiolo luminosi da 70.000.000. Informazioni previo appuntamento. CIESSEMME Casa su Misura tel. 773755.

GIARDINO PUBBLICO perfetto recente piano alto con ascensore luminoso atrio soggiorno cucina abitabile matrimoniale bagno ripostiglio poggiolo. CIESSEMME Casa su Misura tel. 773755.

GRETTA in tranquilla casetta 3 appartamentini primo ingresso stanza soggiorno con angolo cottura bagno ripostiglio possibilità giardino proprio termoautonomo. GREBLO 362486.

LOCCHI paraggi libero fine estate salotto con cucinino matrimoniale bagno ripostiglio 2 poggioli con scorcio vista mare. GREBLO 362486.

BENUSSI paraggi pratico 3.o piano con ascensore matrimoniale soggiorno cucinetta bagno 2 poggioli. GREBLO 362486.

BOCCACCIO bello stabile con tetto facciate vano scale rinnovati: 2 stanze stanzino cucina abitabile doccia-wc 80.000.000 minimo contanti 10.000.000. PIZZARELLO 040-766676.

PANORAMICO tranquillo Giulia alta-Margherita: salone (divisibile) matrimoniale cucina bagno poggioli cantina recente ottime condizioni 80 mq. PIZZARELLO 040-766676.

85.000.000 Giulia-Scala Monticello comodo per Università: 2 stanze cucina bagno autometano semirecente tranquillo possibilità contanti 15.000.000 rimanenza 700.000 mensili. PIZZARELLO 040-766676.

DUINO MARE in palazzina recente nel verde cucinino con tinello soggiorno matrimoniale bagno poggioli gradino condominiale posto macchina. QUADRIFOGLIO 040-630175.

VIALE XX SETTEMBRE bellissimo appartamento quarto e ultimo piano completamente rimesso a nuovo ampia zona giorno grande matrimoniale ascensori termoautonomo ascensore. RIVIERA 040-224426.

OCCASIONE! Due appartamenti centralissimi da ristrutturare terzo piano in casa ristrutturata; uno di metri quadrati 47 più poggiolo L. 45.000.000; altro 60 mq ca. L. 58.000.000. RIVIERA 040-224426.

LARGO SONNINO luminoso vista aperta eccellenti condizioni cucina soggiorno camera matrimoniale bagno ripostiglio autometano 115.000.000. VIP 040-634112/631754.

ZONA GIORNO PIÙ DUE STANZE

S. VITO come primo ingresso luminoso ampio soggiorno 2 stanze grande cucina ripostiglione bagno riscaldamento autonomo cantina ascensore porta blindata. CENTROSERVIZI tel. 040-382191.

ZONA VIA GREGO vista mare atrio soggiorno 2 stanze cucina abitabile bagno 2 poggioli ripostiglio cantina piano alto ascensore posto auto condominiale. CENTROSERVIZI tel. 040-382191.

PRIMO INGRESSO zona Hortis saloncino 2 stanze cucina con tinello doppi servizi cantina doppia entrata ottime rifiniture riscaldamento autonomo adatto anche ufficio. CENTROSERVIZI tel. 040-382191.

PRIMO INGRESSO semicentrali varie metrature possibilità p. auto o box cantina ascensore videocitofono ottime rifiniture anche su misura caparra e poi saldo alla consegna! CENTROSERVIZI tel. 040-382191.

CENTRALE mansarda perfetta vista aperta atrio saloncino cucina matrimoniale camera doppi servizi autometano con finestre e abbaini. Per informazioni CIESSEMME Casa su Misura tel. 773755.

NUOVA COSTRUZIONE appartamento in palazzina trifamiliare panoramico tranquillo nel verde con giardino box auto. Finiture adeguate con possibilità di scelta. GEOM. GERZEL 040-310990.

PADOVAN (D'Annunzio) bellissimo! Cucinino soggiorno matrimoniale cameretta splendido bagno ripostigli particolare poggiolo rotondeggiante. Adattissimo giovani e un po' sportivi 139.000.000. GEOM. MARCOLIN 040-366901.

SEMICENTRALE splendidamente rifinito 90 mq disposti benissimo cucina soggiorno 2 matrimoniali bagno ripostiglio verandina e terrazzo 23 mq. Esageratamente ribassato! GEOM. MARCOLIN 040-366901.

MANSARDA centrale piccolo condominio d'epoca 140 mq totalmente abitabili. Splendido salone 2 camere 2 bagni cucina abitabile. Particolare poggiolo. Particolare abitazione. Altra mansarda splendida in splendido immobile magistralmente restaurato ascensore; cucina soggiorno 3 camere doppi servizi rifiniture a scelta. GEOM. MARCOLIN 040-366901.

BARCOLA! Simpaticissimo appartamentino in casetta di soli 2 appartamenti: cucinino tinello camera cameretta bagno due poggioli veranda. Totali 50 mq. Condizioni interne migliorabili. Vera «rarità» adattissima amanti verde e pace. Sfruttabile anche come abitazione estiva 100.000.000. Vista e tranquillità sono gratuite! GEOM. MARCOLIN 040-366901.

CONTOVELLO in recente palazzina schiera appartamento su due livelli soggiorno cucina abitabile due stanze doppi servizi due poggioli terrazzo con caminetto termoautonomo. GRATTACIELO 040-635583.

ROTONDA DEL BOSCHETTO adiacenze in stabile recente ottimo appartamento soleggiato matrimoniale stanza singola soggiorno cucinino due poggioli cantina 110.000.000. GRATTACIELO 040-635583.

UNIVERSITÀ VECCHIA adiacenze ampio appartamento restaurato 3 stanze cucina abitabile bagno servizio cantina termoautonomo L. 150.000.000. GREBLO 362486.

COSTALUNGA adiacenze soleggiato 9.o piano con ascensore saloncino 2 stanze cucina bagno ripostiglio poggiolo con vista aperta e box auto. GREBLO 362486.

ROIANO GINESTRE tranquillissimo cucinino soggiorno 2 stanze bagno ripostiglio cantina solo 100.000.000. PIRAMIDE 040-360224.

VIALE adiacenze in signorile casa d'epoca con ascensore appartamento da risistemare 3.o piano cucina soggiorno 2 stanze stanzino bagno wc 115.000.000. PIRAMIDE 040-360224.

S. VITO in casa d'epoca appartamento di 131 mq grande salone 2 stanze stanzino cucina abitabile bagno ottima occasione 115.000.000. PIRAMIDE 040-360224.

DUINO in piccola palazzina bipiano soleggiatissima nel verde appartamento salone 2 camere cucina abitabile 2 bagni ripostiglio terrazzone cantinona box autoriscaldamento 245.000.000. PIRAMIDE 040-360224.

CORSO SABA elegante primo ingresso vista sul verde saloncino 2 stanze grande cucina bagno lavanderia autometano terrazzetta finiture accurate 290.000.000. PIRAMIDE 040-360224.

GRETTA panoramico in ottime condizioni: ingresso 3 stanze tinello-cucinino poggiolo veranda bagno-wc ampio ripostiglio. PIZZARELLO 040-766676.

VIA CARLI (prossimità scuola Campi Elisi): salone 2 stanze stanzino cucina abitabile 2 bagni 127 mq II piano aperto e luminoso autometano. PIZZARELLO 040-766676.

D'ANNUNZIO-PERUGINO piano alto ascensore 2 stanze stanzino cucina abitabile bagno wc poggiolo cantina 145.000.000. PIZZARELLO 040-766676.

VIA APIARI ultima disponibilità in Edilizia Convenzionata con mutuo Frie ventennale di L. 110.500.000 quarto piano suddiviso in saloncino 2 stanze 2 bagni cucina poggiolo autometano box auto. QUADRIFOGLIO 040-630174.

SEMICENTRALE tranquillo luminosissimo cucina soggiorno 2 stanze ripostiglio bagno autometano solo 130.000.000. QUADRIFOGLIO 040-630175.

FRONTE GINNASTICA Triestina luminosissimo quarto piano con ascensore riscaldamento centralizzato cucina soggiorno stanza stanzetta bagno ripostiglio terrazzino. QUADRIFOGLIO 040-630174.

S. NICOLÒ palazzo in corso di totale restauro spaziosi primingressi di cucina salone 2 stanze 2 bagni ripostiglio anche con terrazza posto macchina rifiniti signorilmente. Le vendite sono esenti da mediazione. QUADRIFOGLIO 040-630174.

VIA ROSSETTI in bella palazzina recente cucina saloncino 2 stanze doppi servizi ampia terrazza cantina box auto. QUADRIFOGLIO 040-630175.

ZONA PERUGINO si propone per investimento nuda proprietà d'appartamento composto da soggiorno cucina 2 stanze bagno poggiolo cantina. QUADRIFOGLIO 040-630174.

GRETTA via Castelmonte nel verde in piccola palazzina panoramica in corso di costruzione disponibilità d'appartamenti di cucina salone 2 stanze servizi terrazza taverna giardino e posto macchina. QUADRIFOGLIO 040-630175.

PREZIOSA MANSARDA al quinto piano palazzo d'epoca sulle Rive (vicino piazza Venezia) ascensore vista golfo 110 mq calpestabili ampia zona giorno con cucina e soggiorno col caminetto matrimoniale con soppalco saloncino bagno due ampi ripostigli tutto con finiture accurate. RIVIERA 040-224426.

POLITEAMA adiacenze ultimo piano mansardato luminoso panoramico ampia cucina soggiorno due camere bagno e servizio verandina 75.000.000. VIP 040-634112/631754.

REVOLTELLA silenzioso cucina due camere bagno autometano cantina stabile restaurato 80.000.000. VIP 040-634112/631754.

SEVERO adiacenze moderno da riassettare cucinino soggiorno camera cameretta servizi separati ripostiglio poggiolo cantina 118.000.000. VIP 040-634112/631754.

D'ANNUNZIO moderno soggiorno ampia cucina camera cameretta doppi servizi ripostiglio tre poggioli 160.000.000. VIP 040-634112/631754.

ALPI GIULIE recente signorile ottime condizioni saloncino cucina camera cameretta doppi servizi ripostiglio terrazza soffitta prezzo da concordare. VIP 040-634112/631754.

ZONA GIORNO PIÙ TRE STANZE

FOSCHIATTI in stabile ristrutturato due appartamenti attigui unificabili per totali 135 mq da ristrutturare internamente 105.000.000. CASAPROGRAMMA 040-366544.

CAMPI ELISI in ottimo stabile d'epoca soggiorno 3 stanze cucina abitabile servizi ripostiglio cantina prezzo interessante. CENTROSERVIZI tel. 040-382191.

ZONA UNIVERSITÀ VECCHIA salone 3 stanze cucina abitabile doppi servizi ripostiglione piano alto ascensore ottime rifiniture ottimo stabile d'epoca. CENTROSERVIZI tel. 040-382191.

ROIANO-MIRAMARE luminoso e tranquillo 160 mq doppio ingresso adatto abitazione studio 4 stanze soggiorno cucina abitabile ripostiglio servizi. Autometano posto macchina. CIESSEMME Casa su Misura tel. 773755.

COMBI ultimo piano incantevole vista mare atrio doppio salone quattro stanze cucina doppi servizi terrazzi posto auto prezzo importante. GEOM GERZEL 040-310990.

PIAZZA GOLDONI 3.o piano con ascensore, rappresentativo! Cucina salone 3 camere doppi servizi ripostiglio soffitta. Rifiniture signorili riscaldamento autonomo 180 mq... ribassatissimi! GEOM. MARCOLIN 040-366901.

CARLI paraggi soleggiato ultimo piano con ascensore 2 stanze soggiorno tinello con cucinino bagno ripostiglio 2 poggioli vista mare cantina. L. 220.000.000. GREBLO 362486.

ROSSETTI adiacenze panoramico appartamento attico di 141 mq e terrazzo di 52 mq con vista possibilità box auto. GREBLO 362486.

SAN VITO paraggi su due livelli salone 4 stanze cucina doppi servizi 3 poggioli terrazza di 40 mq vista mare più veranda e posto auto. GREBLO 362486.

SEMICENTRALE in elegante casa recente cucinino soggiorno salone 3 camere doppi servizi balconi ripostiglio soffitta 235.000.000. PIRAMIDE 040-360224.

PALLADIO elegante recente piano alto ascensore grande salone 3 stanze doppi servizi terrazza autometano ascensore 230.000.000 possibilità acquisto box doppio. PIRAMIDE 040-360224.

IMBRIANI in elegante palazzo completamente ristrutturato piano alto saloncino cucina 3 stanze 2 bagni lavanderia ripostiglio autometano prossima consegna finiture personalizzabili. PIRAMIDE 040-360224.

ZONA BESENGHI recente signorile con ottime finiture secondo piano di 160 mq con terrazza 2 posti macchina giardino condominiale prezzo impegnativo. QUADRIFOGLIO 040-630174.

OSPEDALE condominio trentennale quinto piano con ascensore e riscaldamento 155 mq circa più poggioli prezzo molto interessante. QUADRIFOGLIO 040-630175.

GATTERI internamente ristrutturato in perfette condizioni spazioso con riscaldamento autonomo ampio ingresso cucina salone tre camere due bagni cantina. QUADRIFOGLIO 040-630175.

VIA DANTE zona pedonale in prestigioso palazzo d'epoca disponibilità di uffici dai 310 ai 900 mq; libero uso abitazione ultimo piano d'ampia metratura con terrazza. QUADRIFOGLIO 040-630174.

ZONA TRIBUNALE signorile ultimo piano d'ampia metratura cucina ampio salone 3 stanze stanzino ripostigli doppi servizi ascensore autometano. QUADRIFOGLIO 040-630174.

XXX OTTOBRE in bel palazzo d'epoca salone doppio tre stanze servizi ripostiglio balconi soffitta. QUADRIFOGLIO 040-630175.

SEMICENTRO prestigiosa palazzina d'epoca ampio appartamento suddiviso in salone di 66 mq cucina 4 stanze servizi lavanderia grande terrazza cantina box auto. Informazioni riservate. QUADRIFOGLIO 040-630174.

VIA UDINE ingresso indipendente libero da barriere architettoniche cucina soggiorno cinque stanze doppi servizi autometano anche bifamiliare 215.000.000. VIP 040-634112/631754.

VICOLO ROSE immerso nel verde moderno saloncino cucina tre camere doppi servizi ripostiglio poggiolo cantina box auto 225.000.000. VIP 040-634112/631754.

GRETTA recente signorile vista mare ampia metratura terrazza poggiolo grande cantina piccolo appezzamento di terreno garage prezzo interessante informazioni per appuntamento. VIP 040-634112/631754.

VILLE E CASETTE

ALTOPIANO varie zone: ville a due livelli con ampio terreno ulteriormente edificabile o casette da ristrutturare con giardino o cortiletto. CENTROSERVIZI tel. 040-382191.

OPICINA zona tranquilla villino accostato recente in perfette condizioni; Opicina centro villa bifamiliare epoca da ristrutturare con 900 mq giardino. GEOM. GERZEL 040-310990.

A DUE PASSI DAL CENTRO villa padronale panoramica vista mare ampia metratura primo ingresso con scelta ultime finiture giardino box. GEOM. GERZEL 040-310990.

TURRIACO VILLA 160 mq su due piani grande cucina salone con incantevole caminetto 4 camere 3 bagni cantinetta 500 mq giardino con accesso macchine. Molto bella e accogliente rifiniture accattivanti. Costruita con passione e... si vede! Adattissima amanti natura e animali. Prezzo favorevolissimo. GEOM. MARCOLIN 040-366901.

S. SERGIO casetta accostata buone condizioni su due piani circondata dal verde con giardino proprio cucinetta soggiorno 3 stanze doppi servizi terrazze 230.000.000. PIRAMIDE 040-360224.

SULL'ALTIPIANO a Malchina casette nuove nel tipico stile carsico disposte su due livelli suddivise in cucina soggiorno 2 stanze 2 bagni ripostiglio poggiolo giardino posto macchina da 345.000.000 consegna fine anno. QUADRIFOGLIO 040-630175.

RUPINGRANDE tranquilla recente villetta indipendente con 800 mq giardino soggiorno cucina 2 stanze bagno terrazza taverna ampia soffitta. QUADRIFOGLIO 040-630174.

BIASOLETTO tranquilla casetta unifamiliare 135 mq su tre livelli in ottime condizioni con giardinetto senza accesso auto. QUADRIFOGLIO 040-630174.

AURISINA zona tranquilla indipendente villa recente in ottime condizioni d'ampia superficie abitabile su due livelli più taverna garage con 1500 mq giardino. QUADRIFOGLIO 040-630175.

LOCAZIONI

APPARTAMENTI vuoti ben ristrutturati centrali riscaldamento autonomo L. 750.000 soggiorno 1/2 stanze cucina abitabile servizi. CENTROSERVIZI tel. 040-382191.

APPARTAMENTO ben arredato perfetto centralissimo soggiorno matrimoniale cucina abitabile bagno ripostiglio condizionatore riscaldamento autonomo ascensore. CENTROSERVIZI tel. 040-382191.

GIARDINO PUBBLICO graziosa mansarda ammobiliata con ascensore stanza cucina bagno L. 500.000 più spese per non residenti. GREBLO 362486.

FLAVIA 3.o piano con ascensore 2 stanze soggiorno cucinetta bagno ripostiglio e 2 poggioli. GREBLO 362486.

ROSSETTI soleggiato e ben arredato matrimoniale soggiorno salottino cucina abitabile doppi servizi 2 poggioli. L. 800.000 più spese. GREBLO 362486.

GIULIANI appartamento ammobiliato al 3.o piano con ascensore 2 stanze soggiorno con cucinino bagno wc ripostiglio e poggiolo. Per non residenti. GREBLO 362486.

POSTA CENTRALE paraggi ufficio al 1.o piano in signorile casa d'epoca 4 stanze più servizio anche arredato L. 1.100.000 mensili. GREBLO 362486.

MONFALCONE 4.o piano con ascensore in palazzina recente salone cucina 3 stanze doppi servizi 3 terrazze e box per due auto cantina. GREBLO 362486.

AFFITTASI non residenti appartamenti ammobiliati: zona Università in villa cucinino soggiorno camera 700.000; Baiamonti cucinino tinello 2 stanze bagno terrazzo 600.000. LA PIRAMIDE 040-360224.

VILLA INDIPENDENTE ammobiliata di ampia metratura con 2000 mq giardino in località Visogliano affittasi uso foresteria o tempo determinato 2.000.000 mensili. PIRAMIDE 040-360224.

GRETTA elegantissimo appartamento ammobiliato salone con terrazza cucina abitabile 3 stanze doppi servizi cantina garage prezzo impegnativo. PIRAMIDE 040-360224.

ALTURA (VIA MONTE CANIN) vista aperta: soggiorno 2 stanze cucina abitabile 2 bagni veranda soffitta perfette condizioni affittasi 800.000 mensili contratto lungo. PIZZARELLO 040-766676.

UFFICIO-ABITAZIONE piazza Oberdan-Beccaria 130 mq 3 stanze ampio ingresso cucina servizi III piano ascensore riscaldamento autonomo affittasi 1.680.000 mensili compreso accessori, PIZZARELLO 040-766676.

D'ANNUNZIO arredato recente piano alto ascensore soggiorno matrimoniale stanzetta cucina abitabile servizi poggiolo affittasi 700.000 mensili. PIZZARELLO 040-766676.

PERIFERICO indipendente immobile commerciale uso uffici 1300 mq su due piani in affitto o vendita. QUADRIFOGLIO 040-630174.

APPARTAMENTO signorile ammobiliato ottavo piano con ascensore cucina soggiorno matrimoniale bagno poggiolo ripostiglio. RIVIERA 040-224426.

GATTERI arredato cucina due camere bagno patti in deroga 570.000 mensili. VIP 040-634112/631754.

CENTRALISSIMO lussuoso come primo ingresso piano alto con ascensore salone cucina studio due matrimoniali singola con guardaroba doppi servizi poggioli autometano 1.500.000 mensili patti in deroga. VIP 040-634112/631754.

TERRENI

S. BARBARA terreno agricolo pianeggiante con alberi frutta completamente recintato accesso auto con baracca condonata edificabile in muratura 60.000.000. PIRAMIDE 040-360224.

MAGAZZINI E BOX

CAPANNONI in via Flavia ampie metrature da minimo 550 mq + spazio esterno accesso Tir sia in vendita che in affitto. CENTROSERVIZI tel. 040-382191.

CABOTO paraggi magazzino 72 mq di forma regolare anche uso box per 3 automobili accesso carrabile vendesi L. 60.000.000 trattabili. GREBLO 362486.

AZIENDE

OCCASIONISSIMA dolciumi caramelle caffè bonbon cioccolate e altre leccornie. Vendonsi muri e licenza. Possibilità ampliamento attività anche licenza. Prezzo differenziato. GEOM. MARCOLIN 040-366901.

CENTRALISSIMA zona pedonale cedesi attività artigianale specializzata in oggettistica e articoli da regalo manufatti. Affitto equo. GEOM. MARCOLIN 040-366901.

PASTICCERIA/BAR sicuramente tra le più prestigiose di Trieste splendida quasi storica. Attrezzatissimo laboratorio. Classe e stile unici. GEOM. MARCOLIN 040-366901.

LIBRERIA! Centralissima molto ben avviata vero gioiellino splendido impatto vetrine. Attività dalle poche «controindicazioni». Prezzo adeguato al prodotto. GEOM. MARCOLIN 040-366901.

BIRROTECA/STUZZICHERIA/PUB... di più! Accogliente e simpatico. Adattissimo persone con «savoir faire». Licenza cucina alcolici superalcolici. Prezzaccio! GEOM. MARCOLIN 040-366901.

ABBIGLIAMENTO in centro commerciale 100 mq disposti e arredati molto bene. Posizionati benissimo. Giro affari molto allettante. GEOM. MARCOLIN 040-366901.

NEGOZIO DISCHI famosissimo ottima metratura. Bella vetrina bella disposizione interna ottimo avviamento. Affarissimo 40.000.000 più eventuale inventario. GEOM. MARCOLIN 040-366901.

ABBIGLIAMENTO centralissimo posizione invidiabile 130 mq vendita più bel magazzino splendide vetrine giro affari da «altri tempi». GEOM. MARCOLIN 040-366901.

PUB ZONA PIAZZA GARIBALDI ampia metratura avviatissimo cedesi con licenza e arredamento informazioni previo appuntamento. CIVICA ROMANELLI 040-660890.

NEGOZIO RIONALE vendita animali mangimi e accessori ottima rendita forte avviamento cedesi con licenza arredamento e inventario. CIVICA ROMANELLI 040-660890.

CENTRALISSIMO ABBIGLIAMENTO forte passaggio con vasta licenza vendesi licenza arredamento avviamento muri in affitto 54 mq con due fori wc e anti wc riscaldamento. CIVICA ROMANELLI 040-660890.

LOCALI

FARRA D'ISONZO in zona artigianale terreno con progetto approvato per la costruzione di un capannone di 300 mq + 260 mq di scoperto e 60 mq parcheggio. CASAPROGRAMMA 040-366544.

DISPONIAMO di locali uso negozio o magazzino di varie metrature e capannone industriale frazionabile. CASAPROGRAMMA 040-366544.

CENTRALISSIMI muri locale d'affari vendesi rara occasione! 120 mq al grezzo possibilità soppalco. Stabile restaurato splendidamente. Adatto anche a ristorazione. GEOM. MARCOLIN 040-366901.

MURI LOCALE D'AFFARI via Canova/Pietà. Adattissimo uso artigianale ufficio commerciale ecc. 40 mq anche soppalcabili. Ottimo passaggio. 43.000.000. GEOM. MARCOLIN 040-366901.

PIAZZA BENCO adiacenze locale due vani con servizio e riscaldamento autonomo adatto laboratorio magazzino 35.000.000. LA PIRAMIDE 040-360224.

CARLO ALBERTO magazzino-garage 320 mq 3 passi carrai vendesi. PIZZARELLO 040-766676.

LOCALE SU STRADA fine via Udine prima dell'inizio della salita di Gretta 105 mq adatto movimentazione merci e parcheggio altezza interna 4,70 m con passo carraio e cortile carrabile di proprietà. PIZZARELLO 040-766676.

LOCALE SU STRADA con tre fori via S. Francesco 110 mq + 40 mq soppalco calpestabile servizio proprio buone condizioni attualmente adibito ad ufficio vendesi 220.000.000. PIZZARELLO 040-766676.

Casa PROGRAMMA TEL. 366544
centro servizi TEL. 382191
CIESSEMME TEL. 773755
CIVICA ROMANELLI TEL. 660890
geom. gerzel TEL. 310990
GRATTACIELO TEL. 635583
GEOMETRA MARCOLIN TEL. 366901
GREBLO TEL. 362486
LA PIRAMIDE TEL. 360224
MUGGIA IMMOBILIARE TEL. 275.118
PIZZARELLO TEL. 766676
QUADRIFOGLIO TEL. 630174
RIVIERA TEL. 224426
VIP IMMOBILIARE TEL. 634112

Le perle della burocrazia

Proprio in questi giorni in cui si parla tanto di riformare il sistema previdenziale desidero segnalare una vera «perla» di tale sistema. Mia moglie, in pensione dal 1984, dopo 13 anni di solleciti, chiarimenti, copiosa corrispondenza intercorsa con il competente ministero, finalmente si vede recapitare il decreto definitivo della pensione (finora ha sempre percepito la pensione provvisoria). E qui l'odissea non finisce ma, al contrario, si trasforma in farsa.

L'atto in questione, destinato a mia moglie, per un errore del dipendente ministeriale o per qualche altro misterioso motivo viene indirizzato alla direzione provinciale del Tesoro di Terni anziché a quella di Trieste, competente per territorio, che dopo 13 anni deve provvedere alla definizione contabile della posizione previdenziale dell'interessata.

Ora, nell'era dell'informatica e dell'automazione, la comica purtroppo continua in quanto gli uffici del Tesoro di Trieste, lungi dal chiedere via fax l'atto o, quanto meno, dal segnalare a chi di competenza il madornale errore affinché venga posto rimedio, hanno perentoriamente precisato che l'interessata deve scrivere al ministero segnalando l'errore: il ministero, con la ben nota lentissima prassi, interesserà la direzione del Tesoro di Terni, la quale, con i medesimi tempi romani, dovrà trasmettere l'atto a Trieste per la tanto attesa definizione della pratica (attesa che, come detto, dura da 13 anni). Sempre sperando che non debbano passare altri 13 anni.

Elio Maroth

Divieti da rispettare

Poco tempo fa è stato messo un divieto di sosta 24 ore su 24 nel tratto di via Farneto dove c'è l'Azienda sanitaria: inutilmente! Ogni giorno ci passo più volte e sempre quel marciapiede è occupato da auto in sosta rasente al muro delle case. Non è perciò possibile raggiungere in sicurezza la scala Mainati e il Viale. Si vuole aspettare l'incidente per muoversi?

Le colonnine bianche e rosse con le catenelle risolverebbero in un sol colpo due problemi: sicurezza per i pedoni e traffico più scorrevole in special modo per gli autobus.

In Viale sono state messe le colonnine per permettere alle persone di camminare in tranquillità, ma le auto chiudono adesso completamente le strisce pedonali di passaggio tra i diversi tratti del Viale, impedendo il transito. Il posteggio fisso sulle strisce pedonali è assolutamente vietato; cosa si aspetta a prendere provvedimenti?

Le leggi vanno fatte rispettare e chi non le rispetta va punito, perché la città non deve essere solo delle auto ma anche dei pedoni che devono poterla vivere in sicurezza: adesso è assolutamente impossibile.

Elisa Pricoco

Una bella «Triestate»

Finalmente ritorna l'estate, dopo un inverno umido e freddo, e con essa una delle innumerevoli iniziative estive del Comune di Trieste: «Triestate '97», sicuramente non la più importante (basta pensare alle mostre su Ebla o Rosenquist), ma la più vissuta soprattutto da noi giovani triestini e coetanei di comuni vicini, anche d'oltre confine.

Ci auguriamo che anche quest'anno la programmazione sia valida come nelle due precedenti edizioni; è gratificante sapere che Trieste, come ormai tutte le città d'Italia, dà spazio a manifestazioni mirate per farla conoscere, per far affluire al Castello di San Giusto i turisti che alloggiano per qualche giorno nei nostri alberghi; non si potrà più dire che Trieste è una città di stallo e noi giovani non dovremo più andare altrove per passare qualche ora in allegria, con i rischi che tutti sappiamo.

Peccato solo che queste nostre stagioni estive siano sempre più corte e sempre meno «estive», con pioggia e freddo che impediscono alla nostra bella città di vivere la sua estate in modo totale con mare, manifestazioni sportive, musicali, di cinema.

Chi può farlo (spero tutti) si dimentichi per un periodo dei problemi e si goda l'estate.

Marco Cirilli

Grazie a Dipiazza

In qualità di presidente dell'Associazione sportiva Muggia desidero esprimere un sentito ringraziamento a nome di tutti gli sportivi muggesani al sindaco Roberto Dipiazza per aver devoluto una cospicua somma di denaro per la ristrutturazione delle gradinate del campo sportivo.

Nei mesi scorsi ci siamo rivolti all'amministrazione comunale per ottenere un contributo e far così fronte agli urgenti lavori di messa in sicurezza degli spalti del campo di calcio. In quell'occasione siamo però venuti a conoscenza del fatto che il Comune di Muggia non aveva fondi e quindi non si potevano avviare i lavori.

A distanza di un mese dall'incontro con il sindaco Dipiazza, siamo invece riusciti ad avere nuovamente le nostre gradinate, i cui lavori sono stati pagati dal sindaco in persona, consentendoci di avviare il torneo estivo Coppa de Muja che per l'intera estate vedrà le tantissime squadre amatoriali di calcio confrontarsi sul nostro campo.

Roberto Dipiazza non ha esitato quindi a mettere mano al suo portafoglio, per aiutare lo sport di Muggia. Un ringraziamento sentito desidero quindi rivolgere al primo cittadino, che sempre dimostra interesse per le numerose attività sportive e culturali del nostro comune.

Giorgio Cicogna

La giustizia dei concorsi

Si è concluso in sala Tripcovich, con il concerto dei premiati, la seconda edizione del concorso internazionale di musica da camera intitolato al Trio di Trieste. A dire il vero, più che allo spirito del Trio, il concorso sembrava dedicato ai tre membri viventi in carne e ossa (onore quasi augusteo) e al loro titolo di professori di musica da camera; una loro foto giganteggiava, infatti, su locandine e cartelloni.

Comunque sia ha vinto un trio, il Trio Debussy. Un trio italiano che ha frequentato i corsi di perfezionamento tenuti a Duino dal Trio di Trieste e che si era già potuto ascoltare in città.

Un premio internazionale ha una giuria competente e non si deve giudicare un verdetto. E non lo si farà. Ma il pubblico ha giudicato comunque e mi permetto solamente, da vecchio professore, di raccontare quanto è successo alla Sala Tripcovich nel corso del concerto dei premiati. Forse la critica parlerà di pubblico inesperto o, più probabilmente, sorvolerà sull'accaduto.

Dopo l'esecuzione da parte del duo di pianoforte e violoncello composto da Laurent Wagschal ed Eric-Maria Couturier, la Sala Tripcovich, prima ancora di ascoltare i premiati, ha intuito che forse si stava preparando un'ingiustizia. Il violoncello di Couturier, assecondato alla perfezione dal pianista Wagschal, aveva proclamato l'Adagio e Allegro op. 70 di Schumann con l'autorità e l'umiltà commovente che solo pochi eletti, sacerdoti del tempio della vera musica, possiedono nel cuore e nel gesto musicale, quasi invisibile. Applausi scroscianti, e doppio richiamo in scena: il popolo percepisce immediatamente la forza dei grandi spiriti. Per loro solo il secondo premio della giuria.

Dopo Wagschal e Couturier, l'esecuzione dei vincitori è apparsa, in raffronto, accademia e un'accoglienza simpatica e affettuosa per questi giovani, con molti meno e molto più freddi applausi, non ha saputo nascondere un sincero rammarico del pubblico.

I bravi allievi vanno tutelati e servono al marketing; e inoltre chi è geniale è pericoloso. Ma, forse, chi possiede occhi che guardano oltre le nubi non si cura delle regole dei concorsi e continuerà a spiegare con i propri strumenti agli uomini il mistero della musica e non la bassa evidenza delle cose umane.

Aurelio Virgiliano

Scuola di teatro

La sottoscritta Liliana Saetti, direttore e insegnante della Scuola di teatro A. Moissi dell'Istituto d'arte drammatica di Trieste, chiede l'immediata rettifica della frase: «nell'attesa di vedere realizzata anche a Trieste una vera e propria scuola di teatro» apparsa nel trafiletto del 25 maggio a pagina 19, intitolato «Corso per attori al Teatro Cristallo».

Tale affermazione non corrisponde alla realtà dei fatti, anzi è completamente falsa. Infatti dal '65 a oggi è funzionante a Trieste la «Scuola di teatro dell'Idad» da me attualmente diretta e a cui collaborano, o hanno collaborato, vari professionisti del teatro: M. Licalsi, U. Amodeo, R. Romano, C. Marini, S. Dalla Porta Xidias, M. Lo Vecchio, M. Maranzana.

Dalla stessa sono usciti numerosi attori e registi. Ne allego l'elenco: O. Bobbio, A. Reggio, F. Però, S. Marinuzzi, L. Lagonegro, P. Padovan, T. Pavan, A. Giraldi, M. Calacione, G. Galazzi, P. Burul, E. Burul, M. Lubini, C. Vignoli, C. Tosoni, G. Luttmann, R. Fellini, G.C. Terlizzi e altri ancora che non mi vengono in mente.

Liliana Saetti

A proposito di vigili

Percorrevo la galleria Sandrinelli in direzione piazza Sansovino alle undici del mattino a bordo di un ciclomotore Ciao occupando esattamente la metà della corsia (entrambi i lati destri delle corsie hanno l'asfalto rovinato, pieno di buche pericolosissimo per chi viaggia su due ruote) quando a metà della galleria venivo sorpassato da un'auto dei vigili urbani che, mentre si allontanava, mi invitava con un lento gesto del braccio di uno degli occupanti della vettura a viaggiare il più a destra possibile.

Quando sono giunto al semaforo (rosso) ho fatto presente il motivo per cui transitavo in mezzo alla corsia e ho detto loro che sorpassarmi è stato rischioso per la mia incolumità in quanto lo spostamento d'aria mi ha spinto sull'asfalto rovinato. Ma così facendo mi sono guadagnato 117.500 lire di multa perché la luce di posizione del motorino non funzionava.

Non sarebbe stato più corretto scortarmi da dietro per impedire che qualcuno mi tamponasse e poi avvertirmi?

Sandro Bordone

I pericoli delle auto blu

Costiera triestina, sabato 17 maggio ore 11.45. Chi era a bordo delle due macchine blu accompagnate dalla scorta? Posso immaginare si trattasse di persone molto importanti, forse c'era anche la più preziosa e amata dagli italiani: ma tutto ciò ritengo non sia sufficiente a giustificare l'eccessiva velocità e la posizione del tutto scorretta delle vetture e delle moto della scorta, che con tanto di paletta intimavano agli automobilisti di spostarsi. Ovviamente qualcuno, leggendo questa mia, riterrà che ignoro del tutto il discorso «questioni di estrema sicurezza»: ma all'incolumità dell'oscuro cittadino qualunque chi ci pensa?

Oltre a ciò, rendiamoci conto che in caso di incidente il torto sarebbe sempre del grigio, oscuro cittadino insomma del «signor nessuno». Limito qui il mio dire, in quanto aggiungere altro sarebbe del tutto superfluo.

Serena Clari

Controlli mancati

Il 23 maggio, giornata magnifica, in compagnia del fratello: decido di godermi beatamente una coppa di gelato in Viale XX Settembre. Bene! Siamo rimasti seduti circa un'oretta (dalle 17 alle 18), e questo è bastato per assistere a un viavai continuo d'ogni tipo d'automezzo che transita per il viale e tutto senza vedere l'ombra di un vigile!

Orbene! In tale circostanza mi è sorta spontanea una riflessione, ed è questa: se il Comune assumesse tutta la cittadinanza nel corpo dei vigili urbani Trieste sarebbe una città di fantasmi, e chissà se forse in tale occasione riuscirebbe a farla franca il novantenne venditore di asparagi e la venditrice di violette?

Io sono certo, che ormai sia davvero impossibile, qualora ti servisse, trovare un vigile che ti sia di conforto in caso di bisogno, come ad esempio:

1) Quando il commerciante omette di inserire la tara sulla bilancia;

2) Quando i prezzi esposti sono volutamente omessi;

3) Quando una macchina posteggia sopra la segnaletica pedonale;

4) Quando una macchina occupa completamente il marciapiede;

5) Quando le automobili in via Martiri della Libertà passano costantemente con il rosso.

Ma forse è meglio che mi fermi qui.

Ezio Cascone

Un ringraziamento delle scuole

Il 10 maggio ha avuto luogo nella scuola elementare e materna con lingua d'insegnamento slovena Albin Bubnic di Muggia, la cerimonia per l'intitolazione della stessa.

Il comitato organizzatore dei festeggiamenti intende rinnovare i ringraziamenti a tutti coloro che hanno in qualche modo contribuito all'ottima riuscita della manifestazione. Un grazie particolare all'amministratore e ai dipendenti comunali per la disponibilità dimostrata nell'occasione.

I componenti il comitato organizzatore per l'intitolazione della Bubnic

STORIE DI VITA

Molti triestini si ostinano a considerare «lontano» perfino il Monfalconese: ma è tempo di cambiare mentalità

Ufficio sotto casa, un lusso da dimenticare

Risponde Carla Mocavero

Sono un raro esempio di triestino tornato nella sua città per motivi di lavoro. Partito da Trieste da piccolo sono tornato, dopo aver completato gli studi a Genova, nella mia città natale: ricopro un incarico qualificato in una piccola e florida azienda del Monfalconese. Mi permetto qui di dare un giudizio, o meglio, di fare alcune considerazioni sulla mia città dopo 16 anni di assenza.

Se dal punto di vista del fervore culturale, nonché sotto l'aspetto urbanistico, mi sembra nettamente migliorata, molto più pulita e vivibile soprattutto dal punto di vista del traffico (mi scuseranno quei commercianti di ristrette vedute che incolpano la giunta dei loro fallimenti) non posso dire altrettanto della mentalità di buona parte dei suoi abitanti.

Un esempio per tutti è la sconvolgente ostinazione dei triestini nel considerare Monfalcone «lontana». La zona industriale che va da Monfalcone a Ronchi pullula di ditte in buona salute, che hanno spesso difficoltà a trovare manodopera. Nelle molte aziende con le quali sono in contatto, rarissimi sono i lavoratori triestini. Ci sono nella mia ditta ottimi operai e tecnici friulani che percorrono ogni giorno per venire al lavoro ben più dei 30 km che separano Trieste da Monfalcone.

Questa zona andrebbe di fatto considerata dai triestini come la naturale zona industriale di Trieste, che oltretutto ha anche il privilegio della benzina agevolata (pensate all'indignazione che susciterebbe l'assegnazione della benzina agevolata ad esempio a Napoli, quali accuse di mafia e di assistenzialismo). A Milano, Genova, Torino, Verona, nessuno pretende di avere l'ufficio sotto casa, e spesso per percorrere 10 km ci si impiega molto più che andare da Trieste a Ronchi. Io ho 33 anni e molte energie da spendere, e mi stupisco quando vedo tanti giovani tempestare ostinatamente di domande di assunzione le banche e le compagnie di assicurazione triestine come se dopo Barcola si parlasse un'altra lingua.

Luca Morettini

Gentile ingegnere, la ringrazio della lettera che ho letto e riletto con molta attenzione, perché è scritta da un giovane e perché oggettivamente la risposta non è facile. Intanto mi permetta una prima riflessione: il tono del suo scritto è corrucciato. Lei dice, mi pare, io ho dovuto lasciare questa città e, malgrado le difficoltà della lontananza, sono riuscito a trovarmi un discreto lavoro a poca distanza da Trieste; come mai i giovani triestini, che hanno il privilegio di vivere qui, non fanno altrettanto e si lamentano?

Mi sembra ci sia una certa intolleranza per quanti non abbiano subito i suoi spostamenti e un rimpianto per le fatiche fatte. Ma sono proprio queste che le hanno fatto capire, credo, che si può lavorare nel monfalconese e vivere in una splendida città sul mare con teatri, saleconferenze, librerie, ospedali.

È vero, i triestini non amano andare a lavorare fuori città, pendolari verso il Friuli; sono abituati da sempre a vedere gli altri venire qui. Devono imparare a pensare alla flessibilità alla mobilità: termini, mi pare, più facili da pronunciare che da realizzare, se necessari.

Una città emporiale, commerciale, la nostra; anche se lei, ingegnere, non ama i commercianti, credo siano ancora loro a sostenere la difficile economia di Trieste. Probabilmente la preparazione tipica del triestino non è mai stata rivolta a quell'imprenditorialità che si è sviluppata nel Nord-Est di cui lei parla (veramente ne parlano in molti) e che la città sembra ignorare.

Ma è sicuramente un fatto culturale quello che fa sentire Trieste «lontana» da tutto e da tutti, epicentro di una realtà ormai solo immaginata... Io penso però che Trieste non sia più quella che noi conosciamo: ha già, ritengo, nuove dimensioni e nuove possibilità, solo che noi – gli abitanti – non riusciamo ancora a vederle. Dobbiamo capire in fretta per assecondare e progettare una realtà che già esiste. Sono i triestini come lei, andati e tornati, che possono aiutarci.

Gli atleti dell'Edera al Grezar nel 1946

Ecco gli atleti dell'Edera impegnati nei campionati sociali: la foto fu scattata il 28 luglio del '46 allo stadio Grezar. Ricordo alcuni dei loro nomi: in piedi Terconi, Pino Cressevich, Cosulich, Aldo Peresson, Mario Fonda, Livio Tabor, Fulvio Pellarini, Giorgio de Chigi (caposezione). Seduti: Giorgio Contessa, Claudio Delia. Sdraiati o seduti: Di Lorenzo, Zappetti, Michelini, Italo Cadelli, Ferruccio Vaccaro, Riccardo Mullè, Armando Filiput. Mi scuso per i nomi che non ricordo.

Claudio Delia

IL CASO

Monte Lanaro

Pini: scempio voluto dalla Comunità montana

Da qualche tempo in località pendice monte Lanaro, sopra l'abitato di Sagrado di Sgonico, si stanno tagliando, con scempio di tutto il posto, pini di alto fusto che sono tra i più grossi del nostro Carso.

L'appalto è stato affidato per una quarantina di milioni di lire e parlando di trasparenza, che va tanto di moda, vorrei sapere a chi va il ricavato della vendita del legname.

Il fatto in sé stesso è grave perché si stanno tagliando pini di alto fusto in una pineta delle più mature e assestate del Carso; ma da biasimare ancora più è il periodo nel quale è stato scelto di fare l'intervento.

In base alla legge, dopo il 31 marzo nessun albero può essere tagliato e fra i motivi del divieto ce n'è uno molto importante, che riguarda la fase riproduttiva della fauna selvatica.

La pineta di cui sto parlando costituisce appunto il luogo ideale per rifugiarsi o riprodursi: parliamo di capriolo, astore, poiana, falco pecchiaiolo, per non dire di un'altra buona quantità di piccoli uccelli.

Infatti su uno dei pini abbattuti c'era uno dei quattro siti di nidificazione degli astori presenti in provincia di Trieste. Naturalmente è andato perduto. E questo è un fatto gravissimo, perché l'astore è un rapace particolarmente protetto la cui specie trova posto nella lista rossa degli animali a rischio di estinzione.

In seguito a segnalazioni precedenti fatte per casi analoghi, la Comunità montana – che ha ordinato questa scelleratezza ambientale – si giustifica dicendo che lo fa per dar posto alla crescita – al posto dei pini – di querce e carpini permettendo così la ricostituzione della naturale vegetazione del Carso. Ma se questo fosse vero non si taglierebbero in modo così criminale i pini, che lasciati cadere senza controllo distruggono le querce e i frassini già esistenti nella pineta.

La Comunità montana che vuole gestire il parco del Carso deve cominciare a dimostrare di saperlo fare rispettando le leggi, quelle scritte e quelle della natura: e se non lo vuol fare è giunto il momento che qualcuno la fermi anche con qualche salutare denuncia.

Io sarò la prima.

Luisa Ruozi Datodi

Livio e Graziella

Ecco Graziella e Livio ritratti in un abbraccio affettuoso, nella primavera del 1965. Sono passati tanti anni, ma l'amore dei nostri genitori è rimasto intatto. Un pensiero affettuoso da Roberto e Lory.

Nel giorno del sì

Questi sono Giovanni e Vanda Sisino, in un'immagine che li ritrae giovani e sorridenti nel giorno del loro matrimonio, quarant'anni fa. Affettuosi auguri dai figli Jolanda, Carmelo, Nadia e dai nipoti Andrea, Luca e Alekos.

Il caporalmaggiore

Nel giorno in cui avrebbe compiuto 83 anni, la moglie Angela, i figli Maria Luisa e Gianfranco con i nipoti Alex e Gianluca ricordano con immutato affetto Pietro Libardi, caporalmaggiore di cavalleria qui ritratto durante il servizio militare.

Insieme da 45 anni

Leda e Gino Dilena hanno da poco festeggiato i loro quarantacinque anni di matrimonio. Ai coniugi augurano ancora tanta felicità la figlia Wilma con il marito Carlo e il nipote Sandro.

LE ORE DELLA CITTA'

Corso di storia per maturandi

È organizzato dalla Cattedra di storia contemporanea della facoltà di Scienze della formazione dell'ateneo cittadino – con il patrocinio del Provveditorato – un corso di storia per maturandi di quest'anno scolastico. Oggi alle 16 nell'aula magna del liceo Galilei Fulvio Salimbeni parlerà su «Il '900. Periodizzazioni e interpretazioni storiografiche», mentre Antonio Sema interverrà su «Il '900 secolo di guerre».

ORE SPE

Corsi intensivi gratuiti

Portoghese, spagnolo, inglese. Aperte le iscrizioni presso l'Assoc. culturale italo-ispano-americana di via Valdirivo 6, tel. 367859 ore 16.15-20, per nuovi soci.

Tedesco intensivo al C.C.I.T.T.

Corsi intensivi di tedesco in giugno e luglio: 40 lezioni in 2 settimane. Informazioni e iscrizioni presso il Centro culturale Italo-Tedesco in via del Coroneo 15, Trieste. Tel. 040/635764.

Prestiti personali Aurum 639647

A dipendenti e pensionati, tassi bancari, nessuna spesa anticipata, esito in giornata.

Francese Intensivo

Corsi intensivi di vari livelli sono organizzati dall'Alliance Française a partire dall'11 giugno per un totale di 50 ore. Per informazioni ed iscrizioni la segreteria è aperta dalle 16 alle 19 in piazza S. Antonio Nuovo 2, tel. 634619.

Società dei Concerti

Convocazione di assemblea. L'annuale assemblea dei soci si terrà mercoledì 4 giugno alle ore 18 nella Sala degli Stucchi del Conservatorio G. Tartini.

Spettacoli in inglese

L'attrice inglese Catherine Feller terrà oggi alle 11 e alle 14.30 due spettacoli alla scuola media Collegio Dimesse dal titolo «English people, English things» per illustrare con diapositive, filastrocche, poesie e gag aspetti culturali della Gran Bretagna.

Prosegue Videowatching

Oggi alle 20 nella sede della Cappella Underground (piazza Benco 4 - IV piano) continua Video watching, rassegna dedicata alle produzioni video; in programma alcuni video di Catto, Dal Moro, Della Ventura, Furlan, Giacomini, Guerratto, Lena, Parisi, Pugliese, Rubini, Scopa. L'ingresso è riservato ai soci. Alla Cappella è possibile visitare la mostra fotografia «Dive: ritratte di scatto» di Paolo Jacob. Per informazioni tel. 363637.

Banda Gentilli-Toti

Stasera al teatro Cristallo alle 20.30 si terrà il concerto di primavera del complesso bandistico dei ricreatori comunali Gentilli e Toti diretti da Roberto Tramontini. Presenterà la serata Daniela Ferletta.

Magna Fraternitas Universalis

Oggi alle 20 la Magna Fraternitas Universalis organizza il seminario «Dalla cosmobiologia ai perché dell'universo», tenuto da Maria Nilda Cerf Arbulu e Josè Miguel Esborronda Andrade. Per informazioni e iscrizioni tel. 631225.

«Lingua, cultura, stili di vita»

Oggi alle 18.30 alla libreria Triestina di via San Francesco 20 si inaugura la mostra del progetto educativo europeo «Lingua, cultura, stili di vita» organizzata dalla scuola media statale Ss. Cirillo e Metodio.

Gruppo entomologico

Avrà luogo questa sera alle 18.30 nella sala conferenze del civico museo di Storia naturale in via Ciamician 2 la consueta riunione degli entomologi. L'ingresso è libero.

Circolo dipendenti CrT

Oggi alle 20, nella sede del circolo tra i dipendenti della Cassa di Risparmio di Trieste in via Valdirivo 42 (I piano), si terrà la recita di alcune poesie corredata dalla proiezione di una serie di diapositive dal titolo «Missiando - versi e foto» presentata da Sidney Pirona e Pino Sfregola.

Distretti scolastici

Il 16.o distretto scolastico ricorda che il consiglio del distretto stesso è convocato per domani alle 18 nella biblioteca dell'istituto Volta in via Monte Grappa 1. Ordine del giorno: 1) Lettura e approvazione del verbale della seduta precedente; 2) Definizione programma attività anno scolastico 1997/98; 3) Aggiornamenti sulla situazione finanziaria del distretto; 4) Varie ed eventuali. In caso di impossibilità ad intervenire, il presidente del distretto prega di darne comunicazione scritta, indicando il motivo dell'assenza.

Serata all'Acnin

L'Acnin in collaborazione con il Club Zyp invita soci e simpatizzanti alla serata di musica e poesia, oggi alle 18.30 nella propria sede di Campo S. Giacomo 3: «Dal Brasile con amore», lettura di poesie brasiliane e testimonianza di Rita Premarini sull'adozione di bambini brasiliani abbandonati. Accompagnamento musicale del chitarrista Antonio Macchi. Ingresso libero.

Club cinematografico

Oggi alle 20.30 il Club cinematografico triestino, in collaborazione con la Cineteca regionale, presenta, in via Cantù 10, su grande schermo, i film partecipanti al concorso «Ciak 97» a tema libero nelle sezioni soggetto e documentario. Al termine della proiezione verrà reso noto il verbale della giuria e verranno assegnati i premi. Ingresso libero.

Circolo numismatico

Oggi dalle 18 alle 20 consueto incontro dei soci e simpatizzanti nella sede di via Roma 3 (II piano). In visione riviste, cataloghi e nuove pubblicazioni.

Associazione dirigenti

Oggi, alle 16, si terrà il consueto incontro mensile per i soci dell'Associazione dirigenti aziende industriali di Trieste e Gorizia all'Area di ricerca di Padriciano. Il direttore Mirano Sancini relazionerà sull'attività dell'ente.

Circolo del bridge

Tutti i soci sono invitati all'assemblea che si terrà oggi alle 19: saranno eletti i consiglieri e i membri degli altri organi sociali.

Proprietari e condomini

«Casa, cara casa»: diritti e doveri di proprietari-condomini costituiscono il problema della trasmissione «Da consumarsi preferibilmente» di oggi. Il programma di Noemi Calzolari è una diretta in onda dalle 14.30 alle 15 sulle frequenze della Rai regionale: gli ascoltatori possono partecipare telefonando al 362909.

Pro Senectute

Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47 e al Centro ritrovo anziani com.te Mario Crepaz di via Mazzini 32: giornata dei giochi. Alle 16 il Gruppo di auto-aiuto si riunirà in via Valdirivo 11. Per le persone vedove che per la prima volta si avvicinano al gruppo. L'assistente sociale Alessandro Sicora introdurrà i presenti nelle problematiche della vedovanza. Alle 16.30 il gruppo si riunirà in seduta plenaria. In occasione del ventennale dell'associazione è stata allestita con la collaborazione delle Poste italiane nell'atrio del palazzo della Posta, una mostra fotografica, aperta fino al 16 giugno.

Circolo della stampa

I pomeriggi culturali organizzati da Fulvia Costantinides si concluderanno, per la prima tranche dell'anno in corso, oggi alle 16.45 nella sede di corso Italia 13 (sala P. Alessi, I piano). In programma l'incontro sul tema «Omaggio a Edoardo Devetta» (con diapositive). Relatore il critico d'arte Sergio Molesi. Ospiti le socie. dell'Inner Wheel Club di Trieste.

Amici della lirica

Domani alle 17.30 Laura Segrè terrà un'audizione-ascolto dell'opera «Il corsaro» di Verdi nella sede della Lega Nazionale (corso Italia 12).

Alpina delle Giulie

La sezione di Trieste del Cai comunica a tutti gli appassionati di montagna che i rifugi G. Corsi e L. Pellarini saranno aperti per la stagione estiva dal 14 giugno al 28 settembre; il rifugio F.lli Grego da sabato al 19 ottobre; il rifugio Nordio-Deffar è già aperto dal 25 maggio.

Prenotazione Btp

Le Poste ricordano che in occasione dell'asta prevista per il 17 giugno la raccolta delle prenotazioni e delle sottoscrizioni dei titoli di Stato a medio/lungo termine Btp a 3 anni e Btp a 5 anni terminerà il 14 giugno 1997. La prenotazione dei Btp è possibile nelle agenzie postali di: Trieste Centro, Trieste 2, Trieste 4, Trieste 6, Trieste 7, Trieste 9, Trieste 14, Trieste 18, Trieste 19, Muggia, Villa Opicina.

«Tra fantasia e realtà»

Domani alle 10 Daniela Peraldo sarà a disposizione del pubblico per una visita guidata alla mostra «Scienza tra fantasia e realtà - I libri antichi della biblioteca del Museo civico di storia naturale», allestita nelle sale del Museo di piazza Hortis 4. Da sabato 14 giugno, alle 10, riprenderà a cura di Furio de Denaro, nella sala al III piano del Museo civico di storia naturale, il laboratorio operativo e didattico d'intaglio e di stampa xilografica e calcografica.

Canottaggio a Muggia

La Società nautica G. Pullino di Muggia (via Battisti 17) organizza un corso estivo di canottaggio per maschi e femmine nati negli anni 1983/84/85/86/87. Per iscriversi telefonare in sede al 272472.

Filo d'argento Auser

Per gli anziani, e in special modo per gli anziani soli, l'Auser (Associazione per l'autogestione dei servizi e delle solidarietà) propone un Filo d'argento, telefono gestito da anziani e non, a disposizione di quanti si trovino in situazioni di disagio, che organizza un intervento di soccorso, fornisce informazioni utili, aiuta nel disbrigo di pratiche burocratiche, provvede alla spesa quotidiana, promuove occasioni di incontro e di aggregazione per chi soffre di solitudine. Il telefono è il 639664. Il Filo d'argento può essere sostenuto tramite un'elargizione sul c/c 12750/63 nelle filiali del Banco Ambrosiano Veneto.

In gita con le Acli

In gita a Marano lagunare per la Festa del mare con le Acli domenica 15 giugno: folcloristica benedizione del mare con deposizione di ghirlande di alloro, dai barconi. Per informazioni: Acli, via S. Francesco 4/1, tel. 370525.

Spettacoli d'opera

L'Associazione Amici della Lirica ha in programma le seguenti gite: Venezia (Palafenice) il 22 giugno per assistere all'opera «Carmen» di Bizet; Ravenna l'11 e 12 luglio per assistere a «Boris Godunov» con il complesso del teatro Marijnskij di San Pietroburgo; Macerata il 12 e 13 agosto per assistere a «Faust» e «Nabucco»; Pesaro per il «Rossini Opera Festival» dal 14 al 20 agosto. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi al 301812.

Raduno dei veglioti

La Comunità latino-veneta di Veglia terrà anche quest'anno a Trieste il proprio raduno annuale in occasione della festività di San Quirino, patrono dell'isola. Il raduno avrà inizio domenica nella chiesa della Beata Vergine Addolorata dei Servi di Maria (piazzale Valmaura 7) alle 12. La messa sarà celebrata da padre Giuseppe, parroco di Valmaura. Il saluto delle altre comunità dalmatiche sarà portato dal presidente Renzo de' Vidovich; interverranno Nedo Fiorentin e il presidente dei veglioti Marino Maracich.

Corsi di vela

La Lega Navale organizza dei corsi di vela per i soci aggregati, principianti di età fra gli 8 e i 14 anni. Durata dei corsi: 16-27 giugno, 30 giugno-11 luglio, 14-28 luglio, 25 agosto-5 settembre. Per informazioni e iscrizioni tel. 301394 da martedì a venerdì dalle 17 alle 19 e sabato dalle 10 alle 12.

Arcinova per gli anziani

L'Associazione Arcinova intende istituire un centro d'ascolto e assistenza per le problematiche degli anziani, al fine di consentire loro una partecipazione attiva alla vita sociale cittadina, pur non avendone le forze. Per qualunque indicazione e/o suggerimento telefonare al 913111 il lunedì, mercoledì, venerdì, dalle 11 alle 13. Risponderanno i volontari dell'Arci.

IN BREVE

Domani un convegno al Revoltella

Le prospettive del Sincrotrone

«Sincrotrone Trieste: le prospettive scientifiche». Questo il tema del convegno che, promosso dall'associazione Orizzonti per il Friuli-Venezia Giulia in collaborazione con Charta 2002 e Radioattività, si terrà domani alle 17 nella sala convegni del museo Revoltella (via Diaz 27). Alla manifestazione, patrocinata dalla società Winner di Udine e moderata dal presidente di Orizzonti Daniele Damele, interverranno il vicepresidente della Sincrotrone Luciano Fonda, il direttore della divisione acceleratori Albin Wrulich e il vicedirettore della divisione esperimenti Adolfo Savoia. In precedenza sarà proiettata in anteprima esclusiva un video di Pierpaolo Pessini, con Luciano De Crescenzo (realizzato dall'Agi per la presidenza del consiglio dei ministri) sulla macchina di luce di sincrotrone.

Corso per direttori di orchestra da camera: stasera il concerto finale con l'Opera giocosa

Con il concerto in programma oggi alle 21 al Circolo Ufficiali del 1.o Reggimento fanteria San Giusto (via Rossetti 76) si conclude il quinto corso per direttori d'orchestra da camera organizzato dall'Opera giocosa del Friuli-Venezia Giulia sotto la guida di Severino Zannerini. I giovani direttori si alterneranno alla testa dell'orchestra dell'Opera giocosa, del coro Città di Trieste diretto da Cristina Semeraro e dei solisti vocali e strumentali. (*nella foto, un momento delle prove*).

Circolo buiese Ragosa, rinnovate le cariche Ecco i membri del nuovo consiglio direttivo

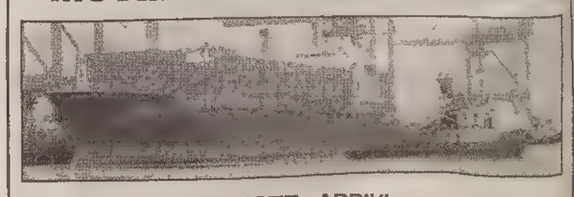
È stato eletto il nuovo direttivo del circolo buiese Ragosa. Questi i componenti: Luigi Pitacco presidente; Antonio Dussi e Romano Gardossi vice: Massimo Cimador segretario; Umberto Bonetti addetto alle pubbliche relazioni; Nella Marzari addetto alla commissione cultura. Consiglieri: per Buie Andrea Antonini, Mariuccia Antonini, Giordano Furlan, Edda Godas, Mario Bortolin, Aurelio Tessarolo, Livio Zoppolato; per Tribano Tullio Dussi e Libero Ursich; per Villa Gardossi Felice Deboni. Ad Andrea Matassi è stata conferita la presidenza onoraria.

Giuseppe Zigaina alla Borsatti per presentare «Andante spianato», il volume di Pia Fontana

La libreria internazionale Borsatti e la Marsilio editori propongono oggi, con inizio alle 17.30, nella sala conferenze della nuova sede della libreria (via Ponchielli 3, all'angolo con via Santa Caterina) la presentazione del libro di Pia Fontana dal titolo «Andante spianato».

Alla manifestazione, una delle prime organizzate nella nuova sala della libreria che è stata recentemente inaugurata, sarà presente l'autrice del volume. Interverrà anche Giuseppe Zigaina.

MOVIMENTO NAVI



TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
4/6	8.00	Ue PYOTR ZAPORZHETS	Dnepropetrovsk	Servola
4/6	8.00	Tu KAPTAN ABIDIN DORAN	Cesme	31
4/6	8.00	Tu KAPTAN B. ISIM	Istanbul	47
4/6	8.00	Gr EL VENIZELOS	Igoumenitsa	29
4/6	8.00	Rs ZNAMYA OKTYABRYA	Porto Nogaro	Rada
4/6	10.00	It CAPO NOLI	Venezia	52
4/6	15.00	Ba SINGA STAR	Tees	Siot
4/6	16.00	Ct ETANDARA	Umago	A.F.S.
4/6	20.30	Gr NISSOS DELOS	Zueitina	Siot
4/6	20.30	It MARCONI	Brioni	S. Mar.

TRIESTE - PARTENZE

4/6	8.00	It MARCONI	Brioni	S. Mar.
4/6	8.00	Ma PAOLA	Ordini	Siot 4
4/6	12.00	Ly EL MERGEB	Tripoli	15
4/6	12.30	Gr EL VENIZELOS	Igoumenitsa	29
4/6	19.00	Tu KAPTAN ABIDIN DORAN	Cesme	31
4/6	20.00	Ma SEAROVER	Ordini	42
4/6	20.00	Ho AL HAJJ SAID I	Beirut	3
4/6	20.00	Tu KAPTAN B. ISIM	Istanbul	47
4/6	21.00	Cy COMMO JC JIMENEZ	Ordini	Siot 1

CLUB

Lions Trieste Host: Paul Hartig socio onorario

In occasione del convegno «The Central European Initiative. Service for Europe» è stata avviata – grazie all'adozione di un documento programmatico – la creazione di una rete permanente di rapporti di cooperazione fra i Lions Club dell'area. Il direttivo del Lions Club Trieste Host, su proposta del presidente Paolo Alessi, ha deliberato all'unanimità l'ammissione al Club come socio onorario dell'ambasciatore Paul Hartig (a destra), direttore generale del Centro di informazione e documentazione dell'Iniziativa Centro Europea.

STATO CIVILE

NATI: Scarafile Ileana, Scarafile Christian, Maricchiolo Francesca, Ghisellini Edoardo, Albanese Chiara, Bassan Nicolò, Vascotto Michele.
MORTI: Snidarshich Giuliana di anni 77; Zamarin Gemma, 86; Bonifacio Emma, 92; Bonacci Elide, 64; Denich Angela, 90; Kokorovec Carlo, 87; Starc Carlo, 73; Ukmar Gregor, 11 gg.

Bomboniere
MAFFIOLI
Le MIGLIORI MARCHE
I MIGLIORI PREZZI
Via Manzoni 18 - Tel. 632123

PICCOLO ALBO

Smarrito bracciale rigido Swarowsky tratto Posta Centrale-P.zza V.Veneto-P.zza Oberdan o su autobus 15/16, tel. ore serali 310790.

FARMACIE

Dal 2 al 7 giugno

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: largo Piave 2, tel. 361655; via Felluga 46, tel. 390280; lungomare Venezia 3 - Muggia, tel. 274998; via di Prosecco 3 - Opicina, tel. 215170 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: largo Piave 2; via Felluga 46; via Bernini 4; lungomare Venezia 3 - Muggia; via di Prosecco 3 - Opicina, tel. 215170 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Bernini 4, tel. 309114.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

MOSTRE

Art Gallery

espone

EMIDIO EREDITÀ

ELARGIZIONI

— In memoria di Mario Bressani (26/5) dalla fam. Mocchi-Osanna 20.000 pro Astad.
— In memoria di Arduino Micheluzzi nel IV anniv. (2/6) dalla moglie, figlia, genero e nipoti 200.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria di Giuseppe Alzetta per il compleanno (3/6) dalla fam. Piras 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Ermanno Costanzo per il compleanno (4/6) dalla famiglia 100.000 pro La via di Natale (Aviano).
— In memoria di Ermenegilda Clavina ved. Peteani (4/6) dal figlio Edoardo 50.000 pro Airc.
— In memoria di Giuseppe Maluta nel XX anniv. (4/6) da Liliana e Giuliano 100.000 pro Astad.
— In memoria di Domenico Pulina nel XV anniv. (4/6) dalla moglie Adelina e famiglia 50.000 pro Div. Cardiologica (prof. Klugmann).
— In memoria dell'avv. Ferruccio Stradella nel XV anniversario da Luciana, Furio e Fiammetta 100.000 pro Ist. Burlo Garofolo, 100.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria di Gianfranco Tevarotto e della figlia Cristina nel III anniv. (4/6) dai familiari 100.000 pro Chiesa Madonna del Mare (Lebbrosario di Cumura).
— In memoria di Irene Vallani nel XXIII anniv. (4/6) dalla nipote Renata Pess 1000.000 pro Frati di Montuzza (pane dei poveri).
— In memoria di Lucilla Adami da Livia 50.000 pro Frati di Montuzza.
— In memoria dei cari defunti Andrea, Giovanna e Miro da N.N. 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Andrea Bartoli dalla famiglia Cavallo 100.000 pro Astad.
— In memoria del papà di Antonello Bartoli dagli amici dello Sci Club 70 170.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Maria Bertoch da Anita Marchioli 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Rodolfo Bresca da Edina, Ezio ed Edoardo Morteani 100.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Fides Bruni D'Este da Gilda, Marina e Daniela Cioli 100.000 pro Biblioteca Eleonora Loser, 100.000 pro Cri – sez. femm.
— In memoria di Elvio Degrassi dalla fam. Rodolfo Komel 50.000, dagli amici della parrocchia Ss. Quirico e Giulitta 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Sergio Dobran da Ester Sigovini 30.000 pro Frati Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Anna, Franco in Lugetti da Anita e Fabio Apollonio 30.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria di Livio Frausin da un gruppo di amici di Corso Puccini – Muggia 135.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Edda Gentilcore Ferluga da N.N. 150.000 pro Enpa, 150.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria di Paolo Machne da Candusio, Chezzoli, Ferretti, Gamboz, Gentonio, Mattucci, Muscardin, Quinto, Rusalem, Sustercich, Trevisan e Ziz 120.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Marco Dimitri da Lucia Beltrame Pertot 50.000 pro sez. Lega tumori Manni – Leado.
— In memoria di Carla Mikol ved. Macorini dalla fam. Zanolla 60.000 pro Ass. fibrosi cistica F.V.G.
— In memoria di Emanuele Noè dalla Scuola media Campi Elisi 130.000 pro Associazione amici del cuore.
— In memoria di Tina Parenzan Marchesi dai colleghi della figlia 195.000 pro Agmen.
— In memoria di Edda Metz Pergolis dalla famiglia Manetti 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Nives Morocutti ved. Barbieri dal vicinato 170.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Ugo Parisotto da Rosetta e Giuseppe 50.000 pro Divisione cardiologica (dott. Klugmann).
— In memoria della cara Bianca Polacco dall'amica Dolli Martinelli 20.000 pro Agmen.
— In memoria di Pietro Protti da Iolanda, Gino e Renata Barelli 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Anily Ragusin da Marion 30.000 pro Enpa.
— In memoria di Annamaria Roselli da Claudia 50.000 pro Piccole Suore dell'Assunzione.
— In memoria di Giustina Sgubin da Laura e Roberto 50.000 pro Casa via di Natale.
— In memoria del caro Angelo Svetina dalla moglie Ida 100.000 pro Ist. Burlo Garofolo (Oncologia pediatrica dott. Iez).
— In memoria di Valeria Valencic ved. Castellani da Letizia, Luciana e Sandra 45.000 pro chiesa San Bartolomeo (Opicina).
— In memoria di Irene Valenti da Maria Grazia Glavina 50.000 pro Agmen.
— In memoria di Luciana Zitafi da Patty e Ondina 60.000 pro Centro tumori Lovenati.
— Da Gianna Fabbro 100.000 pro Astad.
— Da L.S. 100.000 pro Emergenza 118.
— Dai soci ex «Radio Club Trieste» 2.574.000 pro Agmen.

IL PICCOLO
Il giornale della tua città

Alla Bergamas la cerimonia conclusiva del concorso indetto dalla Provincia

Kugy, la carica dei premiati

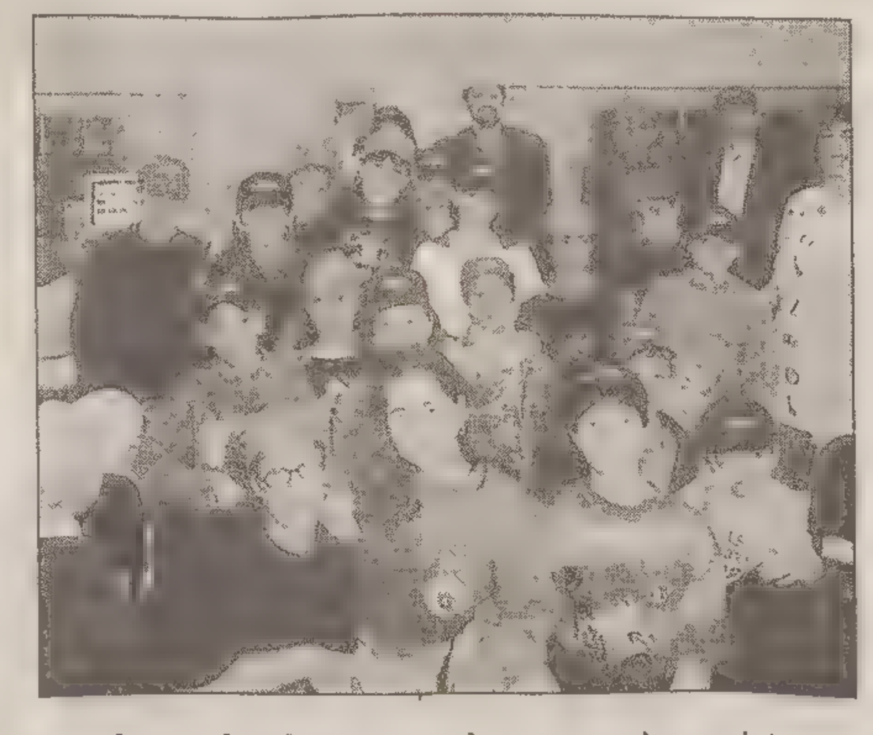
Protagonisti della rassegna gli alunni delle scuole

Mostra di disegni

La città ideale vista dai bambini

Si inaugura oggi alle 9.30 nella sala comunale d'arte di piazza dell'Unità la mostra realizzata con gli elaborati del concorso di disegno rivolto alle scuole elementari e ispirato al tema «La mia città ideale». Il concorso era abbinato a «La città dei bambini», la minimaratona non competitiva che si è tenuta il 22 maggio in piazza dell'Unità: al comitato organizzatore sono stati consegnati, in quell'occasione, quasi 200 coloratissimi disegni. All'inaugurazione saranno presenti i rappresentanti degli organizzatori: AltaMarea che ha curato la mostra, il Club della città, il Marathon Club, il Comune, la Fidal, oltre naturalmente ai bambini. Nel corso della manifestazione saranno premiati alcuni dei disegni in concorso.

L'amore per la natura e la capacità di sorprendersi dinanzi a un bel tramonto: con questa filosofia Julius Kugy, l'alpinista scomparso più di mezzo secolo fa, scalava e conquistava le vette delle montagne. Una filosofia che oggi definiremmo ambientalista. E non per niente al grande goriziano, fine botanico, la Provincia ha intitolato, già una quindicina di anni fa, uno dei suoi premi più importanti che in questa edizione ha avuto per tema «Il golfo di Trieste, le foci del Timavo, il sentiero Rilke. Tre luoghi che hanno in comune il mare da proteggere».



Suddiviso nelle categorie scuole e privati, l'edizione '97 ha visto conquistarsi uno spazio di rilievo proprio dai più piccoli, gli alunni delle scuole materne, medie ed elementari. Non sono stati assegnati i premi per le scuole superiori (con qualche polemica) e per i gruppi privati.

Hanno vinto ex equo (aggiudicandosi 2 milioni di lire per gruppo) la materna statale Villaggio del Pescatore, che ha presentato un libretto dal titolo «Rana Tina»; la scuola elementare slovena «Albert Sirk» che ha vinto con un'interessante ricerca sulla realtà che circonda la scuola; e ancora la materna statale di Sant'Antonio in Bosco che è stata premiata per il suo manifesto-collage ambientalista.

Infine altri due milioni sono andati alla media statale Stuparich e più precisamente alla classe II C con l'insegnante Antonietta Nappi: i ragazzi hanno creato un «libro-game» imperniato su un'umoristica gita scolastica nel sentiero Rilke.

Alle premiazioni, tenutesi ieri nella scuola Bergamas di via dell'Istria che si è aggiudicata una targa per la sua attività nel campo dell'educazione ambientale, sono intervenuti il provveditore Vito Campo e l'assessore regionale Mattassi, circondati da una folla di studenti.

Daria Camillucci

Programma di oggi

Piazza Gutenberg In vetrina i Daci e un cd rom dedicato a Svevo.

Continua, sotto i caratteristici tendoni bianchi, Piazza Gutenberg. Fra gli appuntamenti, alle 18 è prevista — alla presenza dell'assessore comunale alla Cultura Roberto Damiani — la presentazione del catalogo della mostra «I Daci», che si terrà da luglio a dicembre alle Scuderie di Miramare. Ecco un flash sugli altri incontri in programma: alle 10 laboratorio sull'invenzione di una fiaba condotto da Paola Pistone per le scuole elementari. Alle 16 presentazione di «Racconti dal lager» a cura di Marco Coslovich, presente assieme a Bruna Levi Schreiber e Gianfranco Sodomaco. Alle 17 presentazione di «La mia Haggadà», con testo ebraico e italiano, curato dal rabbino Carucci, e di «Il cammino di Dio», bibbia per ragazzi. Alle 19 Fabio Perco illustrerà «Del cane, del gatto e di altri animali» di Danilo Mainardi. La Biblioteca civica dalle 16 in poi presenterà il cd rom «Guida a Italo Svevo».

L'associazione fra universitari ha già superato i cento iscritti

Una terra, tante etnie: nasce il club degli studenti istriani

Sono almeno 150 e si sono raccolti da poco tempo in un'associazione che ha per obiettivo quello di crescere come gruppo, proponendosi anche di incontrare le diverse realtà sociali e culturali della città e di tutte le regioni contermini.

«Club degli studenti istriani Istra-Istria»: è questo il nome del nuovo circolo costituito da ragazzi istriani di diverse etnie che frequentano l'università triestina.

Sono studenti di madre lingua slovena, croata e italiana riuniti da un unico denominatore comune: l'appartenenza a una penisola-regione che si configura come punto di incrocio di tante culture e tradizioni. Culture e tradizioni che nella convivenza e nel dialogo cercano la propria massima espressione.

«A dire il vero è un'idea che ci girava in testa già da qualche anno – spiega Alexander Roce, polesano, iscritto a economia e commercio –. L'Istria rimane un punto di incontro tra i popoli. Ci siamo ritrovati in tanti a studiare a Trieste: chi da Rovigno, chi da Capodistria... Da tanti luoghi diversi, insomma.

«Il nostro club – continua Alexander – rappresenta innanzitutto un punto di riferimento per tutti noi, per far conoscenze, scambiare idee, condividere il tempo libero. In secondo luogo è una struttura attraverso la quale rapportarci con enti e istituzioni, indagare la realtà locale, intrecciare relazioni e scambiare informazioni».

Il sodalizio vuole essere un punto di riferimento per i ragazzi d'oltreconfine che vogliono dialogare con le realtà locali

Recentemente i ragazzi del club hanno incontrato i rappresentanti del Circolo Istria, un'associazione culturale locale naturalmente sensibile ai temi dello scambio e del dialogo. «Il nostro circolo – interviene il presidente del Circolo Istria Livio Dorigo – è interessato a collaborare e ad aiutare questi ragazzi per almeno due motivi. Innanzitutto questi giovani faranno parte della futura classe dirigente dei rispettivi paesi di appartenenza. Gli avvenimenti storici che tutti conosciamo hanno traumatizzato in profondità il tessuto sociale di questa regione, ricca di tradizioni, costumi e di una cultura che non deve andare persa. Quando questi studenti si saranno poi laureati avranno conosciuto delle realtà diverse. E potranno di certo portare un serio contributo a quel ricambio generazionale che è oggi in atto tra gli attuali gruppi di vertice delle nazioni contermini.

«Questi giovani dunque – conclude Dorigo – possono senz'altro essere il trait d'union tra la vecchia realtà istriana e la nuova, un contributo reale per riavvicinare Trieste all'Istria. Per invertire infine una tendenza in base alla quale i migliori elementi istriani tendono a lasciare la propria terra in cerca di lavoro».

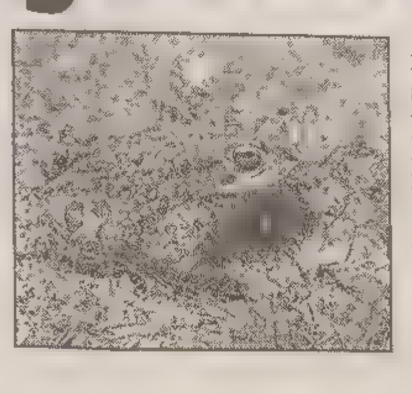
Maurizio Lozei

I rospi smeraldini sono stati accolti negli stagni costruiti su iniziativa di tre elementari cittadine

E alla Morpurgo sono nati i girini

«Anche quest'anno, per rallegrare i bambini, sono nati i girini». Questa simpatica frase, unita a due fiocchi – rosa e azzurro – appesi al portone della scuola elementare Morpurgo, ha annunciato il lieto evento.

Nel comprensorio dell'ex Fabbrica macchine, nella zona tra via Carli, via Locchi e via Maestri del Lavoro, anni fa si trovava un'estesa area verde con una piccola sorgente. «L'area era abitata da molti animali – racconta Nicola Bressi, collaboratore del Museo di storia naturale – tra cui una numerosa popolazione di rospi smeraldini (Bufo viridis viridis), la più importante della provincia».



Nel '92, poiché l'area andava adibita a parcheggio, i rospi andavano trasferiti. Molti furono portati nel parco di Villa Giulia. Altri invece sopravvissero nella zona di via Locchi.

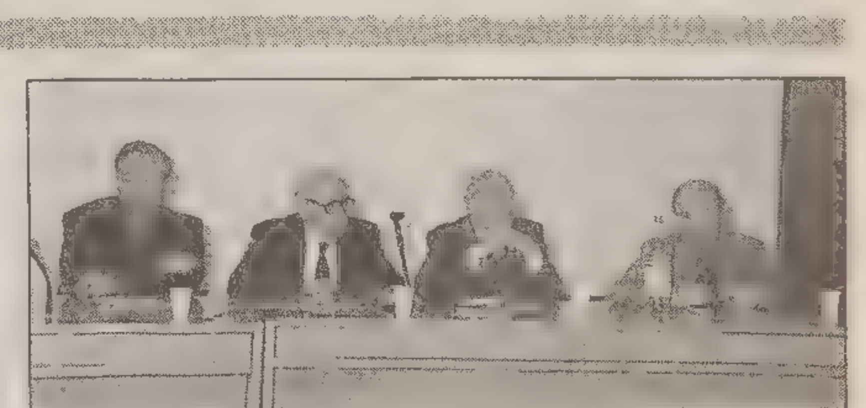
Dal maggio '93 sono state trovate delle ovature di rospo smeraldino nel piccolo stagno della scuola media Campi Elisi: il bacino non è però risultato adatto. La scuola Morpurgo, nelle immediate vicinanze, ha deciso di realizzare nel proprio giardino, per farci sopravvivere i rospi, uno stagno costruito nella primavera del '95 grazie all'Assessorato all'ambiente, al Museo di storia naturale, al Gruppo speleologico San Giusto e a volontari.

Come spiega la maestra Clelia Cecconi, della V A della Morpurgo, «sono stati liberati in acqua alcuni girini provenienti da Villa Giulia, figli dei rospi smeraldini che avevano abitato nei dintorni della scuola. Da allora sono arrivati pure i rospi adulti del circondario. Proprio grazie a loro lo scorso anno le uove deposte nello stagno si sono schiuse».

Nel gennaio '96 sono stati realizzati altri due stagni vicino alle elementari Marin (Servola) e Fratelli Visintini (Borgo San Sergio). Ora, per la prima volta, gli alunni di queste scuole insieme agli insegnanti festeggiano i nuovi nati senza l'intervento dell'uomo.

Cristina Sirca

Amici della lirica: il punto sulla stagione del Verdi



La rappresentazione migliore, anche per regia e allestimento, nel corso della stagione lirica '96/97 del teatro Verdi è stata quella del «Il flauto magico»: a seguire, il «Barbiere di Siviglia», il balletto «Il Gattopardo» e «Madama Butterfly». Questo il risultato del referendum fra il pubblico degli appassionati (oltre mille le risposte) indetto dagli Amici della lirica, reso noto durante l'incontro-dibattito svoltosi all'auditorium del museo Revoltella (*foto*). Fra gli esiti del sondaggio, da segnalare ancora i cantanti più apprezzati — la cinese Sun Xiu Wei (Cio-Cio-San), Dalibor Jenis («Barbiere») e due interpreti del «Rigoletto», il soprano Sumi Jo e il tenore Marcello Alvarez. Il direttore più votato è stato Tiziano Severini («Butterfly») seguito da Arnold Ostmann («Flauto magico»).

Suggerimenti sono giunti da parte del pubblico anche in merito alla futura programmazione: il direttore più richiesto è Daniel Oren, mentre i cantanti che si vorrebbero ascoltare, oltre a Placido Domingo e a Luciano Pavarotti, sono Nucci, Cura e Sabbatini: molte le indicazioni per la Ricciarelli.

Nel corso dell'incontro, cui hanno partecipato fra gli altri il presidente del sodalizio, Gualtiero Viozzi, Giorgio Vidusso, Giorgio Cesare e Fabio Vidali, è emersa poi la richiesta di un cartellone con più opere, di qualche recita fuori abbonamento con cantanti famosi, di didascalie anche per le opere in italiano, di riduzione degli «omaggi», di nuove regole per le prove generali; sono risultate invece apprezzate le agevolazioni riservate ai più giovani.

Uno dei momenti salienti dell'incontro è stata la proclamazione dei vincitori del referendum fra i soci degli Amici della lirica. I due vincitori per la stagione '96/97 sono il soprano triestino Manuela Kriscak (Papagena del «Flauto magico») e il basso Nicola Ulivieri (don Bartolo nel «Barbiere»): il concerto con la premiazione si terrà in autunno.

BOSCO

APERTO ANCHE OGGI POMERIGGIO

CONAD

Offerte speciali valide fino al 7 Giugno '97

Prosciutto crudo s/o "Montanello" Lire 1.990 All'etto

Vaschetta gelato "Latterie Friulane" Lire 3.990 gr. 500

Stracchino "Latterie Friulane" Lire 1.090 All'etto

Ananas Lire 990 Al kg.

Yogurt "Carnia" Assortiti Lire 1.990 gr. 500

Banane Lire 1.990 Al kg.

BOSCO I supermercati con il sorriso Ti aspettano con altre interessanti proposte in:

VIA CORONEO, 38 • VIA PAISIELLO, 5/8 • VIA SETTEFONTANE, 51/1 • VIA R. MANNA, 1 • VIA FRANCA, 4/2 • P.zza GOLDONI, 10 "Fresco Self Service"

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, tel./fax 040/366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via l.go S. Giovanni 9 (condominio Gamma), tel. 0434/553670, fax 0434/553710.

Lavoro pers. servizio
richieste

DISTINTA signora offresi da lunedì a venerdì per compagnia e piccolo aiuto a persona autosufficiente. 414256-363105.

Impiego e lavoro
richieste

CUOCA esperta massima serietà offresi possibilmente solo mattina Trieste tel. 826574.

Impiego e lavoro
offerte

AZIENDA offre impiego immediato domiciliare. Fisso mensile tel. 0383/890877 - 805140 - 804718. (G.MI)

AZIENDA operante settore manutenzioni navali nautiche ed industriali ricerca meccanici motoristi conoscenza lingua inglese scrivere a cassetta n. 8/C Publied 34100 Trieste. (A6306)

BARTOLINI Corriere Espresso in vista dell'apertura di una nuova filiale in provincia di Gorizia ricerca autotrasportatori padroncini per l'effettuazione di consegne e/o ritiri. Telefonare ore ufficio 0432/542810.

CERCANSI educatori, infermieri, diplomati, con esperienza, per accompagnamento soggiorno estivo quindicinale disabili psicofisici. Inviare curriculum Anffas via Cantù 45 Trieste.

CERCASI carpentieri-saldatori, tel. 0431/586175. (GUD)

CERCASI impiegata massimo ventenne anche primo impiego padronanza lingua italiana e serbo-croata conoscenza gestione Windows massima serietà curriculum vitae inviare a cassetta n. 14/C Publied 34100 Trieste. (A6362).

DISPONIAMO di prodotto innovativo ed esclusivo. Selezioniamo 18 professionisti/aspiranti professionisti della vendita. Età 22/40 anni ambiziosi dinamici determinati predisposti ai rapporti interpersonali automuniti disponibilità immediata. Alle persone prescelte garantiamo serietà corsi di formazione e addestramento ambiente di lavoro dinamico ed entusiasmante carriera manageriale pianificata, guadagni dal primo anno 60-100 milioni netti oltre a piano di incentivazione personalizzato. Telefonare per appuntamento allo 0432/670086 solo dalle 9 alle 11.
(A00)

GRUPPO industriale ricerca concessionari per zone libere capaci di sfruttare una nuova opportunità in un mercato in espansione con un innovativo prodotto brevettato. Ricavo minimo 190 milioni anno. Informazioni 0376-50232. (G.Mi)

Lavoro a domicilio
artigianato

A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione rolè veneziane. Pitturazione restauro appartamenti. Telefonare 040-384374.

A. RIPARAZIONI idrauliche elettriche impianti completi. Interventi 24 su 24. Telefonare 040-384374.
(A6355)

SGOMBERIAMO rapidamente anche gratuitamente appartamenti cantine eventualmente acquistando giacenze. Telefonare 040/394391 040/311474.

Auto-moto-cicli

BMW 520 in ottimo stato vendesi urgentemente 40.000 km gomme quasi nuove. Prezzo da svendita da concordare. Tel. 040/305574.
(A6399)

VENDESI Daili turbo cassonato mt 4 km 60.000, tel. 0481/90355.
(B00)

Appartamenti e locali
richieste d'affitto

DIRIGENTE ricerca mq 180 doppi servizi terrazza box zona S. Vito Barcola Rive tel. 040/3193219 ore ufficio. (A6282)

Appartamenti e locali
offerte d'affitto

AFFITTASI ammobiliati S. Marco 2 stanze cucina bagno 600.000 Sterpeto bellissimo stanza cucina bagno nuovo 600.000 040-7606552.

AFFITTASI box magazzino mq 50 via Biancospino, Opicina, tel. 327123 telefonare ore pasti. (A6087)

AFFITTASI largo Barriera mq 120 piano 2.o uso studio. Immobiliare Solario 040-636164.

AFFITTASI patti deroga salita Promontorio 2 stanze cucina bagno riscaldamento 500.000 040-7606552.

AFFITTASI patti deroga Torrebianca nuovo 4 stanze servizi 1.500.000; Romagna 5 stanze servizi 850.000; Ginnastica 4 stanze servizi 700.000; XX Settembre 4 stanze servizi 650.000. 040-7606552.
(A.6359)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 affittansi: Gatteri arredato 580.000, Settefontane arredato 600.000, Franca arredato 800.000, Navali arredato 900.000, San Giacomo vuoto 525.000, Settefontane vuoto 600.000, zona Fiera vuoto 600.000, Lamarmora vuoto 650.000, Centrali vuoti primingresso da 820.000, Berlam vuoto 1.500.000. Ufficio via San Nicolò 2.500.000, ufficio Foro Ulpiano 2.700.000. Locale d'affari Ananian 450.000.
(A6390)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Chiarbola, grande viabilità, magazzino circa 100 metri quadrati con parcheggio. (A6390)

IMMOBILIARE TERGESTEA affitta zona Baiamonti due stanze soggiorno cucina doppi servizi ripostiglio bene arredato affitto annuale persona referenziata. 040/767092. (A6378)

IMMOBILIARE TERGESTEA affitta zona Fiera appartamento arredato di una stanza soggiorno cucina bagno ripostiglio poggiolo. 040/767092. (A6378)

ISTITUZIONE pubblica affitta in deroga appartamento mq 100 Opicina 3.o piano senza ascensore. Tel. lun.-ven. 9-13 040/3736240. (A6258)

UFFICI centrali da 5 3 2 stanze servizi da 500.000 Lorenza 040-7606552. (A.6359)

Capitali - Aziende

A.A.A. AZIENDE/DIPENDENTI velocissimi finanziamenti-mutui qualsiasi cifra. Tel. 049-626788. (G.MI)

A.A.A. ABBISOGNANDI finanziamenti velocemente qualsiasi importo. Consulveneta Spa - tel. 0422/422527-426378. (Gpd)

A.A. VOLETE cedere la vostra attività per contanti celermente? 0422/825333. (Apd)

ACQUISTIAMO attività industriali, artigianali, commerciali, alberghiere, immobiliari, aziende agricole. Paghiamo contanti. 02/29518014. (G.MI)

ACQUISTIAMO/VENDIAMO attività qualsiasi dimensione e settore. Pagamento contanti. G&P 049/8755181. (G.PD)

STUDIO BENCO
FINANZIAMENTI *in 10 anni*
es. **10.000.000** rate **185.000**
IN 24 ORE
FIRMA SINGOLA
040/630992

CEDESI attività oreficeria 36 mq totali posizione centralissima volume d'affari documentabile. Informazioni 0337/543796.

CERCASI licenza parrucchiera trasferibile zona Monfalcone Gorizia. Chiamare ore serali 040/327041 0360/217199 0335/386007 e 040/910264 ore pasti. (A6319)

FINANZIAMENTI tutta Italia tutte categorie qualsiasi importo mutui liquidità fiduciari fondiari comunitari risposta immediata 049/8626190. (G.MI)

PRESTITI GIOTTO
Es.: 10.000.000 rata 231.000 al mese
bollettini postali firma singola
a dipendenti autonomi e pensionati
MUTUI CASA
Es.: 80.000.000 rata 795.000 al mese
TRIESTE 040 - 772633

GORIZIA centro cedesi attività bar trattoria buon reddito adatto conduzione familiare trattative riservate tel. 0481/30856 lun.-ven. (B00)

MUGGIA avviatissimo bar/buffet/birreria con superalcolici cucina dotata di piastra per la cottura dei cibi all'istante, area esterna con tavolini, posizione centrale di continuo passaggio sia pedonale che con mezzi a motore. B.G. 272500. (A00)

MUGGIA cedesi albergo-ristorante posizionato in mezza collina con totale vista golfo 300 mq circa dotati di grandi vetrate area di parcheggio adatto anche casa di riposo. B.G. 040/272500. (A00)

MUGGIA due locali d'affari da 35 mq circa ognuno più soppalco in palazzina recente semicentrale ogni locale è dotato di ampie vetrine riscaldamento ed in uno c'è il bagno, vengono venduti a L. 90.000.000 cadauno liberi o occupati, adatti investimento con una rendita annuale di L. 8.400.000 per locale. B.G. 040/272500. (A00)

NEGOZIO abbigliamento centrale tabella IX conosciuto occasionissima vendesi per motivi familiari 95.000.000. Scrivere a cassetta n. 6/C Publied 34100 Trieste. (A6275)

RABUIESE locale con magazzino e tettoia di circa 500 mq coperti più 2500 di terreno recintato adatto attività commerciale/artigianale prezzo interessante. B.G. 040/272500. (A00)

SAN Dorligo della Valle affittasi locale affari 240 mq circa perfette condizioni con luce acqua e servizo, adatto magazzino possibilità carico/scarico merci. B.G. 040/272500.(A00)

SVIZZERA finanziamenti ogni categoria importo ed operazione, risposta immediata Kronos S.A. Lugano tel. 0041919605480. (G.MI)

TRIESTE, in prossimità del centro cedesi attività oreficeria unitamente al locale di 60 mq circa, perfette condizioni rinnovato ed arredato impianti a norma, possibilità di cedere la sola licenza con i muri in affitto. B.G. 040/272500. (A00)

VELOCISSIMI, semplicissimi, convenientissimi prestiti personali (bollettini). Esempio: 10.000.000 rata 230.000, 50.000.000 rata 445.050. Telefonata gratuita: 167.311030. (G.MI)

VIA Flavia locale affari 45 mq con due fori e servizio adatto magazzino/ufficio o possibilità garage per due posti auto. L. 62.000.000 B.G. 040/272500. (A00)

VIA Margherita (adiacente il Giulia) locale d'affari 25 mq circa con soppalco luce acqua gas impianti a norma, adatto negozio/magazzino. L. 35.000.000. B.G. 040/272500. (A00)

0421/560713 azienda finanziaria del Nord Est prestiti fiduciari, mutui a norma di legge con soluzione in tempi brevi aziende e privati qualsiasi importo. E-Mail: gefita@alfa.it. (CCIAA 44880).
(G.PD)

Case-ville-terreni
acquisti

CERCHIAMO per definizione immediata appartamentino composto da camera cucina servizio in qualsiasi zona pagamento contanti. Eurocasa via Battisti 8 - 040/638440.

CERCHIAMO per nostri clienti selezionati in zona signorile appartamento composto da soggiorno o salone tre o quattro camere cucina bagni box o posto auto per definizione immediata. Eurocasa via Battisti 8 - 040/638440.

OFFRO 200.000.000 per appartamento da ristrutturare completamente di almeno 150 mq in casa d'epoca zone centrali ascensore. Rivolgersi DOMUS tel. 040-366811.

OFFRO 300.000.000 per appartamento 100 mq soggiorno cucina due stanze bagno terrazzo o giardino abitabile ascensore. In zone Campi Elisi San Vito limitrofe o simili. Necessaria definizione immediata. Rivolgersi DOMUS 040-366811.

OFFRO 500.000.000 per appartamento 150 mq salone cucina tre stanze accessori terrazza o giardino abitabile vista mare garage. Rivolgersi DOMUS tel. 040-366811.

PER numerose richieste nostri clienti selezionati cerchiamo in zona periferica e tranquilla composto da soggiorno camera cameretta cucinino o cucina bagno definizione immediata. Eurocasa via Battisti 8 - 040/638440.

Case-ville-terreni
vendite

ABITARE a Trieste. Romagna. Signorile. Apertissimo. Salone cucina tricamere biservizi poggioli. Autometano. 040/371361.
(A6382)

ABITARE a Trieste. S. Giacomo. Piccoli appartamenti luminosissimi. 35/40 mq. da 55.000.000. 040/371361.
(A6382)

ABITARE a Trieste. Sistiana grande villa in bifamiliare. Tre livelli. Giardino 700 mq. 040/371361.
(A6382)

ABITARE a Trieste. Sistiana villa singola grande metratura. Parco pianeggiante 1.350 mq. 040/371361.
(A6382)

ABITARE a Trieste. Università Vecchia. Palazzo ristrutturato. Piano basso luminosissimo 110 mq. Perfetto 220.000.000. 040/371361. (A6382)

ADIACENZE Piazza Garibaldi, via Pascoli luminoso appartamento in casa d'epoca in fase di ristrutturazione nelle parti comuni quinto piano composto da sala tre camere cucina abitabile ripostiglio possibilità doppi servizi cantina, circa 120 mq possibilità di acquisto posto macchina scoperto L. 160.000.000. Portici Immobiliare 040/774177. (A00)

ADIACENZE via dell'Istria in uno stabile d'epoca ristrutturato proponiamo un appartamento luminoso composto da ingresso salotto matrimoniale cucina abitabile bagno servizio separato riscaldamento autonomo 67.000.000. Eurocasa via Battisti 8 - 040/638440.

AGENZIA vende Carnia casetta rifinita 105.000.000 milioni. Tel. 0433-40702. (A6506)

ALTURA in uno stabile recente signorile proponiamo piano alto con ascensore molto luminoso con vista mare ristrutturato a nuovo composto da ingresso soggiorno camera cameretta cucinino bagno due poggioli ripostiglio soffitta posto macchina a L. 158.000.000. Eurocasa via Battisti 8 - 040/638440.

ATTICO su due piani zona Carlo Alberto 160 mq 100 mq terrazzi ottime condizioni. (A00)

BORGO Grotta (Alle Girandole): villetta di 100 mq con giardino proprio di 150 mq, ingresso, cucina, soggiorno, 3 camere, doppi servizi, barbecue, posto auto: eventuale progetto approvato per taverna. L. 290.000.000 trattabili. Tel. 311023/314794. Immobiliare Vico.

CASETTA Longera ristrutturata esposizione a sud internamente disposta su due piani + sottotetto; ingresso cucina ab. camera matrimoniale con terrazzino camera singola bagno in mansarda salotto ripostiglio + lavanderia termoautonomo L. 150.000.000. Casaimmedia 040-941424.

CASETTA San Giovanni in posizione verde e tranquilla proponiamo costruzione d'epoca accostata esternamente in ottime condizioni disposta su due piani composta da: ingresso cucina abitabile salotto due matrimoniali bagno servizio separato soffitta con giardino/cortile antistante senza accesso auto a L. 170.000.000. Eurocasa via Battisti 8 - 040/638440.

CENTRALE (via Torrebianca) stupenda mansarda molto ben rifinita, composta da ingresso, soggiorno, camera, cucina, bagno, riscaldamento autonomo. Progettocasa 040/368283.

ESENTE da mediazione, occasione: in palazzo trentennale ristrutturato vista panoramica vendesi appartamento p.le Gioberti 8, S. Giovanni, 5.o piano con ascensore 110 mq luminosissimo a destra: salone con cucina aperta con bancone all'americana di 50 mq, poggiolo 10 metri di lunghezza, atrio, corridoio centrale con armadio a muro, doppi servizi, a sinistra: 2 camere, cameretta L. 230.000.000. Tel. 311023 - 314794, Immobiliare Vico.

GAMBINI in uno stabile recente in ottime condizioni proponiamo piano alto con ascensore molto luminoso composto da ingresso con corridoio soggiorno tre camere cucina abitabile doppi servizi due poggioli ripostiglio soffitta a L. 215.000.000. Eurocasa via Battisti 8 - 040/638440.

GIARDINO Pubblico, palazzo Marconi stabile recente appartamento rifinitissimo al sesto piano con due balconi composto da soggiorno due camere cucina abitabile doppi servizi con idromassaggio ingresso possibilità box auto per due autovetture. L. 330.000.000. Portici Immobiliare 040/774177. (A00)

GORIZIA Centro 200.000.000 elegante appartamento, piano alto con splendida vista sul Castello e colli circostanti, composto da ingresso, soggiorno, due stanze matrimoniali, cucinino, bagno, ripostiglio, cantina. Progettocasa 040/368283.

GRADO pineta vendo attico con grande terrazza aria condizionata posto auto scrivere a casetta n. 15/C Publied 34100 Trieste. (A6365)

GRETTA appartamento di ampia metratura in palazzina recente signorile, zona tranquilla, giardino di proprietà c.ca 200 mq, vista sulla città e sul golfo, salone con caminetto, tre stanze, cucina abitabile, tripli servizi, terrazze abitabili, ripostiglio, cantina, box per 3 auto. Taverna sottostante, al pianoterra con ingresso indipendente e possibilità di ricavare un mini-alloggio. Progettocasa 040/368283.

KANDLER bellissimo mq 130 salone 3 stanze stanzetta cucina bagno poggiolo 230.000.000; Oriani 4 stanze cucina servizi autoriscaldamento 160.000.000; Ginnastica 2 stanze cucina wc 65.000.000 040-7606552.

IMPRESA VENDE
BOX e POSTI AUTO
in via Commerciale, 146
Per informazioni e visite telefonare dalle 15 alle 19
040/44608 - 040/55508

MANSARDA abitabile zona centrale in uno stabile d'epoca ristrutturato composta da: ingresso matrimoniale cucina abitabile bagno con doccia a L. 59.000.000. Eurocasa via Battisti 8 - 040/638440.

MINIAPPARTAMENTO S. Giacomo: 40 mq, ammezzato, ristrutturato, composto da: atrio, cucina, camera, bagno. L. 58.000.000. Tel. 311023/314794, Immobiliare Vico.

MUGGIA (via Pianezzi) 365.000.000 ultima nuovissima villetta sopra lo stadio di Muggia. Salone, cucina abitabile, tre stanze, doppi servizi, box doppio, taverna più un giardinetto che circonda la casa. Pronta consegna con la possibilità di permuta e alcune agevolazioni nel pagamento. Progettocasa 040/368283.

NUOVA acquisizione: casetta silenziosa e luminosa, zona centrale, 50 mq con doppia entrata, atrio, grande cucina, soggiorno, camera soppalcata, bagno con doccia, tutto completamente ristrutturato a nuovo, cortile di 25 mq di proprietà e altro condominiale. No vista. L. 130.000.000 compreso i mobili su misura. Tel. 311023/314794, Immobiliare Vico.

NUOVA acquisizione: in casa d'epoca completamente rifatta con deliberata installazione ascensore entro dicembre stupenda mansarda prima entrata di 135 mq con rifiniture extralusso con cucina compresa nel prezzo in muratura con elettrodomestici a incasso, soffitti con travi a vista, porta blindata, riscaldamento autonomo, in costruzione garage nel cortile della casa. L. 270.000.000. Tel. 311023/314794, Immobiliare Vico.

NUOVA acquisizione: zona Giardino Pubblico, in stabile trentennale appartamento di 90 mq cucinino con finestra, soggiorno con poggiolo, 2 camere, bagno + wc separato, 2 ripostigli, soffitta. Riscaldamento autonomo, L. 200.000.000. Tel. 311023/314794, Immobiliare Vico.

OPICINA (via Refosco) da 770.000.000 in corso di costruzione villa singola e bifamiliare con ampi giardini. La grande metratura interna è suddivisa in tre livelli abitativi con taverna, lavanderia, cantina, salone, cucina abitabile, tre camere, ampia stanza mansardata, doppi servizi, terrazzini e porticati. Rifiniture signorili personalizzate - possibilità permute. Progettocasa 040/368283.

OPICINA (Villa Carsia) 490.000.000 soleggiatissima primoingresso villa accostata. Disposta su due livelli di grande metratura con cantina, ampio portico e posti macchina. Salone, quattro stanze, cucina, doppi bagni, quattro terrazze, grande giardino. Progettocasa 040/368283.

OTTIMO APPARTAMENTO adiacenze via dell'Istria piano alto 3 ampie stanze cucinotto bagno poggiolo autoriscaldamento ascensore soffitta vende 129.000.000. SILVANA IMMOBILIARE Mazzini 32, tel. 040/630980 661766.
(A00)

PADRICIANO vendesi caratteristica stalla e fienile totali 160 mq senza giardino Di e Bi. 040/299137. (A6515)

PONZIANA moderno bella vista mare 2 stanze tinello cucinino bagno poggiolo riscaldamento posteggio macchina vende 115.000.000. SILVANA IMMOBILIARE Mazzini 32 tel. 040/630980 661766.
(A00)

PRIVATO vende due splendidi appartamenti Barcola uno come paradiso Ginestre tel. 040/420939, tutti meravigliosa vista mare.
(A5964)

RABUIESE in zona tranquilla ben servita, casa di campagna accostata da ristrutturare, soggiorno, ampia cucina, due camere, bagno, box 33 mq. Splendido giardino 1350 mq + terreno agricolo coltivato a vigna e ulivi 1550 mq. Progettocasa 040/368283.

RIVE, via Belpoggio soleggiato appartamento in casa d'epoca stabile completamene ristrutturato primo piano composto da soggiorno camera cameretta cucina abitabile bagno ingresso soffitta. L. 120.000.000, Portici Immobiliare 040/774177.
(A00)

ROIANO in un ottimo stabile recente con ascensore proponiamo appartamento ristrutturato a nuovo composto da: ingresso soggiorno cucinotto arredato su misura matrimoniale bagno poggiolo ripostiglio armadio a muro soffitta a L. 109.000.000. Eurocasa via Battisti 8 - 040/638440.

RUGGERO Manna (stazione) 128.000.000 appartamento ottime condizioni, soggiorno, due stanze, cucina abitabile, bagno, cantina, riscaldamento autonomo. Possibilità di box auto in affitto/vendita. Progettocasa 040/368283.

SAN Giacomo stabile epoca appartamento ottime condizioni ingresso camera matrimoniale cucina abitabile bagno L. 36.000.000. Casaimmedia 040-941424.

SAN GIACOMO in stabile d'epoca proponiamo ultimo piano molto luminoso ristrutturato a nuovo composto da ingresso soggiorno cucina abitabile due matrimoniali bagno con doccia ripostiglio a L. 85.000.000. Eurocasa via Battisti 8 - 040/638440.

SAN Luigi in casa trentacinquennale in posizione tranquilla appartamento piano alto internamente ingresso cucina ab. con poggiolo soggiorno matrimoniale bagno termoautonomo + cantina L. 130.000.000. Casaimmedia 040-941424.

SISTIANA appartamento con giardino in una villa di recente costruzione in ottime condizioni proponiamo appartamento ristrutturato a nuovo con giardino di proprietà di circa 400 mq composto da atrio d'ingresso soggiorno con cucina all'americana matrimoniale cameretta bagno ripostiglio guardaroba con box auto indipendente di proprietà e riscaldamento autonomo a L. 260.000.000. Eurocasa via Battisti 8 - 040/638440.

SIT 60.000.000 Barcola (altezza fontana) piccolo rudere da ristrutturare completamente con progetto approvato e allacciamenti già effettuati, il tutto con gli oneri pagati. Non ha accesso macchina ed è consigliata come casetta per il fine settimana. Per informazioni 040/636222.

SIT propone i due ultimi appartamenti di questa bellissima villa padronale completamente ristrutturata; molto elegante la facciata, nella piccola palazzina sono stati creati dei posti macchina in garage. Gli alloggi sono provvisti di porta blindata e videocitofono nonché di ottime finiture. Alloggio 1: disposto su due livelli è l'ideale per una piccola/media famiglia che ami gli spazi esterni poiché ha giardinetto proprio e gradevolissimi terrazzi. Internamente si compone di ingresso soggiorno con angolo cottura due stanze doppi servizi e piccola serra esterna. Alloggio 2: appartamento «classico» monopiano posto al penultimo piano con ascensore panoramico, si compone di salone con terrazzino con vista sulla città e uno scorcio di mare cucina abitabile due stanze doppi servizi e cantinetta. Per informazioni 040/636222.

SIT propone occasione in centro città 95.000.000 appartamentino in gradevolissimo piccolo stabile ristrutturato composto da ingresso cucina soggiorno matrimoniale e bagno. Termoautonomo a metano. 040/636222.

SIT propone paraggi via Roma elegante mansarda gradevolissima per luminosità e finiture interne. Si trova in uno stabile epoca ristrutturato con l'ascensore. Composizione: ingresso saloncino con travi a vista zona cottura con piccola dispensa, lisciaia, stanza matrimoniale e bagno completo di vasca, tutto rifinito in tozzetti. Libera. 040/636222.

SPLENDIDA MANSARDA centrale in stabile sapientemente rinnovato ottime altezze travature a vista. Soleggiatissima. Salone cucina ampia stanza bagno autoriscaldamento ascensore garage. Vende SILVANA IMMOBILIARE Mazzini 32 tel. 040/630980 661766.
(A00)

IMPRESA VENDE
ALLOGGI VISTA MARE
Secondo piano con mansarda
Pianoterra con taverna e giardino
Per informazioni e visite telefonare dalle 15 alle 19
040/44608 - 040/55508

STRADA di Rozzol (via Revoltella alta) 380.000.000 primingresso appartamento all'ultimo piano totalmente esposto a sud in una nuova costruzione immersa nel verde e in posizione tranquilla. Ha un ingresso indipendente, è disposto su due livelli, ha il riscaldamento autonomo. Soggiorno, cucina abitabile, quattro camere, doppi bagni, ripostiglio, sottotetto. Possibilità di box o posto macchina coperto. Progettocasa 040/368283.

STUDIO 4 040/370796 Campanelle recente appartamento di 100 mq in piccolo condominio di 4 enti ingresso indipendente al piano terra soggiorno cucina matrimoniale bagno ripostiglio. Sotto taverna stanza da letto bagno piccolo giardino di proprietà posto macchina perfette condizoni. (A00)

STUDIO 4 040/370796 rive appartamenti in stabili singoli fronte mare varie metrature prezzi impegnativi. (A00)

STUDIO 4 040/370796 via Commerciale appartamento di 130 mq composto da salone tre stanze cucina abitabile due bagni grande terrazza con splendida vista sul golfo box auto. (A00)

STUDIO 4 040/370796 via Pindemonte in casa recente con ascensore immerso nel verde soggiorno con cucinetta matrimoniale bagno due poggioli. (A00)

VIA Antoni vendesi in parco privato grazioso appartamento due camere soggiorno cucina bagno poggioli Di e Bi 040/299137. (A6515)

A DUINO
PRESTIGIOSI VILLINI ACCOSTATI
CON GIARDINO PROPRIO E PARCHEGGIO
VENDITA DIRETTA A PREZZI CONVENIENTI
Impresa di costruzioni
EDILSTYL S.r.l. - TRIESTE
INFORMAZIONI E VISITE SUL POSTO - TEL. 040/208875
(orario 15-19 / sabato e domenica su appuntamento)
oppure INFORMAZIONI IN UFFICIO - TEL. 040/309105
PRENOTA OGGI LA TUA VILLA PER:
BLOCCARE IL PREZZO
SCEGLIERE LE RIFINITURE INTERNE
ABITARLA TRA SOLI DUE MESI

SIT propone Matteotti tranquillo appartamentino graziosamente ristrutturato, dagli impianti ai serramenti, composto da ingresso soggiorno con angolo cottura attrezzato nuovo matrimoniale bagno arredato nuovo e poggiolino. Il tutto in uno stabile recente con facciate e ingresso appena rinnovati. Il prezzo è di Lit. 70.000.000 causa trasferimento. 040/633133.

VIA COLOGNA in uno stabile recente signorile con ascensore proponiamo un appartamento luminosissimo in ottime condizioni interne composto da atrio d'ingresso saloncino matrimoniale cameretta cucina abitabile bagno servizio separato due poggioli ripostiglio soffitta a L. 160.000.000. Eurocasa via Battisti 8 - 040/638440.
(A00)

VIA Aleardi (Commerciale basa) appartamento in ottime condizioni al terzo piano con ascensore, ingresso, ampio soggiorno, due camere matrimoniali, stanzetta, cucina abitabile, servizi separati, balcone con veranda, terrazzino, cantina, 210.000.000. Progettocasa 040/368283.

VIA dell'Università (Belpoggio) 300.000.000 vicinissimo alle Rive, prestigioso appartamento di ampia metratura. Salone, tre camere, cucina abitabile in muratura, doppi bagni. L'ingresso è doppio, adattabile quindi anche a studio e abitazione. Progettocasa 040/368283.

VIA Giulia adiacenze soleggiato appartamento mansardato in casa d'epoca decorosa quinto piano senza ascensore composto da ingresso soggiorno ampio grande matrimoniale cucina abitabile servizi da ristrutturare completamente L. 70.000.000. Portici Immobiliare 040/774177. (A00)

VIA Piccardi alta appartamento al primo piano composto da ingresso, ampio soggiorno cucina abitabile, camera matrimoniale, stanzetta, servizi, balcone, cantina, riscaldamento autonomo, 105.000.000. Progettocasa 040/368283.

VIA Pindemonte prestigioso primingresso panoramico con finiture da personalizzare composto da salone con poggiolo cucina due camere due bagni splendida vista finiture di lusso cantina e posto auto in garage. Visione planimetria presso i nostri uffici. Portici Immobiliare 040/74177. (A00)

VIA Torrebianca (Borgo Teresiano) a partire 120.000.000 proponiamo appartamenti e mansarde primingressi in stabile d'epoca ristrutturato, rifiniture personalizzate, riscaldamento autonomo, ascensore, disponibili varie metrature e composizioni, soggiorno, una/due stanze, cucina, uno/due bagni. Progettocasa 040/368283.

VIA Udine (Roiano) 140.000.000 appartamento al terzo e ultimo piano, buone condizioni, composto da ingresso, salone, due stanze, cucina abitabile arredata, bagno, cantina, riscaldamento autonomo. Progettocasa 040/368283.

VILLA indipendente Opicina due livelli per complessivi 250 mq parco 1500 mq Evoluzione Casa 040/639140. (A00)

VILLA unifamiliare ad Aurisina, 3 stanze salone cucina doppi servizi cantinetta terrazze portico garage giardino possibilità scelta materiali. Da 490.000.000. 040/212267.

XX SETTEMBRE alta in stabile d'epoca signorile totalmente ristrutturato appartamento luminoso con vista verde atrio con corridoio salone tre camere ampia cucina abitabile bagno grande con vasca ripostiglio riscaldamento autonomo 197.000.000. Eurocasa via Battisti 8 - 040/638440.

ZONA Fiera in stabile epoca internamente ingresso cucina soggiorno matrimoniale bagno da risistemare L. 57.000.000. Possibilità subentro mutuo di L. 46.000.000. L. 450.000 mensili. Casaimmedia 040-941424.

ZONA Fiera in uno stabile anni '50 signorile con ascensore proponiamo un appartamento di circa 110 mq composto da ingresso con corridoio soggiorno due matrimoniali grande cucina abitabile bagno servizio separato poggiolo ripostiglio cantina a L. 165.000.000. Eurocasa via Battisti 8 - 040/638440.

ZONA giardino pubblico casa epoca internamente primingresso ingresso porta blindata cucina soggiorno due camere da letto bagno doccia termo autonomo. Casaimmedia 040-941424 L. 150.000.000.

ZONA Montebello in stabile recente appartamento nel verde internamente ampio ingresso cucina abitabile soggiorno due camere da letto bagno rip. terrazzo abitabile + posto macchina in garage automatizzato L. 206.000.000. Casaimmedia 040-941424.

ZONA Rossetti alta in stabile epoca piano alto luminoso internamente ristrutturato ingresso porta blindata saloncino due camere da letto cucina ab. bagno rip. termoautonomo L. 140.000.000. Casaimmedia 040-941424.

ZONA Rossetti di fronte Petrarca in stabile epoca appartamento internamente ingresso cucina ab. soggiorno matrimoniale servizio da risistemare L. 68.000.000. Casaimmedia 040-941424.

Turismo e villeggiature

GRADO 350.000 solo, affittasi appartamenti prime settimane giugno. Altre disponibilità. "Trieste Mia". 040/636565.

GRADO Pineta affitto appartamento vacanze anche brevi periodi 0481/960201 (segr. telefonica). (B00)

VACANZE in Austria nella zona Salisburghese si affittano nuovi appartamenti e hotel garni. Possibilità gite a Salisburgo, Bad Ischl. Per informazioni tel. 0043/36232595.

CULTURA & SPETTACOLI

MODE E SOCIETA' *Guru, santi e sciamani imperversano alle soglie del 2000*

Voglio una vita da illuminato

La riscoperta della spiritualità: tra New Age e Next Age

Lo stampò a proprie spese. Poi cominciò a girare le fiere con il suo camper nel tentativo di piazzarlo. Della «Profezia di Celestino», James Redfield ha venduto finora oltre sei milioni di copie. Ha aperto la strada per i suoi lavori successivi, primo fra tutti «La decima illuminazione», ma soprattutto ha tracciato un solco profondo in cui si sono gettati a corpo morto autori, editori, oltre che musicisti, artisti, terapeuti, venditori.

«La profezia di Celestino» è, infatti, la bandiera della rivincita spirituale in Europa ancora oggi che negli Stati Uniti la New Age, secondo gli esperti internazionali, è già stata scalzata dalla Next Age. Cascate di angeli, alieni, santi, guru, maestri spirituali, sciamani continuano a piovere sugli scaffali delle librerie e su quelli delle biblioteche di centinaia di migliaia di case.

Se Corbaccio ha lanciato alla grande l'edizione italiana dei lavori di Redfield, le Mediterranee, che vantano Julius Evola tra i fondatori, hanno tappezzato l'Italia con la collana dedicata alla «Coscienza del Duemila» e la Xenia ha invaso l'Italia con i tanto fortunati manualetti gialli che spaziano dall'alchimia alla psicologia transpersonale, dai pellirossa ad Atlantide. Ma sui temi spirituali sono rientrate in campo alla grande anche le corazzate dell'editoria: dalla Mondadori che ha lanciato una collana intitolata «Nuovi misteri», alla Sperling& Kupfer. Oltre a Piemme, Red, Amrita, Astrolabio.

La gigantesca macchina della New Age conta oggi 10 mila siti su Internet e 150 mila tavole rotonde che si svolgono annualmente in tutto il mondo. Due sono i concetti rivoluzionari che ha portato e che sembravano calpestati dalla civiltà materialista e tecnologica. Innanzitutto la visione olistica dell'essere umano, con l'unità di mente e corpo, che porta a formulare un'origine psicosomatica dei disagi e delle malattie con conseguente avvallo delle medicine alternative e delle terapie naturali. Poi, l'assunto secondo cui l'essere umano non è che un microcosmo che rispecchia il macrocosmo, cioè l'universo. La natura e l'ambiente quindi non vanno sfruttati, depauperati e distrutti, ma rispettati e amati.

E' fatale, però, che nel momento in cui cinque milioni di italiani si dichiarano suoi simpatizzanti, magari semplicemente perchè si curano con i cristalli o con i fiori di Bach, sono attratti dal buddismo o dall'islamismo, seguono corsi di yoga o di meditazione, la New Age vada perdendo la sua carica rivoluzionaria, che, comunque, non le va disconosciuta.

Il suo primigenio richiamo alla spiritualità, un bisogno prima vagamente di mistero, ma poi sempre più chiaramente delineatosi in desiderio del sacro, in questo scorcio culturale a cavallo di due millenni, pare essere stato, ormai, introiettato dalla cultura ufficiale. E così, anche se oggi gioca con il Tao della fisica o con Internet, il sacro riaffiora prepotentemente in quanto, secondo le parole di Mircea Eliade, struttura della coscienza.

Con un'azione lenta e sotterranea, l'esoterismo occidentale sta riprendendo un proprio ruolo accanto a quello orientale, e il cristianesimo riscopre, anche a uso del grande pubblico, figure e temi mistici. Alla New Age resta il merito di aver tirato il freno della corsa verso l'autodistruzione fisica e spirituale in cui il mondo pareva lanciato.

Due le cause, però, che ora concorrono alla sfumatura dei suoi contorni fino a farla annacquare e magari a confondersi in una non meglio definita galassia di spiritualismo. Da un lato il sopravvento preso dai suoi aspetti più commerciali e il suo ridursi a offerta di prodotti e prestazioni. Dall'altro, dal punto di vista dell'impianto teoretico, il suo eccessivo appiattirsi su posizioni squisitamente gnostiche e buddiste che ritengono praticabile la strada della trasformazione dell'uomo in Dio. «Noi siamo Dio», dice Shirley McLaine che si autodefinisce missionaria internazionale della New Age. Ma forse c'è una spiritualità più sincera nel guardare a Dio rimanendo, però, uomini. E' senz'altro questo un possibile scenario per la Next Age.

Silvio Maranzana

Parla Massimo Introvigne, che da anni dirige il Centro Studi Nuove Religioni

Postmoderni in ascensione verso il cielo

Dice il sociologo: «La fiducia nella scienza è crollata da tempo»

«Ma attenzione a non sopravvalutare il fenomeno. Tutti i gruppi assieme raccolgono appena l'1,5 per cento dell'intera popolazione»

Nella selva oscura dell'irrazionale. Massimo Introvigne si muove come dentro casa. Sette vecchie e nuove, movimenti esoterici minuscoli o mastodontici, gruppi neo pagani e adoratori di Satana, lui li ha avvicinati, schedati, studiati, approfonditi tutti. Tracciando una mappa precisissima, e gigantesca, del fenomeno in saggi come «Il cappello del mago», «Le nuove religioni», «Le sette cristiane».

Romano di nascita, torinese d'adozione, classe 1955, Introvigne dirige, ormai da anni, il Centro Studi Nuove Religioni. Ha studiato filosofia all'Università Gregoriana di Roma e diritto alla Statale di Torino. È considerato, a livello mondiale, uno dei massimi esperti sul fenomeno, ormai dilagante, del neo spiritualismo.

«Sono un sociologo, non un filosofo» dice Massimo Introvigne «e proprio per questo mi interessano i fatti, non le teorie. Tutte le inchieste mettono in luce una crisi profonda della razionalità in Occidente. La fiducia nella scienza, in questi anni, ha toccato i minimi storici. E gli scienziati sono, ormai, tra le figure più impopolari della nostra società».

E questo spiana la strada alle nuove sette?

«Non amo la parola sette. Vero è, comunque, che i nuovi movimenti religiosi sono dei giocatori di secondo piano in questa partita che l'Occidente sta giocando alle soglie del Duemila. Perchè, tutti insieme, raccolgono appena l'1.5 per cento della popolazione».

E le grandi chiese?

«Hanno un certo tornaconto da questa eclissi della razionalità. A parte la Chiesa anglicana, che conosce una crisi ormai inarrestabile, il numero delle persone che frequentano le messe cattoliche, ad esempio, è in costante aumento da otto, nove anni».

Restano i cani sciolti...

«Quello dei vagabondi dello spirito è il gruppo più consistente. Persone, cioè, che pur non professando nessuna fede, pur non facendo parte di alcun gruppo, a modo loro si dicono religiose. E affollano le librerie per acquistare "La profezia di Celestino" o qualche volume sugli "illuminati" dell'Egitto come Ramses II».

Delusi dalla religione tradizionale?

«No. Questi sono i veri postmoderni, perchè fuggono non tanto dalla religione tradizionale, ma, piuttosto, da una visione del mondo totalmente razionale, materiale, per seguire una via personalissima allo spiritualismo».

Ex razionalisti pentiti, insomma?

«Sì. Ma l'aspetto interessante è che i neo spiritualisti non contestano solo le vecchie ideologie in cui hanno creduto. Stigmatizzano anche le delusioni subite all'interno della nuova irrazionalità. Il New Age prometteva un'età nuova per la società? Dal momento che non è riuscito a realizzarla, molti se ne sono distaccati violentemente».

Per molti americani, adesso, New Age è una parolaccia...

«Adesso vanno di moda concetti improntati all'individualismo. Come quello di "ascensione". Vale a dire: "Per me il mondo può anche andare al diavolo. Quello che conta è che io, individuo singolo, possa rinnovarmi. Possa elevarmi"».

Il trionfo dell'individualismo?

«Anche in chi si riavvicina al Cristianesimo c'è un interesse scarsissimo per il messaggio "sociale" del Vangelo. Tutti cercano l'esperienza spirituale individuale forte. Nel mondo protestante, ad esempio, ci sono ormai 400 milioni di pentecostali, che hanno messo radici anche in certe regioni d'Italia. E i carismatici cattolici sono più di 60 milioni».

Spiritualismo e fanatismo convivono?

«Quello dei vagabondi dello spirito è il gruppo più consistente. Persone, cioè, che, pur non professando alcuna fede, a modo loro si dicono religiose. In libreria comprano "La profesia di Celestino"»

«Su 20 mila nuovi movimenti religiosi quelli accusati di comportamenti violenti sono appena 200. Quindi rappresentano l'uno per cento. Certo, non mancano gli esempi clamorosi come quello dell'Ordine del Tempio Solare o di Heaven's Gate, al quale ho dedicato un libro che esce proprio in questi giorni. Ma sono poca cosa».

In Europa si può trovare di tutto: dai neopagani di Stonehenge (in alto a sinistra) agli Hare Krishna, agli spiritisti (in basso, il medium Domenico Musso). Sopra, un disegno da «La donnola» di Didier Comès.

In che senso?

«Tra gli adepti di Heaven's Gate si sono contati 39 suicidi. I sociologi americani dicono, un po' brutalmente, che negli Stati Uniti ci sono ogni giorno almeno 50 persone, non coinvolte in nessun movimento neo spirituale, che si ammazzano. Certo, il suicidio in massa dei seguaci di Marshall Applewhite rappresenta, in ogni caso, la punta dell'iceberg di un disagio molto più profondo».

Però certe sette fanno paura...

«Sì, ma spesso si crea una psicosi. Da tempo, tutti sparano a zero contro Scientology. Ma in Italia, questo movimento conta appena 10 mila adepti. I Testimoni di Geova, che non votano, non accettano cure mediche, si pongono, quindi, in conflitto con la società, da noi raccolgono lo 0.5 per cento della popolazione. Riescono ad attirare la curiosità di un numero maggiore di persone solo quando si lanciano nelle profezie sulla fine del mondo. E gli Hare Krishna? Non superano il migliaio».

«I neo spiritualisti non contestano solo le vecchie ideologie in cui hanno creduto. Stigmatizzano anche le delusioni subite all'interno della nuova irrazionalità. Come quella per il New Age»

Accanto alla luce si fanno strada le tenebre...

«Al satanismo ho dedicato un volume di 500 pagine. Ma non vorrei che si enfatizzasse l'interesse per la magia nera. In Italia, gli adoratori di Satana non sono più di 500. Quando qualche giornalista viene a Torino per scrivere sulle Chiese nere, che sono solo due e perennemente a corto di adepti, io attiro la loro attenzione, piuttosto, sul fatto che in città vivono 27 mila Testimoni di Geova».

«Anche le grandi chiese hanno un tornaconto da questa eclissi della razionalità. Alle messe cattoliche c'è sempre più gente»

Fanno folklore i satanisti?

«Come dice il sociologo americano Stark, una congrega di 13 streghe riesce a far scrivere più articoli di tutti i Testimoni di Geova».

Finirà, il neo spiritualismo, come tutte le mode?

«Adesso siamo in fase di ascesa dell'onda spirituale. Perchè la società ha toccato il fondo. La gente si intiepidirà quando le cose cambieranno».

Si profilano nuove Inquisizioni?

«Sbaglia chi tenta di trasformare le nuove sette nel capro espiatorio dei disastri sociali a cui dobbiamo assistere. Purtroppo, a volte, si spara nel mucchio. È vero che alcuni movimenti assomigliano ad associazioni a delinquere, ma non per questo bisogna criminalizzare tutti. Il Potere capisce sempre in ritardo certi fenomeni. La gendarmeria non può fermare la Storia, ma è capace di far soffrire la gente. Spesso inutilmente».

Alessandro Mezzena Lona

Il successo travolgente dell'editoria esoterica visto dai librai triestini

Vende più la «Sciamana» di Tabucchi e Magris

TRIESTE Crederci o no, la via per la felicità oggi molti la cercano in libreria. E «se un buon libro, come l'ultimo Tabucchi, vende bene nel periodo attorno cui viene distribuito, deve fare i conti con il settore, la New Age, che nei tempi lunghi lo supera, con titoli richiestissimi per tutto l'anno».

Così racconta **Franco Zorzon** che dopo aver aperto la libreria **«La Fenice»** nel 1990 con, dice, «una concezione classica», ha dovuto presto stravolgere le scelte per adeguarsi a una realtà di fatto. Riservando ampio spazio a quei titoli pubblicati da case note come Astrolabio o Edizioni Mediterranee, assieme ad Armenia, Il Punto d'Incontro e via dicendo, che i nuovi pellegrini sulla strada della consapevolezza ricercano con ansia mistica. «È un dato di cui non si può non tener conto, che ha portato anche le librerie più "serie", come le Feltrinelli, a non ignorare il fenomeno». Poiché «anche un ottimo libro come "Microcosmi" di Claudio Magris (in pole position allo Strega) si ritrova a gareggiare contro una vera e propria squadra». E avere la meglio non sembra sia facile.

La maratona è lunga, e la corsa delle case editrici che immettono sul mercato titoli come la «Profezia di Celestino», l'«Alchimista» di Paolo Coelho, «La Sciamana» di Olga Kathini, diventa sempre più affannosa. «I libri che escono su questi argomenti sono sempre di più – raccontano a **«Giulialibri»** – e almeno una copia bisogna tenerla». Perché, nonostante che dalle classifiche dei più noti settimanali questo dato non appaia, il nuovo pellegrino è costantemente informato, e non vuole perdere le ultime novità. Così da «Giulialibri» si contendono il primo posto l'ultimo Deepak Chopra, «Le vie della prosperità» (Edizioni Lo Scrigno) e «Il ritorno dell'Inca» di Elizabeth B. Jenkins (Sonzogno), che, accanto a titoli come «Il passaggio degli stregoni» di Taisha Abelar, o «Essere nel segno» di Florinda Donner, con le prefazioni di un redivivo Carlos Castaneda, vendono più di Magris, Tamaro, Maraini, Malerba e persino di «Ramses».

Anche perché chi entra nella spirale New Age con convinzione, non si ferma ai libri. Acquista anche dischi e riviste «che noi abbiamo deciso di tenere proprio per completare questo settore» dice **Alberto Volpi** di **«Inder Tat»**, convinto che il futuro delle librerie sia proprio legato alla specializzazione, che in questo caso attraversa i contorti corridoi della comunicazione, del cyberpunk, delle nuove tendenze, per riposarsi poi tra i suoni New Age.

Ma c'è anche chi, come **Rita Bais e Loriana Ursich** *(nella foto Lasorte)* della **Libreria «Einaudi»** e il giovane titolare di **«Borsatti»**, nonostante abbiano riservato uno spazio a «Gli ultimi dei» di Andrew Collins (Sperling&Kupfer) o a «Jacq and Co.», asseriscono con aria rassicurante che: «La buona narrativa vende comunque di più». Eppure, angeli e nuovi guru sembrano destinati a far strada.

Enrica Cappuccio

Temendo altre Inquisizioni le sette scelgono il silenzio

Processi contro Scientology, anatemi che raggiungono i Testimoni di Geova. Commissioni parlamentari per stabilire quanto pericolose siano, per l'ordine sociale costituito, le mille sette che proliferano in Europa e in America. A ondate, la tentazione di nuove Inquisizioni si impadronisce del Potere. E chi batte i sentieri della spiritualità finisce per chiudersi a riccio. Ponendo tra sé e il mondo un muro di silenzio, di omertà.

Per capire meglio i nuovi movimenti spirituali ed esoterici, **Enzo Pace**, che insegna sociologia all'Università di Trieste e sociologia delle religioni a Padova, ha scritto un, saggio intitolato **«Le sette» (pagg. 126, lire 12 mila)**, che il **Mulino** pubblica nella nuova collana «Farsi un'idea».

Il libro, chiaro e schematico, oltre a spiegare perchè ancora si usi il termine «setta» parlando dei nuovi movimenti spirituali, analizza diversi tipi di approccio al mondo dell'inconoscibile. E cerca di capire le motivazioni che spingono le persone a seguire ciecamente certi gruppi.

«Il problema? Insegnare alle decine di comparse il "vero" inchino cinese» ha detto il regista cinese Zhang Yimou.

MUSICA Il capolavoro di Puccini, diretto da Zubin Mehta, in programma domani al Maggio fiorentino

Turandot, più cinese non si può

Incontro con il regista Zhang Yimou, che fa il suo debutto nella lirica

FIRENZE La sua «Turandot» l'ha pensata con il rosso quale colore dominante. Per Zhang Yimou, regista cinematografico cinese che per la prima volta si misura con la lirica, difficilmente poteva essere diverso dopo film come «Lanterne rosse» e «Sorgo rosso». «Rosso perchè amo i colori puri e pieni, ma anche perchè è un colore importante nella tradizione cinese», spiega incontrando il pubblico prima del debutto al Maggio musicale fiorentino in programma per domani con Zubin Mehta sul podio.

Pressochè introvabili i biglietti per tutte le undici repliche della «Turandot» che più cinese di così non si può. Così cinese che, «al 90 per cento», prevede il direttore artistico Cesare Mazzonis, verrà allestita il prossimo anno nella «Città proibita» di Pechino, la capitale cinese il cui establishment non fa mistero di non amare Zhang Yimou, del quale non ha concesso la proiezione dell' ultimo film al festival di Cannes.

Ma alle domande sulla «censura» Zhang risponde diplomaticamente e si limita a osservare che «vuole continuare a fare cinema in Cina». Pensa a un film su Turandot? No, risponde, ma da cinque anni lavora a un film «sulla storia di una vera imperatrice cinese così crudele - racconta - che somiglia molto a quella dell' opera di Puccini».

Questo allestimento di «Turandot» si preannuncia estremamente filologico, anche se la Cina descritta nell'opera pucciniana «è certo diversa da quella storica», dice Zhang che ha voluto rendere omaggio al teatro del suo Paese inserendo alcune citazioni dei lavori più popolari - e forse più sconosciuti in Italia - dell' Opera di Pechino.

Le difficoltà? Innanzitutto l'influenza che ha colpito a catena Giuseppe Giacomini e Frederic Kalt, che avrebbero dovuto alternarsi nel ruolo del principe Calaf: saranno sostituiti da Lando Bartolini e Vladimir Galauzine. Turandot, invece, sarà prima Sharon Sweet, poi Jane Eaglen. Liù sarà Cristina Gallardo Domas.

Gli unici problemi per Zhang sembrano essere stati quelli di insegnare alle decine di comparse il «vero» inchino cinese: «È stata una fatica! Ma ora sono bravissimi tutti quanti».

MUSICA La rockstar, dimessa dall'ospedale, è in convalescenza

Bob Dylan fuori pericolo

Il cantante dovrebbe tornare a ricoverarsi nel prossimo fine settimana e solo allora si saprà se verrà confermata la tournée americana

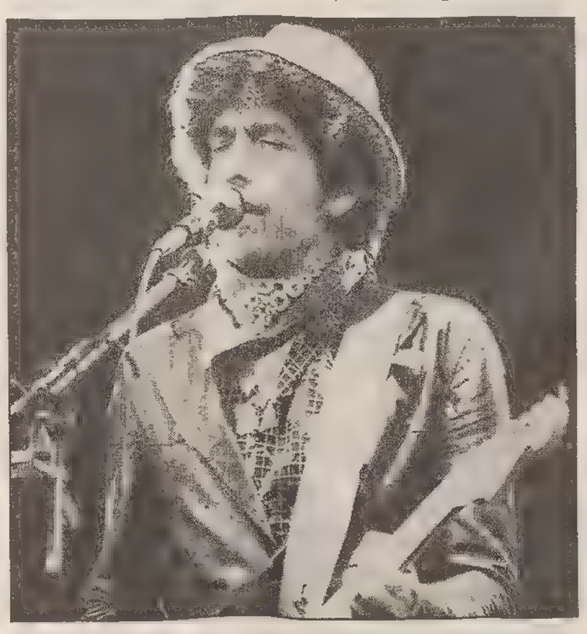
LOS ANGELES Bob Dylan (nella foto) è fuori pericolo e presto si ristabilirà completamente. Il cantautore cinquantaseienne è stato dimesso durante lo scorso fine settimana da un ospedale tenuto segreto, dove era stato ricoverato sotto falso nome il 25 maggio in seguito a forti dolori al petto.

La diagnosi aveva gettato nel panico i fan di tutto il mondo: istoplasmosi, un' infezione che si risolve con un rigonfiamento della sacca che contiene il cuore e che può essere fatale. Nessun chiarimento sulla causa di questa infenzione, ma qualcuno nei giorni scorsi su Internet, dove era scattato l'allarme, aveva scritto la parola 'Aids'.

Elliott Mintz, portavoce della Columbia, la casa discografica di Dylan, ha detto che «i medici confidano nella sua piena ripresa in 4-6 settimane». Massimo riserbo invece sul luogo della convalescenza.

Nel comunicato diffuso dalla Columbia è stata riportata una breve dichiarazione di Dylan: «Sono davvero felice di sentirmi meglio. Ho pensato davvero di rivedere presto Elvis».

L'improvviso malore ha costretto gli organizzatori ad annullare il tour europeo di Dylan, che si sarebbe dovuto iniziare domenica a Cork, in Irlanda e nel corso del quale avrebbe dovuto suonare con un altro grande nome del rock, Van Morrison.



Il cantante, diventato una leggenda del rock, dovrebbe tornare a ricoverarsi nel prossimo fine settimana per una serie di accertamenti medici che lo impegneranno quattro o sei settimane. Dopo la convalescenza si saprà se sarà confermata la tournée americana del grande menestrello del rock, prevista per questa estate.

Il portavoce Mintz, non ha voluto rivelare in quale ospedale Dylan sia stato curato, limitandosi a smentire che si trattasse, come scritto da alcuni giornali, di una struttura sanitaria di New York.

I medici confidano nella piena ripresa entro poche settimane

L'annuncio della malattia di Dylan aveva innescato un vero e proprio giallo. I portavoce della rock star avevano infatti trattato la vicenda nei primi giorni come un segreto di stato, limitandosi a recitare il comunicato ufficiale che parlava di istoplasmosi. Solo in un secondo momento e dopo che i fan della rock star si erano mobilitati su Internet, confrontando illazioni sull'origine del male che aveva colpito il loro idolo, erano giunte notizie rassicuranti sull'andamento della salute del cantante.

Un mese di iniziative

Letture e convegni per Giorgio Caproni poeta del paesaggio genovese e ligure

GENOVA Gevova dedica il mese di giugno a Giorgio Caproni, il poeta che più di tutti nel nostro secolo ha rappresentato il paesaggio genovese e ligure. Le iniziative, organizzate dalla Provincia e dalle edizioni S. Marco dei Giustiniani con la partecipazione del Teatro Carlo Felice, si articolano in tre momenti: una serie di letture di poesie di Giorgio Caproni, anche integrate da musiche; un convegno internazionale di studi; la pubblicazione di un volume miscellaneo di studi critici. Il ciclo di letture e concerti, dal titolo «Giorgio Caproni tra poesia e musica», si svolge all'auditorium del Teatro Carlo Felice, ancora lunedì 9, sabato 14 e venerdì 20, alle 21, con la partecipazione degli attori Riccardo Gucciolla, Rachele Ghersi e Massimo Mesciulam. Il convegno di studi si svolgerà a Genova, nel Palazzo della Provincia, il 20 giugno e sarà aperto, alle 10, da una prolusione di Carlo Bo, cui seguirà una tavola rotonda sull'attualità della poesia di Caproni. Durante il convegno sarà presentato un volume di contributi critici curato da Giorgio Devoto e Stefano Verdino.

A Gorizia da venerdì

Oltre cento opere di Albrecht Dürer con la Triennale dell'incisione

GORIZIA Verrà inaugurata al Castello di Gorizia venerdì, alle 18.30, la grande mostra che la Triennale Europea dell'Incisione, in collaborazione con il Comune di Gorizia, dedica ad Albrecht Dürer (1471-1528). Del grande artista tedesco saranno esposti fino al 10 agosto ben 104 fogli, tra bulini e xilografie, da raccolte pubbliche e private. Tra questi spiccano alcune tra le più celebri e rappresentative incisioni di Dürer, quali «Uomini al bagno» (xilografia, 1496), «Le streghe» (bulino, 1497), «I quattro Cavalieri dell'Apocalisse» (xilografia, 1498), «Adamo ed Eva». La mostra, curata da Enzo Di Martino, documenta un colplesso di opere in grado di restituire la enigmatica ed affascinante personalità di uno dei maggiori artisti tedeschi del Rinascimento, che ha avuto con l'arte italiana, ed in particolare veneziana uno stimolante confronto.

L'esposizione, voluta da Giuseppe Zigaina ed organizzata da Alvise Rampini, prevede la pubblicazione di un catalogo di oltre 270 pagine, con un contributo del critico Dario Succi, che documenta tutte le opere.

IN BREVE

Metropolitan in Giappone con Pavarotti e Domingo

TOKYO Il Metropolitan di New York è in questi giorni in trasferta in Giappone, dove presenterà 18 spettacoli, tra opere e concerti, fino al 14 giugno, con la partecipazione di Luciano Pavarotti *(nella foto)* e Placido Domingo. Anche l'altro dei tre tenori più conosciuti al mondo, Josè Carreras, è a Tokyo per alcuni spettacoli di beneficenza in favore del trapianto di midollo osseo.

Domingo salirà anche sul podio prendendo il posto del direttore James Levine per la rappresentazione della «Carmen» di Bizet, mentre canterà nei «Pagliacci» di Leoncavallo. Pavarotti è, invece, in cartellone per la «Tosca» di Puccini e per il »Requiem» di Verdi.

Altri cantanti italiani che partecipano alla rassegna sono Daniela Dessì, Fabio Armiliato e Bruno Pola.

La trasferta del Metropolitan è la quarta in Giappone su un totale di sette effettuate finora in tutto il mondo. «La ragione - spiega il general manager Joseph Volpe - è che il Giappone è un Paese unico, sia per la facilità con cui si trovano gli sponsor sia per la risposta del pubblico».

La dimostrazione è che per quasi tutti gli spettacoli si è registrato il tutto esaurito con largo anticipo, con il prezzo dei biglietti da 180 a 840 mila lire.

Sean Connery sarà il «samurai scozzese» al quale si ispirò Puccini per la «Butterfly»

LONDRA A Sean Connery *(nella foto)* è stata offerta la parte di protagonista in un film epico su Thomas Blake Glover, il «samurai scozzese» che gettò le basi dell'industria moderna in Giappone e a cui Giacomo Puccini si ispirò per l'opera «Madame Butterfly». «Sarà una pellicola piena di azione, sangue e amore. Glover era un simpatico furfante, un astuto uomo d'affari, un trafficante d'armi e un contrabbandiere», dice il produttore Richard Scott Thomas che lavora al progetto. «Connery non solo è molto amato in Giappone, ma ha un'incredibile somiglianza fisica con Glover», sottolinea Thomas, che pensa a Ewan McGregor - rivelazione di «Trainspotting» - per le scene che raccontano adolescenza e gioventù del «samurai scozzese».

«Tornano i boiardi e ci sono troppe lobbies»: Desderi lascia la direzione del Verdi di Pisa

FIRENZE Dietro la decisione di Claudio Desderi di dimettersi dalla carica di direttore artistico del Teatro Verdi di Pisa c'è l'ombra del «ritorno di boiardi» e di «lobbies politiche o massoniche», come dice lui stesso. Ma soprattutto il cantante e direttore d'orchestra ha deciso di lasciare per la «rottura di un progetto pluriennale» e per il modo in cui procede la formazione del «secondo polo lirico» della Toscana attorno ai teatri di Pisa, Livorno e Lucca.

CINEMA

Nuovo musical per Madonna

NEW YORK Dopo «Evita», nuovo musical cinematografico per Madonna: la pop star ha firmato un contratto per l'adattamento di «Chicago» sul grande schermo. Nel musical (che ha appena vinto sei «Tony») Madonna avrà la parte di Velma Kelly, la dura compagna di prigione di Roxie Hart, impersonata da Goldie Hawn. E' imminente l'annuncio del nome del regista.

CINEMA Dal 13 al 21 giugno la trentatreesima Mostra internazionale

A Pesaro «impegnati» anni Settanta, sperimentazione e nuove tecnologie

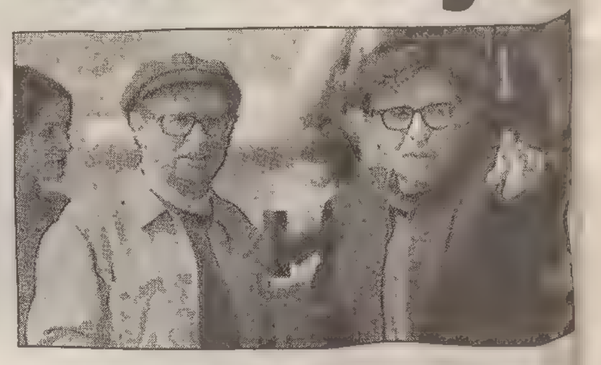
Oltre a Bertolucci, Scola, Monicelli, Rosi, i Taviani e agli esordienti di allora (da Nichetti a Grifi), attesi Chantal Ackerman e Adoor Gopaklakrishnan

ROMA *Ancora cinema degli anni Settanta. Mentre a Roma,pochi giorni fa, si celebrava in un convegno quello erotico, quello d'impegno e non solo «sporcaccione» della stessa epoca (da tempo in pieno revival sia nella moda sie nell'arte), sarà l'evento speciale - curato da Lino Micciché - della 33.a Mostra Internazionale del cinema di Pesaro che aprirà i battenti venerdì 13 giugno per concludersi sabato 21.*

Per l'occasione sono attese due note coppie di fratelli: i Bertolucci e i Taviani (nella foto)*, oltre naturalmente a Monicelli, Scola, Rosi, Vancini. E agli esordienti d'allora, come lo sceneggiatore Stefano Rulli, Nichetti, o Alberto Grifi, a cui sarà dedicata una tavola rotonda.*

Mentre non-fiction, sperimentazione e nuove tecnologie, restano ancora i principali interessi e punti di riferimento del direttore, Adriano Aprà che, per quest'edizione, spazia dall'immaginario belga della regista Chantal Ackerman (di cui saranno presentati 16 film e due video, dal '68 a oggi), a quello del regista indiano Adoor Gopaklakrishnan, promotore del prestigioso festival di Trivandrum, capitale del Kerala, che, nonostante sia uno dei più piccoli stati del Sud dell'India, vanta, dagli anni Sessanta, una corposa e innovativa produzione cinematografica, oggi attestata sugli 80 film l'anno. Di Adoor Gopaklakrishnan - presente a Pesaro, come del resto la Ackerman - si potranno vedere otto lungometraggi.

Ma il contrasto geografico non finisce qui: all'opera del cinasta sperimentale californiano Pat O'Neill, di cui saranno presentate 13 opere, sarà possibile contraporre una corposa produzione che arriva dall'Oriente, spaziando dal film giapponese sulla boxe di Toshiro Matsunaga «Roberto no youni», a quello che viene da Hong Kong, ancora «Una storia gay», di Shu Kei, o «Al giorno in cui il maiale cadde nel pozzo», di Hong Sang-se o «Festival» di Im Kwon-teak, entrambi made in Corea del Sud. O il taiwanese «Il piccolo Chung» di Chang Tso-chi.



Giovani artisti dall'Oriente e meno giovani dal logorato Occidente, come la coppia di irriducibili europei Jean- Marie Straub e Daniele Huillet di cui vedremo «Dall'oggi al domani» o «Level Five» di Chris Marker.

A parte il cinema degli anni Settanta, rare le opere sperimentali di produzione italiana: dal lungo elenco escono solo tre nomi: Salvatore Sansoni con «Il sole bianco», Jean- Luc Massicot con «La bella addormentata nel bosco» e «Il male e la cultura pop» di Cane CapoVolto.

Marina Pertile

LIBRI

Lo scottante problema degli estremismi ideologici nel volume di Vladimiro Kosic

Veleni e odio dai Balcani a Trieste

Una città ammalata di ricordi e intaccata dal virus nazionalista

Trieste, quasi una sublime porta che divide l'Occidente dall'Oriente, ultimo baluardo dell'Europa o primo bastione dei Balcani? L'interrogativo sorge dalle righe del volume di Vladimiro Kosic **«Echi di guerra su Trieste» (Campanotto editore, pagg.170, lire 20 mila)**, che sarà presentato venerdì, alle 18, alla Libreria Borsatti di via Ponchielli 3 a Trieste da Darko Bratina e Marino Andolina. Un saggio? Un soliloquio? Una denuncia? O una proposta socio-politica che sgorga da una cruda, ma sincera critica di un tessuto urbano «atipico» come quello triestino? Dopo aver letto il libro, pur avendo in cuor nostro una precisa opinione, non vogliamo dare una risposta a questi interrogativi. Sarebbe togliere senso allo scritto. Kosic, infatti, nella sua critica dialettica non cerca dogmi, ma lancia «provocazioni» intellettuali verso una Trieste abulica, atipica, addormentata.

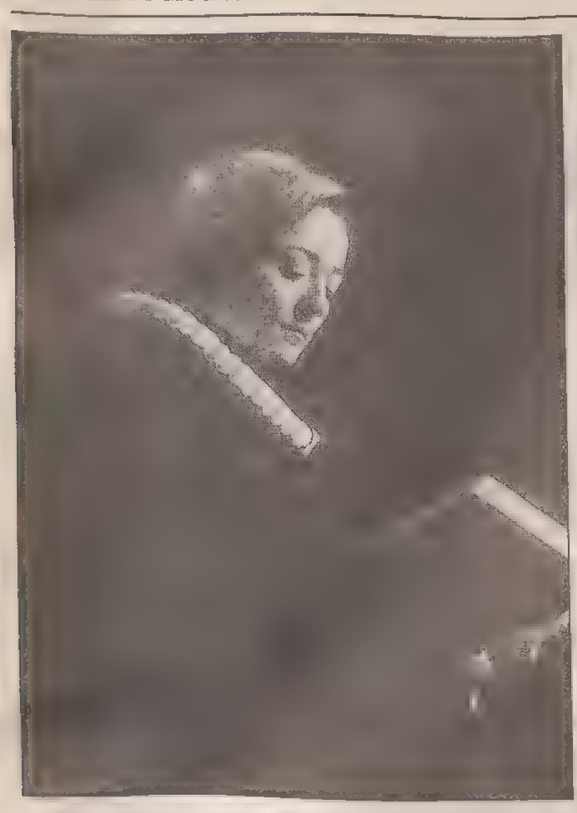
«Esiste un'atmosfera di odio, - scrive l'autore - un tragico senso della vendetta, un drammatico e profondo veleno, che ha scelto come sua residenza stabile questa città, nell'ultimo secolo». Vittima degli estremismi ideologici il capoluogo giuliano riesce, secondo Kosic, a somatizzare una «pregiudiziale contrapposizione per il solo fatto di parlare una lingua o il provenire da una determinata località, come, ad esempio, con i profughi d'Istria». Parole forti, per un uomo che, come Kosic, non esita a identificarsi con la sinistra triestina e che da alcuni anni è impegnato nell'aspra battaglia per costruire un nuovo dialogo di convivenza intriso di cultura multi ed interetnica.

Il punto focale della «battaglia» di Kosic resta il nazionalismo inteso quale insieme di «espressioni popolari, più o meno strumentalmente indotte, che hanno avuto o hanno come fine la creazione di nuovi confini non per ragioni aggreganti bensì per escludere». Ed è contro questa «cultura dell'esclusione» che l'autore si batte, non solo nel suo libro, ma anche nella sua vita di ogni giorno di professore, con iniziative didattiche tese a insegnare ai giovani la tolleranza che nasce dalla conoscienza dell'altro e non dal suo aprioristico rifiuto perché diverso.

Le considerazioni di Kosic nascono dall'impatto di Trieste con la guerra nell'ex Jugoslavia, un impatto freddo, distaccato, nonostante si sia sparato praticamente alle porte della città e si sia continuato a morire a poco più di 80 chilometri dal confine per oltre 4 anni. Egli non cerca di dare una risposta alle cause del conflitto Balcanico, né all'abulia triestina, ma riesce a gettare nello stagno del «tanto qui da noi queste cose non succederanno mai» una serie di interrogativi dialettici su cui la nostra coscienza sociale non può esimersi dal riflettere.

Riflettere: forse è questo che manca a Trieste, ammalata di ricordi e intaccata dal virus nazionalista. La Storia, quella con la «s» maiuscola, del resto, altro non è che storia minuscola di uomini, con i loro interessi comuni, ma anche con i propri antagonismi.

Mauro Manzin



Natasa Barbara Gracner nel «Galileo» di Bertolt Brecht presentato al Festival Exodos. (Foto di Simon Stojko Falk)

TEATRO Natasa Barbara Gracner protagonista dello spettacolo a Lubiana, nell'ambito di «Exodos»

Questo Galileo ha i capelli biondi

Il regista Matjaz Berger ribalta la tradizionale iconografia brechtiana

La delicata silhouette androgina e la voce tagliente della giovane attrice slovena hanno offerto un buon motivo d'interesse

LUBIANA L'immagine a cui è legato, ormai da trent'anni, il «Galileo» di Bertolt Brecht, è la stazza forte e generosa di Tino Buazzelli Dopo la storica messinscena di Giorgio Strehler – anno 1963 – la sua barba, il suo cappottone pesante, la tipica posa seduta, con le gambe larghe, hanno lasciato nel personaggio un indelebile segno d'attore.

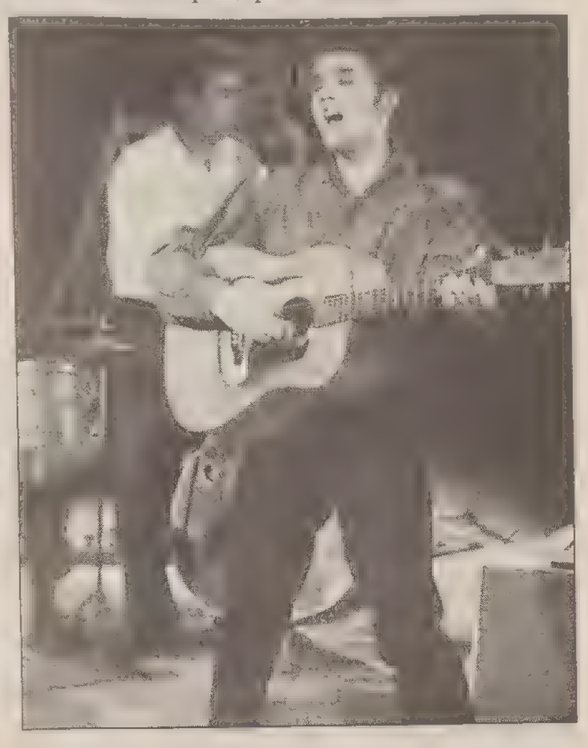
Anche la tradizione tedesca del Berliner Ensemble, ha fatto dello scienziato Galilei un uomo di naturale imponenza. Non dissimile da Buazzelli, era il Galileo di Hekkehard Schall, coi baffoni teutonici, il capoccione forte e la voce baritonale.

Che colpo, l'apparizione di un «Galileo Galilei» sloveno dalla delicata silhouette androgina: viso limpido, sottili capelli biondi e la voce tagliente della giovane attrice Natasa Barbara Gracner. Un buon motivo d'interesse per lo spettacolo di Matjaz Berger che in pochi mesi ha fatto parlare di sé, anche oltre i confini nazionali, e che è stato poche sere fa ospite del cartellone di Exodos, il festival di teatro e danza in corso a Lubiana, una manifestazione che rende particolarmente appetibile la capitale slovena nel mese in cui essa festeggia la cultura europea.

Berger è un regista abituato a trattare in maniera drastica i propri autori. Non nuovo ad esperimenti brechtiani, nemmeno stavolta Berger si è lasciato distogliere dall'iconografia ufficiale e in una versione della «Vita di Galileo» sfilzata nella drammaturgia da Tomaz Toporisic, ha dato vita a un Brecht volutamente spettacolare. Già in altre occasioni il regista aveva sdegnato le sale teatrali, preferendo allestire i propri spettacoli in stadi, aeroporti e gallerie d'arte. Ora, prima di preparare l'Arco di Trionfo con cui intende celebrare l'anniversario dell'indipendenza nazionale, il minimo a cui potesse pensare era la grande sala di lettura della Biblioteca universitaria di Lubiana.

La scelta ha ovviamente rappresentato un ulteriore motivo d'interesse per il pubblico. Progettata negli anni Trenta da Joze Plecnik (il maestro novecentesco dell'urbanistica e dell'architettura lubianese), la biblioteca dell'università è sempre stata il centro del dibattito culturale e scientifico sloveno. Allestirvi una «Vita di Galileo» voleva dire riportare a una memoria locale tutto il problema della responsabilità scientifica che il testo è in grado di suscitare, ma soprattutto investire questo suggestivo spazio di un inesplorato valore simbolico. Aspetto che si è dimostrato il più cappante della serata, condotta correttamente dagli attori dello Slovensko Mladinsko Gledalisce, ma senza sfruttare fino in fondo le opportunità offerte dagli spazi e dalla plasticità architettonica dell'edificio di Plecnik.

Roberto Canziani



APPUNTAMENTI

«Irma la dolce» raddoppia al Politeama e il Kronos «contamina» Monfalcone

TRIESTE Oggi, al Politeama Rossetti, doppia rappresentazione, alle ore 17 e alle 21, di «Irma la dolce» di Alexandre Breffort. L'ultimo spettacolo della stagione prodotto dal Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia, diretto da Antonio Calenda e interpretato da Daniela Giovanetti *(nella foto)*, Fabio Camilli, Paolo Triestino e Gian si replica fino a domenica 8 giugno.

Domani, alle 20.30, al Red Devil Pub in via Donota 4 a Trieste, seconda giornata della rassegna «Una vetrina per la musica» con i gruppi Avana e Autoritratto.

MONFALCONE Oggi alle 20.30, al Comunale di Monfalcone, per il festival «Contaminazioni», si esibirà il Kronos Quartet, composto da David Harrington e John Sherba violini, Hank Dutt viola e Joan Jeanrenaud violoncello. In programma la «Tragedia all'Opera» di P.Q. Phan, musiche del minimalista americano Terry Riley (dalle «Salome Dances for Peace») e del più noto compositore russo contemporaneo, Alfred Schnittke. In conclusione il Quartetto n. 3 di Peteris Vasks.

UDINE Il Palamostre di Udine ospita da oggi a domenica la tradizionale «Festa della danza», organizzata dalla scuola Ceron, con la collaborazione dell'Associazione danza e balletto (Adeb), attiva da dieci anni nel capoluogo friulano.

Sabato 7 giugno, alle 22, a San Giorgio di Nogaro, all'Ostarie A l'Aghe Clope, si terrà un concerto degli americani «The Gangster Band», con Zeena Parkins (arpa e campionatore), Sara Parkins (violino), Maggie Parkins (violoncello e voce), Jim Pugliese (batteria e vibrafono) e Mark Stewart (violoncello e chitarra).

GORIZIA Dal 5 all'8 giugno, all'Auditorium Fogar di Gorizia si terrà il Concorso internazionale di canto cameristico «Seghizzi».

Dal 14 al 27 luglio si terrà la settima edizione dei Seminari internazionali «Alpe Adria» di farra d'Isonzo, dedicati quest'anno alla disciplina del Quartetto d'archi (insegnanti Fulvio-Zarko Hrvatic, Aleksandar Milosev e Teodora Campagnaro), con il corollario di corsi su violino (Helfried Fister), pianoforte (Giovanni Umberto Battel) e clarinetto (Lino Urdan)

CROAZIA Domenica 8 giugno, al palasport di Zagabria, si terrà un concerto di Nick Cave *(nella foto qui sotto)*.

Il 20 e 21 giugno, alle 20, all'Arena di Pola, verranno registrate due puntate del «Festivalbar».

CIVIDALE Si concluderà domani al Teatro Ristori «Mittelteatro dei ragazzi per i ragazzi», rassegna di teatro e musica, che vede la partecipazione degli allievi cividalesi e di quelli di cinque scuole medie europee.

SLOVENIA Giovedì, alle 22.30 al Casinò Perla di Nuova Gorizia saranno di scena Raul Cremona, alias il Mago Oronzo, e Bebo Storti nelle vesti di Alfio, il conte Uguccione e l'impiegato Stecchetti.

PORDENONE Venerdì, alle 22, al Rototom di Gaio di Spilimbergo (tel. 0427-926045) si esibirà un gruppo storico del reggae, i Black Uhuru. Unica data del Triveneto. Gruppo supporter: Fightin' Sisters. Sabato, alle 23, nell'ambito della prima «Star Trek» convention, lo «Spock Group» suonerà dal vivo le colonne sonore del film Star Trek.

A Sanremo, dal 23 al 28 giugno, il primo festival del film musicale

Tutto Elvis e belle sorprese

Nel ventennale della scomparsa sarà ricordato con una retrospettiva completa dei suoi film, a cominciare da «Fratelli rivali» del '56

SANREMO *Sarà Elvis Presley* (nella foto) *il grande protagonista del primo Festival Internazionale del Film Musicale, in programma a Sanremo dal 23 al 28 giugno prossimi. Nel ventennale della scomparsa, infatti, il protagonista di «Viva Las Vegas» verrà ricordato con una retrospettiva completa dei suoi film, a cominciare da «Fratelli rivali» diretto nel 56 da Robert Webb. Mentre anche la casa discografica torna sul mercato con le colonne sonore dei suoi exploit cinematografici, l'idolo di Tupelo rivive davanti all'obiettivo di Richard Torpe e di William Graham, di Gene Nelson e di John Rich, o di quel Norman Taurog a cui si concesse per ben dieci volte.*

In tutto 34 titoli, fra cui anche l'omaggio «Elvis the movie» firmato da John Carpenter nel '79 con Kurt Russell per protagonista. Fra i fans del re del rock'n' roll è già mobilitazione, come pure per quelli di Ligabue, cui verrà consegnato un riconoscimento per i trionfi dell'album «Buon compleanno Elvis».

All'interprete di «Love me tender» verrà anche dedicato il grande galà televisivo di chiusura, condotto da Vincenzo Mollica, che Rai Uno trasmetterà la sera del 4 luglio.

Ma il direttore artistico Giorgio Gosetti, responsabile del «Noir in Festival» e di «Antennacinema», ha voluto dedicare spazio anche a quei film musicali di grande interesse rimasti in ombra o quasi fino ad oggi. Primo fra tutti il «cult» di Frank Zappa «200 Motels», ma anche «Spinal tap» di Bob Reiner, «The harder they come» di Jimmy Cliff o «It was 20 years ago» realizzato una decina d'anni fa per la Bbc in occasione del ventennale di «Sgt. Peppers» dei Beatles. Non mancheranno altri preziosissimi documenti filmati, a cominciare «Message to love», ripresa integrale del celeberrimo concerto tenuto all'isola di Wight nel '70, «Zehava Ben Dei solitary star» del regista israeliano Erez Laufer, o l'ultimo lungometraggio dei Lynard Skynyrd prima dello spaventoso incidente aereo che ne avrebbe cambiato la carriera.

Due video inediti di Yves Montand e Carmen Miranda, oltre ad alcuni filmati di tango realizzati dal figlio di Mario Sabato, arricchiscono ulteriormente il cartellone di una rassegna che avrà nel compositore Maurice Jarre, autore delle musiche di «Lawrence d'Arabia» e padre dell'altrettanto famoso Jean Michel, uno dei suoi ospiti d'onore. Due i concorsi, uno per film musicali inediti, o quasi, e uno per videoclip.

In gara «Stranger i Moskow» di Michael Jackson, «Ready or not» dei Fugees, «Falling in love» degli Aerosmith, «Tonight tonight» degli Smashing Pumpkins, «Say yoùll be there» delle Spiece Girls, «Firestarter» dei Prodigy, «The Saint theme» degli Orbital, «Makes me wanna die» di Tricky, «Your woman» dei White Town e «On & on» di Erykah Badu.

Diretta dal giornalista Fausto Pirito, la Mostra del Videoclip apre anche un' interessante finestra sulla produzione italiana, mettendo a fuoco le ultime realizzazioni di Ligabue, Vasco Rossi, Litfiba, Eros Ramazzotti, Jovanotti, Vinicio Capossela, Casino Royale, Franco Battiato, Gianluca Grignani, Zucchero. Fra gli indipendenti, 99 Posse, Elio e le Storie Tese, Afa, Sottotono e Carmen Consoli. Inevitabile la tavola rotonda, dedicata alla non facile convivenza tra musica e Tv.

Paride Sannelli

Sapori naturali in «Benvenuti a Sausalito» il nuovo album dei vecchi Matia Bazar

MILANO «Chi si aspetta un disco uguale ai precedenti rimarrà spiazzato. Non vogliamo fare la caricatura di quel che eravamo: siamo diventati grandi, ora guardiamo avanti. Siamo un po' come cuochi che hanno eliminato gli attrezzi per i dolci più sofisticati per ricominciare da spaghetti, pomodoro e foglie di basilico». Così si ripresentano i Matia Bazar, che dopo una lunga pausa di riflessione (a parte l'album antologico «Radiomatia», uscito due anni fa), tornano con un album di inediti, intitolato «Benvenuti a Sausalito», presentato lunedì sera a Milano.

Realizzato in collaborazione con Carlo De Bei, chitarrista del gruppo «Unarazza», l'album comprende 9 canzoni (con il singolo «Quando non ci sei», già un successo) più due brevi intermezzi di ispirazione «Tex-Mex», a sottolineare l'intento di abbattere ogni frontiera in nome della massima libertà creativa. Brani che alternano un ampio respiro melodico («Il grande sogno») al rock («Le frontiere»), avvolti da un vento caldo che spira dall'America e con un tocco ulteriore di esotismo dovuto alla voce felpata di Laura Valente.

In formazione più volte riveduta nel corso di una ultraventennale carriera (il gruppo si è ridotto da 5 a 4 componenti, di cui solo il bassista Aldo Stellita e il batterista Giancarlo Golzi del nucleo originario) i Matia Bazar dimostrano con questo lavoro di saper stare al passo coi tempi.

«Questi anni - ha spiegato Laura Valente - ci sono serviti a meditare. Abbiamo anche pensato di scioglierci, perchè quando non si sta bene insieme ci si sente ancora peggio sul palco. Questo nuovo album l'abbiamo buttato fuori tutto d'un fiato, chiusi per dieci ore al giorno in uno studio di registrazione. Ora abbiamo voglia di suonare il più possibile dal vivo».

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica di primavera 1997. Continua la vendita dei biglietti per tutti i concerti della Stagione sinfonica di primavera al Teatro Verdi. Biglietteria del Teatro Verdi. Orario 9-12; 16-19. Tel. 040/6722500.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica di primavera 1997. Venerdì 6 giugno ore **20.30** (Turno A), domenica 8 giugno ore **18** (Turno B). Concerto dell'Orchestra e del Coro del Teatro verdi. Direttore Janos Fürst. Violinista Uto Ughi. Musiche di R. Strauss e J. Brahms. Biglietteria del Teatro Verdi. Orario 9-12; 16-19. Tel. 040/6722500.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI: Ore **17** (turno mercoledì pomeridiana) e ore **21** (turno venerdì), Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia presenta «Irma la dolce - Il musical» di Alexandre Breffort, traduzione e adattamento di Roberto Cavosi, musiche di Marguerite Monnot, regia di Antonio Calenda, con Daniela Giovanetti, Fabio Camilli, Paolo Triestino e Gian. In abbonamento: spettacolo 4 rosso. Durata 2 h e 30'.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. Ore **16, 18, 20.05, 22.15:** «Potere assoluto» con Clint Eastwood, Gene Hackman ed Ed Harris. In Dolby digital e widescreen. Da venerdì: «Lilli e il vagabondo».

ARISTON. Ore **17, 18.45 (settemila), 20.30, 22.15 (prezzi normali):** «Camere da letto» di Simona Izzo, con Diego Abatantuono, Maria Grazia Cucinotta, Ricky Tognazzi, Simona Izzo, Giobbe Covatta. Coppie che scoppiano, scopano, scappano... un grande successo della nuova commedia italiana. Ultimi giorni.

SALA AZZURRA. «Playbill». Ore **18.20 (L. 7000), 20.10, 22:** «Nénette e Boni», di Claire Denis. Premiato al festival di Locarno '96: miglior film, migliore attrice Valeria Bruni Tedeschi, miglior attore Grégoire Colin. Ultimo giorno. Da domani: «Shine».

EXCELSIOR. Ore **17 (L. 7000), 19.30, 22:** «La 12.a notte», la commedia sexy di William Shakespeare, con Helena Bonhan Carter.

MIGNON. Solo per adulti. 16 ult. **22:** «Animals! La ninfomane e il toro: d'estate le gonne volano».

NAZIONALE 1. 16, 18, 20.05, 22.15: «Hamlet» di Kenneth Branagh con un cast internazionale. In Dolby digital.

NAZIONALE 2. 16, 18, 20.05, 22.15: «L'ultimo appello» con Chris O'Donnel e Gene Hackman. Dal best-seller di John Grisham un thriller d'eccezione. Dts digital sound.

NAZIONALE 3. 16, 18, 20.05, 22.15: «Il Santo». Val Kilmer è Simon Templar più geniale di «007» in un film più spettacolare di «Mission impossible». Dolby stereo.

NAZIONALE 4. 17, 18.40, 20.30, 22.15: «Il ciclone» con Leonardo Pieraccioni e Lorena Forteza. Il più grande successo comico dell'anno! Dolby stereo.

2.a VISIONE

ALCIONE. 18, 20, 22. «Il bagno turco-Hamam» di Ferzan Ozpetek. Con Alessandro Gassman, Francesca D'Aloja, Carlo Cecchi. Premio del sindacato giornalisti come miglior film a Cannes.

ALCIONE - PRIME VISIONI: dal 6/6 «Cuba libre» di Davide Riondino, con Davide Riondino e Sabina Guzzanti.

CAPITOL. Ore **16.30, 18.20 (L. 5000), 20.15, 22.10:** «Un giorno per caso». Con Michelle Pfeiffer e George Clooney. Da venerdì: «L'ombra del diavolo».

LUMIERE FICE. Ore **18.15, 20.15, 22.15:** «Basquiat» di Julian Schnabel con Jeffrey Wright, David Bowie, Dennis Hopper. Il film biografia di un artista «maledetto» che ha trasformato in arte la tecnica del graffitismo.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. «Contaminazioni. La musica e le sue metamorfosi»: oggi ore **20.30** Kronos Quartet «Tragedy at the opera»; 13/6 ore **20.30** Roberto Fabbriciani & Mayumi Miyata «Oriente, Occidente». Biglietti presso la cassa del Teatro ore 17-20.30; Utat - Trieste; Discotex - Udine.

GRADO

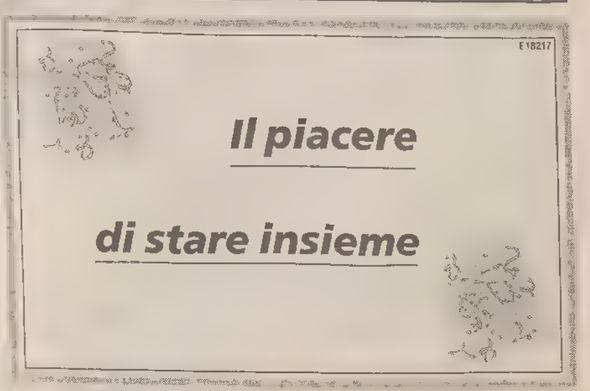
CRISTALLO. Ore **20.30, 22.30:** «Tutti dicono I love you» di W. Allen con W. Allen, J. Roberts.

GORIZIA

CORSO. 18, 20, 22: «Kamasutra» un film di Mira Nair. Viet. min. 14 anni.

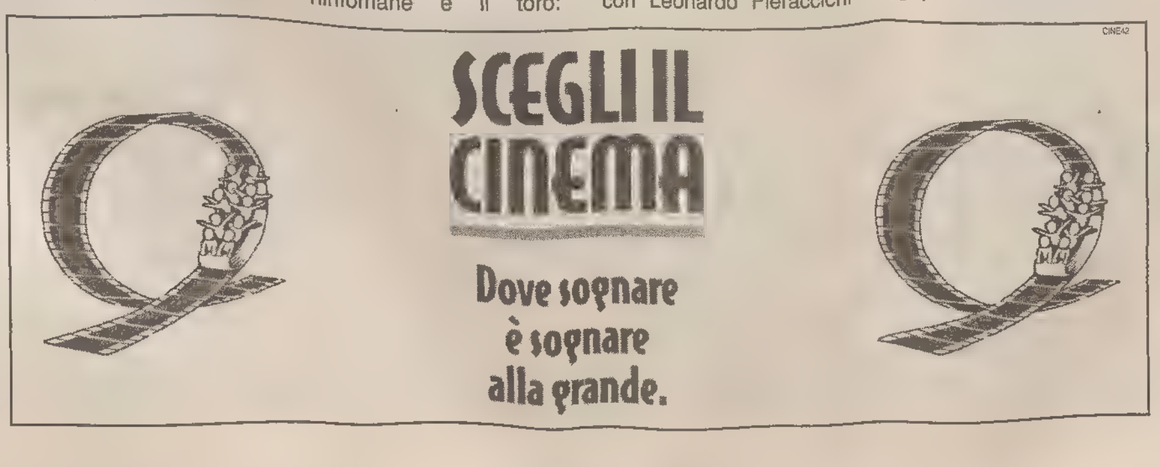
VITTORIA 1. 17.45, 20, 22.15: «Hamlet» di William Shakespeare, con Gérard Depardieu. Regia di Kenneth Branagh.

VITTORIA 3. Rassegna Vittoria Off. 18, 20, 22: «Una scelta d'amore» di M. George con Hellen Mirren.



pranzi e cene all'aperto
RISTORANTE Il Club
banchetti e cerimonie
VIA DI BASOVIZZA (TREBICIANO 274) TEL. 040/213515 - 214411

L'UVA PASSA Via Corridoni 2 (a 100 m da p. Garibaldi) tel. 662200 TRIESTE
Un posto divertente dove incontrare diversa gente.
APERTO FINO ALLE 02 - 7 GIORNI SU 7



Quasi 7 milioni di ascoltatori per «La vita a modo mio»

Rivincita di Newman snobbato a Berlino

ROMA Rivincita sul piccolo schermo per un film passato al Festival di Berlino due anni fa e snobbato nelle sale: «La vita a modo mio» con il settantenne Paul Newman *(nella foto)*, trasmesso da Raiuno si è aggiudicato domenica sera la gara degli ascolti con 6.930.000 spettatori. Oltre a far riflettere sul tema del diritto d'autore per il film in tv, l'alto ascolto ha permesso alla Rai di aggiudicarsi complessivamente la serata: 12.245.000 contro i 9.805.000 delle reti Mediaset. In prima serata hanno seguito il film con Newman nella classifica degli ascolti: il film «Scuola di polizia» su Canale 5 (5.902.000); i due episodi dell'«Ispettore Derrick» su Raidue (4.071.000); «Forum di sera» su Retequattro (2.493.000); «Moby Dick» su Italia 1 (1.870.000); «Misteri» su Raitre (1.795.000); «Il processo di Biscardi» su Tmc (783.000).

Mark Owen arriva in Italia per un tour (e il varietà)

ROMA Mark Owen *(nella foto)*, ex cantante dei Take That e ora al debutto come solista, parteciperà domani, alle 20.50 su Raiuno, alla serata speciale «Luna Park», «L'isola del tesoro», dedicata agli abbonati Rai e condotta da Fabrizio Frizzi. Owen, che da domani aprirà l'estate musicale italiana con una tournée che toccherà Genova, Torino, Modena, Pesaro e Milano, arriverà a Roma oggi. Prima tappa dell'artista che ha da poco inciso un album a Abbey Road, come i Beatles, sarà il Teatro 15 di Cinecittà dove proverà l'esibizione del giorno dopo.

OGGI IN TV

Commedia degli equivoci su Italia 1

Irresistibile ascesa di Fox fattorino con ambizioni

Sei film da segnalare questa sera in Tv:

«Un nemico in casa» (1995) di Michael Scott (Raidue, ore 20.50). In prima Tv. Una giovane sposa scopre che il marito è un pericoloso malvivente e anche un violento. Fugge di casa, chiede la protezione della polizia ma è ancora in pericolo... Con Maria Pitillo e Adam Storke. A letto i bambini.

«Il segreto del mio successo» (1987) di Herbert Ross (Italia 1, ore 20.45). Assunto come fattorino da un ricco parente, il provinciale Michael J. Fox *(nella foto accanto al titolo)* vive una doppia vita, a metà come dipendente e come dirigente. Per di più sua zia, ignara della parentela, lo corteggia. Commedia degli equivoci firmata da un veterano. Con Helen Slater e Richard Jordan.

«Storia di una capinera» (1993) di Franco Zeffirelli (Canale 5, ore 20.50). Perfetta e inquietante ricostruzione storica che ha per tema i turbamenti della novizia Maria, uscita dal convento e innamorata di un ragazzo che andrà in sposo a sua sorella. Con Angela Bettis e Vanessa Redgrave.

«Sotto stretta protezione» (1988) di Chris Thompson (Tmc, ore 20.30). Un ragazzo scopre che il padre è il testimone chiave in un processo di mafia. Con Jason Bateman.

«Non mandarmi fiori» (1964) di Norman Jewison (Retequattro, ore 20.35). Celebre commedia un po' necrofila ma sufficientemente divertente, ancora oggi, con Rock Hudson e Doris Day.

«I pompieri» (1985) di Neri Parenti (Raitre, ore 20.50). Paolo Villaggio, Christian De Sica, Massimo Boldi e Lino Banfi inetti vigili del fuoco. Come nei film muti, si ride con poco alle imprese comiche di sei maldestri giovani che accettano di diventare pompieri per non fare il servizio militare.

Canale 5, ore 23.15

Gli ospiti del «Maurizio Costanzo Show»

Questi gli ospiti della puntata odierna del «Maurizio Costanzo show»: Maria Ines Palumbo, psicologa; Enrico Papi; Mercedes Ambrus, modella ungherese; Claudio Lippi; Andrea Roncato; Stefania Orlando, showgirl; Patrizia Finucci Gallo, scrittrice; Riccardo Pazzaglia, scrittore; Aurelio Paviato, campione di «micromagia».

Italia 1, ore 23.15

Il caso Agostino Vallorani a «Lex»

Al centro della puntata odierna di «Lex: Storie di quotidiana ingiustizia», il programma di Piero Vigorelli sulla giustizia, il caso di Agostino Vallorani, uno dei più importanti antiquari italiani che è stato coinvolto in quattro vicende giudiziarie - tra cui l'omicidio della baronessa Rothschild - pur essendo innocente. Seguiranno altri due casi di errori giudiziari: quello di Fiore e Vito Padula, due fratelli settantenni di Bellizzi (Salerno), incriminati per l'uccisione della madre, e quello di Karim Garberini, ragazzo di Guidonia, accusato di stupro.

Tmc, ore 15.35

Simona Ventura e Iacchetti a «Tappeto volante»

Simona Ventura, Enzo Iacchetti e la Premiata Ditta sono oggi tra i protagonisti di «Tappetto Volante Unforgettable», l'antologia dei momenti migliori del talk show di Luciano Rispoli. Per la musica: I Cugini di campagna, Amii Stewart, Marina Rey e Mino Reitano.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 (7.00 - 7.30 - 8.00 - 9.00)
6.45 UNOMATTINA. Con Melba Ruffo e Stefano Ziantoni.
7.35 TGR ECONOMIA
8.30 TG1 FLASH L.I.S. (9.30)
9.45 I DUE NEMICI. Film (commedia '62). Di Guy Hamilton. Con David Niven, Alberto Sordi, Amedeo Nazzari.
11.30 DA NAPOLI TG1
11.35 VERDEMATTINA ESTATE. Con Luca Sardella, Janira Majello.
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "Il giallo, il rosa, il nero"
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TRIBUNA DEL REFERENDUM
14.10 LA GRANDE VALLATA. Telefilm. "Legittima difesa"
15.00 QUESTION TIME
16.00 SOLLETICO. Con Elisabetta Ferracini e Mauro Serio.
17.50 OGGI AL PARLAMENTO
18.00 TG1
18.10 ITALIA SERA. Con Luca Giurato, Giorgio Cazzella.
18.45 LUNA PARK. Con Milly Carlucci.
19.20 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.25 CALCIO TORNEO DI PARIGI: INGHILTERRA - ITALIA
22.40 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
22.45 TG1
22.50 183. ANN. DELLA FOND. DELL'ARMA DEI CARABINIERI
0.15 TG1 NOTTE
0.40 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.45 RAI EDUCATIONAL: TEMPO - FUTURO
1.15 SOTTOVOCE: ROBERTO TAMBURELLO. Con Gigi Marzullo.
1.40 LA NOTTE PER VOI: PRESENTAZIONE
2.05 MEGLIO UN MERCOLEDI' DA LEONE.... Film (comico '46). Di Preston Sturges. Con Harold Lloyd, Frances Ramsden.
3.30 CARLO DAPPORTO
3.45 TG1 NOTTE (R)
4.15 RIDOLINI DOGANIERE
4.30 GLI SCRITTORI RACCONTANO...TUTTO CAPRONI IN TV
5.00 JERRY LEWIS SHOW

RAIDUE

7.00 LA TRAIDORA. Telenovela.
7.50 GO - CART MATTINA
7.55 CLASSIC CARTOON
8.05 APE MAIA
8.30 L'ALBERO AZZURRO: IL PICCOLO PINGUINO
9.05 LE AVVENTURE DI TIN TIN
9.30 POPEYE
9.35 LASSIE. Telefilm.
10.00 IO SCRIVO TU SCRIVI
10.20 MEDICINA 33
10.35 QUANDO SI AMA
11.00 SANTA BARBARA
11.45 TG2 MATTINA
12.00 IL MEGLIO DI CI VEDIAMO IN TV. Con Paolo Limiti.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.45 TG2 SALUTE
14.00 IL MEGLIO DI CI VEDIAMO IN TV. Con Paolo Limiti.
15.25 AL DIAVOLO MIO MARITO. Film tv (commedia '91). Di Alan Meyerson. Con Curtis Armstrong, Catherine Hicks.
16.15 TG2 FLASH (17.15 18.15)
17.20 UN MEDICO TRA GLI ORSI. Telefilm.
18.10 METEO 2
18.20 TG5 SPORTSERA
18.40 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Con Osvaldo Bevilacqua.
19.00 HUNTER. Telefilm.
19.50 QUANDO RIDERE FACEVA RIDERE
20.30 TG2 20.30
20.50 UN NEMICO IN CASA. Film (drammatico '95). Di Michael Scott. Con Adam Storke, Maria Pitillo, Brad Dourif.
22.30 ESTRAZIONI DEL LOTTO
22.35 MACAO. Con Alba Parietti.
23.40 TG2 NOTTE
0.10 NEON-LIBRI
0.15 OGGI AL PARLAMENTO
0.25 METEO 2
0.30 TG2 NOTTE SPORT
0.40 IO SCRIVO TU SCRIVI (R)
1.05 AI CONFINI DELLA TELEVISIONE
1.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.40 IL RUMORE. Film. Di Dino Partesan. Con Giulio Bosetti, P. Mannoni.
2.20 MI RITORNI IN MENTE REPLAY: EDOARDO BENNATO
2.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
2.55 CALCOLATORI ELETTRONICI II. LEZIONE 26.

RAITRE

6.00 TG3 MATTINO (7.00 - 7.30)
8.30 IL FERROVIERE. Film (drammatico '56). Di Pietro Germi. Con Pietro Germi, Luisa Della Noce, Sylva Koscina.
10.30 TEMA
12.00 TG3 OREDODICI
12.15 TELESOGNI
13.00 MEDIA/MENTE
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.20 TG3 POMERIGGIO
14.40 ARTICOLO 1 - NOTIZIE E OFFERTE DI LAVORO. Con Mariella Venditti.
14.55 TGR LEONARDO
15.05 TGR FRATELLI D'ITALIE
15.15 TGS POMERIGGIO SPORTIVO
15.20 TENNIS: OPEN DI FRANCIA
18.00 GEO MAGAZINE. Documenti.
18.25 METEO 3
18.30 UN POSTO AL SOLE. Telefilm.
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
20.00 TRIBUNA DEL REFERENDUM
20.15 BLOB. DI TUTTO DI PIU'
20.50 I POMPIERI. Film (commedia '85). Di Neri Parenti. Con Paolo Villaggio, Lino Banfi, Massimo Boldi.
22.30 TG3
22.45 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
22.55 SPECIALE MIXER: L'ULTIMO RE
0.10 IL LIBERALISMO DEL XXI SECOLO
0.30 TG3 LA NOTTE
1.10 FUORI ORARIO. COSA (MAI) VISTE
1.15 TENNIS: OPEN DI FRANCIA
2.10 VOGLIA DI VOLARE. Scenegg.
3.05 COMPRARSI LA VITA. Film (commedia '90). Di Domenico Campana. Con Marianne Basler, Richard Berry, Alessandro Gassman.
4.40 CHE FAI RIDI - RISO IN BIANCO
5.30 COCKTAIL ITALIANO

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.45 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R). Con Maurizio Costanzo e Franco Bracardi.
11.30 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.00 TG5
13.25 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
15.30 CON LA FORZA DELL'AMORE. Film tv (drammatico '93). Di Michael T. Uno. Con Nicolette Sheridan, Gary Cole, Mara Wilson.
17.30 UNA BIONDA PER PAPA'. Telefilm. "Bulli e pupe"
18.00 VERISSIMO. Con Cristina Parodi.
18.40 TIRA & MOLLA. Con Paolo Bonolis e Ela Weber.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Gerry Scotti e Franco Oppini.
20.50 STORIA DI UNA CAPINERA. Film (drammatico '93). Di Franco Zeffirelli. Con Valentina Cortese, Vanessa Redgrave, Frank Finlay.
22.50 TG5
23.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo e Franco Bracardi.
0.30 TG5 (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
1.30 SGARBI QUOTIDIANI (R). Con Vittorio Sgarbi.
1.45 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Gerry Scotti e Franco Oppini.
2.00 TG5
2.30 SUPER. CLASSIFICA DEI DISCHI DELLA SETTIMANA (R)
3.00 TG5
3.30 LA STRANA COPPIA. Telefilm. "La strana New York"
4.00 TG5
4.30 LE FRONTIERE DELLO SPIRITO (R). Con Monsignor Ravasi, M. Sangiorgi.
5.00 NONSOLOMODA (R). Con Roberta Capua.
5.30 TG5

ITALIA 1

6.10 SEGNI PARTICOLARI GENIO. Telefilm.
6.40 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.15 A-TEAM. Telefilm.
10.15 MAGNUM P.I.. Telefilm.
11.20 PLANET
11.30 MC GYVER. Telefilm.
12.20 STUDIO SPORT
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
12.55 HAPPY DAYS. Telefilm.
13.30 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
13.35 LUPIN, L'INCORREGGIBILE LUPIN
13.55 CIAO CIAO PARADE
14.00 STREET SHARKS: QUATTRO PINNE ALL'ORIZZONTE
14.25 TELEPANZANE
14.28 FREE PASS FREE
14.32 COLPO DI FULMINE. Con Alessia Marcuzzi.
15.00 ALTA MAREA. Telefilm.
16.00 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
16.05 DOLCE CANDY
16.30 MILA E SHIRO DUE CUORI NELLA PALLAVOLO
16.55 PROVE SU STRADA DI BIM BUM BAM
17.00 PICCOLI PROBLEMI DI CUORE
17.25 L'ALLEGRA FATTORIA
17.30 PRIMI BACI. Telefilm.
18.00 KARINE E ARI. Telefilm.
18.30 STUDIO APERTO
18.50 STUDIO SPORT
19.00 BAYWATCH. Telefilm.
20.00 EDIZIONE STRAORDINARIA. Con Enrico Papi.
20.30 STUDIO APERTO
20.45 IL SEGRETO DEL MIO SUCCESSO. Film (commedia '87). Di Herbert Ross. Con Michael J. Fox, Helen Slater, Fred Gwynne.
22.45 FESTIVALBAR '97 - BACKSTAGE DA MANTOVA
23.15 LEX - STORIE DI ORDINARIA INGIUSTIZIA. Con Piero Vigorelli.
0.15 ITALIA 1 SPORT: SINTESI TAPPA
0.45 ITALIA 1 SPORT
0.50 STUDIO SPORT
1.00 ITALIA 1 SPORT
1.30 STAR TREK - THE NEXT GENERATION. Telefilm.
2.30 JULIE. Film (commedia '59). Di Claude Boissol. Con Pascale Petit, Daniel Gelin.
5.00 RAGIONEVOLI DUBBI.
6.00 SUPERBOY. Telefilm.

RETE 4

6.00 LASCIATI AMARE. Telenovela.
6.50 ALTA SOCIETA' - 2A PARTE. Film tv (commedia '91). Di Giorgio Capitani. Con Edwige Fenech, Gabriele Ferzetti.
8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.50 VENDETTA D'AMORE. Telenovela.
9.50 PESTE E CORNA. Con Roberto Gervaso.
10.00 PERLA NERA. Telenovela.
10.30 I DUE VOLTI DELL'AMORE. Telenovela.
11.00 REGINA. Telenovela.
11.30 TG4
11.45 L'ITALIA DEL GIRO
12.45 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
13.30 TG4
14.00 ES L'ESSENZA DELLA VITA. Con Daniela Rosati.
14.15 SENTIERI. Telenovela.
14.55 ASPETTANDO PIANETA BAMBINO. Con Susanna Messaggio.
15.00 ARRIVA IL GIRO
15.30 TAPPA: BASELGA DI PINE' - CAVALESE
17.00 STUDIO TAPPA
17.45 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4
19.30 GIRO SERA
20.00 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi.
20.05 PETALI DI STELLE PER SAILOR MOON
20.35 NON MANDARMI FIORI!. Film (commedia '64). Di Norman Jewison. Con Rock Hudson, Doris Day.
22.30 IL COMUNE SENSO DEL PUDORE. Film (commedia '76). Di Alberto Sordi. Con Alberto Sordi, Claudia Cardinale.
1.15 TG4 - RASSEGNA STAMPA
1.40 TESTE DI CUOIO. Film (commedia '81). Di Giorgio Capitani. Con Philippe Leroy, Christian De Sica, Daniela Poggi.
3.00 ES L'ESSENZA DELLA VITA (R). Con Daniela Rosati.
3.10 PESTE E CORNA (R). Con Roberto Gervaso.
3.20 BONANZA. Telefilm.
4.10 MATT HOUSTON. Telefilm.
5.10 CARIBE. Telenovela.

TMC

7.00 GALAXY EXPRESS
7.30 GOOD MORNING ITALIA
9.05 I RAGAZZI DELLA PRATERIA. Telefilm.
10.00 LA SIGNORA E IL FANTASMA. Telefilm.
10.30 DUE COME VOI. Con Wilma De Angelis e Benedicta Boccoli.
12.45 TMC NEWS
13.05 TMC SPORT
13.15 STRETTAMENTE PERSONALE. Con Marco Balestri.
14.00 IL FIGLIO DEL TEXAS. Film (drammatico '52). Di Delmer Daves. Con Dale Roberton, Joanne Dru, Walter Brennan.
15.35 TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli e Rita Forte, Roberta Capua.
17.50 ZAP ZAP. Con Marta Iacopini e Guido Cavalleri.
19.25 TMC NEWS
19.45 CANDIDO. Con Antonio Lubrano.
19.55 TMC SPORT
20.10 BLINK
20.20 IL CAIRON DEI TG. Con Fulvio Damiani e Claudio Sorgi.
20.30 SOTTO STRETTA PROTEZIONE. Film (thriller '88). Di Chris Thompson. Con Jason Bateman, Richard Dysart, Tom Skerritt.
22.30 TMC SERA
23.00 LA CREATURA. Film (orrore '88). Di Jean Paul Oulette. Con Charles King, Eben Hamp.
0.45 TMC DOMANI
1.05 CRONO, TEMPO DI MOTORI (R)
1.40 TAPPETO VOLANTE (R). Con Luciano Rispoli e Rita Forte, Roberta Capua.
3.50 TMC DOMANI (R)
4.00 CNN

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

TELEQUATTRO

7.00 BUNNY
7.30 DOCUMENTARIO
8.00 AMANDO
9.00 FBI. Telefilm.
9.45 IL VILLAGGIO DEGLI ANIMALI
10.15 NOTIZIE DAL VATICANO
10.30 ZOOM
11.00 LA RIBELLE. Telenovela.
12.00 SPORTQUATTRO
13.00 TELEFILM
13.30 FATTI E COMMENTI FLASH
13.40 TELEFILM. Telefilm.
14.45 LA RIBELLE. Telenovela.
15.30 CARTONI ANIMATI
16.45 FATTI E COMMENTI FLASH
16.55 VERDE A NORD - EST
18.00 FBI. Telefilm.
19.00 ZOOM
19.30 FATTI E COMMENTI
20.30 IL SUPPLEMENTO
21.45 IL RAGAZZO DAL KIMONO D'ORO. Film (avventura '87). Con Kim Rossi Stuart.
23.00 FATTI E COMMENTI
23.30 ZOOM
24.00 DOPPIO RISCHIO. Film.
1.30 FATTI E COMMENTI
2.00 LA TALPA. Film (spionaggio '84).

TELEFRIULI

12.30 OGGI IN DIRETTA
12.50 EUROMERCATO: UN MONDO DI VITA
13.00 LA BASSA AUSTRIA
13.30 OGGI IN DIRETTA
13.45 UNDERGROUND NATION
14.10 VIDEOSHOPPING
18.05 MATCH MUSIC
18.50 EUROMERCATO: UN MONDO DI VITA
19.11 TELEFRIULI SPORT
19.25 TELEFRIULI SERA
20.00 EUROMERCATO: UN MONDO DI VITA
20.05 RUGBY MAGAZINE
20.25 GUIDA ESPERTA GRANDE USATO
20.30 ENDON MEDICINA
22.30 TELEFRIULI NOTTE
23.00 EUROMERCATO: UN MONDO DI VITA
23.10 QUATTRO SALTI
24.00 GUIDA ESPERTA GRANDE USATO
0.08 TELEFRIULI SPORT
0.15 TELEFRIULI NOTTE
0.45 OGGI IN DIRETTA
1.00 VIDEOSHOPPING
2.00 MATCH MUSIC MACHINE
2.30 UNDERGROUND NATION
3.00 SANGUE E ARENA. Film (drammatico '41).

CAPODISTRIA

15.30 CALCIO: FRANCIA - BRASILE
17.00 SLOVENIA MAGAZIN
17.30 L'UNIVERSO E'...
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI / I EDIZIONE / PREVISIONI DEL TEMPO
19.25 VIVICITTA'
19.35 BABA MALU' E LE CENTO FIABE RUSSE
20.00 MEDITERRANEO
20.30 UN AMERICANO IN VACANZA. Film (commedia '46). Con Valentina Cortese, Paolo Stoppa.
22.05 TUTTOGGI - II EDIZIONE - PREVISIONI DEL TEMPO
22.20 CALCIO: ITALIA - INGHILTERRA

RETE A

8.00 PROGRAMMI REDAZIONALI
15.30 SHOPPING CLUB
18.30 RUOTE IN PISTA
19.00 60 MINUTI DI INFORMAZIONE
19.30 TGA OGGI / RIFLESSIONE DI FINE ORA
20.00 SHOPPING CLUB
23.00 PROGRAMMI REDAZIONALI

TELEPORDENONE

11.00 UDIENZA DEL PAPA
12.30 DIAGNOSI
14.05 NETWORK JUNIOR TV
18.00 LA LUNGA RICERCA
18.30 SOLO MUSICA ITALIANA
19.15 TG REGIONALE PRIMA EDIZIONE
20.05 SOLO MUSICA ITALIANA
20.30 FILM
22.30 TG REGIONALE SECONDA EDIZIONE
23.30 FILM
1.00 TG REGIONALE TERZA EDIZIONE
2.00 FILM
3.30 FILM
5.00 FILM

TELE+3

10.00 OPERA (R)
11.30 UN'OPERA DIMENTICATA (R). Documenti.
12.10 MUSICA SINFONICA (R)
13.00 MTV EUROPE
19.05 +3 NEWS
21.00 JAZZ: RAY CHARLES. Documenti.
22.00 MUSICA DA CAMERA: GAVRILOV
23.05 MUSICA SINFONICA: SHOSTAKOVICH - SINFONIA N9

TMC2

7.00 CAFFE' ARCOBALENO. Con Lorenzo Scoles e Alessandra Luna.
9.05 THE MIX
10.00 FLASH - TG
10.05 THE MIX
10.30 I MITI DI PAOLA
12.00 FLASH - TG
12.05 THE MIX
14.00 FLASH - TG
14.05 HIT HIT
15.30 THE MIX
17.30 CLUB HAWAII. Telefilm.
18.00 FLASH - TG
18.10 DRITTI AL CUORE. Con Antonella Elia e Dario Cassini.
18.45 HARDBALL. Telefilm.
19.30 CARTOON NETWORK
20.30 FLASH - TG
20.35 RADIO INSIDE. Film tv. Di Jeffrey Bell. Con William Mcnamara, Elisabeth Shue.
22.30 SEINFELD. Telefilm.
23.00 TMC2 SPORT
0.05 DRITTI AL CUORE (R). Con Antonella Elia e Dario Cassini.
0.50 THE MIX

ITALIA 7

8.45 MATTINATA CON ...
11.15 NEWS LINE 16/9
11.30 CRISTAL. Telenovela.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 SAMPEI
13.30 CITY HUNTER
14.00 KEN IL GUERRIERO
14.30 DYNASTY. Telefilm.
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON ...
17.30 TRIDER G7
18.00 DETECTIVE PER AMORE
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 SAMPEI
20.05 ARRIVANO I VOSTRI
20.15 CITY HUNTER
20.45 IL MONDO SECONDO GARP. Film (commedia '82). Con Robin Williams, Glenn Close, Jessica Tandy.
23.30 VACANZE: ISTRUZIONI PER L'USO
23.45 QUESTO GRANDE GRANDE CINEMA
0.15 NEWS LINE 16/9
0.30 ANDIAMO AL CINEMA
0.45 SEVEN SHOW
1.45 SPECIALE SPETTACOLO
1.55 NEWS LINE 16/9
2.10 DETECTIVE PER AMORE

RETE AZZURRA

15.45 ATTRAVERSO L'ITALIA. Documenti.
16.15 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
18.30 NOTIZIARIO
19.55 AVVENTURE IN FONDO AL MARE. Telefilm.
20.50 QUANDO ALICE RUPPE LO SPECCHIO. Film.
23.05 STUDIO GEA

TELECHIARA

15.00 BUON POMERIGGIO - ROTOCALCO
15.30 ROSARIO
16.00 INCONTRI CON TELECHIARA
16.30 LA SIRENETTA FRA NOI
17.00 CRASH AND SHOW.
17.30 L'UOMO DI ATLANTIDE
18.30 AUSTRIA IMPERIALIS.
19.00 SPECIALE
19.30 NOTIZIE DA NORDEST - ROTOCALCO
20.00 LA SIRENETTA FRA NOI
20.30 CASANOVA FAREBBE COSI'. Film.
22.00 AUSTRIA IMPERIALIS.
22.30 NOTIZIE DA NORDEST - ROTOCALCO
23.00 OBIETTIVO MISSIONE
23.30 L'ORO DI HUNTER
23.50 NOTIZIE DA NORDEST

RADIO

Radiouno

6.00: GR1; 6.15: Italia istruzioni per l'uso; 6.34: Panorama Parlamentare; 6.42: Bolmare; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.32: Questioni di soldi; 7.45: L'oroscopo; 8.00: GR1; 8.32: Golem; 8.44: Speciale 80. Giro d'Italia; 9.00: GR1; 9.07: Radio anch'io; 10.00: GR1 (11.00); 10.07: Italia no, Italia si; 10.30: GR1; 11.05: Golem; 11.30: GR1 (12.30); 12.05: GR1; 12.10: Spazio Aperto; 12.15: Radiouno Musica (14.30); 12.38: Medicina e societa'; 13.00: GR1; 13.28. Radiocelluloide; 14.00: GR1; 14.08: Ombudsman; 14.19: Lavoro ning; 14.30: GR1; 14.32: Speciale Giro d'Italia; 15.00: GR1 (16.00 17.00 18.00); 15.23: Bolmare; 17.34: Come vanno gli affari; 17.40: L'Italia in diretta; 18.07: New York new; 18.12: I mercati; 18.15: Tam Tam lavoro; 18.32: Radiohelp; 18.46: Lumini e camion; 19.00: GR1; 19.25: Ascolta si fa sera; 19.35: Zapping; 20.25: Calcio: Italia - Inghilterra; 21.15: GR1; 22.30: Radiouno musica; 22.43. Bolmare; 22.47: Oggi al Parlamento; 23.00: GR1; 23.05: Estrazioni del lotto; 23.15: Le mementicabili, 23.40: Sognando giorno; 24: Il giornale della mezzanotte; 0.34: Radio TIR; 1.00: La notte dei misteri; 2.00: GR1 (28.00 29.00); 5.30: Il giornale del mattino.

Radiodue

6.00: Il buongiorno di Radiodue; 6.30: GR2; 7.17: Vivere la fede; 7.30: GR2; 8.06: Fabio e Fiamma; la trave nell'occhio; 8.30: GR2; 8.50: Il mercante di fiori; 9.10: La musica che gira intorno; 9.30: Rugito del coniglio; 10.30: GR2 Notizie; 10.34: Chiamate Roma 3131; 11.55: Mezzogiorno con i Pooh; 12.10: GR Regione; 12.30: GR2; 12.50: Divertimento musicale per due corni; 13.30: GR2; 14.05: In Aria; 15.03: Hit parade - Bollicine; 15.30: GR2 Notizie; 15.35: Single; 16.30: GR2 Notizie; 16.35: Area 51; 17.30: GR2 Notizie; 18.00: Caterpillar; 18.30: GR2 Notizie; 19.30: GR2; 20.02: Masters; 21.00: Suoni e ultrasuoni; 22.30: GR2; 23.30: Cronache dal Parlamento; 1.00: Stereonotte.

Radiotre

6.00: Mattinotre; 6.45: GR3 Anteprima; 7.00: Voce e notte; 7.30: Prima pagina; 8.45: GR3; 9.05: Mattino Tre; 10.15: Terza pagina; 10.30: Mattino tre; 11.00: Pagine: L'attore americano; 11.15: Mattino Tre; 11.55: Il piacere del testo; 12.00: Mattino Tre; 12.30: Indovina chi viene a pranzo?; 12.45: La Barcaccia; 13.45: GR3; 14.05: Oggi la Bicamerale , ieri la Costituente; 14.30: Lampi di Primavera; 18.45: GR3; 19.02: Hollywood Party; 19.45: Poesia su poesia; 20.00: Bianco e nero; 20.18: Radiotre suite (23.58); 20.30: Concerto Sinfonico; 23.50: Storie alla radio; 24: Musica classica.

Notturno Italiano
24: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20: Onda Verde - Giornale radio del FVG; 11.30: Undicietrenta; 12.30: Giornale radio del FVG; 14.30: Da consumarsi preferibilmente; 15: Giornale radio del FVG; 15.15: Attraverso le favole, i miti e le leggende di Alpe Adria; 15.30: Leggera è la musica; 18.30: Giornale radio del FVG.
Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Voci e volti dell'Istria.
Programmi in lingua slovena. 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 7.25: Calendarietto; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Carinzia Magazine (r); 9.10: Studio aperto; 9.15: Libro aperto. Ivan Tavcar: «Dietro il congresso» (romanzo); 9.40: Scopriamo il mondo degli animali; 10: Notiziario; 10.30: Intermezzo; 11.45: Al centro dell'attenzione; 12.40: Musica corale; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica orchestrale; 13.30: Buonumore alla ribalta (r); 13.40: Polke e valzer; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Realtà locali: Qui Gorizia; 15: Pot pourri; 15.30: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica; 18: Sloveni oggi: Vladimir Kos; 18.30: Musica leggera slovena; 18.45: La Chiesa e il nostro tempo (r); 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmi domani.

Radio Punto Zero

7.05-13: Good Morning 101, con Leda e Andro Merkù; dalle 7 alle 20 ogni ora il notiziario sulla viabilità dell'A4, A23, A28, realizzato in collaborazione con le Autovie Venete; dalle 7 alle 20 ogni ora «120 secondi: in due minuti tutto il Triveneto», l'informazione dei centouno a cura della redazione locale; dalle 7 alle 20 in collegamento via satellite notiziario nazionale a cura della redazione romana; 7.10: Gazzettino Triveneto; 7.30, 9.05, 19.25: Oroscopo; 7.45: Locandina Triveneta; 8.45: Rassegna Stampa Triveneta; 8.50, 10.50: Meteomar; 7.13, 12.48, 19.48: Punto Meteo; 9.30, 19.30: Tutto Tv; 10.45: La borsa valori, aggiornamenti in tempo reale dai mercati finanziari, a cura dello Studio Vizzini; 13: Tempo di musica, con Giuliano Rebonato; 14.05: Kalor Latino, con Edgar Rosario; 15.05: The Flyers Time, con Mr. Jake; 15.20: 101 G house vibe con Giuliano Rebonati; 16.05 Dance all day, megamix con la musica di Paolo Barbato, Sandro Orlando, Manè Alessandra Zara, Gianfranco Amodio, Federico di Leo; 17.05 Hit 101 (classifica ufficiale) con Max; 18.05: Il ritorno de... arrivano i mostri! Risate mostruose con i personaggi più pazzi dei centouno!; 20: Kalor latino, replica, 21: Hit 101, replica, 22: Melody maker, i grandi successi degli anni Sessanta in versione originale! Selezioni a cura di Mauro Petrus; 23: Dance all day, megamix (replica); 0.05: Blue night: the R&B show FM; 01: Tempo di musica; 02: Kalor latino; 03: The flyers time; 03.20: 101 G house vibe; 04: Dance all day; 05: Hit 101; 06: Melody maker.
Ogni mercoledì alle 10.05: Congafi commercio, a cura di B. Nobile.
Ogni giovedì alle 10.05: In cucina con Laila a cura di Laila Adamolli Ban.
Da lunedì a venerdì: alle 10.15: Piccole confidenze, a cura di Leda Zega.

Giro d'Italia: Gualdi brucia Pozzi in volata

All'interno

OGGI IN TV

8.44 Radiouno: Speciale 80. Giro d'Italia
11.45 Rete 4: L'Italia del giro
12.00 Telequattro: Sportquattro
12.20 Italia 1: Studio sport
13.05 Telemontecarlo: TMC Sport
14.32 Radiouno: Speciale Giro d'Italia
15.00 Rete 4: Arriva il giro
15.15 Raitre: TGS Pomeriggio Sportivo
15.20 Raitre: Tennis: Open di Francia
15.30 Capodistria: Calcio: Francia-Brasile
15.30 Rete 4: Tappa: Baselga di Pinè-Cavalese
17.00 Rete 4: Studio tappa
18.20 Raidue: TGS Sportsera
18.30 Rete A: Ruote in pista
18.50 Italia 1: Studio Sport
19.11 Telefriuli: Telefriuli sport
19.25 Capodistria: Vivicitta'
19.30 Rete 4: Giro sera
19.55 Telemontecarlo: TMC Sport
20.25 Radiouno: Calcio: Italia-Inghilterra
20.25 Raiuno: Calcio Torneo di Parigi: Inghilterra-Italia
22.20 Capodistria: Calcio: Italia-Inghilterra
23.00 Videomusic: TMC2 Sport
23.10 Telefriuli: Quattro salti

«Mediterraneo»: Juri Chechi il portabandiera

All'interno

CAZZADOR L'AUTOACCESSORIO
OFFERTE ESTATE
Porta bici a 19.000
Olio scooter 5 lt. a 28.000
Batterie scooter 4A a 39.000
OPICINA - v. Nazionale 32

SPORT

CAZZADOR L'AUTOACCESSORIO
OFFERTE ESTATE
TRAPUNTE UNION CLUB cotone e in omaggio T-SHIRT
MARMITTE SPORTIVE CSC sconto 25%
OPICINA - Tel. 211759

TORNEO DI FRANCIA Stasera l'ennesima (e inutile) sfida con gli inglesi

Una scomoda replica per l'Italia

Maldini si affida alla squadra di Wembley ma proverà anche Torrisi

NANTES Se da un punto di vista tecnico la passerella di Francia è, comunque, una parata inutile, fuori stagione, con atleti già mentalmente in vacanza, l'amichevole di stasera a Nantes ripropone una sfida eterna, Italia-Inghilterra, una classica del calcio mondiale, che si colloca, però, in un momento quanto mai inopportuno. Le due avversarie storiche sono a metà di una corsa, la qualificazione mondiale, che vede gli azzurri in testa per il successo di febbraio a Wembley e gli inglesi in rimonta, grazie alla vittoria dei giorni scorsi a Chorzow (dove Maldini, il mese scorso, non ha osato). Così risulterà decisiva la gara di ritorno in ottobre a Roma.

A mezza strada tra due scontri con punti pesanti, questo intermezzo semivacanziero viene affrontato con riluttanza da entrambe le squadre: una vittoria non aggiungerebbe niente al palmares di entrambe, potrebbe essere solo illusoria in vista della replica di ottobre, mentre una sconfitta, comunque, metterebbe di cattivo umore tutti. Una vittoria consentirebbe almeno agli inglesi di rompere un incantesimo che dura da 20 anni, ma rappresenterebbe, comunque, il primo inciampo per Maldini. Ma è una specie di ballo in maschera unilaterale, quello che opporrà oggi Italia-Inghilterra: Maldini, cavallerescamente, riproporrà l'undici che ha violato Wembley, mentre Hoddle apporterà vasti rivolgimenti (potrebbero restare fuori Shearer e Sheringham), dovuti un po' agli infortuni, un po' al desiderio di provare alternative in gare ad alto livello, ma il motivo prevalente sembra quello di gettare fumo negli occhi di Maldini.

Maldini si ritrova un gruppo a fine stagione saturo e stanco. Riproponendo la formazione titolare, fa felice soprattutto Casiraghi, che, dopo il lungo infortunio, sa, comunque, di essere il numero uno di una serie di attaccanti di ottima levatura: concorrenti alla sua maglia sono, infatti, Vieri, Inzaghi, Chiesa e, fra gli assenti, Ravanelli, Montella e Ganz.

Ma la coppia Casiraghi-Zola è quanto di meglio possa obiettivamente esprimere il calcio italiano. La perplessità riguarda la voglia di non fare esperimenti: al posto di Costacurta, Maldini ha parlato di provare Torrisi o Panucci, quindi o pensa di gettare nella mischia il bolognese, o decide di accentrare Ferrara, inserendo a destra Panucci. Insomma, considerando che non è il caso di pensare a Paolo Maldini centrale, il nodo del libero rimane insoluto. L' altro problema riguarda il vice di Albertini: Maldini, finora, aveva sempre privilegiato la gerarchia interna con Fuser risucchiato centrale. Ieri mattina il laziale è passato anche come prima scelta sulla fascia destra al posto di Di Livio.

Così in campo
Raiuno, ore 20.25

ITALIA
1 Peruzzi, 2 Ferrara, 3 Maldini, 4 D. Baggio, 5 Cannavaro, 6 Costacurta, 7 Di Livio, 8 Di Matteo, 9 Casiraghi, 10 Albertini, 11 Zola.
(12 Pagliuca, 13 Panucci, 14 Nesta, 15 Benarrivo, 16 Torrisi, 17 Maini, 18 Fuser, 19 Vieri, 20 Del Piero, 21 Inzaghi, 22 Chiesa, 23 Lombardo).

INGHILTERRA
Flowers, Scales, Southgate, Campbell, P. Neville, Beckham, Ince, Batty, Le Saux, Scholes (Shearer), Wright.
(Seaman, Martyn, Keown, Pearce, G. Neville, Lee, Butt, Gascoigne, Shearer o Scholes, Sheringham, Cole).

ARBITRO
Koho (Finlandia)

Zola prende le misure delle porte francesi.

Il citì britannico Hoddle presenta una formazione molto camuffata: fuori il bomber Shearer e alcune facce nuove

Il sardo tornerà a Cagliari solo a fine carriera

Zola e la sua isola del tesoro

PORNICHET Il passaparola scatta rapido dopo che il trillo di un cellulare ha allarmato la stampa britannica al Torneo di Francia. «Zola ha dichiarato – segnalano da oltremanica – che l'anno prossimo vuole tornare in Italia, al Cagliari...». «It is not possible» vanno ripetendo ai colleghi italiani i giornalisti inglesi sconcertati. A riportare la serenità tra loro, che lo hanno votato giocatore dell'anno, ci pensa con il suo inglese scolastico proprio Zola.

«It is not true, non è vero ...» dice traducendo agli italiani con tono di rimprovero. E poi spiega: «Io ho soltanto detto che a fine carriera, alla scadenza del contratto con il Chelsea, vorrei andare a giocare e quindi a vivere a Cagliari. Non è una cosa di adesso o dell'anno prossimo, visto che il mio accordo con il Chelsea ha una durata di altre tre stagioni». Per il momento non ci pensa affatto a lasciare l'Inghilterra, Zola. A Londra ha trovato la sua dimensione ideale di uomo e giocatore e non lo nasconde. Dal punto di vista della carriera le emozioni più forti le ha vissute lì, e tutte sono racchiuse da un anno a questa parte: in Inghilterra ha sbagliato il rigore contro la Germania che è costato l'eliminazione degli azzurri dall'europeo. A Wembley ha segnato la rete della vittoria italiana nelle qualificazioni mondiali. «Ed il momento seguente al fischio di chiusura – racconta – non lo dimenticherò mai. Vincendo in Polonia gli inglesi hanno ridotto il vantaggio, ora occorre vincere in Georgia e pareggiare con loro a Roma per essere sicuri di partecipare a Francia 98». E sempre a Wembley ha vinto la Coppa d'Inghilterra...

MERCATO Acquistato SuperPippo per venti miliardi

Botto della Juve, preso Inzaghi Jugovic raggiunge Mancini

MILANO Il botto sul mercato lo fa la Juve. Altro che Spagna, il capocannoniere del campionato Filippo Inzaghi è stato acquistato dalla Juve. L'operazione, la cui trattativa s'è svolta a Milano, è stata confermata da un portavoce della società bianconera. Atalanta e Parma riceveranno una contropartita esclusivamente in denaro (in tutto venti miliardi). L'accordo è stato raggiunto tra Moggi e Sogliano. Il giocatore ha firmato un contratto di cinque anni. Percepirà un miliardo e mezzo a stagione, meno di quello che gli offriva l'Atletico Madrid.

Negli ultimi giorni il destino del capocannoniere del campionato sembrava più orientato verso la Spagna: l'Atletico Madrid si era fatto avanti per Inzaghi dopo le difficoltà ad avere Vieri dalla Juventus, che negli ultimi tempi aveva ufficialmente manifestato la volontà di non rinunciare al forte attaccante, nonostante la offerta di quasi 30 miliardi da parte degli spagnoli.

A questo punto sembra inevitabile che la società bianconera rinunci a uno degli altri 5 attaccanti gia in organico: Boksic è il candidato più probabile alla partenza, soprattutto dopo le offerte da parte di Real Madrid, Barcellona, Manchester United e Glasgow Rangers.

Ma ieri sono stati messi a segno altri due colpi importanti: Jugovic alla Lazio, Moriero al Milan. Tutto fatto, definito, firmato e controfirmato. Jugovic era da tempo nel mirino di Cragnotti, la trattativa con la Juve è stata lunga ma già da qualche tempo le due società avevano raggiunto l'accordo sulla base di 10 miliardi. Restava da convincere il giocatore, che nei giorni scorsi ha avuto un colloquio decisivo con il finanziere romano. Ieri la firma: Jugovic ha sottoscritto un quadriennale da 3 miliardi netti a stagione, alla Lazio ritroverà il suo allenatore ai tempi della Samp, Sven Goran Eriksson.

Meno clamoroso, ma ugualmente importante, l'acquisto del Milan: Francesco Moriero, classe '69, in regime di svincolo dalla Roma, si è accordato con il club rossonero per tre anni a un miliardo e 100 milioni netti l'anno. Il tornante ha preferito il Milan – pur sapendo di partire come riserva di Ba e anche di Blomqvist – all'Everton, al quale si era promesso e con il quale aveva già sottoscritto un accordo di massima.

Ancora Milan. Rossi non gradisce la destinazione Chelsea, che pure offre 8 miliardi.

La Sampdoria ha ufficializzato l'ingaggio di Angel Morales, detto Matute (Azzardo), 22 anni, dell'Independiente. Boghossian, che ha firmato per 4 anni, guadagnerà 900 milioni l'anno. Per Veron battaglia tra Lazio e Parma. Infine, il giornale inglese Sun rivela che il Liverpool avrebbe offerto 21 miliardi per Ravanelli. Batistuta, invece, dovrebbe restare a Firenze.

IN BREVE

Udinese: ridotti i prezzi degli abbonamenti

UDINE L'Udinese riduce dal 25 al 30 per cento, rispetto allo scorso campionato, il prezzo degli abbonamenti. La decisione è stata motivata con la previsione dei maggiori introiti, da diritti televisivi e incassi, derivanti dalla partecipazione alla Coppa Uefa. Il costo degli abbonamenti per il prossimo campionato varia da un massimo di 2,3 milioni di lire per la tribuna vip, alle 200 mila lire delle curve.

Giocatore condannato per pugno all'arbitro

EMPOLI Un giocatore fiorentino è stato condannato a quattro mesi di reclusione con la sospensione condizionale della pena e la non menzione, per aver tirato un pugno all' arbitro durante una gara di calcio amatoriale.

Nessuna italiana nella coppa Intertoto

GINEVRA Nessuna squadra italiana è iscritta alla prossima edizione della Coppa Intertoto che comincerà alla fine del mese. Il termine per partecipare alla competizione scadeva alla mezzanotte di lunedì.

Un gol per parte a Lione nella spettacolare partita inaugurale - In ombra Ronaldo

Un pari coi lustrini tra Francia e Brasile

Grande primo tempo dei carioca, ma nella ripresa emergono i galletti

Francia 1
Brasile 1

MARCATORI: pt 22' Roberto Carlos, st 15' Keller.
FRANCIA: 16 Barthez, 2 Candela, 5 Blanc, 8 Desailly (22' st Thuram), 12 Lizarazu, 13 Ba, 19 Karembeu (14' pt Vieira), 7 Deschamps, 10 Zidane, 22 Maurice, 14 Pires (1' st Keller).
BRASILE: 1 Taffarel, 2 Cafu, 15 Ceio Silva, 3 Aldair (43' st Goncalves), 6 Roberto Carlos, 7 Giovanni (27' st Djalminha), 5 Mauro Silva, 8 Dunga, 10 Leonardo, 9 Ronaldo, 11 Romario (34' st Paulo Nunes).
ARBITRO: M. Nielsen (Dan).

I sudamericani erano passati in vantaggio grazie a una violentissima punizione di Roberto Carlos. Strepitose parate di Barthez

LIONE Sembrava che nei primi 45' dovesse spaccare il mondo ma alla fine il Brasile si è dovuto accontentare di un pareggio nella partita inaugurale del quadrangolare di Francia. Una partita-spettacolo, quella con i transalpini, ricca di emozioni e di preziosismi tecnici. Giusto il pareggio determinato dalla punizione di Roberto Carlos e dalla zampata di Keller. Un primo tempo a ritmo di samba e una ripresa da assalto della Bastiglia. O quasi. La samba è durata poco, i brasiliani sanno attaccare ma non difendersi. Belli ma fragili. Meno dotati, invece, ma più concreti i francesi.

Il primo tempo era stato nettamente dominato dai brasiliani: è' sempre uno spettacolo vederli giocare. in campo si muovono con la grazia delle ballerine della Scala. La Francia, nonostante la sua robusta legione italiana, non ha quasi visto palla latitando soprattutto in fase offensiva, dove solo il neo milanista e stravagante Ba ha tenuto sotto pressione la difesa con i suoi spunti sulla destra. La retroguardia dei transalpini si è adoperata per neutralizzare Ronaldo (solo qualche sprazzo) con Thuram lasciando via libera all'agile Romario. I carioca sono passati in vantaggio grazie a una punizione del «madrileno» Roberto Carlos il quale ha lasciato esplodere il suo tremendo sinistro da oltre 30 metri. Niente da fare per l'ottimo Barthez su quel pallone tagliato che ha cambiato direzione all'ultimo momento. Il portiere francese si è superato in due occasioni per alzare sopra la traversa due botte di Romario e Cafù.

Nella ripresa il Brasile è calato ed è venuta fuori la Francia che ha acquistato incisività con l'ingresso dell'attaccante Keller. La squadra di Zagallo ha in pratica sofferto l'aggressività e la maggior freschezza atletica dei padroni di casa. Un pasticcio difensivo (molto incerto Taffarel) ha permesso ai transalpini di battere una punizione dall'area piccola. La legnata di Zidane è stata respinta sulla linea da Cafù. Poi al 15' il meritato pareggio. Sul centro di Ba, Maurice gira in porta e Taffarel respinge quasi sui piedi di Keller che appoggia in rete. I francesi hanno in mano la partita, tuttavia il Brasile è sempre pericoloso, come al 28' quando Barthez vola per intercettare una conclusione del vecchio Dunga. L'ultima palla-gol è sui piedi di Maurice che non è Romario. Nè Ronaldo.

cat.

SERIE C2

Piace alla Triestina l'attaccante del Giorgione, fratello di Roby

L'Alabarda corteggia Baggino

TRIESTE A Castelfranco Veneto non ci è andato solo per respirare l'aria dei play-off che la Triestina quest'anno gli ha negato. Walter Sabatini domenica scorsa era invece in missione, tanto che l'incontro in sè tra Giorgione e Livorno (vinto dai labronici) gli interessava relativamente. Il diesse non ha perso per un solo attimo di vista l'attaccante Eddy Baggio, 23 anni, fratello del più celebre Roby. Non ha i piedi baciati dalla classe come «codino» ma ha tanta forza fisica e un buon opportunismo da far valere in queste categorie. Quest'anno ha realizzato quattordici gol portando i Giorgione ai play-off. Lo inseguono numerose società anche di C1, ma l'Alabarda potrebbe alla fine spuntarla in virtù dei buoni rapporti che intercorrono tra le due società. Naturalmente Zanoli e Trevisan dovrebbero fare un sacrificio economico, ma ne varrebbe la pena per avere un uomo forte nel gioco aereo.

Sono giorni frenetici per l'Unione. Ancora nessun affare è stato concluso, tuttavia Sabatini ha bloccato una trentina di giocatori per il timore di restare poi in spiaggia. Il diesse e Marchioro (che alloggia a Camaiore) si sentono due volte al giorno per mettere a punto la strategia di mercato. Il centrocampista Brescia del Foggia è un possibile obiettivo, ma nel mirino ci sono anche i trevigiani Del Compare e Costa. Quest'ultimo però non vuole scendere in C2.

Ancora in alto mare il discorso riguardante il vivaio. Niente De Falco, niente Strukely e niente Russo. Il ruolo di coordinatore del settore giovanile per il momento resterà vacante. Caduta dopo il gran rifiuto di Totò la possibilità di ingaggiare un uomo-immagine, la società sembra non avere intenzione di correre dietro ad altri personaggi. «Ma a dire il vero - sostiene il diesse Sabatini - il responsabile del setttore giovanile lo abbiamo già. E' da anni che Donda lavora in mezzo alle difficoltà e senza soldi chiedendo un prestito qua e un prestito là». La Triestina, però, non intende abdicare al suo progetto di formare una grande sinergia con le società dilettantistiche locali per il reclutamento dei giovani. «Abbiamo gettato già le basi per questa operazione con quattro-cinque club. Quest'anno piuttosto vogliamo trovare un allenatore professionista da fuori cui affidare la conduzione tecnica della formazione Beretti».

Maurizio Cattaruzza

CICLISMO La tappa Dalmine-Verona si risolve in uno sprint a tre

Gualdi, vittoria pescata nel Pozzi

La prima volta dell'ex campione dei dilettanti che fulmina anche Gonzalez

Cambia poco o niente nella classifica generale

Gotti tiene stretta la «rosa»

VERONA Questo l'**ordine d'arrivo** della 17.a tappa del Giro d'Italia, Dalmine-Verona di 200 km:

1) Mirko Gualdi (Ita/Polti) in 4h27'41" alla media oraria di km. 44,829 (abbuono 12"); 2) Alessandro Pozzi (Ita) s.t. (Abb. 8"); 3) Josè J. Gonzalez Pico (Col) s.t. (Abb. 4"); 4) Mariano Piccoli (Ita) a 31"; 5) Marco Vergnani (Ita) s.t.; 6) Cristian Gasperoni (Ita) s.t.; 7) Andrea Brognara (Ita) s.t.; 8) Gianni Faresin (Ita) s.t.; 9) Stefano Finesso (Ita) a 40"; 10) Viatcheslav Djavanian (Rus) a 1'31"; 11) Fabio Roscioli (Ita) a 5'36"; 12) Elio Aggiano (Ita) s.t.; 13) Josè Anegl Vidal (Spa) s.t.; 14) Bruno Cenghialta (Ita) s.t.; 15) Andrea Patuelli (Ita) s.t..

Questa infine la **classifica generale** dopo la 17.a tappa:

1) Ivan Gotti (Ita/Saeco) in 78h27'23" alla media oraria generale di km. 39,218; 2) Pavel Tonkov (Rus) a 51"; 3) Luc Leblanc (Fra) a 3'02"; 4) Alexandre Chefer (Kaz) a 3'40"; 5) Nicola Miceli (Ita) a 4'07"; 6) Giuseppe Guerini (Ita) a 6'17"; 7) Giuseppe Di Grande (Ita) a 7'56"; 8) Wladimir Belli (Ita) a 8'17"; 9) Axel Merckx (Bel) a 9'42"; 10) Serguei Gontchar (Ucr) a 10'26"; 11) Marcos Serrano (Spa) a 11'31"; 12) Leonardo Piepoli (Ita) a 11'37"; 13) Felix Garcia Casas (Spa) a 11'58"; 14) Stefano Garzelli (Ita) a 13'11"; 15) Paolo Savoldelli (Ita) a 13'45".

Gualdi alza le braccia sotto il traguardo di Verona.

VERONA Nell'attesa della crono-mostro di oggi, il Giro ieri si è concessa una tappa per i comprimari. A dire il vero ad una dozzina di chilometri dal traguardo, sull'unica asperità del circuito che portava a Verona (qualcosa di più di una collinetta) è andato in testa Leblanc sostenuto dal fido Minali, ma quel gesto è parso più dimostrativo (di buona salute, cioè) che reale. Che il francese volesse cioè andare in fuga a due passi dal traguardo, è parso in realtà poco credibile, così è stato sufficiente che un paio di elementi della Saeco di re Gotti rispondessero a quel minimo di pressione, per restituire alla corsa il proprio corso naturale: predestinata cioè agli uomini che a questo giro hanno sin qui dato molto sul piano fisico, ma che rarissimamente hanno la possibilità di finire in prima pagina. E dunque, è bastato che quattordici atleti andassero in fuga ad una novantina di chilometri dal traguardo, per fare sì che quello sforzo andasse bene a tutti, anche perchè nel gruppetto erano ben rappresentate praticamente tutte le squadre. La collaborazione dei personaggi in miniatura, ci si consenta di chiamarli così, è durata coralmente sino agli ultimi venti chilometri e qui è iniziata la bagarre. E' scattato il colombiano Gonzalez (il migliore in classifica, ventottesimo a più di 40') e su di lui si sono portati Pozzi e Gualdi.

I tre hanno proseguito con sereno accordo sino al momento dello sprint, dove il colombiano ha fatto infinite finte per rendere il più corto possibile lo spunto, ma al momento buono è stato Pozzi a partire da lontano, braccato però come un'ombra da Mirko Gualdi che ai 100 metri finali ha fatto un solo boccone del rivale, vincendo - può sembrare incredibile, vista la caratura del personaggio - la prima tappa italiana della propria storia. Gualdi si era laureato campione del mondo dilettanti nel 1990, ma da allora, da professionista non era mai riuscito a diventare personaggio, basti considerare che aveva vinto due sole tappe, nel giro di Polonia 1996 e nel Giro

Il leader ha prontamente rintuzzato un attacco del pericoloso Leblanc. Oggi una crono in quota che promette novità

del Messico 1997. Ora, finalmente, il primo successo italiano della propria storia di buon gregario, facendo sorridere Leblanc, che non ha rubato un sol secondo a Gotti, ma è andato a segno il marchio Polti, la squadra che guida la classifica generale riservata ai team. Per la cronaca, Piccoli ha vinto allo sprint al volata per il quarto posto riservata al gruppetto che nel finale si era fatto sfuggire i tre di testa, mentre il gruppo è arrivato a più di sei minuti, fortemente «già» concentrato sulla mostro-crono. È quindi un giorno della verità, oggi al Giro. Giorno della verità sui 40 chilometri della cronometro individuale che porteranno da Baselga di Pinè a Cavalese; si tratta della seconda prova cronometrata della corsa rosa. La prima, sulle pendici di San Marino, 18 chilometri di scalata prepotente, vide l'affermazione di Tonkov, offrì il primo segnale allarmante di un Berzin mediocre e vide Gotti difendersi con coraggio. Da allora ad oggi è capitato veramente di tutto: Tonkov cioè vincitore «scritto» di questa manifestazione ha perso quasi due minuti sulle salite che portavano a Breuil Cervinia ed ora insegue un rosa inedito, quello di Gotti, con 51" di scarto. Ivan non è un asso della cronometro, Tonkov con quell'andare da diesel che non perde un colpo, con quella pedalata solida e cantilenosa, è invece il logico favorito di questa prova che va considerata ideale per gli specialisti delle gare contro il tempo. È un tracciato in quota sostanzialmente pianeggiante. Si va infatti dai 963 metri di Baselga di Pinè ai 1000 di Cavalese, il percorso consente di tenere lunghi rapporti anche per tratti prolungati e favorisce di conseguenza grandi velocità e medie molto alte. Non per niente si prevede che il vincitore riuscirà ad ottenere un 48 chilometri orari, almeno. L'unico punto critico è costituito dalla breve discesa delle Sette Fontane dove c'è una curva insidiosa che può rompere il ritmo. Ma il pronostico è inquivocabilmente tutto russo: o Tonkov che su questa tappa punta tutto, o Berzin che sta vivendo questo giro da comprimario e che interpreta questi 40 chilometri come una più che legittima prova di appello.

(Retequattro 15.30)

TENNIS Internazionali di Francia

Neanche la pioggia salva la spenta Graf Fuori anche Kafelnikov

ROMA Cadono uno ad uno i miti del tennis sui campi del Roland Garros. Anche l'invincibile Steffi Graf, che al torneo francese non si fermava così presto da 11 anni, esce dalla comune nei quarti di finale per mano della piccola sudafricana Amanda Coetzer con un punteggio molto esplicativo (6-1 6-4). Insieme alla partita, la campionessa tedesca ha perso anche il secondo posto nella classifica mondiale; ed anche questo è un evento, visto che per 10 anni la Graf ha fatto sempre la spola fra primo e secondo posto senza mai scendere più in basso.

Le attenuanti per la sconfitta non mancano: la tedesca è scesa in campo afflitta da una tendinite al ginocchio sinistro che l'ha praticamente costretta a giocare su una gamba sola, ma è anche vero che con l'età che avanza e i ritmi del tennis di oggi, infortuni e menomazioni sono sempre dietro l'angolo, e per la Graf sarà sempre più difficile confermarsi ai livelli abituali.

Eliminato Kafelnikov

Sarà difficile che la tedesca possa tornare a sedersi su quel trono sul quale si è assisa con tanta autorevolezza Martina Hingis. Ieri la n. 1 ha dato ulteriore prova del suo talento rimandando a casa (6-2 6-2) quello che resta di Arantxa Sanchez, un'altra atleta che a Parigi ha vissuto i momenti più esaltanti della sua carriera, ma che comincia a fare i conti anche lei con l'età e con un fisico fiaccato da un tennis molto dispendioso.

Riesce a tenersi a galla Monica Seles, che battendo Mary Joe Fernandez (3-6 6-2 7-5) scavalca la Graf in classifica e si prepara a giocarsi tutto nella semifinale che la opporrà proprio alla Hingis, mentre nell'altra semifinale la Coetzer troverà Iva Majoli che ieri si è sbarazzata della rumena Dragomir (6-3 6-2).

Nel torneo maschile, dopo l'eliminazione di Kafelnikov per mano del sempre più sorprendente brasiliano Gustavo Kuerten (6-2 5-7 2-6 6-0 6-4), rimane in gioco una sola testa di serie: quella meno accreditata (n. 16) di Bruguera, che peraltro rischia molto nel quarto di finale di oggi contro il marocchino Arazi.

Il belga Dewulf, n. 122 del mondo, è passato anche sul corpo dello svedese Norman (6-2 6-7 (2/7) 6-4 6-3), ed è già entrato nella storia come primo belga a raggiungere le semifinali in un torneo del Grande Slam. Oggi, gli altri due quarti di finale fra Bruguera e Arazi, e fra l'australiano Rafter e l'altro giovane spagnolo Blanco promuoveranno in ogni caso un giocatore imprevedibile alla vigilia.

IN BREVE

Attentato in Svezia: piromane lancia una bomba-incendiaria contro la casa del sostenitore delle Olimpiadi del 2004

STOCCOLMA Il piromane olimpico svedese ha colpito ancora. Dopo aver dato alle fiamme quattro impianti sportivi, il maniaco ha lanciato una bomba incendiaria contro l'abitazione dell'ex premier socialdemocratico Ingvar Carlsson, uno dei più autorevoli sostenitori della candidatura di Stoccolma per le Olimpiadi del 2004.

L'attentato è avvenuto poco dopo le 3 della scorsa mattina. Una bomba incendiaria ha colpito la villetta dell'ex primo ministro a Tyreso, un quartiere residenziale a sud della capitale. In casa non c'era nessuno. Carlsson e la sua famiglia in questi giorni sono fuori città. I primi ad intervenire sono stati i vicini che, usando pompe da giardino, sono riusciti ad impedire che le fiamme si propagassero anche alle altre case.

E' il quinto attentato incendiario in due settimane e la polizia è convinta che a compierli sia stata sempre la stessa persona, quasi certamente uno squilibrato che manifesta così la sua opposizione a Stoccolma 2004.

La catena di incendi è cominciata con una tanica di benzina contro un impianto di pattinaggio a Nacka, a sud di Stoccolma.

Atletica: stiramento muscolare per Johnson, incerta la partecipazione a Trials e mondiali

RALEIGH (STATI UNITI) Non barava Michael Johnson domenica sera a Toronto. Donovan Bailey lo aveva accusato di codardia e invece il campione olimpico dei 200 e 400 metri ha riportato uno stiramento al quadricipite sinistro che ora mette in dubbio la sua partecipazione ai «Trials», le selezioni nazionali per i campionati mondiali e, di conseguenza, anche la sua presenza nelle competizioni iridate di Atene. A causa delle ferree norme dell'atletica statunitense, chi non partecipa alle gare di selezione (o non arriva fra i primi tre) non può essere iscritto ai campionati mondiali (o alle olimpiadi). Poichè l'infortunio muscolare richiede sette giorni di riposo, Johnson rischia di saltare i campionati nazionali, che fungono da «Trials», o di parteciparvi senza la necessaria preparazione, dato che sono in programma l'11 giugno ad Indianapolis. «Michael soffre di un serio stiramento al quadricipite sinistro - ha dichiarato la portavoce di Brad Hunt, l' agente del velocista -, e dovrà passare almeno una settimana prima che possa allenarsi. I campionati nazionali sono in dubbio per lui».

Pallamano: comincia a Enna il Trofeo Italia Tarafino e Guerrazzi «principini» in azzurro

ENNA Tutto pronto a Enna per il Trofeo Italia, tradizionale appuntamento di metà stagione con la grande pallamano. L'Italia reduce dall'avventura dei mondiali in Giappone ritrova il proprio pubblico in una manifestazione che rappresenta la prova generale dei Giochi del Mediterraneo. Tra gli uomini del Principe che vestiranno l'azzurro saranno presenti Guerrazzi e Tarafino (tra gli ex Ricci-Schmidt e Massotti). Questi gli altri convocati: Niederwieser, Diazzi, Lopasso, Prantner, Fusina, Russo, Bellinazzi, Kobilica, Ruozzi, Fonti, Bronzo, Tabanelli, Cavicchiolo, Bosniak. Questo infine il programma: domani alle 17: Romania-Bosnia; alle 19: Italia-Belgio; venerdì alle 17: Romania-Belgio; alle 19: Italia-Bosnia; sabato alle 17: Bosnia-Belgio; alle 19: Italia-Romania.

GIOCHI DEL MEDITERRANEO

La manifestazione è stata presentata a Milano ma si svolgerà in Puglia dal 13 al 25 giugno

Chechi capitano della legione azzurra

Presenti anche Fiona May, la Bevilacqua e Di Donna - Il team di Tardelli

MILANO Juri Chechi sarà il portabandiera della rappresentativa azzurra durante la cerimonia inaugurale dei prossimi Giochi del Mediterraneo, in programma a Bari dal 13 al 25 giugno e presentati ieri mattina a Milano. Saranno molti altri gli atleti italiani di primo piano, sui circa 4000 totali, oltre al campione olimpico di Atlanta negli anelli e pluricampione mondiale, che sta meditando il ritiro dall'attività agonistica.

Un altro campione olimpico di Atlanta presente a Bari sarà Roberto Di Donna, specialista nella pistola libera e già vincitore di tre medaglie d'oro nei Giochi del Mediterraneo. Nell'atletica le punte italiane saranno Fiona May, campionessa mondiale in carica di salto in lungo (e medaglia d'argento ad Atlanta), e la campionessa di salto in alto Antonella Bevilacqua.

Nel calcio l'Italia parteciperà con una rappresentativa Under 23, guidata da Marco Tardelli. Anche nel basket, sotto la guida di Attilio Caja, gli azzurri allineeranno una nazionale sperimentale. Le rappresentative 'verè saranno invece in competizione nella pallanuoto e nella pallavolo. Per quanto riguarda la pallavolo femminile un grande motivo di interesse è dato dall'esordio di Julio Velasco sulla panchina delle azzurre in una competizione ufficiale. Tutti i migliori italiani saranno in gara anche nel nuoto e nella scherma. I giornalisti già accreditati sono 800, 60 le ore di diretta televisiva.

E' pronto anche un piano per garantire il normale svolgimento dei Giochi del Mediterraneo

Il piano, secondo quanto annunciato dal sottosegretario Sinisi, è già stato messo a punto e, in una successiva riunione, sarà reso noto a tutti gli organismi interessati alla manifestazione.

Dalla pallanuoto al canottaggio, una cinquantina i «nostri» atleti presenti a Bari

All'appello le stelle regionali

TRIESTE È un piccolo esercito il manipolo di atleti regionali che si appresta a partecipare ai prossimi Giochi del Mediterraneo. Ne fanno parte i più bei nomi del panorama sportivo del Friuli-Venezia Giulia molti dei quali hanno già fatto parlare di sè alle Olimpiadi di Atlanta. L'elenco completo dei partecipanti viene stilato proprio in questi giorni nella sede romana del Coni dove il termine ultimo per «iscriversi» ai Giochi è fissato per domani.

«Anche se il quadro dei partecipanti è ancora incompleto - commenta il presidente del Coni regionale Emilio Felluga - sono circa una cinquantina gli atleti provenienti dalla nostra regione diretti alla volta di Bari». «Per l'elenco completo degli atleti bisognerà attendere ancora qualche giorno - conclude - perchè le singole federazioni si prendono tutto il tempo possibile per comunicare il quadro completo degli atleti».

Ma chi sono questi paladini dello sport di casa? Per quanto riguarda Trieste risponderanno all'appello Luca Giustolisi che farà parte del Settebello allenato da Ratko Rudic; per il canottaggio a tenere alti i colori giuliani ci sarà Riccardo Dei Rossi, attualmente in allenamento a Piediluco, che gareggerà sul quattro senza (con Penna-Leonardo-Molea); nella vela, per il 470, saranno di scena il forte «duo» Sossi-Salvà.

Anche la pallamano locale sarà presente a Bari con due triestini d'adozione: si tratta di Alessandro Tarafino e Michele Guerrazzi che, reduci dai mondiali e dal Trofeo Italia, scenderanno in campo con la maglia azzurra. Sul fronte della ginnastica

Per quanto riguarda l'atletica leggera, è in attesa di conferma la presenza delle triestine Margaret Macchiut (100 hs) e Claudia Coslovich (giavellotto); dell'isontina di nascita, friulana di adozione, Barbara Lah (salto triplo) e di Loris Paoluzzi (lancio del martello).

AUTO

FORMULA UNO Nuovo colpo di scena al processo Senna

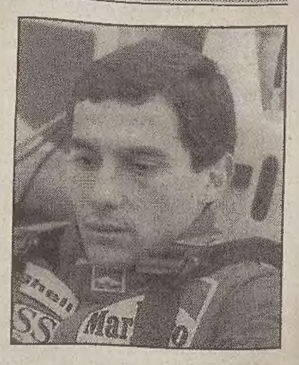
Williams, autogol con gli effetti speciali

IMOLA Nel processo per accertare le cause della morte di Ayrton Senna in corso a Imola è entrata in aula la realtà virtuale. Ma gli «effetti speciali» della Williams sono stati contestati non solo dal Pm Maurizio Passarini, ma anche dalla difesa della Sagis, la società che gestisce il circuito imolese. Un video, ricostruzione simulata al computer dell' incidente al brasiliano, fatta da un ingegnere americano, Mike Guttilla - specializzato in questo tipo di servizi per diverse case automobilistiche, tra cui vari team di F.1 e di Formula Indy - dimostra a detta della Williams che la vettura di Senna ebbe due episodi di sovrasterzo e due correzioni del pilota che portarono all' uscita di pista. Anche se Senna avesse tentato di sterzare - è la conclusione - la vettura sarebbe comunque andata fuori strada.

Passarini ha contestato la validità della simulazione a causa della variabilità e incertezza dei dati forniti al computer, come ad esempio la temperatura e la pressione dei pneumatici. Il Pm inoltre ha svelato una 'gaffe nel programma di simulazione, illustrato dall' ingegnere Diego Milen. Uno dei dati introdotti - aveva detto il consulente - è il giro che valse la pole nel Gp del '94 a Senna. Il giro migliore fu fatto, secondo il programma mostrato oggi, nelle prove del sabato.

Il pm ha fatto notare come Senna invece fece la pole il venerdì: il giorno successivo non disputò le prove ufficiali perchè poco prima era morto in pista l' austriaco Roland Ratzenberger. «Sarà stato sbagliato il titolo della scheda», ha risposto il tecnico, mentre in aula si vivevano momenti di imbarazzo. Passarini ha contestato anche il fatto che il modello di pista usato per la simulazione è di tipo completamente piano: «Con pendenze del circuito che sono dell' ordine di diversi gradi - ha detto - per una vettura che andava a 310 chilometri all' ora qualcosa cambiava di sicuro».

Anche la difesa della Sagis ha contestato la validità dei dati inseriti, definiti «arbitrari e non verificati»



Ayrton Senna

e ha espresso ampie riserve sulla loro utilizzabilità.

Il riferimento, fatto dall' avvocato Birindelli, è alla rugosità della pista e alla profondità dei dossi, presi dalla Williams da un ente che non ha carattere ufficiale.

IPPICA

Tris a Modena: 24 trottatori rendono arduo il pronostico

MODENA Un battaglione di gentlemen (non per niente corre anche Sturmtruppen) stasera in lizza nella Tris che si disputa a Modena. Ben ventiquattro i partenti per una corsa... micidiale che potrebbe riservare parecchie sorprese. Il più attendibile, secondo noi, è il sei anni Raspone Max, soggetto combattivo che si avvarrà della guida del bravo Ermete Vecchi, però anche l'esperto Rambo Ciak e Storico Pap (in gran forma) hanno delle buonissime chances.

Premio Mondrian, lire 44.000.000, metri 2060, corsa Tris.

1) Raggio di Luce (G. Banone); 2) Rubatanga Trio (L. Govoni); 3) Red Cast (O. Castellari); 4) Superonda (N. Fontana); 5) Spartass (V. Palio); 6) Raptim (R. Miniero); 7) Riso Petral (G. Galantini); 8) Shak (M. Canali); 9) Scaramouche Am (V. Venuri); 10) Sturmtruppen (T. Pizzoli); 11) Rusman (A. Montevecchi); 12) Scrigno Bon (L. Turi); 13) Sonnet Lb (W. Barbieri); 14) Miller (O. Losi); 15) Raspone Max (E. Vecchi); 16) Perseo Av (G. Govoni); 17) Sir di Azzurra (G. Lenzi); 18) Storico Pap (A. Galeazzi); 19) Steve Nobell (J. Haver); 20) Scent of Woman (G. Dini); 21) Rambo Ciak (A. Vezzi);. 22) Outfield Lg (P. Pannocchi); 23) Oro d'Assia (M. Biagini); 24) Sthey (R. Legati); tutti a metri 2060.

I nostri favoriti. Pronostico base: **15) Raspone Max. 21) Rambo Ciak. 18) Storico Pap.** Aggiunte sistemistiche: **23) Oro d'Assia. 7) Riso Petral. 4) Superonda.**

m.g.

PATTINAGGIO L'atleta della Pol. Opicina rientra dalla Coppa di Germania con un ricco bottino

Oro e argenti per la Merlo

Senza rivali negli obbligatori, libero e combinata quasi perfetti

FRIBURGO Un oro e due argenti. Questo il bottino di metallo prezioso conquistato da Cristiana Merlo (Pol. Opicina) alla Coppa di Germania, la prima gara internazionale della stagione. Cristiana ha vinto la gara di obbligatori (314,20) proponendo un pattinaggio preciso e pulito, e ha meritato la seconda piazza nel libero e nella combinata (a un solo decimo di distacco dalla prima), in entrambi i casi alle spalle della romana Menichelli.

«Dopo lo short programme ero prima – spiega Cristiana – ma ho sbagliato il triplo toelop nel programma lungo e sono scivolata di una posizione. Sono comunque molto soddisfatta di come ho pattinato – continua la giovane triestina – anche perché nel libero ho presentato delle belle difficoltà, come il doppio axel e dei doppi rittberger in catena». La Coppa di Germania, una gara valida per la classifica di combinata, è stata dominata dalla squadra azzurra, che ha meritato quasi tutti gli ori.

Cristiana Merlo

Dopo questo successo la squadra italiana cercherà di mettersi in evidenza anche alla Coppa Europa, che si disputerà dal 26 al 28 giugno a Trieste. La gara, che doveva svolgersi in Inghilterra, è stata assegnata pochi mesi fa, dopo il ritiro della candidatura inglese, all'Italia. La Fihp nazionale, consapevole dell'interesse per il pattinaggio a Trieste, ha affidato l'organizzazione al Pa Jolly e alla Ss Polet. Per due giorni potremo ammirare sul parquet del Palacalvola alcuni tra i migliori talenti del pattinaggio continentale. Tra questi particolarmente atteso sarà l'isontino dello Skating Club Gioni Paolo Cocolo, tre volte sul podio ai campionati europei cadetti lo scorso anno.

Per quanto riguarda il panorama regionale si sono disputati sulle piste di Pat e Gioni i Giochi Giovanili provinciali, una gara a cui hanno preso parte circa 130 allievi delle scuole elementari e medie. Questi i podi. Gruppo B. F: Ivana Amato (Dlf) 18,6, Sabadin (Pat) 18,1, Abrami (Gioni) 17,6; M: Daniele Zorni (Dlf) 13,5. Gruppo A. F: Morena Rodriguez (Oma) 18,2, Krsic (Oma) 17,3; Skerl (Dlf) 16,8; M: Martino Giadrossi (Dlf) 16,5. Medie. F: Alessia Gherbez (Dlf) 15,9, Mucha (Pat) 15,2, Kresciak (Dlf) 15,2; M: Giacomo Micheli (Jolly) 11,4.

an. pug.

HOCKEY SU PRATO

Gli universitari mettono k. o. una Triestina dalle sette vite

Cus Trieste 2
Triestina 1

MARCATORI: s.t. 15' Stefanucci, 20' Zicari, 30' Princival.
CUS TRIESTE: Visintin, Zecchin, Sergas, Gregori, Irmi, Verdoglia, Giugovaz, Galante, Princival, Stefanucci C., Scubogna, Urdini, Corbo, Dintignana, Matta.
TRIESTINA: Zanzottera, Podzinkova, Ricatti, Claucig, Rondinella, Dillich, Caprioli, Weis, Brana, Timeus, Zicari, Meli.

Polisportiva 1
Itala 1

MARCATORI: 10' Stefanucci R., 47' Braz.
POLISPORTIVA: Balacich, Dragan, Dandri, Marangon, De Micheli, Miolli, Tedisco, Stefanucci R., Spivach, Bais F., Ciocchi, Gerin, Vancheri, Pitacco.
ITALA: Badini, Bradaschia, Braz, Toneatti, Giacca, Muggia, Schiraldi, Pribaz, Benedetti, Andriani, Porretti, Persoglia, Furlani.

TRIESTE Il Cus Ts regola di misura una caparbia Triestina e conquista l'accesso alla seconda fase del torneo di hockey su prato di serie B con il Bondeno, l'hockey club Milano e il Real Genova. Queste le formazioni che daranno vita agli scontri diretti che designeranno le promozioni in A2. Giusto pari, infine, tra Polisportiva e Itala che hanno dominato l'incontro un tempo per parte. Con il punto conquistato, la Polisportiva conclude il girone alle spalle degli universitari.

m.l.

BASKET

Al via la competizione promossa dall'Interclub

Battaglia tra le province sul parquet di Muggia

«All Star game» di A2 donne: il Nord vola con le triestine

TRIESTE Si è tenuta nei giorni scorsi la quinta edizione dell'«All Star Game» di serie A2 femminile, manifestazione organizzata dalla Fanfulla Lodi per festeggiare il ventennale della società.

Hanno partecipato alla prestigiosa kermesse le rappresentative del Nord, del Centro e del Sud, più una formazione di giocatrici appartenenti alla serie A2 d'Eccellenza, che per esperienza e talento era la più accreditata a mettere a segno la vittoria finale.

Invece, grazie soprattutto alle ottime prestazioni di Nicoletta Borroni (Petrol Lavori) e Alessia Varesano (Ginnastica triestina) e al buon lavoro svolto sulla panchina dal coach muggesano Nevio Giuliani, la compagine del Nord è riuscita nella difficile impresa – prima volta nella storia della manifestazione – di superare le più quotate colleghe portando a casa così la coppa messa in palio dallo sponsor della Fanfulla.

Un grosso risultato che ancora una volta mette in luce la bontà del basket giuliano, ottimamente rappresentato dalle portacolori convocate a Lodi.

Da segnalare infine che Nicoletta Borroni si è classificata al secondo posto, dietro Claudia Conti, nella gara del tiro da tre punti, mentre, al termine della partita di finale vinta 84-81, Alessia Varesano è stata meritatamente premiata quale Mvp dell'intera manifestazione.

l.g.

TRIESTE La Pallacanestro Interclub, con il comitato regionale Fip e il patrocinio del Comune di Muggia, organizza il Torneo delle Province, manifestazione riservata alle quattro province regionali. Il torneo comincia oggi (con la categoria Propaganda) e proseguirà fino al 28 giugno. Trieste, Gorizia, Udine e Pordenone dovranno formare tredici selezioni suddivise in categorie: Senior masch. (dalle serie A alla C1) Serie C/2 masch., Juniores, Cadetti, Allievi, Ragazzi e Propaganda masch. Senior femm., Juniores, Cadette, Allieve, Ragazze e Propaganda femm.. Per ogni categoria verranno disputate semifinali e finali 1.o/2.o e 3.o/4.o posto. Alla provincia vincente verranno assegnati 8 punti, alla seconda 4, alla terza 2 e alla quarta 1. Nomi eccellenti per quanto riguarda la selezione senior maschile a Trieste: il comitato organizzatore sta cercando di contattare Pozzecco, Attruia, De Pol...

l.g.

PALLANUOTO

In serie C maschile rinviato per problemi di temperatura l'incontro con il Vicenza

Il Cus dribbla l'acqua fredda

TRIESTE **Il punto.** L'ultima giornata del girone di andata del campionato di pallanuoto maschile di serie C ha confermato il primo posto in classifica dei parmigiani del Coop Nord-Est con 11 punti, seguiti dai veneti della Mestrina con 10 punti.

Nella prima di ritorno sabato le due formazioni si incontreranno a Parma e in quella sede verrà probabilmente deciso il vertice della classifica finale. Interessante sarà anche vedere come si comporteranno il Carpi (che sta attraversando una fase negativa) e il Vicenza (con il nuovo allenatore Sgrò deciso a battersi fino all'ultimo).

Situazioni diverse in casa delle due squadre triestine. L'Edera Samer nell'ultima di andata ha perso per 11-8 con il Persiceto. Hanno iniziato male gli ederini di Felice Tedeschi subendo nel primo tempo tre gol rimasti a distanziarli dagli avversari fino alla fine della partita. Peccato perché tutto sommato hanno giocato bene sia in difesa come anche in attacco ma commettendo ancora troppi errori individuali. Anche se tardi l'edera Samer nel derby casa recupererà il portiere Cucaro e questa fa ben sperare per il proseguo del campionato senza però velleità di alta classifica.

Il Cus Trieste quest'anno rinnovato nelle file e con il coach Lorenzo Pecorella e ha 5 punti assieme al Persiceto ma è una squadra con un buon potenziale che si darà da fare.

La sorpresa. In questa settimana si attende l'esito del mancato svolgimento dell'incontro fra Vicenza e Cus Trieste. L'incontro si sarebbe dovuto disputare nell'impianto dei vicentini all'aperto, ma i cussini si sono accorti che l'acqua era esageratamente fredda. Hanno fatto intervenire l'arbitro, Sebastiano Bassoli, il quale dopo aver constatato che l'acqua non aveva che 18 gradi (invece dei 24 minimi richiesti dal regolamento) ha deciso di rinviare l'incontro a data da destinarsi. Ora resta un dubbio sul fatto che potrebbero essere comminate sanzioni alla società veneta che non avendo messo a disposizione un campo alternativo avrebbe dovuto avvertire per tempo gli avversari della situazione. Qualcuno ha sussurrato che si tratta di recidivi, visto che all'Edera nella settimana precedente era capitato di dovere giocare all'addiaccio proprio in quella piscina.

La delusione. È ancora il Carpi Cabassi che non gioca come ci aspetterebbe per un persistente calo di concentrazione che non può portare a niente di buono.

La **classifica**: Coop Nord-Est 11; Mestrina 10; Vicenza e Carpi 8; Bentegodi 7; Cus Trieste, Persiceto 5; Edera 0.

Prossimo turno: Carpi-Bentegodi, Coop Nord-Est-Metrina, Vicenza-Persiceto, Edera-Cus Trieste.

Isabella Grandi

KARATE

Al trofeo «Città di Gorizia» in luce gli atleti del Csks Sankaku

Pioggia di allori sugli isontini

Il gruppo dei bambini del Csks Sankaku Isonzo

TRIESTE Buona prestazione degli allievi del Centro studi karate Shotokan Sankaku Isonzo all'8.o Trofeo «Città di Gorizia», promosso dall'Unione ginnastica goriziana. Gli atleti under 14 e over 14, guidati dal maestro Enrico Visintin, hanno conquistato infatti ben 8 primi posti, 6 secondi e 7 terzi.

In particolare si sono messe in luce le categorie cinture marroni e nere del sodalizio isontino che è salito praticamente su tutti i podi e che ha strappato anche la coppa per il bambino più giovane con un piccolo atleta di 5 anni.

In seguito gli atleti della società «nostrana» hanno partecipato anche al campionato italiano Aics di karate tradizionale e alle finali nazionali del trofeo Topolino 1997.

TENNIS

Sull'erba sintetica di Ronchi scivola il favorito Stratta

TRIESTE L'erba sintetica dell'St Ronchi, nella sesta edizione del trofeo Euroteam, ha tradito i suoi principali favoriti. Il numero 1 Alessandro Stratta è uscito di scena nei quarti per mano di Lis Ventura, giocatore romano da quest'anno al Tc Pordenone con un ottimo passato tennistico a livello giovanile. 7-5 6-4 il punteggio con cui Lis Ventura ha fatto pesare la pressione del suo gioco qualificandosi per le semifinali dove affronterà Matteo Vlacci. Nella parte bassa del tabellone si è fermato al secondo turno il cammino di Borut Plesnicar, eliminato da Papagna nel tie-break del terzo set. In semifinale è così giunto Pietrantonio, che ha superato Papagna per 6-4 2-6 6-4. Prima finalista del torneo femminile Michela Papagna che ha battuto 6-3 7-5 la Comelli.

Risultati ottavi di finale. Stratta b. Bernardini 4-6 6-2 6-2, Lis Ventura b. Dambrosi r., Poduie b. Leva 7-5 6-1, Vlacci b. Milia 4-6 6-3 6-0, Pietrantonio b. Santarossa 7-5 6-2, Papagna b. Moselli 6-2 7-5, Olivotto b. De Benedittis 7-5 6-1, Franco b. Franzin 6-7 6-4 6-2.

St Città di Udine ancora una volta campione regionale dell'Over 35. La formazione friulana ha confermato la sua imbattibilità degli ultimi anni superando in finale il Tc Triestino. Dopo la prevedibile vittoria di Del Prato su Poduie, Stein è stato sconfitto con il punteggio 7-6 6-2 da Meroi. Manuel Gustini si è aggiudicato un'altra prova del circuito Orsini. Al Tc Torviscosa batte in finale Goruppi con il punteggio di 6-3 6-0. Stefania Zini conquista il torneo femminile superando la rivale Linda Zat per 6-7 6-4 6-3. Tra gli under 14 successi per Ilaria Goruppi e Campaner, che con un duplice 6-2 ha sconfitto Tommaso Venturini.

Sebastiano Franco

GRANDE CONCORSO "VINCI MILIONI"

Pioggia di Milioni

Leggi il Piccolo e fai shopping al Giulia e la fortuna viene giù ogni settimana.

REGOLAMENTO - Dal 4 maggio partecipa al Grande Concorso "VINCI MILIONI". La domenica verrà pubblicata la scheda su cui potrai iniziare la raccolta dei bollini che troverai su IL PICCOLO dalla domenica stessa al sabato successivo per 4 settimane consecutive. In premio ogni settimana una pioggia di milioni. I fortunati si aggiudicheranno premi da 3.000.000 a 500.000 lire. Non accontentarti degli spiccioli, aggiungi i bollini sulla tua scheda che troverai in tutti i negozi del Centro Commerciale "IL GIULIA" e presso tutte le Agenzie C.R.Trieste Banca spa delle province di Gorizia, Pordenone e Udine. Più punti più milioni. Verranno sorteggiati 14 fortunati vincitori ogni settimana e sulla base dei punti totalizzati sulla scheda si aggiudicheranno i ricchi premi in palio. Per partecipare all'estrazione dovete far pervenire le schede all'organizzazione del Concorso entro le ore 13.00 del venerdì successivo alla settimana di gioco appena conclusa, con le modalità indicate qui di seguito:

A mezzo posta a:
IL PICCOLO
Concorso VINCI MILIONI
Via G. Reni, 1 - 34123 Trieste
A mano a:
Centro Commerciale "IL GIULIA" presso il punto raccolta o alla Redazione de "IL PICCOLO" a Gorizia , Monfalcone.

Per ulteriori informazioni chiamate l'ufficio promozione de IL PICCOLO Tel 040/3733253

Con la collaborazione:

CRTRIESTE BANCA SPA

PREMI IN BUONI ACQUISTO

CONCORSO "VINCI MILIONI"

SETTIMANA N. 3

1° Premio (3 milioni)
LIVIA ZARDI - Pendice Scoglietto 3/2 - Trieste

2° Premio (2 milioni)
JOLANDA STROGNA - Via Giulia 90 - Trieste

3° Premio (1 milione)
ANNA ZINNANTI - Via Pindemonte 10/1 -Trieste

dal 4° al 14° premio (500.000 lire)
LICIA POBEGA - Via Catalani 8 - Trieste
CARLO KATALAN - Via Paduina 13 - Trieste
LADISLAO MICOVILLI - Largo Mioni 9 - Trieste
EMILIO DOMINI - Via Buie d'Istria 11 - Trieste
STEFANO BELLIDE - Via Vittorio Veneto 21 - Gorizia
GABRIELE BIANCO - Via Montasio 17 - Trieste
GIORGIA FAVRETTO - Via Damiano Chiesa 98 - Trieste
GIULIANA CIACCHI - Strada per Longera 22 - Trieste
MARCELLA PACOR - Salita Mocenigo 34 - Monfalcone (GO)
CARLO MALALAN - Via Pulsatille 4 - Opicina (TS)
FRANCESCO SUPERINA - Via della Guardia 44 - Trieste

I vincitori, se non già contattati telefonicamente, sono pregati di chiamare:
L'UFFICIO DIFFUSIONE DE "IL PICCOLO" ALLO 040/3733253

ECCO UNO SCORCIO CARATTERISTICO DEL VENETO.

Siamo lieti di presentarvi uno scorcio caratteristico del Veneto: l'Alta Valle dell' Agno. Lì, ai piedi delle Dolomiti, sorgono le fonti di Recoaro. E lì nasce l'acqua oligominerale Lora di Recoaro. Un'acqua pura, fresca, cristallina. Un'acqua che rispecchia tutte le migliori qualità del Veneto. Un'acqua che, da più di 300 anni, è la nostra fonte d'orgoglio.

RECOARO. QUALITA' VENETA.